



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE



REPUBBLICA ITALIANA



**PROGRAMMA SVILUPPO RURALE
FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR) 2014-2020**

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)

*Misura 19.2 – Sostegno all’esecuzione degli interventi nell’ambito della
Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo*

*Misura 19.4 – Sostegno per i costi di gestione e animazione
Art.35 Reg. (UE) n. 1303/2013*

REVISIONE 2

INDICE

1. Zona geografica interessata dalla SSL	3
1.1 Comuni interessati dalla SSL, con indicazione per ognuno dei comuni del fondo/fondi che si intende utilizzare nella SSL	3
1.2 Superficie territoriale interessata dalla SSL	4
1.3 Superficie territoriale in Aree B, C, D e FEAMP	5
2. Analisi del contesto dell'area e SWOT	6
2.1 Caratteristiche fisiche, infrastrutturali e strutturali	6
2.1.1 Caratteristiche fisiche	6
2.1.2 Caratteristiche infrastrutturali e Strutturali.....	9
2.2 Contesto socio-economico generale	10
2.2.1 La popolazione e dinamiche demografiche	11
2.2.2 Mercato del Lavoro	15
2.2.3 Le caratteristiche dell'economia locale – analisi settoriale	19
2.2.4 Analisi del settore agroalimentare.....	22
2.2.5 Il sistema del turismo e i suoi prodotti.....	29
2.2.6 Qualità della vita e servizi: Inclusione/esclusione Sociale; servizi per la popolazione; analisi delle relazioni sociali , trasporti	35
2.3 Elementi specifici relativi agli ambiti tematici individuati	37
2.4 Analisi SWOT.....	42
3. Strategia individuata: obiettivi, risultati attesi e operazioni attivate	47
3.1 Descrizione del/degli ambito/i tematico/i individuati per l'attuazione della strategia e loro connessioni.....	47
3.2 Descrizione degli obiettivi della strategia con illustrazione delle caratteristiche integrate e innovative, con indicazione di target misurabili per le realizzazioni e i risultati	48
3.3 Descrizione della scelta e della gerarchia delle misure /sottomisure, tipologia di operazione in coerenze con il PSR, con il PO FEAMP (per le strategie plurifondo) e con gli obiettivi generali della Strategia europea per affrontare la situazione del territorio rurale nonché il loro peso finanziario giustificato dall'analisi dei punti di forza e di debolezza, facendo riferimento al piano finanziario.....	56
4. Attività di partenariato	60
4.1 Descrizione delle attività di consultazione locale (metodologia e strumenti adottati per il coinvolgimento)	60
4.1.1 Metodologia e fasi di processo	60
4.1.2 Gli strumenti adottati per il coinvolgimento.....	62
4.1.3 I target	65
4.1.4 Documentazione allegata	65
4.2 Descrizione delle attività di coinvolgimento attivo fra gli attori dei differenti settori dell'economia locale (numero e frequenza di incontri pubblici, laboratori, popolazione potenzialmente coinvolta, etc.).....	65

5. Piano di azione locale	69
<i>5.1 Descrizione del Piano di azione che traduca gli obiettivi in azioni concrete, con indicazione di tutte le possibili attività e strumenti finalizzate all'attuazione della strategia di sviluppo locale, attraverso il finanziamento di un insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali.....</i>	
	<i>69</i>
6. Modalità di gestione e sistema organizzativo	124
<i>6.1 Descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza delle strategia dimostrando la capacità del GAL di attuarla e delle modalità specifiche di valutazione con indicazione delle risorse finanziarie destinate alle risorse umane in relazione alle attività descritte e agli output indicati. Allegare diagramma di Gantt</i>	
	<i>124</i>
7. Esperienze pregresse	144
8. Struttura del GAL e composizione del partenariato	147
<i>8.1 Composizione del partenariato (capitale sociale) con indicazione dell'incidenza percentuale sul capitale sociale dei Comuni, degli altri Enti pubblici, della componente privata, delle OOPP (organizzazioni datoriali agricole), delle Associazioni di rappresentanza degli interessi della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione dei prodotti ittici e altri portatori di interessi collettivi presenti nel partenariato socio-economico del PSR o nell'elenco CNEL, degli soggetti privati non esercitanti attività agricola e dei soggetti privati esercitanti attività agricola</i>	
	<i>147</i>
<i>8.2 Composizione dell'organo decisionale con indicazione dell'incidenza della quota di capitale sociale rappresentata da soggetti statutariamente designati da soci privati, da Comuni, Altri organismi pubblici, OOPP, Associazioni di rappresentanza degli interessi della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione dei prodotti ittici e altri portatori di interessi collettivi presenti nel partenariato socio-economico del PSR o nell'elenco CNEL.....</i>	
	<i>150</i>

1. Zona geografica interessata dalla SSL

1.1 Comuni interessati dalla SSL, con indicazione per ognuno dei comuni del fondo/fondi che si intende utilizzare nella SSL

L'area interessata dal GAL "Porta a Levante" ricade nei territori amministrativi di 42 comuni: Andrano, Aradeo, Bagnolo del Salento, Botrugno, Caprarica di Lecce, Castrignano dei Greci, Castro, Collepasso, Corigliano d'Otranto, Cursi Cutrofiano, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Martignano, Melendugno, Melpignano, Minervino di Lecce, Muro Leccese, Neviano, Nociglia, Ortelle, Otranto, Palmariggi, Parabita, Poggiardo, San Cassiano, Sanarica, Sannicola, Santa Cesarea Terme, Scorrano, Seclì, Sogliano Cavour, Soleto, Spongano, Sternatia, Supersano, Surano, Tuglie, Uggiano La Chiesa, Vernole.

Secondo la suddivisione del PSR Puglia, i comuni appartengono tutti alla macro area C "Aree rurali intermedie".

I comuni di Castro, Melendugno, Otranto, Santa Cesarea Terme, Vernole, Diso e Andrano avendo le caratteristiche delle zone di pesca e acquacoltura eleggibili per l'attuazione del FEAMP (aspetti fisici, demografici, legati alle attività di pesca e acquacoltura e quelli legati al declino economico e sociale dell'area) attiveranno il suddetto fondo.

Nella tabella 1.1 vengono indicati, per ciascun comune dell'area GAL, il/i Fondo/Fondi che si intendono utilizzare nella SSL.

Tabella 1.1 Comuni con indicazione del/dei fondo/fondi che si intendono utilizzare

N.	CODICE ISTAT	COMUNE	TIPOLOGIA AREA RURALE	AREA FEAMP MIS.19	FONDO/FONDI CHE SI INTENDONO UTILIZZARE
1	75005	Andrano	C	SI	FEASR/FEAMP
2	75006	Aradeo	C	NO	FEASR
3	75008	Bagnolo del Salento	C	NO	FEASR
4	75009	Botrugno	C	NO	FEASR
5	75013	Caprarica di Lecce	C	NO	FEASR
6	75018	Castrignano dei Greci	C	NO	FEASR
7	75096	Castro	C	SI	FEASR/FEAMP
8	75021	Collepasso	C	NO	FEASR
9	75023	Corigliano D'Otranto	C	NO	FEASR
10	75025	Cursi	C	NO	FEASR
11	75026	Cutrofiano	C	NO	FEASR
12	75027	Diso	C	SI	FEASR/FEAMP
13	75032	Giuggianello	C	NO	FEASR
14	75033	Giurdignano	C	NO	FEASR
15	75039	Maglie	C	NO	FEASR
16	75041	Martignano	C	NO	FEASR
17	75043	Melendugno	C	SI	FEASR/FEAMP
18	75043	Melpignano	C	NO	FEASR
19	75047	Minervino di Lecce	C	NO	FEASR
20	75051	Muro leccese	C	NO	FEASR
21	75053	Neviano	C	NO	FEASR
22	75054	Nociglia	C	NO	FEASR
23	75075	Ortelle	C	NO	FEASR
24	75057	Otranto	C	SI	FEASR/FEAMP
25	75058	Palmariggi	C	NO	FEASR
26	75059	Parabita	C	NO	FEASR
27	75061	Poggiardo	C	NO	FEASR
28	75095	San Cassiano	C	NO	FEASR
29	75067	Sanarica	C	NO	FEASR
30	75070	Sannicola	C	NO	FEASR
31	75072	Santa Cesarea Terme	C	SI	FEASR/FEAMP
32	75073	Scorrano	C	NO	FEASR
33	75074	Seclì	C	NO	FEASR
34	75075	Sogliano Cavour	C	NO	FEASR
35	75076	Soleto	C	NO	FEASR
36	75078	Spongano	C	NO	FEASR
37	75080	Sternatia	C	NO	FEASR
38	75081	Supersano	C	NO	FEASR
39	75082	Surano	C	NO	FEASR
40	75089	Tuglie	C	NO	FEASR
41	75091	Uggiano la Chiesa	C	NO	FEASR
42	75093	Vernole	C	SI	FEASR/FEAMP

1.2 Superficie territoriale interessata dalla SSL

Il territorio interessato dall'SSL si estende su una **superficie di 855,08 Km²**, pari al 4,4% della superficie totale regionale. Tutto il territorio in esame appartiene alla provincia di Lecce.

Dall'analisi dei dati riportati nella tabella 1.2. si evince che la media ponderale relativa alla densità di popolazione supera di gran lunga i 150 abitanti per Km², tale requisito giustifica la deroga prevista dall'AdG competente (Det. Dirigenziale n.3 del 16.1.2017), relativa al numero di abitanti totale dell'area superiore ai 150.000.

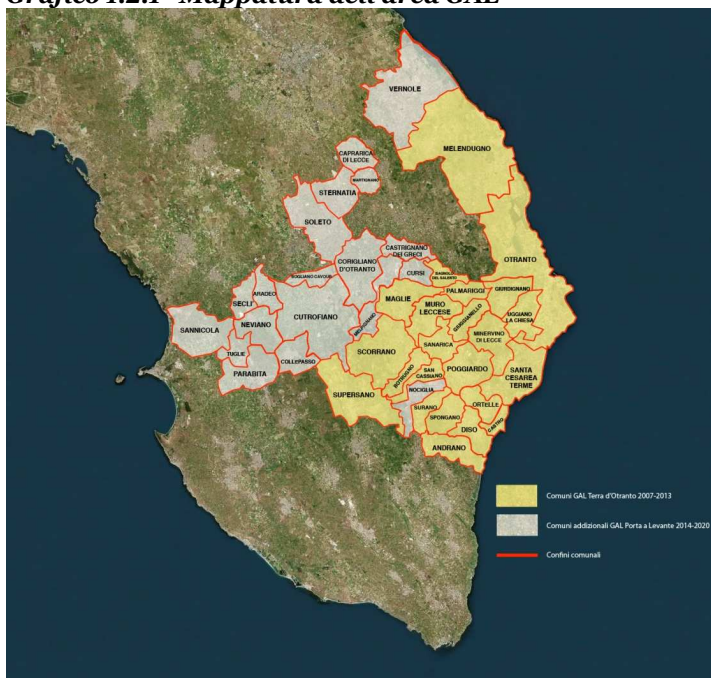
Tabella 1.2.1 "Superfici, densità e popolazione dell'area GAL"

N.	CODICE ISTAT	COMUNE	SUPERFICIE KM ²	POPOLAZIONE	DENSITA' DELLA POPOLAZIONE
		Anno	ISTAT 2011	ISTAT 2015	
		Fonte			
1	75005	Andrano	15,71	4.901	311,97
2	75006	Aradeo	8,58	9.597	1.118,53
3	75008	Bagnolo del Salento	6,74	1.857	275,52
4	75009	Botrugno	9,75	2.816	288,82
5	75013	Caprarica di Lecce	10,71	2.510	234,36
6	75018	Castrignano dei Greci	9,62	2.945	408,73
7	75096	Castro	4,56	2.457	538,82
8	75021	Collepasso	12,79	6.194	484,28
9	75023	Corigliano D'Otranto	28,41	5.852	205,98
10	75025	Cursi	8,36	9.140	500,84
11	75026	Cutrofiano	56,81	3.010	160,89
12	75027	Diso	11,42	1.230	263,57
13	75032	Giuggianello	10,27	1.962	119,77
14	75033	Giurdignano	14,04	14.532	139,74
15	75039	Maglie	22,66	1.682	641,31
16	75041	Martignano	6,49	9.900	259,17
17	75043	Melendugno	92,31	2.237	107,25
18	75043	Melpignano	11,1	3.675	24,23
19	75047	Minervino di Lecce	18,13	5.027	202,7
20	75051	Muro leccese	16,77	5.415	299,76
21	75053	Neviano	16,3	2.353	332,21
22	75054	Nociglia	11,13	2.328	211,41
23	75075	Ortelle	10,23	5.713	227,57
24	75057	Otranto	77,2	1.527	74
25	75058	Palmariggi	8,97	9.235	170,23
26	75059	Parabita	21,09	6.074	437,89
27	75061	Poggiardo	19,96	2.033	304,31
28	75095	San Cassiano	8,77	1.470	231,81
29	75067	Sanarica	13,02	5.924	112,9
30	75070	Sannicola	27,64	3.018	454,99
31	75072	Santa Cesarea Terme	26,82	7.008	112,53
32	75073	Scorrano	35,33	1.900	198,36
33	75074	Seclì	8,78	4.016	216,4
34	75075	Sogliano Cavour	5,33	5.509	753,47
35	75076	Soletto	30,46	3.740	180,86
36	75078	Spongano	12,42	2.357	301,13
37	75080	Sternatia	16,76	4.505	140,63
38	75081	Supersano	36,41	1.685	123,73
39	75082	Surano	8,99	5.252	187,43
40	75089	Tuglie	8,5	4.437	617,88
41	75091	Uggiano la Chiesa	14,46	7.200	306,85
42	75093	Vernole	61,28	4.901	117,49
totale			855,08	184.223	202,29

Fonte ISTAT – Ns elaborazione 2015

Rispetto alla precedente programmazione 2007-2013, il numero di comuni e quindi la superficie totale del GAL candidato è aumentato notevolmente. Parliamo di 18 comuni in più con un'estensione territoriale pari a 310,99 Km² (grafico 1.2.1).

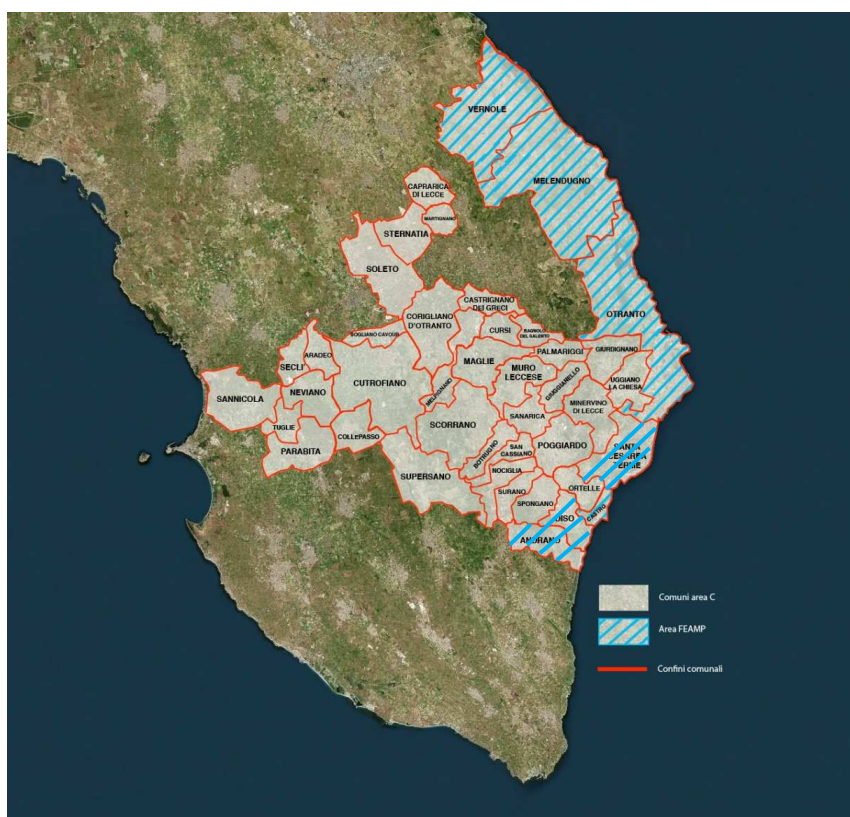
Grafico 1.2.1 “Mappatura dell’area GAL”



1.3 Superficie territoriale in Aree B, C, D e FEAMP

Secondo la suddivisione del PSR Puglia (det. N°3 del 16.01.2017) , i comuni dell’area GAL appartengono tutti alla macro area C “Aree rurali intermedie”, così come evidenziato nella tabella riportata in precedenza 1.2. Inoltre si evidenzia che il 33,83% del territorio considerato (pari a 289,30 kmq) ovvero i comuni di Otranto, Melendugno, Castro, Santa Cesarea Terme, Vernole, Diso e Andrano (grafico 1.2.1) si sviluppa lungo la fascia costiera Adriatica e risultano essere ammissibili al FEAMP. Tale dato è coerente con le delimitazioni di eleggibilità previste dal PSR 2014-2020 e ai fini dell’attribuzione del punteggio nel macrocriterio di valutazione “ambiti territoriali”, la presenza delle “Aree rurali intermedie” determina l’attribuzione di 12 punti.

Grafico 1.3.1 “Mappatura dell’area GAL area C e FEAMP”



2. Analisi del contesto dell'area e SWOT

2.1 Caratteristiche fisiche, infrastrutturali e strutturali

2.1.1 Caratteristiche fisiche

Frapposto tra i due mari Adriatico e quello Ionico, il territorio del Gal si distingue da un punto di vista morfologico per la presenza di due serre quella di levante (184m s.l.m.) e quella di ponente (193m s.l.m.) e da una pianura frapposta tra queste (100m s.l.m.), caratterizzata da un immenso bosco di ulivi secolari.

Il territorio del Gal "Porta a Levante", racchiude in sé paesaggi costieri e paesaggi agricoli in stretta connessione l'uno con l'altro attraverso un fitto reticolo di strade poderali in cui l'elemento unificante è la sua "dimensione rurale".

Miriadi di testimonianze architettoniche, ambientali e antropologiche, ci restituiscono un'immagine di un paesaggio complesso in cui da sempre agricoltori e pescatori (nella maggior parte dei casi le due figure coincidevano) hanno condiviso questo legame fatto di Terra e Mare.

Paesaggi costieri e paesaggi agricoli sono il contesto di vita di questo territorio la cui vocazione rurale è confermata dallo scenario strategico del "patto città – campagna" del PPTR che individua nel territorio del Gal ben 3 parchi agricoli multifunzionali (di valorizzazione e riqualificazione) tra cui il Parco Agricolo Multifunzionale dei Paduli (candidato italiano al premio del paesaggio del Consiglio d'Europa e inserito dall'I.S.P.R.A. nella banca dati delle buone pratiche Gelso Gestione Locale per la Sostenibilità ambientale) e 2 ecomusei della costa in fase di realizzazione nell'ambito dei piani di riqualificazione integrata dei paesaggi costieri (Ecomuseo di Melendugno e ODSA Ortelle, Diso, Spongano, Andrano).

Il territorio del GAL, di particolare interesse naturalistico, storico-culturale, che rientra nei requisiti cogenti per essere definito Aree protette è pari a 3.635,00 ettari, di cui il 74,17% concentrato nella sola località di Otranto. La superficie destinata alle aree protette è il 15,81% della superficie totale del territorio GAL.

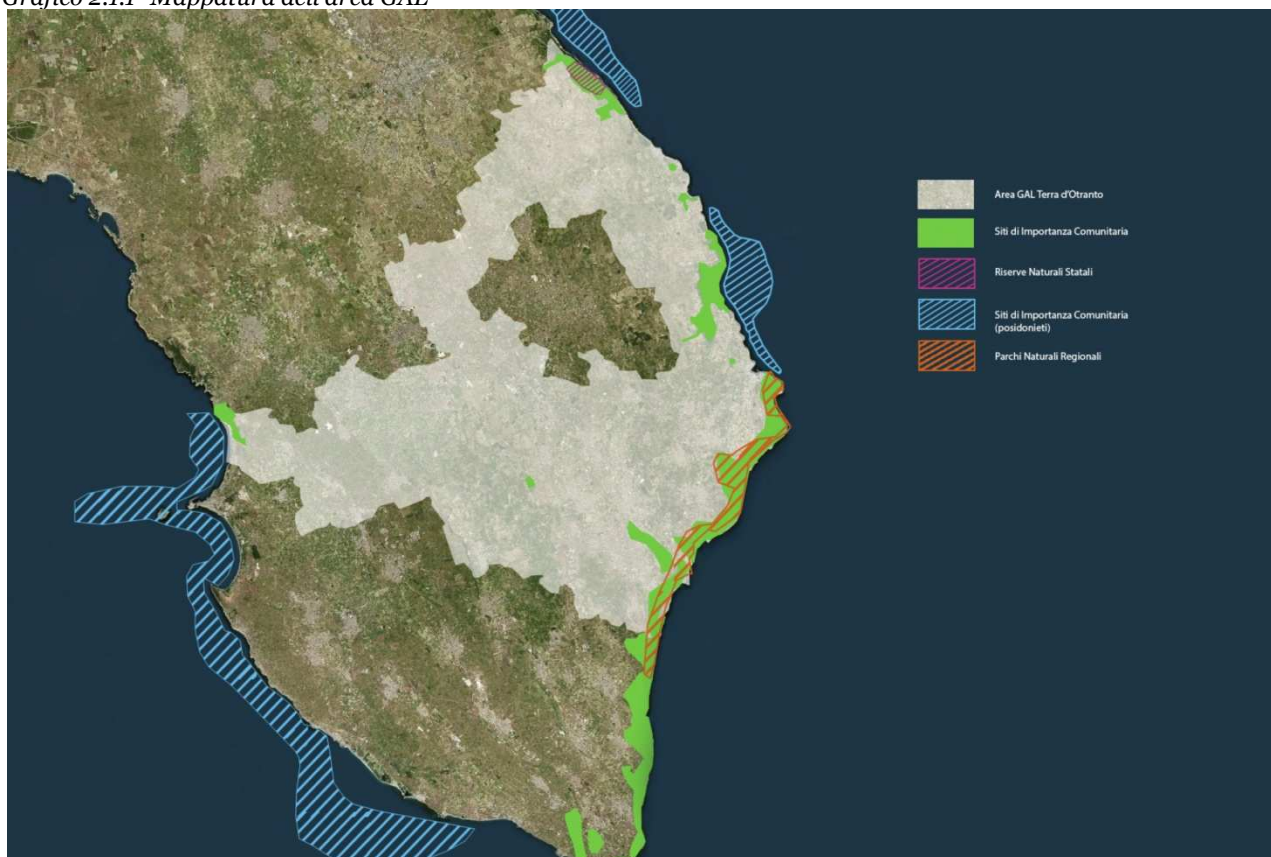
Le Aree Protette della Regione ai sensi della direttiva comunitaria 92/43/CEE del Consiglio presenti nel territorio di intervento sono:

Tabella 2.1.1 Aree protette

Codice Sito Natura 2000	Denominazione	Descrizione
IT9150002	Costa Otranto-Santa Maria di Leuca	Parco Naturale Regionale Costa Otranto – Santa Maria di Leuca - codice Sito Natura 2000, IT9150002. Sito di grande valore paesaggistico costituito da falesie rocciose a strapiombo sul mare di calcare cretaceo. La particolare esposizione a sud-est risente della influenza dei venti di scirocco, carichi di umidità, che conferiscono al sito particolari condizioni microclimatiche di tipo caldo umido. Sito di grande importanza per la presenza di specie endemiche e transadriatiche. Vi è la presenza di Pavimenti di alghe incrostanti e di garighe di Euphorbia spinosa. I principali habitat presenti nell'area sono costituiti per il 50% da versanti calcarei della Grecia Mediterranea e da percorsi substeppeici di graminee e piante annue; in minore percentuale sono le scogliere con vegetazione di costa Mediterranea, è da segnalare inoltre una presenza di grotte naturali non ancora sfruttate nel settore turistico. Caratteristiche di vulnerabilità sono da attribuirsi a cause di degrado: alterazione del paesaggio carsico, abusivismo edilizio; cementificazione delle scogliere per realizzare gli accessi. Si tratta di un habitat a bassa fragilità.
IT9150032	Oasi WWF Riserva Statale Le Cesine	Oasi WWF riserva statale Le Cesine – codice sito Natura 2000 IT9150032. Ultimo tratto superstite delle vaste paludi costiere che un tempo caratterizzavano il litorale da Brindisi ad Otranto. Il paesaggio de Le Cesine è costituito da dune, area palustre, canali di bonifica, bosco misto e macchia mediterranea. Un ambiente umido tra i più conservati e importanti dell'Italia meridionale, ultimo superstite della vasta zona paludosa e boscosa che si estendeva da Brindisi ad Otranto. L'Oasi WWF Le Cesine si trova lungo una delle principali rotte migratorie e ospita numerosissimi uccelli acquatici.
IT9150035	Riserva Naturale San	Riserva Naturale San Cataldo – codice sito Natura 2000 IT9150035. Il bosco, costituito prevalentemente da pini ed eucalipti, risale agli inizi del '90°, quando per

	Cataldo	debellare la malaria che infestava le zone paludose del litorale salentino, furono effettuati estesi impianti di bonifica con specie a rapido accrescimento. L'esposizione del bosco caratterizzata dalla vicinanza del mare e forti venti di tramontana e scirocco, il basso impatto antropico, hanno diversificato gli habitat presenti: la pineta artificiale, quella nata spontaneamente dopo vasti incendio, la macchia Mediterranea, gli specchi di acqua palustri.
IT9150011	Laghi Alimini	Laghi Alimini - SIC – codice Sito Natura, 2000 IT9150011. I laghi Alimini sono costituiti da due bacini: Alimini Grande ed Alimini Fontanelle. Alimini Grande rappresenta un ambiente lagunare originatosi per chiusura di una antica insenatura, mentre Fontanelle e' un vero e proprio laghetto alimentato da polle sorgive sotterranee. La presenza dei "laghi" contribuisce a creare un microclima caldo-umido. Sono presenti pregevoli lembi di macchia mediterranea con Quercuscalliprinos ed Erica manipuliflora. Stagni costieri retrodunali di grande interesse naturalistico circondati da vegetazione alofila definita habitat prioritario. Importantissima area di sosta e svernamento per l'avifauna acquatica e migratoria in generale. La vulnerabilità dell'area è dovuta principalmente all'ecosistema di Fontanelle che presenta un'elevata fragilità. Cause di degrado: prelievo idrico da Fontanelle; eutrofizzazione e interrimento accelerato a causa della coltivazione delle pendici a contatto con il corpo idrico; pericolo di nuovi insediamenti turistici; caccia e incendi
IT9150016	Bosco d'Otranto	Bosco d'Otranto – SIC – codice Sito Natura 2000, IT9150016. Il bosco sorge in una delle aree più piovose del Salento, con circa 800 mm annui di precipitazioni. Ciò favorisce l'instaurarsi di un bosco misto con elevata presenza di caducifoglie. Bosco con esemplari secolari di Quercus virgiliana e Quercusilex e in buone condizioni vegetative. L'habitat ha una bassa fragilità. I fattori negativi sono rappresentati dalla raccolta troppo intensiva dei funghi, assai abbondanti nella zona, incendi, tagli abusivi, pascolo non controllato, frequentazione eccessiva e concentrata, abbandono di rifiuti solidi urbani e inerti di vario tipo
IT9150019	Parco delle Querce di Castro	Parco delle Querce di Castro –SIC – codice Sito Natura 2000, IT9150019. Bosco con prevalenza di Quercusilex e con presenza di specie mesofile come Pistaciaterebinthus, Nespilus germanica. L'alta vulnerabilità dell'area è dovuta al suo utilizzo come parco comunale parco comunale. L'eccessiva frequentazione pubblica potrebbe divenire un problema a causa del continuo calpestio del sottobosco e delle radure erbacee. In questo senso lo strato erbaceo del sottobosco e' ad elevato grado di fragilità.
IT9150020	Bosco Pecorara	Bosco Pecoraia – SIC – codice Sito Natura 2000, IT9150020. Questo bosco, governato a ceduo, costituisce uno degli esempi più vasti e meglio conservati della Puglia, di bosco monofitico di Quercia spinosa (Quercuscalliprinos). Il sottobosco e' costituito da una macchia in buone condizioni vegetazionali, particolarmente ricca di Corbezzolo (Arbutusunedo), con presenza anche di alcuni esemplari arborei della specie. Nelle radura erbacea predomina una formazione erbacea substeppica con Cymbopogonhirtu.
IT9150022	Palude dei Tamari	Palude dei Tamari – SIC – codice Sito Natura 2000, IT9150022. Unico esempio nel Salento di bosco igrofilo di Tamerice, anche se probabilmente di origine non autoctona ma ormai perfettamente naturalizzata. L'area e' caratterizzata dalla presenza di un insediamento archeologico di epoca messapica e dai resti di un villaggio medioevale. Forte la presenza di uccelli (una ventina di specie). L'area palustre ospita due habitat: il bosco di Tamerice e gli stagni temporanei che risultano ad elevata fragilità, poiché il loro equilibrio idrogeologico e' reso facilmente alterabile dalla manutenzione antropica dei canali di drenaggio (grafico 2.1.1).

Grafico 2.1.1 “Mappatura dell’area GAL”



Nell'inquadramento del territorio occorre soffermare l'attenzione sulla presenza di 5 terre che caratterizzano l'area territoriale del GAL: *Parco Agricolo dei Paduli*; *Serre Ponente*; *Grecia Salentina*; *Costa Adriatica di Levante*; *Serre di Levante* e sulle due aree protette (*Oasi delle Cesine* e *Parco Otranto Santa Maria di Leuca*) che caratterizzano, nel loro insieme, il profilo territoriale dell'area GAL. Il “**Parco Agricolo Multifunzionale Paduli**”, pur non rientrando nelle aree protette dell'area, rappresenta una terra di pianura che si estende a ovest fino a Supersano, e ricopre un'area storicamente occupata (fino alla fine del 1800) da una fitta foresta di querce, appartenenti all'antico bosco di Belvedere, la cui esistenza è oggi testimoniata dalla presenza di pochi esemplari sfuggiti alla distruzione, che si ergono in prossimità della fitta trama viaria.

L'area dei Paduli ricade in un ambiente il cui sistema insediativo è costituito da pochi centri urbani allineati lungo l'area sub-collinare centrale delle Serre, da insediamenti rurali (masserie) radi e da ampie zone agricole miste sostitutive delle antiche aree forestali ora inesistenti. L'ampia distesa di ulivi è costeggiata ad ovest dalle citate Serre di Supersano, sulla cui ossatura fisica si inseriscono una serie di elementi naturali (pinete) e antropici (masserie) che ne distinguono e ne valorizzano la percezione. Ad est scorre il tracciato della ss n. 275 che costituisce di fatto l'interruzione dell'ampia area olivetata sostituendola con i numerosi centri che vi si affacciano o che sono da essa attraversati. Tale asse viario rappresenta la cesura anche con i centri di Muro Leccese, Sanarica e Giuggianello che storicamente inglobavano nei propri territori comunali parte dell'antico Bosco di Belvedere. A nord sembra che l'asse viario costituito dalla SP che collega Maglie a Collepasso rappresenti un segno di passaggio tra i Paduli e le aree rurali settentrionali molto più urbanizzate. A sud, l'area assume maggiore tendenza all'urbanizzazione diffusa perdendo via via i caratteri di ruralità. L'ulivo è l'elemento unificante il paesaggio, una coltura la cui consistenza non dipende solo da motivazioni agronomiche ed economiche, ma anche da motivazioni che attengono alla sfera dei valori e delle tradizioni locali.

L'attività agricola, che ha interessato l'area negli ultimi due secoli a seguito del disboscamento, ha giocato un ruolo importante nella conservazione del paesaggio e della biodiversità. Gli agricoltori,

realizzando particolari tipi di intervento come, ad esempio, i muretti a secco per delimitare le proprietà agricole, le "pagghiare" per il ricovero degli attrezzi agricoli, i canali per l'irrigazione, le masserie per la conduzione dei fondi, la manutenzione accurata degli uliveti, ecc., hanno svolto anche una funzione di presidio del territorio e, quindi, di prevenzione del degrado del suolo oltre che un'attività di costruzione e mantenimento della valenza estetico-paesaggistico-percettiva dell'area. Al contempo, simili interventi hanno dato continuità alla cultura delle popolazioni locali, rinnovandone le tradizioni, analogamente a quanto avviene con la produzione di prodotti tipici e tradizionali, che hanno significative connotazioni territoriali, sia perché legate al bagaglio culturale delle popolazioni ivi residenti, che per il livello qualitativo relativamente più elevato delle materie prime prodotte in aree destinate. La permanenza di abitanti produttori all'interno dell'area ha storicamente mantenuto un legame attivo e quotidiano con il territorio e i suoi edifici, divenendo essi stessi un presidio duraturo e permanente volto alla conservazione e alla valorizzazione del paesaggio.

Di rilievo e molto utile ai fini della scrittura di questo PAL è la sperimentazione del modello di gestione nato in seno al Parco.

Infatti, all'interno di questo paesaggio, si inserisce "Abitare i Paduli", un progetto neorurale, che nasce dal lavoro di alcune associazioni locali formate da giovani al di sotto dei 30 anni, all'interno del Laboratorio Urbano delle Terre di Mezzo. Abitare i Paduli sperimenta la creazione di un Parco Agricolo nel Salento. Incrocia l'agricoltura sostenibile a turismo responsabile, creatività e innovazione sociale. Qui, la multifunzionalità in agricoltura diventa lo strumento che accresce la consapevolezza del valore paesaggistico nelle comunità, orientando lo sviluppo nei Comuni che lo delimitano.

Il Parco Paduli non è un "parco istituito", è un'idea nata dal basso, che ha accresciuto la consapevolezza del valore paesaggistico nei suoi abitanti, ha orientato le strategie di sviluppo urbano nei Comuni che lo delimitano (San Cassiano - capofila, Botrugno, Nociglia, Surano, Giuggianello, Supersano, Sanarica, Scorrano, Maglie, Muro leccese), ha indotto le fasce più giovani a praticare inedite attività neorurali di gestione di un bene agricolo e infine ha contribuito come "progetto sperimentale" alla redazione del nuovo Piano Paesaggistico della Regione Puglia. Oggi è il candidato dal Ministero dei Beni Culturali a rappresentare l'Italia al Premio del Paesaggio del Consiglio di Europa 2014-2016, è stato selezionato tra i 20 progetti presenti alla biennale internazionale di architettura di Venezia, Padiglione Italia 2016 e inserito nell'elenco delle buone pratiche agricole dell'Ispira, istituto superiore per la ricerca e l'ambiente del ministero.

2.1.2 Caratteristiche infrastrutturali e Strutturali

Le principali **assi viarie** dell'area del GAL "Porta a Levante" sono costituite dalle seguenti direttrici:

- direttrice adriatica Bari-Brindisi-Lecce-Maglie-Otranto
- direttrice ovest-est Taranto-Lecce
- direttrici nord-sud Lecce - Gallipoli e Maglie Leuca
- Litoranea Salentina

Per quanto riguarda le **infrastrutture e i trasporti ferroviari**, oltre le Ferrovie dello Stato che permettono il collegamento fra i centri maggiori (Brindisi, Taranto, Lecce), di fondamentale importanza per il pendolarismo locale sono le Ferrovie del Sud-Est, che gestiscono in concessione, diverse linee locali, tra le quali le uniche che servono il Basso Salento fino a Gagliano del Capo.

La regione Puglia, nell'ambito degli investimenti previsti dal PO FESR Asse VII, ha realizzato i seguenti interventi infrastrutturali sulla porzione di rete ferroviaria, rientrante nell'area interessata dalla strategia di sviluppo locale (SSL):

1. Ammodernamento della linea ferroviaria: nella zona di interesse oltre che su tutta la provincia di Lecce.

2. Risanamento conservativo e adeguamento alle norme di sicurezza della stazione FSE di Soletto, Corigliano d'Otranto, Otranto.

Relativamente all'area "Parco Paduli" descritta al paragrafo precedente, una nota sulla sua accessibilità infrastrutturale. L'intenso sfruttamento agricolo ha incrementato l'infrastrutturazione viaria per consentire l'accesso ai fondi. Rimangono alcune vie storiche con particolare riferimento alla attuale S.P. che collega Scorrano a Collepasso. Altro asse storico che corre in senso longitudinale rispetto all'area, lambendola, utilizzato fino alla costruzione della SS 275, è la Via Vecchia di Lecce che corre parallela alla medesima SS. L'articolata infrastrutturazione viaria dei Paduli è costituita da percorsi prevalentemente stretti, alcuni asfaltati altri ancora sterrati. In linea teorica tale reticolo consentirebbe un'accessibilità agevole, ma contestualmente labirintica e conosciuta solo da chi quotidianamente ha frequentato e frequenta tali zone.

Per quanto riguarda la **viabilità ciclistica**, si segnala la realizzazione di una ciclovia con annesso attrezzamento e punti noleggio biciclette, che mette in collegamento i comuni di San Cassiano, Giuggianello, Botrugno, Sanarica, Nociglia, Surano.

Relativamente ai trasporti su lunga rotta (**porti e aeroporti**), l'approdo di riferimento dell'area è il porto di Brindisi, mercantile, commerciale e turistico che effettua collegamenti giornalieri con Valona(Albania), Corfù, Igoumenitsa, Cefalonia, Paxos, Zante, Patrasso(Grecia), Çeşme(Turchia).

Di notevole importanza nell'ambito della nautica da diporto è il porto turistico di Otranto, il più ad est dell'Italia, con 417 posti barca. Nel complesso sono presenti n. **4 approdi nell'area GAL per un totale di posti barca pari a 1.120 (compresi quelli del comune di Otranto sopra citato)**.

L'aeroporto di riferimento è quello di Brindisi Casale (recentemente ribattezzato Aeroporto Internazionale del Salento) serve l'intera area salentina e presenta diversi voli di linea con le principali città italiane, oltre ad alcuni collegamenti internazionali.

2.2 Contesto socio-economico generale

Nel presente paragrafo, il costituendo GAL "Porta Levante" esamina le condizioni economiche, sociali ed ambientali non soltanto del territorio, oggetto di intervento, ma anche delle singole realtà che lo costituiscono, evidenziando quali sono e dove si concentrano gli elementi di eccellenza e i punti di forza dell'area, ma anche le condizioni di difficoltà e di mancanza o arretratezza, in relazione ai corrispettivi disponibili a livello provinciale o regionale. Tale analisi, tra l'altro, ci ha permesso di definire in maniera puntuale e particolareggiata i fabbisogni del territorio utili alla definizione della strategia di sviluppo locale dell'area GAL.

L'apporto principale scaturisce da un'indagine approfondita delle fonti statistiche fornite dagli istituti di ricerca più accreditati a disposizione, sia a livello nazionale che regionale.

In particolare l'approfondimento del settore agricolo è stato effettuato attraverso la ricerca dei dati del **VI Censimento Agricoltura elaborato dall'ISTAT**, aggiornati al mese di dicembre 2010 (ultimo dato disponibile).

I dati del "VI Censimento Agricoltura" sono stati fondamentali per costruire il quadro complessivo del settore agricolo dell'area in esame. Attraverso i dati relativi al numero di imprese agricole presenti in ogni singolo comune e al numero di ettari di superficie agricola utilizzata (SAU) per la coltivazione per ogni singolo comune, ma anche la suddivisione della SAU per ogni tipologia produttiva, è stato possibile riconoscere le principali specializzazioni del territorio.

Inoltre si è riusciti a realizzare un quadro della forza lavoro impiegata in agricoltura e in allevamento, che mette in rilievo il dato relativo al lavoro femminile e la generazionalità del settore tramite i dati relativi a numero di lavoratori, suddivisi per sesso, età e inquadramento contrattuale.

Per la stesura del contesto socio-economico e territoriale dell'area interessata dalla SSL si è fatto ricorso ai dati del **15° Censimento della popolazione italiana dell'Istituto Nazionale di Statistica ISTAT (ottobre 2011) e relativi aggiornamenti a gennaio 2015**. In questo modo è stato possibile

individuare il trend evolutivo della popolazione residente nel territorio, l'occupazione, nonché le dinamiche insediative all'interno dei comuni che costituiscono l'area.

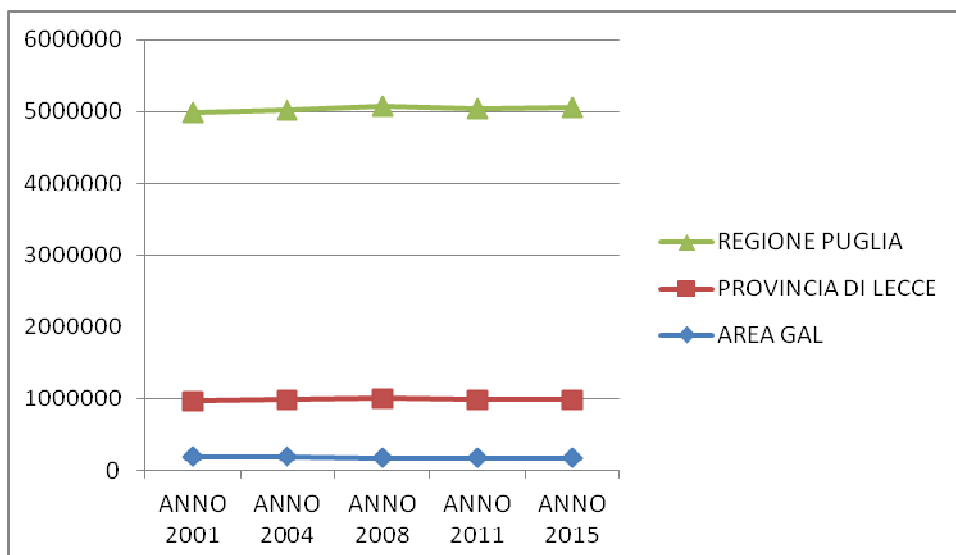
2.2.1 La popolazione e dinamiche demografiche

L'analisi del contesto socio demografico inizia con l'osservazione della popolazione residente nel territorio del GAL al primo gennaio 2015, grazie ai dati ottenuti dal sito demo.istat.it. La struttura demografica ci consente di avere una immediata percezione della fragilità sociale del contesto di riferimento. Per facilitare la comprensione dei fenomeni in atto, i valori dell'area GAL sono stati messi a confronto con quelli della provincia di Lecce e della Regione). Al 31 dicembre 2015 (vedi tabella 1.2.1) la popolazione residente nel territorio GAL risulta essere pari a 184.223, circa il 5% del totale regionale, con una densità media di 202,29 abitanti/kmq, che risulta essere quasi in linea rispetto al dato regionale (207,39 abitanti/kmq) e inferiore a quello provinciale (286,53 abitanti/kmq).

L'andamento demografico (grafico n° 2.2.1) indica, come nel periodo 2001-2015 il territorio interessato dal Piano di Azione locale segue una linea di evoluzione caratterizzata complessivamente da un leggero incremento demografico. Un dato, questo, in linea con la situazione riscontrata nella regione Puglia, che, nello stesso periodo, fa registrare un incremento demografico rispettivamente dello 0,60% e dello 0,08%.

I dati sono calcolati censendo il totale dei 42 comuni dell'attuale area GAL, con un intervallo medio di 4 anni. Il tasso di spopolamento (calcolato sulla formula "Popolazione nell'area del 2015 - popolazione nell'area del 2001 * 100 ovvero $188.650 - 184.223 / 188.650 * 100$) sale a 1,8% rispetto all'ultima Programmazione.

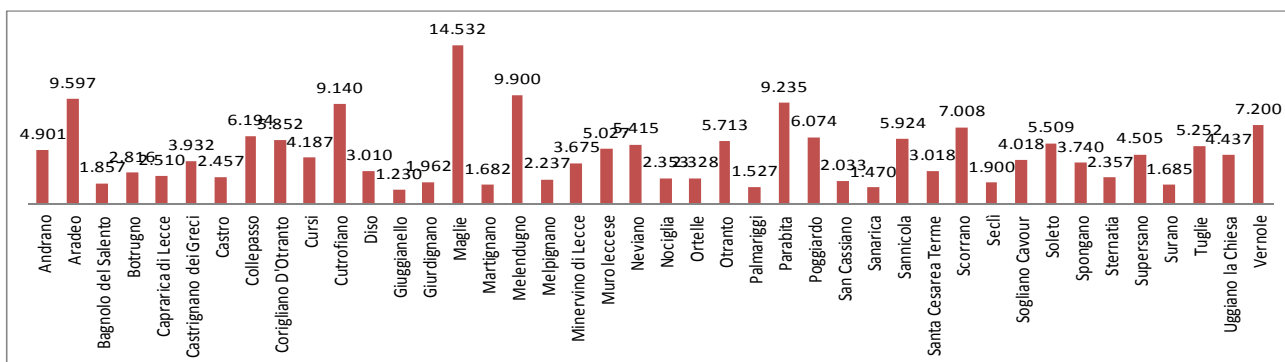
Grafico 2.2.1. "Trend popolazione"



Fonte: Nostra elaborazione su dati ISTAT, Demo Geodemo

Nonostante la graduale decrescita di popolazione dell'area Gal, il grafico 2.2.2 evidenzia una distribuzione di popolazione fra comuni con una marcata disomogeneità. Nello specifico, Maglie e Melendugno presentano un'alta densità di popolazione rispetto a comuni quali Giuggianello, Sanarica e Supersano; questi ultimi geograficamente in posizione marginale e mal collegati dal punto di vista infrastrutturale, al capoluogo di provincia.

Grafico 2.2.2 distribuzione popolazione tra i comuni del GAL



Fonte: Nostra elaborazione su dati ISTAT Demo Geodemo

Lo step successivo dell'analisi degli indicatori correlati alla demografia dei territori del GAL, è quello che prende in esame la struttura per età della popolazione e gli effetti che l'invecchiamento e le immigrazioni hanno sul territorio in termini socio economici.

Le grandezza osservata è la distribuzione della popolazione residente per fasce d'età che, come si desume dalla seguente tabella, presenta una buona omogeneità fra tutti i comuni dell'area GAL.

La fascia di età più rappresentativa è quella tra i 41 e 64 anni (35%). Tale dato è in linea con quello regionale e Provinciale, seppur con un incremento percentuale di quasi l'1 % (Cfr. tabella 2.2.1 e grafico 2.2.3). Questo aspetto rappresenta una debolezza da un punto di vista strutturale dell'area visto che non vi è un sufficiente numero di giovani (solo il 29%) pronti ad entrare nel mondo del lavoro.

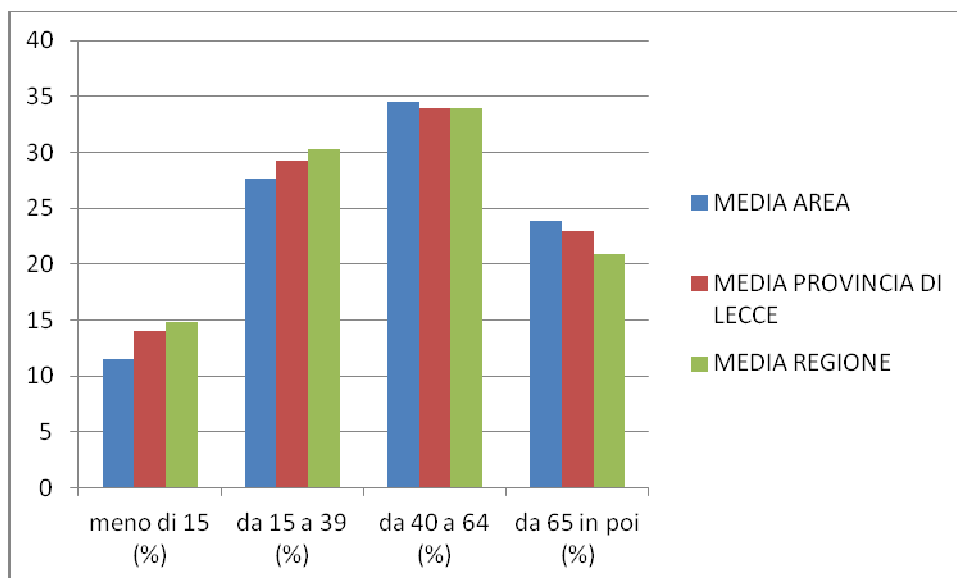
Tabella 2.2.1. "Struttura per età della popolazione"

Comune	meno di 15 (%)	da 15 a 39 (%)	da 40 a 64 (%)	da 65 in poi (%)	TOTALE
Anno:	2015	2015	2015	2015	2015
Fonte:	ISTAT	ISTAT	ISTAT	ISTAT	ISTAT
Andrano	12	29	36	23	4.901
Aradeo	14	28	34	23	9.597
Bagnolo del Salento	12	30	35	23	1.857
Botrugno	11	29	33	27	2.816
Caprarica di Lecce	12	26	34	28	2.510
Castignano dei Greci	12	31	36	21	3.932
Castro	10	27	38	25	2.457
Collepasso	11	27	34	28	6.194
Corigliano d'Otranto	12	29	36	23	5.852
Cursi	15	26	37	22	4.187
Cutrofiano	12	28	35	25	9.140

Diso	9	26	35	30	3.010
Giuggianello	12	28	35	25	1.230
Giurdignano	15	28	35	21	1.962
Maglie	11	27	36	26	14.532
Martignano	12	27	37	24	1.682
Melendugno	13	29	37	21	9.900
Melpignano	11	30	34	25	2.237
Minervino di Lecce	12	28	34	26	3.675
Muro Leccese	11	29	35	25	5.027
Neviano	11	29	35	25	5.415
Nociglia	11	29	35	25	2.353
Ortelle	11	27	37	25	2.328
Otranto	12	27	39	22	5.713
Palmariggi	12	27	35	26	1.527
Parabita	12	28	36	24	9.235
Poggiardo	12	28	35	25	6.074
San Cassiano	11	29	34	26	2.033
Sanarica	13	29	34	24	1.470
Sannicola	12	26	35	27	5.924
Santa Cesarea Terme	12	27	36	25	3.018
Scorrano	13	31	36	20	7.008
Seclì	12	30	36	22	1.900
Sogliano Cavour	12	30	35	23	4.018
Soletto	12	28	36	24	5.509
Spongano	13	29	35	23	3.740
Sternatia	10	27	35	28	2.357
Supersano	15	31	34	20	4.505
Surano	10	28	35	27	1.685
Tuglie	13	28	34	25	5.252
Uggiano la Chiesa	12	28	36	24	4.437
Vernole	11	29	37	23	7.200
MEDIA AREA	12	28	35	24	184.223
MEDIA PROVINCIA DI LECCE	14	29	34	23	
MEDIA REGIONE	15	30	34	21	

Tabella 2.2.1. Fonte: ISTAT Demo.Geodemo 2015

Grafico 2.2.3 Nostra elaborazione su dati ISTAT Demo Geodemo



Scendiamo nel dettaglio delle dinamiche demografiche e cerchiamo di capire negli ultimi 15 anni come è variata la popolazione dell'area "Porta a Levante".

Di seguito una sequenza di grafici relativi alla natalità, alla mortalità e un grafico di chiusura sul saldo demografico (cfr. grafico 2.2.4, 2.2.5, 2.5.5).

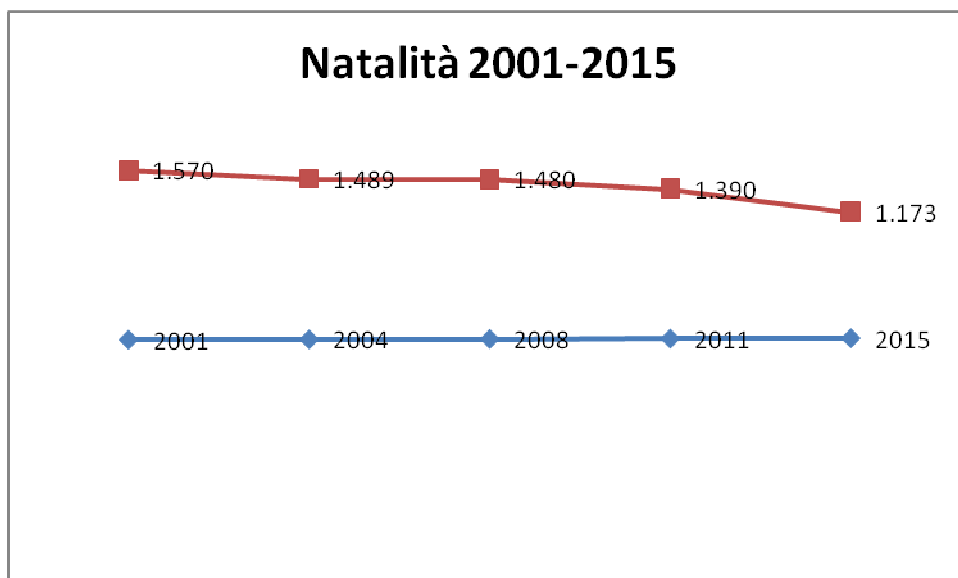


Grafico 2.2.4 Nostra elaborazione su dati ISTAT Demo Geodemo

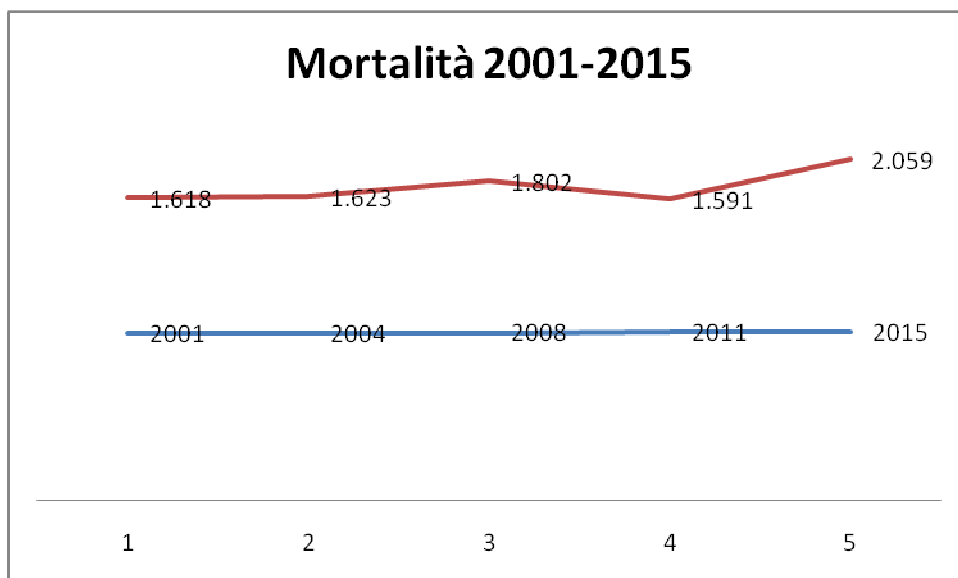


Grafico 2.2.5. Nostra elaborazione su dati ISTAT Demo Geodemo

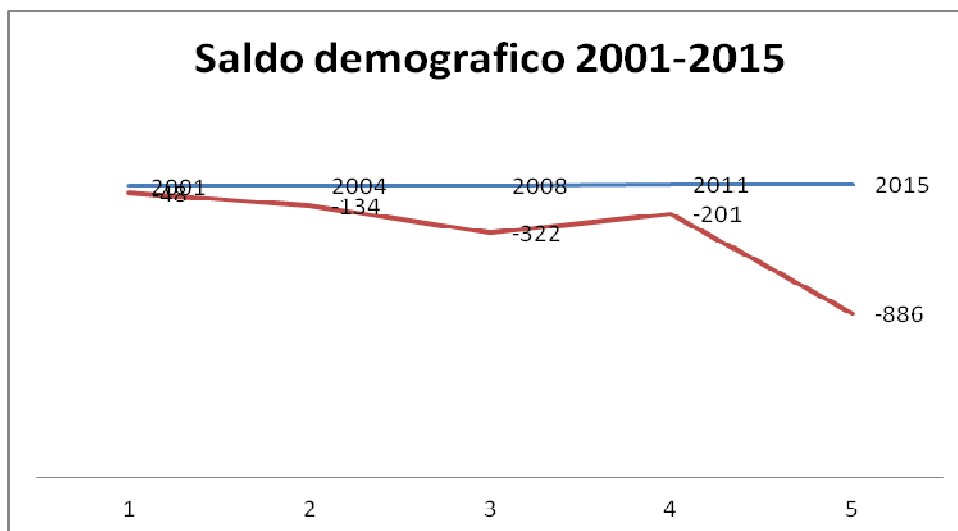


Grafico 2.2.6. Nostra elaborazione su dati ISTAT Demo Geodemo

Un saldo demografico pari a -18,9%, (calcolato secondo formula: “Saldo demografico nell’area del 2001 –saldo demografico nell’area del 2015/saldo demografico nell’area del 2001*100) è dovuto da un alto tasso di mortalità che negli ultimi 4 anni si vede aumentare di due terzi, ed un tasso di natalità che non è in grado di compensare i decessi.

Qui di seguito ad integrazione dei dati su illustrati, un grafico relativo al saldo migratorio su livello comunale.

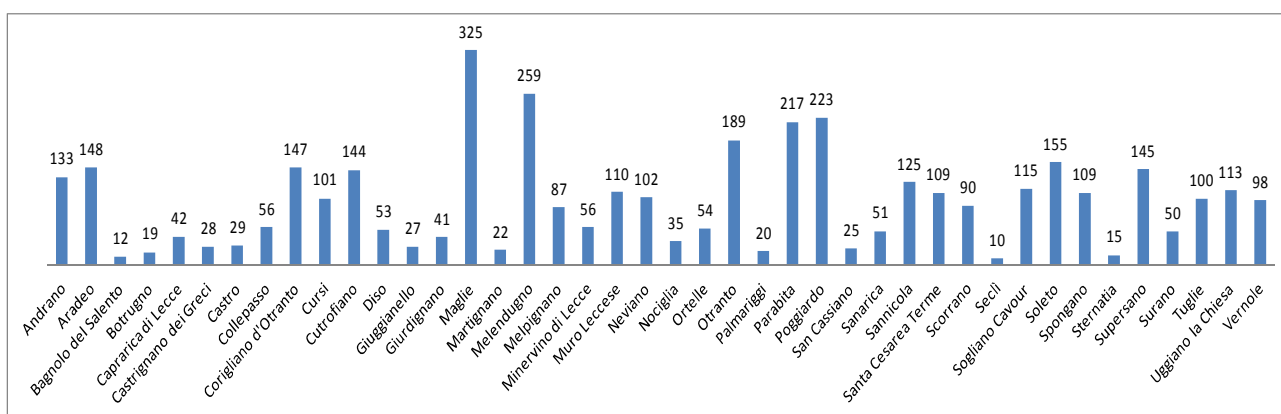


Grafico 2.2.7. Nostra elaborazione su dati ISTAT Demo Geodemo

Il dato relativo al saldo migratorio è positivo, pari al il 2,1% della popolazione locale, ma vi una disomogeneità di distribuzione tra i comuni con picchi di 325 unità nel comune di Maglie e 259 unità a Melendugno con (cfr. grafico 2.2.7). Tale dato indica che nonostante si tratti di un’area in parte costiera, con la presenza di centri di prima e seconda accoglienza, oltre che scenario di numerosi approdi clandestini, gli immigrati che arrivano e che ottengono il permesso di soggiorno, sono tendenzialmente di passaggio sul territorio. Tale valore in confronto a dato Regionale, che nel 2015 è risultato pari a -4991, segnala che all’interno dell’area risiedono potenzialità e risorse per contrastare i fenomeni di spopolamento attraverso opportunità e politiche di sviluppo mirate.

2.2.2 Mercato del Lavoro

I dati ISTAT relativi al 2011 evidenziano che nell’intera area territoriale di interesse il tasso di occupazione è pari a una media del 34,7% dell’intera popolazione dell’area.

Dall’analisi dei valori riportati in tabella 2.2.2.1 è possibile evidenziare l’elevata omogeneità del tasso di occupazione, ovvero in tutti i comuni dell’area non si riscontrano valori sensibilmente

differenti; si passa da un tasso minimo di occupati a Diso (31,1%) a quello più elevato di Otranto dove le forze lavoro attive sono il 41,8% della popolazione complessiva. La media occupazionale dell'area relativa al costituendo GAL è di circa il 34% di cui l'1,5% risulta essere impiegato in attività di pesca e acquacoltura e attività ad esse connesse (Fonte: Censimento ISTAT – 8milacensus). Dai dati ISTAT 2011 si rileva anche che nella stessa area di riferimento la disoccupazione è pari a una media del 14,5% circa della popolazione totale. Anche in questo caso si riscontra un'omogeneità della situazione fra tutti i comuni dell'area; si passa dal valore minimo di Spongano con un 9,4% ad una percentuale più elevata di Collepasso con oltre il 22%. Nel confronto con il territorio della Regione Puglia, il mercato del lavoro del Gal “Porta a Levante”, si contraddistingue per dimensione contenuta: infatti i valori del tasso di occupazione sono in linea con la media regionale, mentre il tasso di disoccupazione è quasi tre punti percentuali in meno rispetto al dato Regionale.

Tabella 2.2.2.1 “Attività, Disoccupazione e Occupazione nell'area GAL”

Comune	Tasso di attività (%)	Tasso di disoccupazione (%)	Tasso di occupazione (%)
Anno	2011	2011	2011
Fonte	ISTAT	ISTAT	ISTAT
Andrano	39,9	11,7	35,3
Aradeo	43	21,6	33,7
Bagnolo del Salento	41	12,8	35,8
Botrugno	37	10,7	33
Caprarica di Lecce	44,5	14,2	38,2
Castrignano de Greci	41,9	18,3	39,1
Castro	45,3	10,9	35,3
Collepasso	42,5	22,3	33
Corigliano d'Otranto	42,8	11	38,1
Cursi	40,7	15,4	35,9
Cutrofiano	41,4	17,6	34,1
Diso	35,8	13	31,1
Giuggianello	41,9	12,8	36,5
Giurdignano	47,1	16,5	39,4
Maglie	44,3	13,1	38,5
Martignano	42,2	17,3	34,9
Melendugno	46,9	19,1	37,9
Melpignano	45,1	12,2	39,7
Minervino di Lecce	41,7	19	33,8
Muro Leccese	43,6	18,3	35,6
Neviano	39,3	14,7	33,6
Nociglia	39,9	12,6	34,8
Ortelle	39	16,3	32,6
Otranto	47	11,1	41,8
Palmariggi	40,9	16	34,4
Parabita	41,3	13,6	35,7
Poggiardo	43,4	16,7	36,2
San Cassiano	39,9	11,5	35,3
Sanarica	42,5	10,3	38,1
Sannicola	39	16	32,8
Santa Cesarea Terme	44,8	12	39,4
Scorrano	43,8	13,6	37,8
Seclì	35,9	11,7	31,7
Sogliano Cavour	42	14,1	36,1
Soletto	41,3	14	35,5
Spongano	39,8	9,4	36
Sternatia	39	12,6	34,1
Supersano	43,9	16,2	36,8
Surano	40,8	11,3	36,2
Tuglie	41,2	13,9	35,4
Uggiano La chiesa	45,9	20,7	36,4

Vernole	44,5	16,3	37,2
Media ponderale	41,99	14,58	35,88
Regione Puglia	45,4	17,3	37,5

Fonte: Nostra elaborazione ISTAT 2011

L'aspetto saliente dell'offerta di lavoro sul territorio Gal è costituito dalla bassa partecipazione femminile al mercato del lavoro: il tasso di attività delle donne (35%) è di circa 23 punti percentuali inferiore alla media maschile (cfr. Grafico 2.2.2.2).

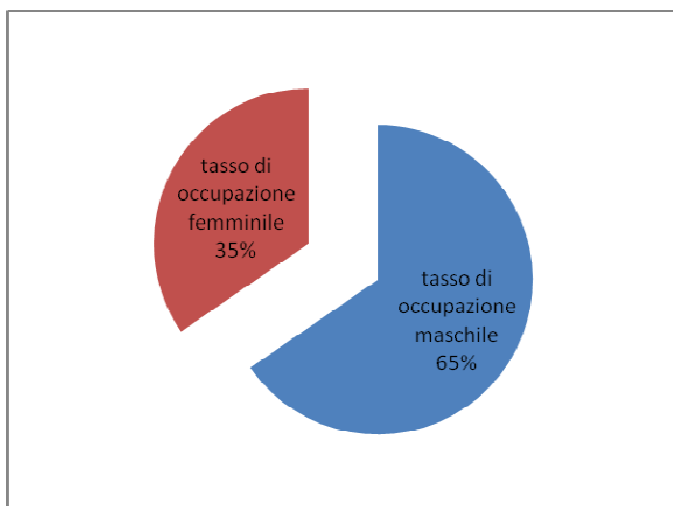


Grafico 2.2.2.2 Nostra elaborazione su dati ISTAT (Ottomilacensus)

La struttura settoriale dell'occupazione del territorio in esame è fortemente legata al settore terziario, vista l'importante vocazione turistica dell'area in esame soprattutto negli ultimi 10 anni. La quota dell'agricoltura sull'occupazione totale è 20 punti percentuali in meno rispetto il commercio, così come il settore industriale e manifatturiero. Di conseguenza è possibile guardare all'economia dell'area come ad un caso di "terziarizzazione" legata soprattutto ad attività commerciali ma anche extracommercio quali servizi alle imprese, ma anche servizi alle famiglie e alle persone.

La bassa incidenza dell'occupazione nel settore alberghiero è dovuta prioritariamente alla gestione familiare delle piccole strutture ricettive molto presenti sul territorio (grafico 2.2.2.3).



Grafico 2.2.2.3 Fonte: Elaborazioni IPRES (2012)

L'offerta di lavoro nelle aree Marine e costiere del GAL "Porta a Levante è meglio dettagliata nella tabella riassuntiva riportata di seguito:

Tabella 2.2.2.4. AREE MARINE COSTIERE "PORTA A LEVANTE"

AREE MARINE COSTIERE "PORTA A LEVANTE"					
Comuni/criteri	Rapporto percentuale fra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse e occupati totali	Presenza di almeno un approdo per la pesca e acquacoltura e/o luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo		Densità della popolazione rispetto alla media regionale (Puglia 171/kmq)	Tasso di disoccupazione rispetto alla media regionale. (Puglia 17,8%)
		Nome	Posti barca		
Comuni FEAMP					
Andrano	0	-	-	311,97	11,7
Castro	7,6%	Porto Castro Marina	160	538,82	10,9
Diso	0	-	-	263,57	13
Melendugno	2,60%	Porto San foca	500	107,25	19,1
Otranto	0,01%	Porto Otranto	390	74	11,1
Santa Cesarea Terme	0	-	-	112,53	12
Vernole	19,40%	-	-	117,49	16,3

Fonti: 8mila Census – ISTAT. PSC GAC Adriatico Salentino

Dall'analisi dei dati emerge che solo lo 0,01% degli occupati del comune di Otranto opera nel settore della pesca e dell'acquacoltura mentre nel comune di Vernole la percentuale degli occupati nel suddetto settore è di quasi il 20%.

Concludiamo l'analisi del mercato del lavoro con uno sguardo alla tipologia dei lavoratori del settore.

Tabella 2.2.2.3. Tipologia lavoratori settore agricolo

Comuni	Lavoratori settore agricolo maschi	Lavoratori settore agricolo femmine	Totale
Andrano	591	525	1.116
Aradeo	250	187	437
Bagnolo del Salento	271	224	495
Botrugno	234	154	388
Caprarica	270	265	535
Castrignano dei Greci	258	221	479
Castro	137	122	259
Collepasso	461	358	819
Corigliano d'Otranto	738	596	1.334
Cursi	1.017	984	2.001
Cutrofiano	1.582	1.054	2.636
Diso	356	312	668
Giuggianello	294	223	517
Giurdignano	603	551	1.154
Maglie	349	251	600
Martignano	217	205	422
Melendugno	2.269	1.981	4.250
Melpignano	327	281	608
Minervino di Lecce	490	410	900
Muro leccese	454	378	832
Neviano	542	345	887
Nociglia	307	220	527
Ortelle	321	237	558
Otranto	1.171	948	2.119
Palmariggi	220	197	417

Parabita	928	628	1.556
Poggiardo	334	263	597
San Cassiano	209	131	340
Sanarica	306	249	555
Sannicola	917	739	1.656
Santa Cesarea Terme	567	552	1.119
Scorrano	733	549	1.282
Seclì	321	254	575
Sogliano Cavour	296	204	500
Soletto	441	355	796
Spongano	394	308	702
Sternatia	325	287	612
Supersano	1.187	840	2.027
Surano	209	176	385
Tuglie	342	217	559
Uggiano la Chiesa	406	319	725
Vernole	1.285	1.168	2.453
Totale	22.929	18.468	41.397

Fonte: ISTAT, VI Censimento dell'Agricoltura (2010)

Per quanto riguarda il lavoro femminile in agricoltura, esso rappresenta il 44% della forza lavoro complessiva. Questo dato conferma che la posizione delle donne sul mercato del lavoro in agricoltura continua ad essere, di notevole importanza. Infatti, posto che nell'area interessata dalla SSL vi è un tasso di attività agricola superiore alla media regionale, il lavoro femminile rappresenta una risorsa per fronteggiare la notevole richiesta di manodopera espressa dal settore.

Si rileva che il dato è piuttosto omogeneo su tutta l'area interessata, con un picco di presenze femminili nella città di Melendugno e Cutrofiano.

2.2.3 Le caratteristiche dell'economia locale – analisi settoriale

Il presente paragrafo approfondisce gli aspetti relativi alle economie locali del Gal "Porta a levante", a sostegno di quanto già riportato nell'analisi del mercato del lavoro. Si introduce il rapporto con una tabella riassuntiva delle principali attività produttive e si procede con un'analisi settoriale utile ad una corretta realizzazione della strategia di sviluppo rurale dell'area considerata. Si introduce il rapporto con una tabella riassuntiva delle principali attività produttive e si procede con un'analisi settoriale sui comparti produttivi su cui si ritiene utile puntare, per una corretta realizzazione della strategia di sviluppo rurale dell'area considerata (tabella 2.2.3.1).

Tabella 2.2.3.1. Analisi settoriale

Comune	Imprese attive agricoltura, caccia, selvicoltura (n.ro)	Imprese attive attività manifatturiere (n.ro)	Imprese attive attività commercio ingrosso e dettaglio (n.ro)	Imprese attive alberghi e ristoranti (n.ro)	TOTALI
Anno	2013	2013	2013	2013	
Fonte	IPRES	IPRES	IPRES	IPRES	
Andrano	44	31	77	30	182
Aradeo	51	85	224	38	398
Bagnolo del Salento	35	13	40	8	96
Botrugno	35	17	43	18	113
Caprarica di Lecce	53	17	45	12	127
Castrignano De Greci	67	58	66	15	206
Castro	11	12	52	38	113

Collepasso	46	60	147	16	269
Corigliano d'Otranto	48	53	158	31	290
Cursi	115	16	87	28	246
Cutrofiano	66	67	247	34	414
Diso	18	17	55	17	107
Giuggianello	34	10	22	5	71
Giurdignano	86	12	29	19	146
Maglie	112	129	533	90	864
Martignano	21	16	26	8	71
Melendugno	193	57	277	133	660
Melpignano	48	37	92	47	224
Minervino di Lecce	99	39	75	27	240
Muro leccese	35	33	99	17	184
Neviano	33	31	115	21	200
Nociglia	12	14	54	9	89
Ortelle	34	10	40	9	93
Otranto	269	20	163	164	616
Palmariggi	43	9	28	7	87
Parabita	59	92	233	35	419
Poggiardo	36	72	177	28	313
San Cassiano	37	28	30	15	110
Sanarica	26	10	27	6	69
Sannicola	97	37	138	40	312
Santa Cesarea Terme	55	13	47	50	165
Scorrano	59	26	131	22	238
Seclì	18	40	40	8	106
Sogliano cavour	11	26	109	14	160
Soletto	17	48	126	24	215
Spongano	30	32	102	18	182
Sternatia	48	8	43	11	110
Supersano	67	54	103	20	244
Surano	22	28	47	16	113
Tuglie	27	57	152	26	262
Uggiano La Chiesa	92	40	73	22	227
Vernole	128	36	107	48	319
TOTALE	2.437	1.510	4.479	1.244	9.670
TOTALE PUGLIA SENZA CAPOLUOGHI DI PROVINCIA	69.458	23.831	86.836	20.053	200.178

Fonte: IPRES, Puglia in Cifre 2013-2014

La tabella soprastante è un'elaborazione di dati IPRES relativi alla pubblicazione "Puglia in cifre 2013-2014". Si tratta di un sistema di piccole e medie imprese per un totale di 9.670 imprese circa(+20,1% rispetto all'ultimo censimento), fortemente presenti in particolare sui tre comuni più popolati: Maglie, Melendugno e Otranto.

Dal grafico sottostante risulta evidente un'importante presenza di imprese e soggetti legati alle attività di commercio sia all'ingrosso che al dettaglio (46%). Poco presenti anche se fortemente caratterizzanti, le attività collegate alla manifattura e l'artigianato tradizionale (grafico 2.2.3.1).

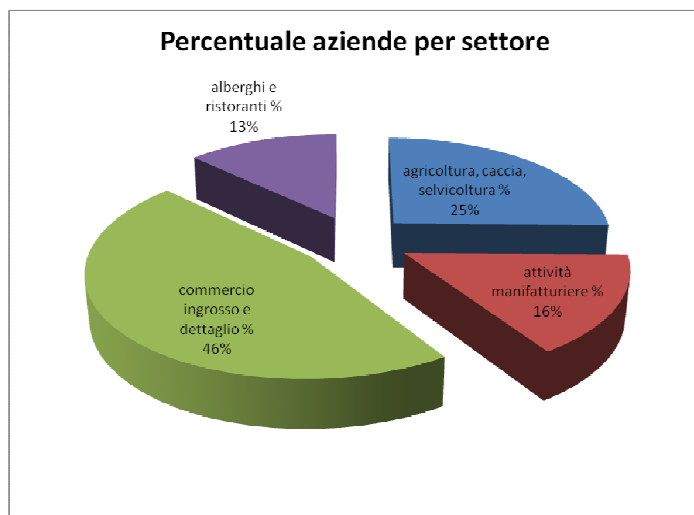


Grafico 2.2.3.1 percentuale aziende per azione (dati IPRES 2013-2014)

Questo dimostra che l'area del GAL è estremamente ricca di realtà di rilievo e vanta una tradizione antica soprattutto nel campo dell'artigianato legato al tessile. Rispetto ad altre aree pugliesi, dove la tradizione tessile ha avuto una grande importanza, ma in una concezione più povera (ad esempio il "tappeto ad uncinetto", ottenuto riciclando la lana sfilata di altre maglie e indumenti in disuso), nel Salento la cultura dell'artigianato tessile non ha mai avuto quale caratteristica fondante le caratteristiche di povertà. Uno dei paesi dell'area di interesse che manifesta un maggiore sviluppo del settore è Surano, dal quale provengono tappeti, coperte, tovaglie, tende-voile, tessuti di arredamento e spigati d'abbigliamento, operanti a double-face (detti pinti), drappi, arazzi, centritavola, cuscini, plaid, paramenti sacri. Il tutto rigorosamente di fibra naturale, sia essa cotone, lino, seta e soprattutto lana, l'autentica lana nostrana delle pecore leccesi detta "lana moscia", che sovrabbonda sul mercato locale, dal momento che non si vende più per materassi. Il tessuto leccese resta sempre lo stesso, proprio per questa rigorosa fedeltà alla materia prima originaria. Tra le numerose tecniche tessili specifiche del territorio merita una menzione particolare il Fiocco Leccese, una complicata tecnica della tradizione dei comuni di Maglie e Surano, che conferisce alla superficie un aspetto arricciato. Non meno importante, e comunque legato inescindibilmente al settore tessile è l'arte del ricamo, strettamente connesso alla radicata tradizione del corredo da sposa. Soprattutto nel comune di Maglie, le donne del popolo, sottratte ben presto all'istruzione scolastica, erano avviate a quella dell'ago e del filo. E imparavano, non tanto per diventare sarte e ricamatrici per conto terzi, quanto per tagliare, cucire e ricamare il proprio, personale corredo. Poi con il tempo hanno raffinato la tecnica ed è arrivato fino ai giorni nostri il "Punto Maglie", che deriva dal punto ago, originario di Burano che ha goduto del massimo splendore intorno al XIX secolo. La sua lavorazione, come da tradizione, avviene sul cartoncino seguendo il disegno impresso. Punto dopo punto prendono corpo festoni, stelle, rete e pipiolini che rincorrendosi all'infinito danno vita a opere di straordinaria eleganza; "Pupo, pupa e stella" sono gli elementi tradizionali di questo tipo di ricamo. Maglie è anche il principale centro di produzione artigianale dell'area del ferro battuto. Il ferro battuto a Maglie ha avuto grandi maestri che hanno

prodotto delle opere d'arte di notevole pregio apprezzate anche all'estero e vincenti numerosi premi internazionali. La tradizione del ferro battuto ha un inizio che si perde nel tempo ma basta ricordare gli ultimi maestri del '900, Dante De Donno e Raffaele Toma. In particolare Raffaele Toma, magliese purosangue, si può definire l'erede di Dante De Donno essendo stato suo discepolo già nel 1938 attratto nella sua bottega dal rumore dell'incudine e del martello. Il ferro battuto lavorato col fuoco, la forza dell'uomo, l'incudine e il martello, è ormai quasi scomparso, i nuovi artigiani usano la tecnologia, macchine a controllo numerico che, impostando il disegno, realizzano quanto richiesto.

2.2.4 Analisi del settore agroalimentare

In base all'ultimo Censimento dell'Agricoltura (2010), un'elevata quota del territorio è destinata all'utilizzo agricolo (il 92,1% della superficie agricola totale) (Cfr. tabella 2.2.4.1).

Tabella 2.2.4.1. Dati su Numero Aziende Agricole, Superficie Agricola Totale (S.A.T.) e Superficie Agricola Utilizzata (S.A.U.)

Dati su Numero Aziende Agricole, Superficie Agricola Totale (S.A.T.) e Superficie Agricola Utilizzata (S.A.U.)			
Comune	Aziende Agricole	Superficie Agricola Totale (S.A.T.) in ha	Superficie Agricola Utilizzata (S.A.U.) in ha
Anno	2010	2010	2010
Andrano	44	1.094,79	1.026,50
Aradeo	51	412,38	382,98
Bagnolo del Salento	35	575,24	559,4
Botrugno	35	590,23	553
Caprarica di Lecce	53	926,08	860,55
Castrignano dei Greci	41	752,38	720,02
Castro	11	146,19	124,9
Collepasso	46	875,93	862,27
Corigliano d'Otranto	48	2.123,32	1.964,89
Cursi	68	2.867,51	2.625,43
Cutrofiano	66	3.006,62	2.710,26
Diso	18	683,04	577,9
Giuggianello	34	869,49	842,2
Giurdignano	86	1.290,98	1.261,50
Maglie	112	1.270,21	1.136,00
Martignano	21	368,8	358,97
Melendugno	193	6.305,38	6.003,70
Melpignano	38	1.485,67	1.385,21
Minervino di Lecce	99	1.341,38	1.314,30
Muro Leccese	35	1.325,38	1.135,97
Neviano	33	876,4	822,9
Nociglia	12	627,03	551,83
Ortelle	34	535,97	469,04
Otranto	269	4.051,87	3.463,50
Palmariggi	43	584,55	567,5
Parabita	59	1.206,99	1.149,27
Poggiardo	36	968,19	861,8
San Cassiano	37	450,52	421,9
Sanarica	26	572,16	500,65
Sannicola	97	1.518,74	1.334,44
Santa Cesaria Terme	55	1.486,75	1.419,20
Scorrano	59	2.429,97	2.212,37
Seclì	18	311,63	291,23
Sogliano Cavour	11	1.179,61	1.034,05
Soletto	17	1.420,94	1.277,53
Spongano	30	683,11	592,85
Sternatia	48	1.391,75	1.351,40
Supersano	67	2.918,84	2.753,70
Surano	22	502,8	460
Tuglie	27	423,87	392,76
Uggiano la Chiesa	92	992,62	902,2
Vernole	128	3.791,74	3.488,05

TOTALI

2.354,00

57.237,05

52.724,12

Fonte: ISTAT, VI Censimento dell'Agricoltura (2010)

Dei 42 comuni dell'area, se si considera il numero di aziende agricole presenti raffrontato alla popolazione residente in ogni comune dell'area, si evince che quello che presenta il rapporto più basso è Giurdignano (circa 1 impresa ogni 2 abitanti), mentre il comune che presenta una minore estensione SAU in relazione alla popolazione residente è Maglie (1 impresa ogni 40 abitanti). Da quest'analisi si evince che, fatta eccezione per Maglie, Poggiardo e Castro in tutti i comuni dell'area l'estensione di superficie SAU rapportata alla popolazione risulta essere ben al di sopra del rapporto a livello regionale (1 su 15 abitanti circa), il che conferma che l'area del GAL "Porta a Levante" ha una importante vocazione agricola.

Un quadro complessivo della superficie agricola utilizzata per le coltivazioni di riferimento è riassunto nel seguente grafico:

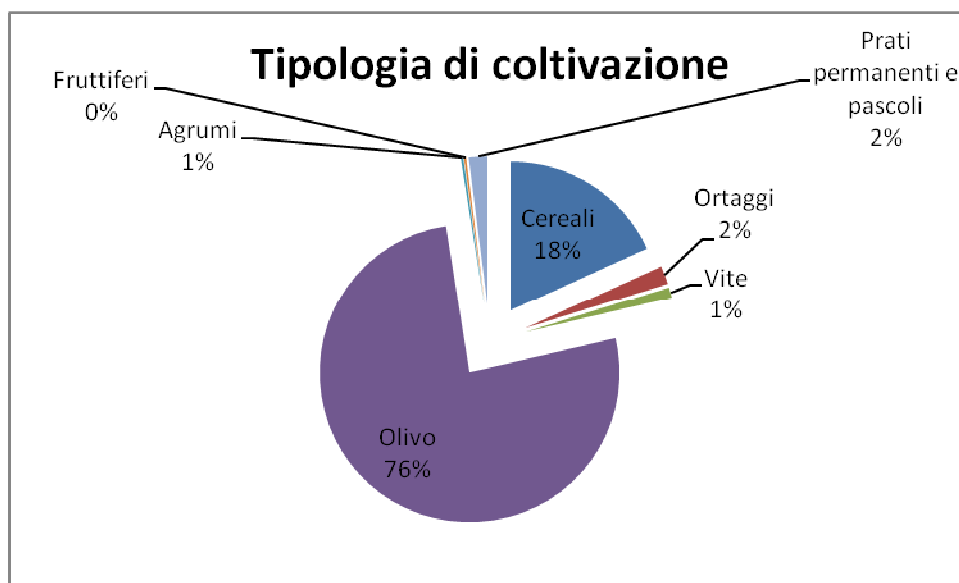


Grafico 2.2.4.1. Nostra elaborazione su dati ISTAT, VI Censimento dell'Agricoltura (2010)

In particolare emerge il ruolo prevalente **dell'olivo e dei cereali** che insieme occupano il 94% della superficie agricola utilizzata. Infatti l'olivicoltura, rappresenta di gran lunga la coltivazione più importante, e occupa circa il 76% della S.A.U. dell'intera area interessata dalla SSL. Questo dimostra che nell'area di interesse **l'olivicoltura** occupa un ruolo significativo e rappresenta una fondamentale risorsa in termini economici non solo per quanto riguarda la produzione agricola ma anche per le attività terziarie legate al turismo (piantagioni secolari che rappresentano risorse paesaggistiche e naturalistiche). Analizzeremo successivamente la questione della Xylella fastidiosa che ha colpito i territori del Salento.

Nell'area interessata dal GAL Porta a Levante gli ecotipi più diffusi sono **l'oliva Ogliarola**, e **l'oliva Cellina**. Inoltre l'olivicoltura è prevalentemente di tipo tradizionale anche se negli ultimi anni si è affermato il sistema di coltivazione intensivo con l'utilizzo di varietà più produttive in irriguo, alle quali si può adattare la raccolta meccanizzata. Nonostante la notevole produzione di olio di oliva, solo una piccola parte viene commercializzata come prodotto confezionato, mentre il resto viene venduto sfuso senza alcuna valorizzazione.

Per quanto concerne le produzioni olearie, nel territorio di interesse viene realizzato l'olio a Denominazione di **Origine Protetta Terra d'Otranto**: Questo extravergine è ottenuto dalle varietà **d'oliva Cellina di Nardò e Ogliarola**, presenti da sole o insieme, in percentuali variabili fra loro e in misura non inferiore al 60%. Il rimanente 40% è costituito da altre varietà minori presenti negli oliveti della zona di produzione. Si caratterizza per il colore verde o giallo con leggero riflesso verde, una fluidità media, un odore con leggera sensazione di foglia, un sapore fruttato con media

sensazione di amaro e leggermente piccante. Quest'olio è prodotto con le olive coltivate e trasformate nei territori della provincia di Lecce, nella parte orientale della provincia di Taranto e in alcuni comuni della provincia di Brindisi.

Per quanto concerne il settore **vitivinicolo**, l'area rappresentata dai comuni facenti parte del GAL Porta a Levante presenta le seguenti DOC: "Negroamaro di terra d'Otranto"; "Terra d'Otranto"; "Aleatico di Puglia"; "Matino"; "Galatina"; "Alezio".

Il Territorio è altresì ricco di prodotti "*agroalimentari tradizionali*", inseriti nell'elenco regionale e nazionale, ai sensi del D. M. 8 settembre 1999, n. 350, o meglio quelli le cui metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura sono praticate sul territorio in maniera omogenea e secondo regole tradizionali, protratte nel tempo per un periodo non inferiore ai venticinque anni.

La presenza di un riferimento all'origine territoriale permette di collegare il prodotto: al territorio, importante per le produzioni agricole e agroalimentari in considerazione dell'influenza che i fattori pedo-climatici dei luoghi di produzione hanno sulle caratteristiche dei prodotti; alla lavorazione, di carattere specifico e tradizionale ("fatto come una volta"); a particolari tradizioni e culture di produzione. Nella tabella, di seguito rappresentata, vengono elencati i prodotti tradizionali dell'area di nostro interesse:

TABELLA PRODOTTI AGROALIMENTARI TRADIZIONALI - TERRITORIO GAL	
Tipologia	Prodotto
Bevande analcoliche, distillati e liquori	Latte di mandorla
	Limoncello
	Liquore di alloro
	Liquore di fico d'india
	Liquore di melograno
	Liquore di mirto
Carni (e frattaglie) fresche e loro preparazione	Carne di capra, primaticcio, corvesco, mulattio
	Cervellata
	Salsiccia alla salentina, Sardizza, Sarsizza, Satizza
Formaggi	Cacio
	Caciocavallo
	Cacioricotta
	Mozzarella o Fior di latte
	Pecorino di Maglie
	Scamorza
	Scamorza di pecora
	Vaccino
Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati	Asparagi sott'olio
	Batata dell'agro leccese, Patata dolce, Patata zuccherina,
	Capperi in salamoia
	Capperi sott'aceto
	Caramelle di limone arancio
	Carciofini sott'olio
	Cicoria all'acqua, Cicoria otrantina
	Cicoria riccia, Cecora rizza
	Ciliegie di Puglia, Cerase

	Cima di rapa
	Cotto di fico
	Fave fresche cotte in pignatta
	Fichi secchi
	Funghi spontanei sott'olio
	Lampascioni sott'olio
	Marmellata di fichi
	Melanzane secche al sole
	Melanzane sott'olio
	Meloncella, Spiuleddhra, Minunceddhra, Cucumbarazzu, Cummarazzu
	Oliva da mensa, Mele di Bitetto, Ualie dolci
	Olive cazzate o Schiacciate
	Olive celline di Nardò in concia tradizionale - Olive in concia,
	Olive in salamoia
	Olive verdi
	Peperoni secchi al sole
	Peperoni sott'olio
	Pisello secco di Vitigliano
	Pomodori secchi al sole
	Pomodori verdi e pomodori maturi secchi sott'olio
	Uva da tavola
	Vincotto
	Zucchine secche al sole
	Zucchine sott'olio
Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria	Cupeta, Cupeta tosta
	Dolci di pasta di mandorle (Pasta reale)
	Friselle di orzo e di grano
	Fruttone, Barchiglia
	Lagane
	Lasagne arrotolate
	Mostaccioli
	Orecchiette
	Pane di grano duro
	Panzerotto fritto
	Pasticciotto
	Pizzelle
	Pucce, Uliate, Pane di semola, Pane di orzo
	Purceddhruzzi, Purciddhuzzi, Purceddhi
	Rustico leccese
	Taralli
	Tarallo all'uovo
Tarallo al vino	

	Zèppula salentina, Zèppula, Zeppola
Prodotti della gastronomia	Agnello al forno con patate alla leccese, Auniceddhru allu furnu
	Cìciri e trya, Lasagne e ceci alla salentina, Lajana e cìcici, Làcana e cìcieri, Massa, Massa e cìciri
	Fave bianche e cicorie, Fae e fogghie, Fae janche e cicore, Fae nette e foje, Favi e fogghi, 'Ncapriata
	Grano stumpato, Ranu stumpatu
	Piselli a cecamariti, Pisieddhri cu li muersi, Muersie e pisieddhi
Preparazioni di pesci, molluschi e crostacei e tecniche particolari di allevamento degli stessi	Alici marinate
	Cozze piccinne allu riènu, Cuzzeddhre allu riènu
	Cozza tarantina, Cozza gnure
	Monacelle, Munaceddhre'mpannate,
	Munaceddhri'mpannati, Monaceddhi 'mpannati, Uddratieddhri, Cozze munaceddhre alla ginuvese
	Polpo alla pignatta, Purpu a pignatta
	Scapece gallipolina
Prodotti di origine animale (miele, prodotti lattiero)	Ricotta
	Ricotta forte
	Ricotta marzotica leccese

Fonte: Mipaaf – Albo nazionale prodotti tradizionali (16° revisione, aggiornamento giugno 2016)

La Xylella fastidiosa

La Puglia conta circa 429.000 ettari coltivati ad olivati, di cui circa 191.000 sono localizzati nelle aree delimitate per il contenimento della Xylella. Queste aree sono sottoposte a monitoraggio continuo.

La Xylella fastidiosa è un batterio incluso nella lista A1 dei patogeni da quarantena della OEPP/EPPO (Organizzazione Europea e Mediterranea della Protezione delle Piante), pertanto oggetto di regolamentazione nella normativa europea e nazionale sulla quarantena e relative misure di lotta obbligatorie. In ottemperanza alla Decisione di esecuzione della Commissione UE 2015/789 del 18 maggio 2015 e al DM del 19/06/2015, il ritrovamento di un focolaio di Xylella cioè di una pianta o più piante infette comporta la definizione di una “zona delimitata” che è costituita da zone “infette” e zone “cuscinetto”.

Come da mappatura è evidente che sulla base delle indagini condotte sul territorio regionale tra il 2013 e il 2015, la situazione fitosanitaria coinvolge l'intero territorio salentino ed in particolare:

- L'intera Provincia di Lecce definita quale “zona infetta” con una zona cuscinetto di 10 km di larghezza, che si estende dal Mar Ionio al Mar Adriatico.
- Zona di sorveglianza a nord della zona cuscinetto della Provincia di Lecce , che si estende dal mar Ionio al Mar Adriatico con una larghezza pari a 30km.
- Area di contenimento di 20 km nella Provincia di Lecce, al confine con la zona cuscinetto, di 20km di larghezza.

Il resto del territorio regionale risulta essere area indenne (cfr. grafico 2.2.4.2 e tabella 2.2.4.2).

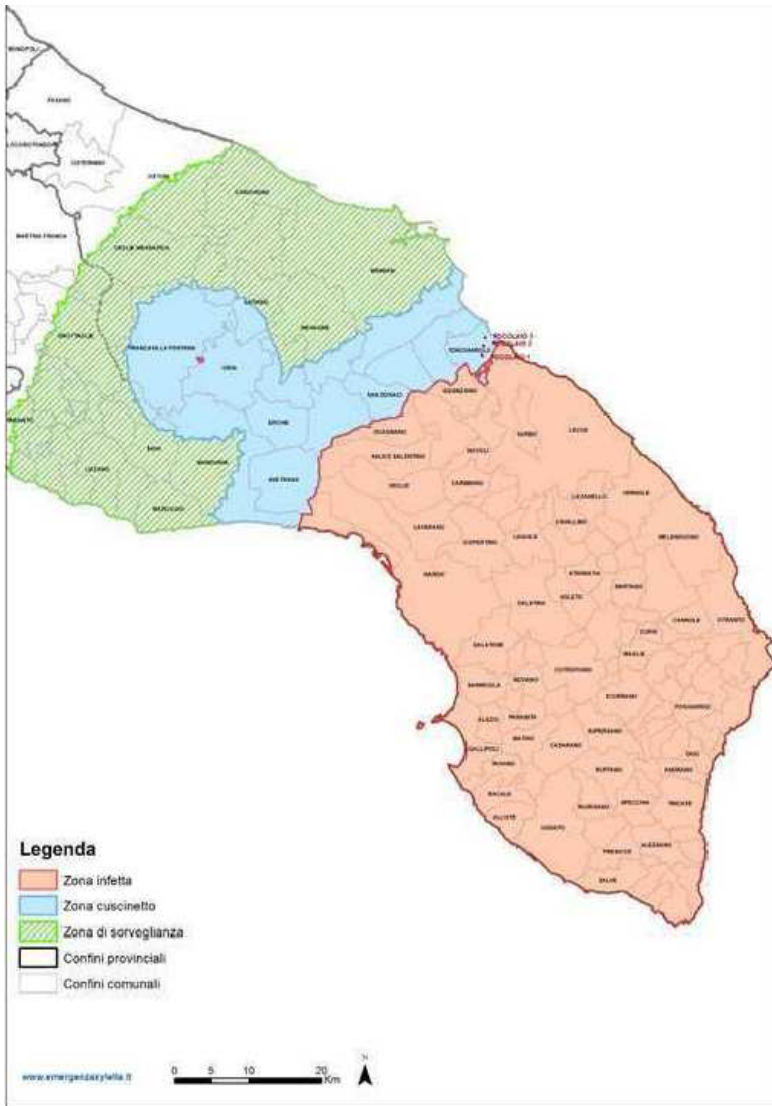


Grafico di mappatura dell'area GAL 2.2.11

Qui di seguito alcuni dati pubblicati dalla Regione Puglia, relativo al numero di ulivi colpiti.

Usodo suolo	Zona di sorveglianza (ettari)	Zona cuscinetto (ettari)	Zona infetta (ettari)	Zona di contenimento (20 km, contenuta nella zona infetta)	Zona di 200 m attorno ai vivai ad oggi autorizzati (ettari)	TOTALE ETTARI
<i>aree a pascolo naturale, praterie, incolti</i>	3.007,78	1.657,80	14.323,53	4.017,25	0,27	23.006,63
<i>aree a vegetazione sclerofilla, cespuglieti, arbusteti</i>	4017,02	1.886,32	5.911,47	2.584,95	0	14.399,76
<i>aree con vegetazione rada, spiagge, dune e sabbia</i>	611	85,60	1.234,42	234,92	0	2.165,94
<i>boschi</i>	973,33	546,61	4.232,40	620,94	0	6.373,28
<i>canali e bacini idrici</i>	789,67	236,28	1.566,46	662,64	0,00	3255,05
<i>frutteti e frutti minori</i>	5997,05	4.125,40	1.068,18	415,41	0	11.606,04
<i>insediamenti artificiali</i>	17389,94	8.012,52	44.093,39	13.931,98	10,85	83.438,68
<i>seminativi semplici in aree non irrigue</i>	39965,56	23.796,64	74.202,07	24.651,88	27,09	162.643,24
<i>sistemi colturali e particellari complessi, colture temporanee associate a colture permanenti, aree prevalentemente occupate da coltura agraria con presenza di spazi naturali</i>	1236,02	1.010,89	5.550,69	1.907,47	3,86	9.708,93
ULIVETI	46169,03	32.020,27	113.370,33	27.703,37	10,97	219.273,97
VIGNETI	17275,31	10.500,14	10.602,21	8.065,92	19,58	46.463,16
TOTALE	137.431,71	83.878,47	276.155,15	84.796,73	72,62	582.334,68

Tabella 2.2.9 – Fonte: PortaleSviluppo Rurale, Regione Puglia

La Regione Puglia realizza una continua attività di monitoraggio strutturata nelle seguenti fasi:

- Organizzazione dell'attività
- Identificazione delle aree da monitorare
- Ispezioni visive e campionamento di materiale vegetale ed insetti spia
- Acquisizione e trasmissione dei dati di campo al sistema XylWeb attraverso XylApp
- Analisi di laboratorio (ELISA per campioni vegetali, PCR per analisi di conferma su campioni vegetali e per insetti)
- Elaborazione ed archiviazione dati
- Sviluppo di mappe in ambiente GIS

2.2.5 Il sistema del turismo e i suoi prodotti

Secondo i dati IPRES del 2013-2014, l'area di interesse presenta un numero globale di posti letto turistici pari a 26.383 unità (il 29% in più rispetto il 2008), pari al 9,8% del totale dei posti letto presenti nell'intera regione Puglia. Il 38% è costituito da posti letto negli esercizi alberghieri, il 25% consiste in posti letto in alloggi privati, quote non ancora rilevanti per gli agriturismi 11%), vista la litoraneità dell'area d'interesse una fetta non indifferente di posti letto è dei campeggi con il 25% del totale.

Se consideriamo la superficie totale dell'area del territorio "Porta a Levante" (835,43 kmq) si evince che i 23.347 posti letto alberghieri, agrituristici e di alloggio privato presenti si distribuiscono sul territorio con una densità di n° 27 posti letto per kmq, dato largamente superiore alla media regionale che comunque è assai bassa (13,8 posti per kmq) (cfr. 2.2.5.1).

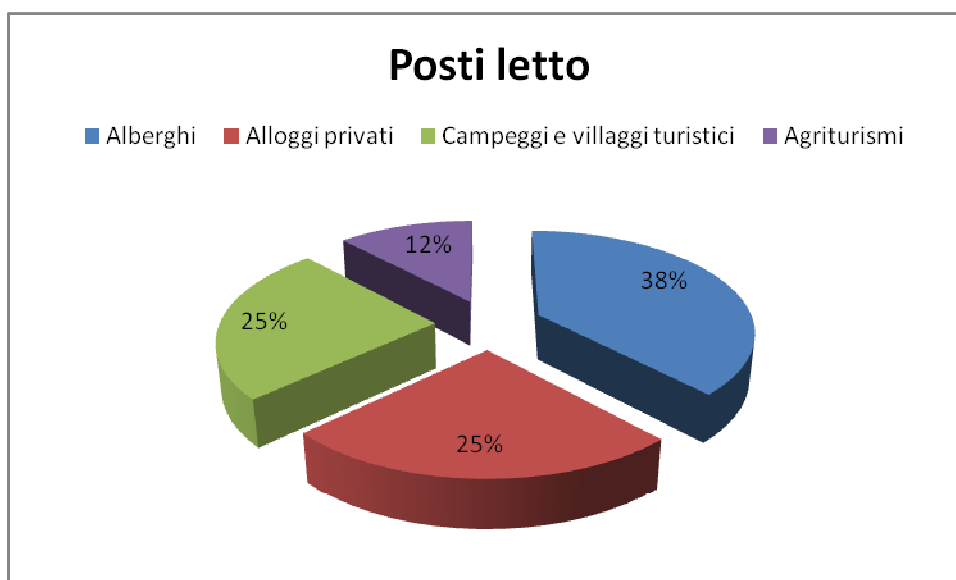


Grafico 2.2..5.1. Fonte: Elaborazioni IPRES (2012)

L'analisi dell'offerta turistica riguarda sia le strutture alberghiere in senso classico, sia le cosiddette "attrezzature turistiche complementari" o esercizi complementari. Per esercizi complementari si intendono i campeggi e villaggi turistici, gli alloggi agrituristici e le strutture private (affittacamere, bed & breakfast, case per ferie) (tab. 2.2.5.1).

Comuni	Alberghi		Esercizi complementari				
			Complessi ricettivi all'aria aperta		Agriturismi		Strutture private
	Esercizi	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero
Andrano	1	20	0	0	1	8	9
Aradeo	0	0	0	0	0	0	7
Bagnolo del Salento	1	22	0	0	1	8	3
Botrugno	0	0	0	0	0	0	0
Caprarica di Lecce	0	0	0	0	0	0	0
Castrignano di Lecce	17	687	1	120	2	29	15
Castro	10	499	0	0	0	0	30
Collepasso	0	0	0	0	0	0	6
Corigliano d'Otranto	1	20	0	0	3	88	1
Cursi	0	0	0	0	0	0	11
Cutrofiano	2	50		0	0	0	8
Diso	1	13	0	0	0	0	14
Giuggianello	0	0	0	0	0	0	2
Giurdignano	3	177	0	0	1	24	8
Maglie	2	95	0	0	0	0	14
Martignano	0	0	0	0	0	0	8
Melendugno	21	2.845	2	793	11	869	67
Melpignano	0	0					3
Minervino di Lecce	2	373	0	0	0	0	14
Muro leccese	2	62	0	0	5	104	12
Neviano	1	25	0	0	0	0	1
Nociglia	0	0	0	0	0	0	3
Ortelle	0	0	0	0	5	70	15
Otranto	34	3.937	10	4.626	38	1.576	64
Palmariggi	0	0	0	0	0	0	3
Parabita	0	0	0	0	0	0	16
Poggiardo	2	85	0	0	0	0	7
San Cassiano	0	0	0	0	0	0	3
Sanarica	0	0	0	0	1	24	2
Sannicola	3	83	0	0	0	0	16
Santa Cesarea Terme	13	1.320	2	1.177	2	190	21
Scorrano	0	0	0	0	0	0	6
Seclì	0	0	0	0	0	0	1
Sogliano Cavour	0	0	0	0	0	0	7
Soletto	0	0	0	0	0	0	18
Spongano	1	22	0	0	1	20	4
Sternatia	1	22	0	0	1	25	8
Supersano	2	83	0	0	1	23	6
Surano	1	41	0	0	0	0	4

Tuglie	2	116	0	0	0	0	2
Uggiano la Chiesa	2	184	0	0	4	108	27
Vernole	1	255	0	0	1	20	23
TOTALI	109	10.349	14	6.596	76	3.157	460

Tabella 2.2.5.1. Fonte: IPRES. Puglia in cifre 2012

Dalla tabella si nota come nell'area GAL la concentrazione più elevata di strutture ricettive si riscontra nel Comune di Otranto; a seguire nei comuni di Melendugno e Santa Cesarea Terme. Nei grafici seguenti vengono riportati i valori percentuali di incidenza delle varie tipologie ricettive sul totale all'interno del territorio regionale e dell'Area del GAL "Porta a Levante".

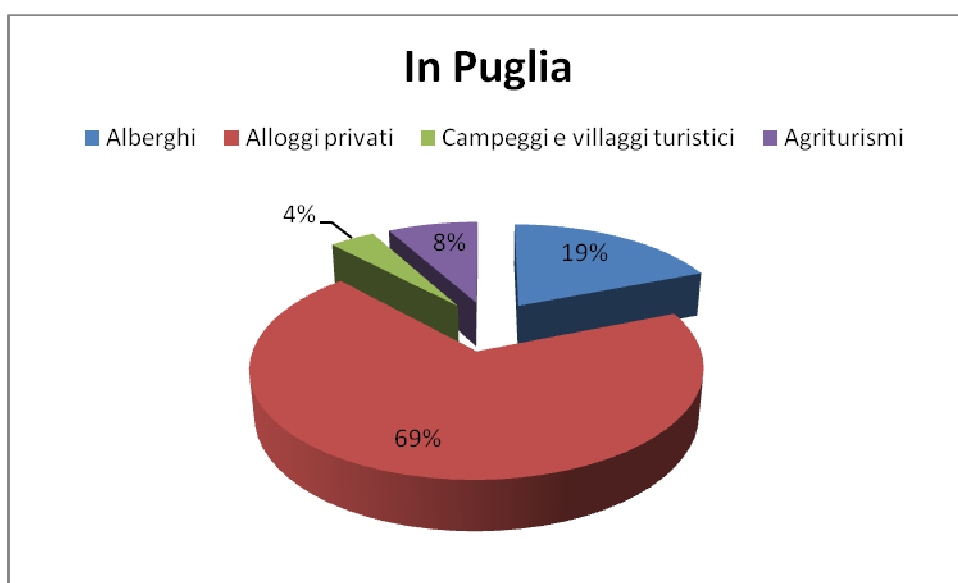


Grafico 2.2.5.2. Fonte: Elaborazioni IPRES (2012)

Territorio d'interesse (Porta a Levante)

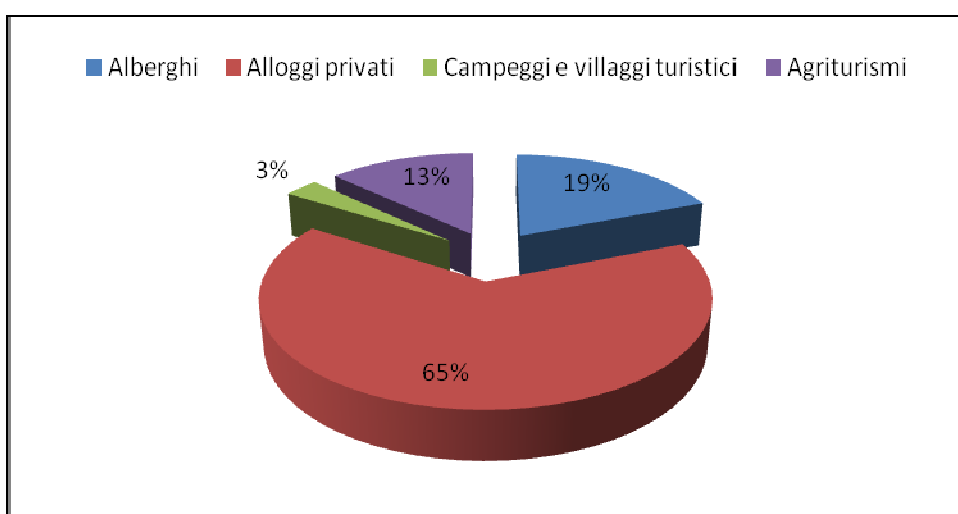


Grafico 2.2.5.3. Fonte: Elaborazioni IPRES (2012)

Come possiamo osservare dai grafici, in linea con l'assetto del territorio regionale, l'area di nostro interesse presenta una forte incidenza di alloggi privati nel ventaglio delle diverse tipologie di strutture ricettive con il 65% fra affittacamere e bed & breakfast.

Per quanto riguarda la domanda turistica sul territorio della Porta a Levante, nel 2014 gli arrivi e le presenze di turisti italiani e stranieri nell'area in esame sono stati 1.363.86 pari a circa al 26,9% del totale nella provincia di Lecce ed esattamente al 10% del totale, ed esattamente al 10% del totale in Puglia (cfr. tabella 2.2.5.2)

Arrivi e presenze nell'anno 2014				
Comuni	Arrivi		Presenze	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
Andrano	280	39	1.366	204
Aradeo	-	-	-	-
Bagnolo del Salento	250	33	1.474	190
Botrugno	0	0	0	0
Caprarica di Lecce	-	-	-	-
Castrignano dei Greci	-	-	-	-
Castro	8.424	2.086	36.947	9.631
Collepasso	-	-	-	-
Corigliano d'Otranto	125	53	81	25
Cursi	28	1	62	2
Diso	1.317	410	6.603	1.748
Giuggianello	-	-	-	-
Giurdignano	2.647	1.637	11.237	6.308
Maglie	3.013	429	7.167	1.185
Martignano				
Melendugno	49.887	3.266	342.316	17.068
Melpignano	25	7	77	23
Minervino di Lecce	5.313	1.181	33.914	9.450
Muro Leccese	31	19	63	22
Neviano	-	-	-	-
Nociglia	-	-	-	-
Ortelle	-	-	-	-
Otranto	104.568	18.255	609.342	67.564
Palmari	397	54	1.716	306
Parabita	-	-	-	-
Poggiardo	2.308	183	6.035	775
San Cassiano	126	24	546	135
Sanarica				
Sannicola	58	41	77	63
Santa Cesaria Terme	25.321	14.522	6.211	4.558
Scorrano	57	1	178	3
Seclì	-	-	-	-
Sogliano Cavour	-	-	-	-
Soletto	-	-	-	-

Spongano	81	73	102	88
Sternatia	23	18	47	37
Supersano	1.360	172	4.254	610
Surano	88	2	621	4
Tuglie	721	630	899	800
Uggiano la Chiesa	3.686	823	28.021	11.270
Vernole	925	722	1.221	1.189
Totali	211.059	44.681	1.100.577	133.258

Tabella 2.2.5.2. Fonte: IPRES Puglia in cifre, 2012

Di seguito alcuni dati sulla caratterizzazione ed evoluzione della domanda e dell'offerta turistica nell'area. - Progetto TUR.Puglia – Rete dei sistemi turistici sostenibili pugliesi. Mis. 4 PSL 2007-2013

Il progetto di cooperazione TUR.Puglia, di cui capofila il GAL Terra d'Otranto, nell'ambito del Programmazione Leader 2007-2013 ha avuto come obiettivo la valorizzazione dell'identità rurale, e d'altra parte di promuovere un turismo i cui vantaggi devono ricadere sull'intera comunità locale e devono essere duraturi nel tempo, secondo un principio di sostenibilità.

Nell'ambito del progetto stesso è stata realizzata un'indagine su campo relativa al profilo domanda/offerta, sulla base di 1.000 interviste realizzate fra operatori del settore turistico e turisti. Di seguito le riflessioni emersi dall'elaborazione dei dati raccolti.

Offerta

La prima constatazione da cui partire è che ci troviamo in un territorio a molteplice e importante vocazione turistica, che ha finora trovato estrinsecazione soprattutto a partire dal costiero-balneare, con un significativo risvolto termale. Questo si iscrive in un contesto di marca regionale percepito come forte, ed in crescente affermazione anche oltre le sue componenti tradizionali.

Gli operatori si pongono in primo luogo problemi di risorse, a partire da fondi per attività strutturali, per poi coinvolgere la sfera promozionale.

Si percepisce una grande ricchezza di offerta, anche se ancora sembrano carenti i collegamenti funzionali e relazionali. In particolare si avverte la necessità di diffondere le informazioni anche sui singoli, e si auspica una solidarietà nel gestire le prenotazioni soprattutto nei momenti di punta, segnalando sistematicamente i colleghi.

Molto importante viene ritenuto lo sviluppo di una promozione di accoglienza dell'ospite, e l'integrazione tra i settori economici, soprattutto con le produzioni locali tradizionali, anche mediante la localizzazione di corner di promozione e vendita presso gli altri esercizi.

Allo stesso modo appare importante sviluppare e prescrivere l'utilizzo di arredi tipi della tradizione locale, anche per aumentare il portato identitario dell'esperienza turistica.

Vengono segnalati talvolta anche problemi insormontabili nei confronti dell'accessibilità per persone con bisogni speciali, soprattutto in edifici storici, anche se rileva l'esigenza di far crescere un movimento di opinione in questo senso.

Infine si sottolinea da più parti l'esigenza di valorizzare gli eventi della tradizione, coordinandone le date in un calendario, enfatizzando quelli che si svolgono nelle "basse" stagioni.

Gli operatori che lavorano nei comuni dell'area di nostro interesse offrono varie attività turistiche, tra cui vacanze con bambini, infatti in alcune strutture di questo GAL è possibile svolgere attività socio – didattiche; vacanze con persone anziane, i quali potrebbero partecipare a visite guidate, degustazioni di prodotti tipici, fare passeggiate a piedi praticare alcuni sport leggeri (bocce); relax e fuga dal mondo, cioè un posto adatto per la tranquillità, al cicloturismo ecc. .

Puntano anche a vacanze e soggiorni lunghi, e ciò indica una convenienza che la struttura ricettiva potrebbe concedere a coloro che soggiornano un numero minimo di notti; e a viaggi con gruppi di amici.

La domanda e le sue caratteristiche

Il profilo del turista tipo dell'area:

- Di entrambi i sessi, di solito si tratta di coppie e famiglie
- Ha scelto la destinazione tramite passaparola e social media
- Età media fra i 30 e i 39 anni
- Titolo di studio: diploma di scuola superiore
- Provenienza: nord Italia (soprattutto Lombardia e Piemonte)
- Alloggiano prevalentemente in BB
- Principali interessi e curiosità rispetto la destinazione turistica: enogastronomia, cultura e arte e manifestazioni (sagre e tradizione)

Occorre osservare che secondo i dati rivelati dal più importante studio internazionale sul Turismo enogastronomico, la ricerca internazionale Food Travel Monitor 2016 di WTFA¹, il 49% dei Turisti internazionali dichiarano di essere mossi da una motivazione enogastronomica: non più, e non solo, un 'Turismo di luoghi', ma soprattutto un 'Turismo di esperienze', e quella culinaria (cibo, vino e sempre più birra) sopravanza di fatto la motivazione culturale.

In crescita sono le visite ad aziende e mercati agricoli, sinonimo di un'attenzione sempre maggiore verso la provenienza e la qualità del cibo.

Grazie alla partecipazione diretta agli usi e alle abitudini dei territori rurali visitati, il turista entra pienamente in contatto con la realtà del luogo e partecipa a un'esperienza di vita che lo arricchisce. Il turismo enogastronomico prende così la forma del turismo culturale: il turista è alla ricerca del cibo locale da abbinare alla cultura del luogo e l'enogastronomia diviene così sotto-categoria della cultura della destinazione poiché unisce la volontà di acquisire familiarità con nuove culture alla partecipazione ad eventi e attrazioni culturali.

Secondo la stessa fonte il fenomeno legato al turismo enogastronomico andrà a rafforzarsi nei prossimi anni perché i giovani Millennials, e i turisti di paesi come Cina e India, saranno particolarmente interessati all'elemento cibo e saranno i grandi viaggiatori di domani. Il turista enogastronomico ha inoltre una propensione alla spesa più alta: per la spesa in food&wine durante il viaggio, perché tende a partecipare ad altre attività quando viaggia, perché acquista prodotti tipici da riportare a casa dopo il viaggio. Inoltre condivide maggiormente le proprie esperienze di viaggio sui social media, ed è probabile che a casa propria acquisti i prodotti che ha assaggiato nel corso della sua vacanza.

¹ World Food Travel Association, organizzazione non-profit non governativa che ha come missione creare opportunità di sviluppo economico per le industrie food, beverage, travel, hospitality, worldfoodtravel.org

Di seguito, una tabella che riporta il voto medio del turista dell'area del GAL sui principali servizi turistici di cui ha usufruito (range 1-10).

Servizi	v.a.
Cibi, cucina	8,8
Accoglienza	8,8
Paesaggio	9,1
Vino	8,5
Alloggio	8,4
Raggiungibilità	7,1
Servizi in loco	8,0
Attività, cose da fare	7,3
Acquisti, shopping	7,1

Tabella 2.2.5.3. Fonte: TUR. Puglia. PSL TERRA D'OTRANTO 2007-2013

Nell'ambito dei tavoli tecnici del Piano Strategico del turismo 2016-2025 "Puglia365", l'agenzia Puglia Promozione ha presentato la buona riuscita di esperienze come "Puglia Open Days" (108 comuni per 300 beni culturali visitati con più di 600 operatori coinvolti) e "Discovering Puglia" (140 fra frantoi, cantine, masserie coinvolti, 67 itinerari di mobilità lenta percorsi). A chiusura dell'analisi del contesto del GAL quale destinazione turistica, si ritiene opportuno segnalare l'impianto strategico del Piano, relativamente allo sviluppo di nuovi prodotti turistici

2.2.6 Qualità della vita e servizi: Inclusione/esclusione Sociale; servizi per la popolazione; analisi delle relazioni sociali , trasporti

Relativamente ai servizi alla persona forniti da soggetti pubblici ed enti no profit, nell'area di nostro interesse, si riporta un quadro esplicativo ed una tabella riportante dati su scala comunale sulle tipologie di attività attualmente in essere:

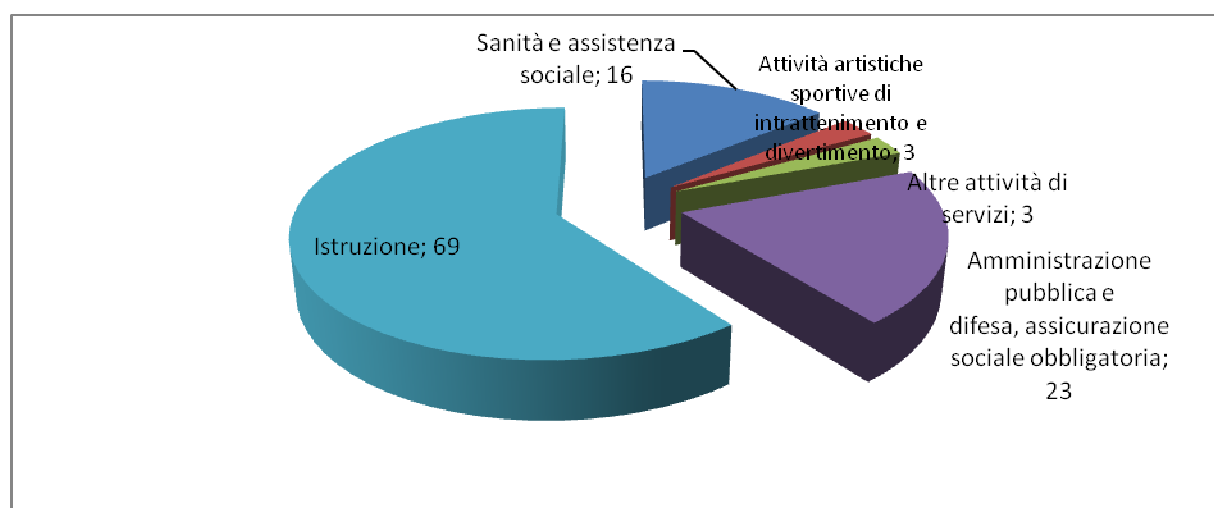


Grafico 2.2.6.2. Fonte: IX Censimento ISTAT Industrie e Servizi 2012

<i>COMUNE</i>	Sanità e assistenza sociale	Attività artistiche sportive di intrattenimento e divertimento	Altre attività di servizi	TOTALI
<i>Anno</i>	<i>Censimento ISTAT Industrie e servizi 2012</i>			
<i>Fonte</i>				
Andrano	1	10	3	14
Aradeo	7	22	16	45
Bagnolo del Salento	3	14	13	30
Botrugno	9	23	5	37
Caprarica di Lecce	13	33	23	69
Castriignano dei Greci	11	26	8	45
Castro	5	19	20	44
Collepasso	4	9	10	23
Corigliano D'Otranto	1	4	5	10
Cursi	8	21	3	32
Cutrofiano	10	28	23	61
Diso	10	19	11	40
Giuggianello	7	11	3	21
Giurdignano	1	4	2	7
Maglie	21	12	13	46
Martignano	5	7	4	16
Melendugno	17	14	9	40
Melpignano	15	11	6	32
Minervino di Lecce	6	10	5	21
Muro leccese	3	8	4	15
Neviano	9	6	9	24
Nociiglia	6	7	3	16
Ortelle	4	2	1	7
Otranto	12	15	6	33
Palmariggi	3	7	3	13
Parabita	2	4	1	7
Poggiardo	3	9	3	15
San Cassiano	1	0	2	3
Sanarica	6	5	1	12
Sannicola	1	2	0	3
Santa Cesarea Terme	3	8	5	16
Scorrano	3	6	2	11
Seclì	0	0	2	2
Sogliano Cavour	1	1	2	4
Soletto	3	2	6	11
Spongano	4	3	2	9
Sternatia	2	1	4	7
Supersano	3	5	2	10
Surano	2	3	2	7
Tuglie	8	5	6	19
Uggiano la Chiesa	4	1		5
Vernole	9	11	7	27
TOTALI	246	408	255	909

Tabella 2.2.6.2. Fonte: ISTAT, IX Censimento Industria e Servizi

Nello specifico, il precedente Gal Terra d'Otranto, nell'ambito del suo PSL 2007 – 2013 ha contribuito così come di seguito specificato:

- 25 finanziamenti finalizzati ad investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici e servizi socio sanitari alla popolazione,
- 6 cofinanziamento ai comuni dell'area GAL per l'avviamento e il sostegno di servizi essenziali per l'economia e le popolazioni rurali (es. trasporto disabili, terapia assistita, pettherapy, agricoltura sociale)

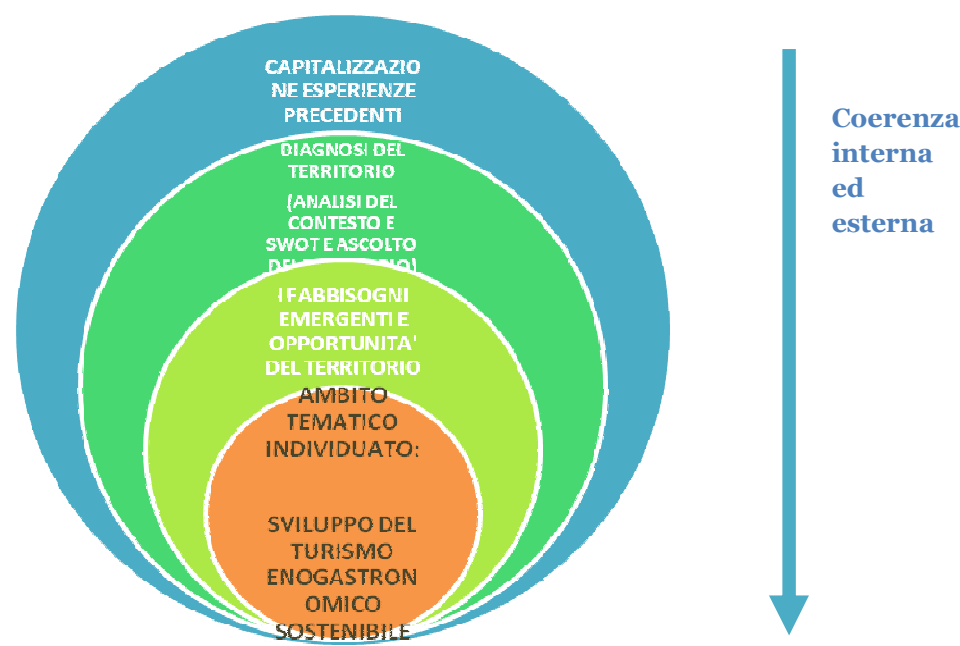
2.3 Elementi specifici relativi agli ambiti tematici individuati

L'individuazione dell'ambito tematico al centro della SSL del GAL "Porta a Levante" è il risultato di una serie di valutazioni scaturite da una diagnosi accurata del territorio d'intervento effettuata sia attraverso analisi di contesto sia attraverso l'attività di consultazione pubblica, oltreché dalla volontà di capitalizzare quanto realizzato nella precedente programmazione 2007-2013, con riferimento ai fondi FESR sia FEP nonché dai progetti di sviluppo locale in coerenza con le politiche regionali e le progettualità in corso.

Nello specifico il GAL "Porta a Levante" a seguito dell'analisi del contesto e della fase di ascolto del territorio decide di orientare la strategia verso la definizione di un unico tematismo centrale: lo "sviluppo del turismo enogastronomico sostenibile".

Nel presente paragrafo, si descrivono gli elementi specifici dell'ambito tematico selezionato e le fasi che ne hanno accompagnato la scelta:

- ⇒ Capitalizzazione delle esperienze precedenti 2007-2013 e coerenza con gli indirizzi regionali;
- ⇒ Diagnosi del territorio;
- ⇒ Fase di ascolto e raccolti di interessi.



⇒ Capitalizzazione delle esperienze precedenti 2007-2013 e coerenza con gli indirizzi regionali

Elemento fondamentale che si è tenuto in considerazione nella definizione dell'ambito tematico del nuovo GAL "Porta a Levante" è l'insieme dei risultati e delle progettualità messi in campo dal Gal Terra d'Otranto e dal GAC Adriatico-Salentino nel periodo 2007-2013. Si evidenziano, a tal proposito: i progetti per l'incentivazione delle attività turistiche del GAL Terra d'Otranto (misura 313, azione 1); l'Itinerario enogastronomico "*Gusto e territorio*" e l'itinerario culturale-naturalistico "*Memorie di Pietra – Dolmen e Mehir*"; i Centri di Informazione e Accoglienza Turistica (n.19) in ambito rurale (misura 313.2); la realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente naturale nel territorio del GAL Terra d'Otranto (misura 313 Azione 3); i progetti di Cooperazione interterritoriale e transazionale (Misura 421): Grazie al FEP ed al lavoro del GAC Adriatico-Salentino, sono stati realizzati interessanti progetti. Si citano, a tal riguardo, le seguenti iniziative: il Progetto V.I.P. "*Valorizzazione e promozione dei prodotti ittici per favorire il consumo del pesce*" in età giovanile ed il Progetto "*A spasso per la costa delle Èrgate*" promossi dal GAC Adriatico-Salentino così come il progetto di cooperazione "*MediterRadio*". Grazie ai primi due progetti, sono state organizzate diverse iniziative tra cui: l'uso nelle scuole della **mascotte** "Paul Po" per corsi di educazione alimentare; il coinvolgimento di **pescatori e scuole** nell'ambito di spettacoli teatrali sulla pesca; la condivisione delle ricette tradizionali dei pescatori e dei sistemi di pesca del passato quali le "èrgate" (un'antica tecnica di pesca per la cattura di piccoli pesci pelagici dalle insenature della costa, senza l'ausilio di barche), elemento fondamentale del **patrimonio culturale** locale; lo sviluppo della **Fishdirect App**, un'App che mette in contatto pescatori e consumatori fornendo informazioni dettagliate sul prodotto in arrivo nei punti di sbarco per la vendita diretta del pescato.

Inoltre, il progetto di cooperazione "*MediterRadio*" ha portato alla creazione di una web radio, integrata da un sito Internet, una App e da un'attiva presenza sui social media (pagina Facebook, Twitter e Youtube).

Elemento fondamentale, pertanto, che si è tenuto in considerazione nella definizione della SSL e del relativo ambito tematico è legato al fatto che il GAL "Porta a Levante" ha assorbito, al suo interno, l'intero territorio del GAC Adriatico Salentino, implementando e integrando azioni e interventi previste dallo stesso GAC nella precedente programmazione attivate nel PAL del GAL 2014 - 2010, in un'ottica di continuità di sviluppo locale costiero.

Uno sguardo al passato Esperienze sui temi del turismo sostenibile e della valorizzazione dei prodotti locali

Nella precedente programmazione il GAL Terra d'Otranto 2007-2013, ha finanziato **n. 23** interventi connessi alla diversificazione in attività non agricole: agriturismi, produzione e commercializzazione di prodotti artigianali, **n. 6** interventi, per la produzione e commercializzazione di artigianato tipico, **n. 48** iniziative per l'avviamento di strutture ricettive extralberghiere e servizi finalizzati all'accoglienza turistica. Interessanti anche i progetti di cooperazione:

- Pugliesi nel Mondo, un progetto di interazione con le comunità di emigrati italiani all'estero;
- Corto Circuito dei Contadini, un progetto di valorizzazione della filiera corta;
- Teinet, un progetto di valorizzazione di percorsi enogastronomici;
- TUR.PUGLIA, creazione della rete dei Sistemi Turistici Locali Sostenibili e della rete dei Laboratori artigianali di antiche arti e mestieri;
- Leadermed, un progetto di valorizzazione della dieta mediterranea.

Da segnalare numerose attività di valorizzazione e informazione nate attraverso i progetti speciali e laboratori di comunità, legati all'agricoltura sostenibile e turismo responsabile, gestiti dal terzo settore (l'associazionismo), esempio del parco agricolo dei paduli, casa delle agricolture Tullio e Giordana, le attività di Pacciamama nel Parco Otranto Santa Maria di Leuca. Iniziative interessanti nell'ottica di accompagnare lo sviluppo di un turismo enogastronomico alla componente economica, sociale ed etica legata alla sostenibilità.

Inoltre si dà rilievo al Patto “città – campagna” del PPTR che individua nel territorio del Gal ben 3 parchi agricoli multifunzionali (di valorizzazione e riqualificazione) tra cui il Parco Agricolo Multifunzionale dei Paduli (candidato italiano al premio del paesaggio del Consiglio d’Europa e inserito dall’I.S.P.R.A. nella banca dati delle buone pratiche Gelso Gestione Locale per la Sostenibilità ambientale) e 2 ecomusei della costa in fase di realizzazione nell’ambito dei piani di riqualificazione integrata dei paesaggi costieri (Ecomuseo di Melendugno e ODSA Ortelle, Diso, Spongano, Andrano).

Infine, il GAL ha tenuto in considerazione nella definizione della SSL, l’esigenza di **coerenza e integrazione con le strategie e progettualità già attive** in questo ambito a livello regionale. Si cita, principalmente la convergenza del PAL *Porta a Levante* con i progetti del **Piano Strategico Puglia 365** riguardanti: le infrastrutture (Bikefriendly: ciclovie e pedonalizzazione; Le vie del mare: porti turistici da punto a punto; valorizzazione /informazione); i prodotti (Cluster di prodotti: una rete di imprese per aiuti allo sviluppo; “Pugliesi nel mondo, Internazionalizzazione); accoglienza (Segnaletica informativa; IAT diffuso; Market place digitale; Accessibilità dei luoghi); innovazione (Customer profiling; Eì-Tourism, nuove tecnologie per la fruizione del territorio; formazione (Formazione professionale; E.learning e formazione a regia regionale; Mondo dell’impresa); promozione (Promo-commercializzazione; Brand identity e digital media).

⇒ Diagnosi del territorio: analisi di contesto

L’analisi di contesto e studi specifici sul territorio hanno messo in luce la **rilevanza fondamentale e strategica del turismo** quale settore in grado di trainare uno sviluppo socio- economico trasversale dei territori, coinvolgendo tutti gli attori dello sviluppo rurale e costiero, dalle aziende più propriamente turistiche, ai servizi ad ampio raggio, aziende agricole, agroalimentari, produttori, azienda settore pesca, artigianato e operatori/esercizi commerciali, tutti potenziali attori dello sviluppo turistico.

RILEVANZA
STRATEGICA DEL
SETTORE TURISTICO

Il GAL insiste in un’area complessiva con un’accentuata vocazione turistica, esplosa, tra l’altro prepotentemente negli ultimi 10 anni, che ha finora trovato copertura soprattutto a partire dal costiero - balneare, con un significativo risvolto termale. La domanda turistica nell’area GAL vede, secondo dati 2014, arrivi e presenze di turisti italiani e stranieri pari a 1.363.86, circa il 26,9% del totale nella provincia di Lecce ed esattamente il 10% del totale in Puglia.

La creazione di un sistema turistico in grado di coinvolgere in modo attivo operatori pubblici e privati di diversi settori va, quindi, nell’ottica di destagionalizzare un turismo fortemente concentrato nei mesi estivi e nelle località balneari e costiere nonché di generare nuove opportunità occupazionali.

Un’area, quella del GAL “Porta a Levante”, caratterizzata dalla presenza di *5 aree* che si incrociano e ne caratterizzano il profilo: Parco Agricolo dei Paduli; Serre Ponente; Grecia Salentina; Costa Adriatica Di Levante; Serre di Levante e che vanno ad integrarsi ad altre *2 aree* parco importanti: Parco Otranto Santa Maria di Leuca e Oasi Le Cesine.

Un ricco patrimonio rurale fatto di tante testimonianze storico-culturali e ambientali “diffuse”: dalle torri costiere, alle Ergati antico sistema di pesca utilizzato per calare e salpare reti pesanti utilizzate in tempi lontani da contadini/pescatori lungo la costa, ai muretti a secco, alle pajare, case dde, neviere, chiese, masserie, ville gentilizie, casini, trappeti a grotta, chiese rupestri, edicole sacre, dolmen e menhir, dell’entroterra, il paesaggio agricolo del Gal Porta di Levante esprime ancora una volta lo *stretto legame tra la costa e l’entroterra, tra abitanti e territorio*;

Inoltre, come già anticipato nel capitolo “Analisi di contesto”, il territorio dell’area è anche caratterizzato dalla presenza di interessanti “giacimenti” enogastronomici del comparto olio, vino, prodotti caseari, ortofrutta, dolci e connessi usi, costumi e tradizioni locali. Si segnalano vitigni

autoctoni, quali il negroamaro, il vino e l'olio DOP Terra d'Otranto ed il ricco patrimonio di prodotti tradizionali inseriti nell'elenco approvato dal MIPAAF (ultimo aggiornamento ottobre 2016).

Gli eventi culturali, i festival e le sagre svolgono anche essi nell'area un ruolo importante nella formazione e nel potenziamento del turismo enogastronomico. Si citano, a tal proposito, il Festival di Melpignano (Notte della Taranta, ecc), le tavole di San Giuseppe, ed altri eventi culturali legati a tradizioni e folklore locale. Infatti, offrono ai turisti ulteriori motivi per visitare una destinazione al di là del prodotto culturale regolarmente offerto e danno modo di affiancare i valori sociali, locali e paesaggistici alla buona gastronomia depositaria della cultura del luogo.

D'altro canto, l'enogastronomia è oramai considerata un fatto culturale e l'evoluzione del fenomeno procede in una direzione positiva: *il turista enogastronomico è alla ricerca non solo della conoscenza del prodotto ma anche del territorio di produzione, nel quale cerca un'esperienza di vita a contatto con identità e risorse con una forte impronta di sostenibilità ambientale.*

Si tratta di coniugare il turismo delle aree rurali, marine e costiere all'enogastronomia, alla cultura locale sostenendo le iniziative di valorizzazione del territorio come destinazione di un turismo responsabile e attento ai valori dell'ambiente, della cultura e del patrimonio identitario con una particolare attenzione anche ai temi dell'innovazione sociale.

Ad avvalorare la scelta strategica del tema si aggiungono anche studi recenti e indagini statistiche, secondo i dati rivelati dal più importante studio internazionale sul Turismo enogastronomico, la ricerca internazionale Food Travel Monitor 2016 di WTFA², il 49% dei Turisti internazionali dichiarano di essere mossi da una motivazione enogastronomica: non più, e non solo, un '*Turismo di luoghi*', ma soprattutto un '*Turismo di esperienze*', e quella culinaria-enogastronomica (cibo, vino) diventa sempre più attrattiva.

In crescita sono le visite ad aziende e mercati agricoli, sinonimo di un'attenzione sempre maggiore verso la provenienza e la qualità del cibo.

Grazie alla partecipazione diretta agli usi e alle abitudini dei territori rurali visitati, il turista entra pienamente in contatto con la realtà del luogo e partecipa a un'esperienza di vita che lo arricchisce. Il turismo enogastronomico prende così la forma del turismo culturale: il turista è alla ricerca del cibo locale da abbinare alla cultura del luogo e l'enogastronomia diviene così sotto-categoria della cultura della destinazione poiché unisce la volontà di acquisire familiarità con nuove culture alla partecipazione ad eventi e attrazioni culturali.

Secondo la stessa fonte il fenomeno legato al turismo enogastronomico andrà a rafforzarsi nei prossimi anni perché i giovani Millennials, e i turisti di paesi come Cina e India, saranno particolarmente interessati all'elemento cibo e saranno i grandi viaggiatori di domani. Il turista enogastronomico ha inoltre una propensione alla spesa più alta: per la spesa in food&wine durante il viaggio, perché tende a partecipare ad altre attività quando viaggia, perché acquista prodotti tipici da riportare a casa dopo il viaggio. Inoltre condivide maggiormente le proprie esperienze di viaggio sui social media, ed è probabile che a casa propria acquisti i prodotti che ha assaggiato nel corso della sua vacanza.

² World Food Travel Association, organizzazione non-profit non governativa che ha come missione creare opportunità di sviluppo economico per le industrie food, beverage, travel, hospitality, worldfoodtravel.org

⇒ Fase di ascolto e raccolti di interessi

Il confronto e l'ascolto con il territorio hanno confermato la consapevolezza da parte della popolazione rurale coinvolta, degli operatori pubblici, privati dell'importanza di *perseguire nello sviluppo turistico sostenibile dei territori, partendo da un paniere di prodotti enogastronomici importanti, mettendo a valore gli interventi già realizzati e costruendo modalità di organizzazione e gestione del sistema turistico nuove e in grado di generare un impatto e ricadute più ampie e durature.*

In fase di candidatura del nuovo GAL, tutti i Comuni sono stati chiamati a manifestare il proprio interesse rispetto agli ambiti tematici su cui improntare la nuova programmazione LEADER.

In particolare l'individuazione dei tematismi è stata realizzata anche attraverso la somministrazione di questionari cartacei in occasione dei seminari informativi sul territorio e tramite questionari on line disponibili sul sito web del GAL³ e sul canale social Facebook.

La consultazione ha previsto le seguenti attività specifiche:

- ❖ n. 5 convegni di presentazione della Misura 19 e delle opportunità di sviluppo per il territorio (2016);
- ❖ n. 5 “bar camp”, ovvero 3 tavoli tematici su Green and blue economy; Rural and social innovation e PMI, competitività e filiere realizzati nel corso del 2016 e n. 2 tavoli tematici realizzati nel corso del 2017 su: *Fabbisogni e strategie: territorio, ambiente, vocazioni turistiche e specificità locali*
- ❖ 1 pagina “facebook” relativa alle tematiche di cui sopra, costantemente animata e aggiornate prima e dopo i bar camp.
- ❖ 1 concorso fotografico.
- ❖ 1 questionario on line, consultabile e compilabile tramite il sito del Gal, nonché il profilo facebook di cui sopra.
- ❖ n. 2 convegno di presentazione della strategia del GAL “Porta a Levante” nel corso del 2016 e n. 1 convegno di presentazione della strategia del GAL “Porta a Levante” nel corso del 2017.

Gli eventi di animazione sono stati organizzati in modo da fungere da veri e propri “laboratori partecipati” nella forma di focus group (bar camp, buzz groups, ecc), tavoli di concertazione locale dove gruppi di cittadini, operatori, PMI, comuni e stakeholders, a vario titolo interessati ai temi dello sviluppo locale, hanno espresso le loro opinioni e le loro proposte grazie all'ausilio di facilitatori, esperti delle dinamiche di gruppo e delle tecniche di project cycle management che hanno tradotto i fabbisogni emersi in idee di sviluppo.

³ Sono stati raccolti n. 353 questionari, in cui le prime 4 aree tematiche con maggiore risposta sono:

il 22,7 % delle risposte individua prioritario il tema del “TURISMO SOSTEBILE”;

il 21 % delle risposte individua prioritario il tema del “SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE CORTE LOCALI”

il 13,3 % delle risposte individua prioritario il tema del “INCLUSIONE SOCIALE DI SPECIFICI GRUPPI SVANTAGGIATI E/O MARGINALI”

il 10,8 % delle risposte individua prioritario il tema del “VALORIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI E NATURALI”

2.4 Analisi SWOT

Attraverso l'analisi di contesto e la fase di ascolto del territorio è stato condiviso il tematismo centrale del GAL “*sviluppare il turismo enogastronomico sostenibile*” ed è stata impostata una SWOT che grazie al contributo di studi e approfondimenti tematici definisce l'insieme dei punti di forza, debolezza, minacce ed opportunità nell'ambito tematico scelto, con particolare attenzione alle interazioni con le risorse produttive (enogastronomia), il patrimonio ambientale, culturale, nonché le tradizioni e le specificità locali.

Di seguito si riporta la tabella che sintetizza i punti di forza, debolezza, minacce ed opportunità del GAL “Porta a Levante”:

Analisi swot	
Punti di forza	Punti di debolezza
<p>PF01 - Notevole patrimonio naturalistico, paesaggistico e culturale;</p> <p>PF02 - Importante vocazione agricola del territorio e presenza di eccellenze produttive enogastronomiche, prodotti agroalimentari tradizionali, tipici e di qualità (DOCG, DOP Terra d'Otranto);</p> <p>PF03 - Artigianato artistico tipico (ferro battuto, ceramiche, legno)</p> <p>PF04 - Prodotti ittici di eccellente qualità e freschezza;</p> <p>PF5 - Aumento imprenditoria giovanile nel settore dell'agricoltura</p> <p>PF6 - Presenza importante di associazioni locali (agricoltura sociale) e nuovi modelli di turismo sostenibile ed esperienziale con approccio bottom up all'interno delle attività svolte da associazioni : “Parco agricolo dei Paduli”, Parco Otranto Santa Maria di Leuca, Casa delle Agricolture, ecc;</p> <p>PF7 - Presenza dell'Itinerario “La costa delle Eragte” (la via del Mare)</p> <p>PF8 - Presenza di elementi tipici della tradizione della paesca e rurale: Pajare</p> <p>PF9 - Tradizioni locali, eventi culturali e di folklore di forte richiamo (Festival Melpignano, le tavole di San Giuseppe, ecc)</p>	<p>PD01 - Scarsa presenza di piccola ricettività nelle aree interne anche con riferimento ai nuovi comuni dell'area GAL e strutture ricettive di piccole dimensioni, in genere poco qualificate, sia dal punto di vista delle strutture, che dei servizi e del personale.</p> <p>PD02 - Alto tasso di disoccupazione (pressoché uguale alla media regionale);</p> <p>PD03 - Tasso di spopolamento crescente (dal 2011)</p> <p>PD04- Scarsa presenza e piccole dimensioni di imprese manifatturiere e dell'artigianato tradizionale, in genere poco qualificate, sia dal punto di vista delle strutture, che dei servizi e del personale.</p> <p>PD05 - Bassa partecipazione femminile al mercato del lavoro (ad eccezione del comparto agricolo)</p> <p>PD06 - Scarso livello di istruzione e formazione professionale degli operatori del settore pesca;</p> <p>PD07 - Imprese della pesca poco innovative e scarsa propensione a fare rete</p> <p>PD8 - Scarsa propensione a fare rete tra operatori e partenariati pubblico-privati</p> <p>PD09 - Scarsa integrazione dell'offerta turistica anche in termini di valorizzazioni prodotti locali;</p> <p>PD10 - Offerta di servizi turistici ed itinerari per la fruizione dei beni ambientali e beni ed eventi culturali frammentati e scarsamente coordinati.</p> <p>PD11 - Non sufficiente attenzione all'autenticità del territorio e dei prodotti agroalimentari da parte della ristorazione locale e/o delle mense scolastiche; Mense pubbliche (scuole e uffici) che non si riforniscono di prodotti e dai produttori locali</p> <p>PD12 - Accessibilità difficile e scarsa lungo alcuni tratti di costa</p> <p>PD13 - Aree pubbliche anche mercatali poco valorizzate</p> <p>PD14 - Ridotta capacità da parte di piccoli produttori di chiudere la filiera (promuovere e commercializzare i prodotti)</p> <p>PD15 - Formazione professionale degli operatori locali (agroalimentari artigianali e turistici) non adeguate alle dinamiche dei mercati ed a cogliere i nuovi trend (sostenibile, esperienziale, ecc);</p> <p>PD16 - Insufficiente caratterizzazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche, nonché delle risorse paesaggistiche, culturali e naturali non adeguatamente collegate con i flussi turistici esistenti;</p> <p>PD17 - “Attrattività” delle aree rurali interne ancora poco adeguata ai flussi turistici ed ai trend in atto (turismo enogastronomico, esperienziale, sostenibile, ricettività)</p> <p>PD18 - L'offerta di piccola ricettività turistica nelle aree interne risente della mancanza di una politica di coordinamento unitaria</p>

	e di un approccio collaborativo, a livello culturale, tra gli operatori stessi;
Opportunità	Minacce
<p>O1 - Area Gal caratterizzata da una crescente domanda turistica;</p> <p>O2 - Offerta di servizi per il turismo in crescita;</p> <p>O3 - Crescente attenzione da parte dei consumatori e decisori pubblici agli aspetti connessi alla sicurezza alimentare, sostenibilità e qualità dei prodotti ittici</p> <p>O4- Rilancio della figura del pescatore e recupero dei giovani</p> <p>O5 - Ruolo multifunzionale dell'agricoltore attraverso diversificazione delle attività, quale fonte di maggior reddito;</p> <p>O6 - Crescente attenzione da parte dei consumatori e decisori pubblici agli aspetti connessi alla sicurezza alimentare, sostenibilità e qualità dei prodotti</p> <p>O7 Crescente richiesta turismo esperenziale con percorsi enogastronomici e naturalistico-ambientali integrati;</p> <p>O8- Tendenza alla diversificazione e destagionalizzazione dell'offerta turistica in chiave rurale enogastronomica, culturale e naturalistica</p> <p>O9- Il GAL viene percepito dalla comunità come struttura capace di creare integrazione tra i vari settori economici e le risorse e come motore di promozione e comunicazione;</p> <p>O10- Capitalizzare le esperienze del GAL Terra d'Otranto e di altre soggetti pubblici e privati (GAC Adriatico Salentino) della precedente programmazione 2007-2013 con riferimento ai percorsi turistici naturali, culturali ed enogastronomici (Dolmen e Menhir, Progetto TURPuglia, TEINET, Progetti del Parco Agricolo multifunzionale dei Paduli, progetti del SAC, Le Cesine, Parco Otranto Santa Maria di Leuca, ecc)</p>	<p>M01 -Alta concentrazione dei flussi turistici nei mesi estivi e nelle zone costiere e conseguente pressione costiera</p> <p>M02 - Scomparsa di tradizioni e antichi sistemi di pesca lungo le coste</p> <p>M03 - Eccessiva pressione costiera a causa di concentrazione di flussi turistici nelle zone costiere – balneari e scarsa attrazione delle aree interne</p> <p>M04 Pressione sull'ambiente e sul paesaggio nelle aree rurali (abbandono dei rifiuti, ecc)</p> <p>M05 - Problematica della Xylella fastidiosa</p>

Come già detto, sono stati organizzati n. 4 seminari di consultazione pubblica e n. 9 Focus Group (bar-camp, buzz groups e living labs - si veda anche tabella 4.2.1 “Attività di coinvolgimento della consultazione pubblica” del cap. 4) che hanno facilitato il confronto su analisi swot, fabbisogni, obiettivi ed interventi del PAL.

Nello specifico, durante i *focus group* dedicati è emerso, un ordine di preferenze sui punti di forza, debolezza, minacce e opportunità che, anche grazie all'ausilio ed al riesame di tecnici esperti, ha portato all'individuazione di priorità e fabbisogni dell'area su cui investire per lo sviluppo del territorio del GAL “Porta a Levante”. I fabbisogni generati, grazie alle priorità individuate nell'analisi swot sono i seguenti:

- ❖ **F01. Rendere agevoli, accessibili e fruibili le aree a valenza ambientale e paesaggistica dell'area nonché gli itinerari e percorsi esistenti**
- ❖ **F02. Favorire la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione**
- ❖ **F03. Accrescere il capitale umano, favorire il trasferimento di conoscenze, buone prassi e la cooperazione tra partenariati pubblico privati**

Ripercorriamo, grazie all'ausilio delle seguenti tabelle, la connessione tra le priorità individuate nell'analisi swot e i fabbisogni strategici di intervento:

Priorità individuate nell'analisi swot e fabbisogni per l'area GAL

Priorità individuate nell'analisi SWOT	Elementi chiave che generano i fabbisogni
PF01; PD10; O7; O10; M01; M04	Il territorio del GAL "Porta a levante" è caratterizzato dalla presenza di importanti aree a valenza ambientale e paesaggistica tra cui: Parco Otranto Santa Maria di Leuca, Oasi le Cesine, Parco Agricolo dei Paduli, Serre di Ponente; Grecia Salentina; Costa Adriatica Di Levante, Serre di Levante (PF 01). Il GAL Terra d'Otranto ed il GAC Adriatico Salentino nella precedente programmazione 2007-2013 hanno realizzato interventi sulla sentieristica ed itinerari che interessano le aree interne e la via del mare (O10). Anche il Parco agricolo multifunzionale dei Paduli e i Sistemi Ambientali Colturali (SAC) dell'area salentina hanno realizzato iniziative simili. Si evidenzia, tuttavia, scarsa integrazione, accessibilità e connessione tra gli itinerari presenti ed in generale tra i servizi offerti nell'area, caratterizzata, talvolta dal degrado ambientale del paesaggio rurale (PD10 e M04). Appare evidente, puntare a creare le premesse, anche infrastrutturali e fisiche per intercettare l'offerta di un turismo enogastronomico sostenibile che richiede esperienze fatte non solo di luoghi ma anche di cultura ed enogastronomia (O7).
PF07; PF08; M02; PD12 O7; O10	Grazie al FEP ed al lavoro del GAC Adriatico-Salentino, sono stati realizzati interessanti progetti (O10) tra cui il Progetto "A spasso per la costa delle Ergate" promossi dal GAC Adriatico-Salentino (PF07). Nel territorio GAL si rivela la presenza di elementi tipici della tradizione della pesca e del modo agricolo: le c.d. Pajare (PF8) che rientrano nell'itinerario "la via del mare" e rappresentano delle testimonianze storiche delle <i>genti salentine</i> a rischio di scomparsa (M02). Si evidenzia, tuttavia, lungo i tratti di costa, una scarsa e difficile accessibilità (PD12) che ostacola, tra le altre cose, la possibilità di seguire i trend e le richieste di turismo sostenibile (O7).
PF07; PF08; O10; M02	Durante le riunioni relative alle opportunità del FEAMP, viene ripetutamente segnalato, dalla comunità, il rischio di scomparsa di tradizioni e antichi sistemi di pesca lungo le coste (M02). Vengono ricordate le Èrgate, un antico sistema di pesca, caduto in disuso già dalla metà del secolo scorso, di cui restava traccia nella memoria di pochi pescatori e nelle caratteristiche pajare (trulli) costruite a strapiombo sul mare, lungo il canale di Otranto (PF8). Gli operatori, i piccoli pescatori ma anche comuni cittadini, invitano il costituendo GAL ad effettuare le scelte opportune anche in continuità delle buone prassi realizzate. Grazie agli interventi precedenti sono state individuate, infatti, le seguenti Èrgate: Acquaviva; Chianca; Zinzinusa; Romaneddhri; Luvara / Malepassu; Purrara; 'Ndronicu; Marmurà; Filisti; Palumbara (O10). Sarebbe interessante poter prevedere la ricostruzione, il recupero degli antichi sistemi di pesca lungo l'itinerario tematico "La costa delle Èrgate" che rappresenta un punto di forza per la comunità (PF07).
PD13; PD14	Il costituendo GAL si compone di n. 42 comuni, molti dei quali sono di ridotte dimensioni. In un'ottica di riqualificazione di spazi pubblici e servizi ed infrastrutture migliori per la popolazione, si evidenzia la necessità di valorizzare le aree pubbliche anche mercatali (PD13). Tale necessità potrebbe anche andare incontro alle problematiche in cui spesso si trovano i piccoli agricoltori della maggior parte dei comuni delle aree interne nella fase di promozione e commercializzazione dei prodotti in un'ottica di filiera corta (PD14).

F.01 Rendere agevoli, accessibili e fruibili le aree a valenza ambientale e paesaggistica dell'area nonché gli itinerari e percorsi esistenti

Priorità individuate nell'analisi SWOT	Elementi chiave che generano i fabbisogni
PF01;PF02; PF09; PD02; PD03; O1;O5;O7; O8 M01	<p>L'enogastronomia è, oramai, considerata un fatto culturale e l'evoluzione del fenomeno procede in una direzione positiva: il turista enogastronomico è alla ricerca non solo della conoscenza del prodotto ma anche del territorio di produzione, nel quale cerca un'esperienza di vita a contatto con identità e risorse con una forte impronta di sostenibilità ambientale (PF01). Il territorio del GAL "Porta a Levante", è caratterizzato dalla presenza di interessanti "giacimenti enogastronomici" (PF02) associati ad usi, costumi, tradizioni locali ed eventi culturali di forte richiamo (PF9) ed insiste in un'area complessiva con un'accentuata vocazione turistica, esplosa, prepotentemente, negli ultimi 10 anni (O1), che ha finora trovato copertura soprattutto a partire dal costiero - balneare, con un significativo risvolto termale.</p> <p>Appare necessario "destagionalizzare" i flussi turistici (O8) concentrati soprattutto nei mesi estivi e nelle località balneari e costiere (M01) attraverso anche il rafforzamento del ruolo multifunzionale dell'azienda agricola (O5) che può diventare protagonista di un turismo sostenibile, lento, enogastronomico, esperienziale. Un'esperienza che possa offrire la possibilità ai turisti di affiancare i valori sociali, locali e paesaggistici alla buona gastronomia depositaria della cultura del luogo (O7). Si evidenzia l'alto tasso di disoccupazione dell'area (PD02) e si invita il GAL a considerare un set di incentivi per creare occupazione locale ed invertire il trend relativo all'esodo della popolazione (PD03).</p>
PF01; PF02; PF03; PF09; PD02; PD03; PD04;PD05; PD17 O1; O7; M01	<p>Si osserva, grazie all'analisi di contesto, una scarsa presenza di imprese manifatturiere e dell'artigianato tradizionale (PD04). Lo sviluppo di attività legate alle tradizioni locali potrebbe rispondere al forte richiamo turistico dovuto ai nuovi trend (O7), all'importanza degli eventi culturali e di folklore caratteristici dell'area (PF09) ed alla presenza di beni ambientali, prodotti artistico-artigianali ed interessanti "giacimenti enogastronomici" (PF01, PF02, PF03) che si scontra con la scarsa "attrattività" delle aree rurali interne ancora poco adeguata ai flussi turistici (PD17) a fronte di una crescente domanda turistica (O1). D'altro canto una delle minacce principali dell'area è quella relativa all'alta concentrazione dei flussi turistici (M01) che invece andrebbero orientati verso le aree interne assicurando una adeguato livello di servizi. Si constata anche la bassa partecipazione femminile al mercato del lavoro - PD05 (ad eccezione del comparto agricolo), manodopera che potrebbe concorrere con efficacia alle lavorazioni artigianali e le tradizioni locali.</p> <p>A fronte di una serie di discussioni, analisi e studi emerge in maniera forte e condivisa la necessità di favorire la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione con particolare riferimento ai prodotti artigianali, agroalimentari e tipici dell'area.</p>
PD01; PD02; PD03; PD05; PD17; PD18; O01; O7;M01	<p>Il territorio è caratterizzato da una scarsa presenza di piccola ricettività nei comuni dell'area interna (PD01) e da strutture ricettive di piccole dimensioni, in genere poco qualificate, sia dal punto di vista delle strutture, che dei servizi e del personale. Si aggiunge una scarsa "attrattività" delle aree rurali interne (PD17) che riescono, in maniera ancora poco adeguata, a rispondere ai flussi turistici ed ai trend in atto: turismo enogastronomico, esperienziale, sostenibile, ricettività (O7) a fronte di una crescente domanda turistica (O1). D'altro canto una delle minacce principali dell'area è quella relativa all'alta concentrazione dei flussi turistici (M01) a cui bisognerebbe far fronte assicurando un adeguato livello di infrastrutture turistiche ricettive e di servizi.</p> <p>L'offerta di piccola ricettività turistica nelle aree interne risente, anche, della mancanza di una politica di coordinamento unitaria e di un approccio collaborativo, a livello culturale, tra gli operatori stessi (PD18). La maggioranza dei partecipanti incontrati durante la fase di animazione, così come gli stessi protagonisti del GAL nonché le associazioni e le amministrazioni pubbliche coinvolte, attribuiscono agli elementi di forza, debolezza, minacce ed opportunità sopra evidenziati una priorità fondamentale nella determinazione dei fabbisogni, delle azioni e degli interventi strategici da attivare. Lo sviluppo di imprese turistiche (ricettive o di servizi) può rappresentare un'opportunità per l'occupazione e l'imprenditorialità di donne (PD05) e giovani, alla luce dell'alto tasso di disoccupazione (pressoché</p>



F02. Favorire la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

	uguale alla media regionale - PD02) e del tasso di spopolamento crescente - PD03 (dal 2011).
PF04; PD07; O4; O7;	Nel territorio sono presenti prodotti ittici di eccellente qualità e freschezza (PF04). Le imprese della pesca sono, tuttavia, poco innovative e caratterizzate da una scarsa propensione a fare rete (PD07). Gli operatori della pesca vorrebbero, altresì, rilanciare la figura del pescatore e recuperare i giovani (O4) per la valorizzazione del settore. A fronte di ciò, si constata che la richiesta di turismo esperienziale risulta essere in crescita (O7) ed in tal senso gli operatori ed i soggetti incontrati invitano il GAL a considerare l'importanza di prevedere interventi mirati di pescaturismo e ittiturismo, vendita diretta del pescato locale, piccola trasformazione e gastronomia dei prodotti ittici. Emerge dai tavoli di confronto organizzati sul territorio costiero un orientamento molto favorevole al sostegno di attività di pescaturismo e ittiturismo ed in misura leggermente inferiore, ma non meno importante al sostegno di attività di vendita diretta.

Priorità individuate nell'analisi SWOT	Elementi chiave che generano i fabbisogni
PD15 ; O7, O1	I tavoli di animazione e l'analisi di contesto mettono in evidenza un livello di competenze e conoscenze degli operatori locali (agroalimentari artigianali e turistici) ancora poco adeguato (PD15) alle dinamiche dei mercati. Investire nella crescita del capitale umano risponde alla crescente richiesta di turismo esperienziale, sostenibile ed enogastronomico (O7) associata a una crescente domanda turistica che caratterizza l'area ormai da 10 anni (O1).
PF5; PF6; PD8; PD9; PD10; PD11; O05; O06: M01;	Nel territorio sono presenti associazioni locali che hanno operato in maniera soddisfacente sui temi dell'agricoltura sociale. Inoltre sono stati sperimentati nuovi modelli di turismo sostenibile ed esperienziale con approccio bottom up all'interno delle attività svolte da associazioni: "Parco agricolo dei Paduli", Parco Otranto Santa Maria di Leuca, Casa delle Agricolture. Questi laboratori partecipati hanno rappresentato dei punti di forza per il territorio e risultano conosciuti ed apprezzati dalla comunità (PF6). Tuttavia, risulta ancora scarsa la propensione degli operatori e dei partenariati pubblico-privati a lavorare in rete (PD8, PD9 e PD10, PD11). Una delle opportunità da cogliere per il rilancio delle aree rurali è la presenza di un numero di imprese agricole consistenti (PF5), il rafforzamento del ruolo multifunzionale dell'agricoltore attraverso diversificazione delle attività (O5) e la crescente attenzione da parte dei consumatori e decisori pubblici agli aspetti connessi alla sicurezza alimentare, sostenibilità e qualità dei prodotti (O6). Ricordiamo, tra l'altro, l'alta concentrazione di flussi estivi nei mesi estivi e nelle zone costiere (M1). L'idea è anche quella di puntare a progetti ambiziosi grazie ai quali il GAL, attraverso processi di cooperazione tra partner pubblico e privati, vuole avviare delle "operazioni culturali" finalizzate a promuovere esperienze di agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale, culturale e delle tradizioni locale.
PD06; PD07; O4;	Tra i punti di debolezza da evidenziare si sottolinea il permanere di uno scarso livello di istruzione e formazione professionale degli operatori del settore pesca (PD06) che appare essere determinante per rilanciare la figura del pescatore, recuperare i giovani (O04) ma anche per fare crescere le competenze dei pescatori artigianali in tema di innovazione e reti dove si riscontrano le maggiori difficoltà (PD07).
O9; PD16	Il GAL viene percepito dalla comunità come struttura capace di creare integrazione tra i vari settori economici, le risorse come motore di promozione e comunicazione (O9); Appare ancora insufficiente, sebbene diversi interventi siano stati fatti nella precedente programmazione, un'azione unitaria che possa favorire un'offerta turistica integrata per un brand/marchio dell'area del GAL "Porta a Levante" (PD16).



F3. Accrescere il capitale umano, favorire il trasferimento di conoscenze, buone prassi e la cooperazione tra partenariati pubblico privati

3. Strategia individuata: obiettivi, risultati attesi e operazioni attivate

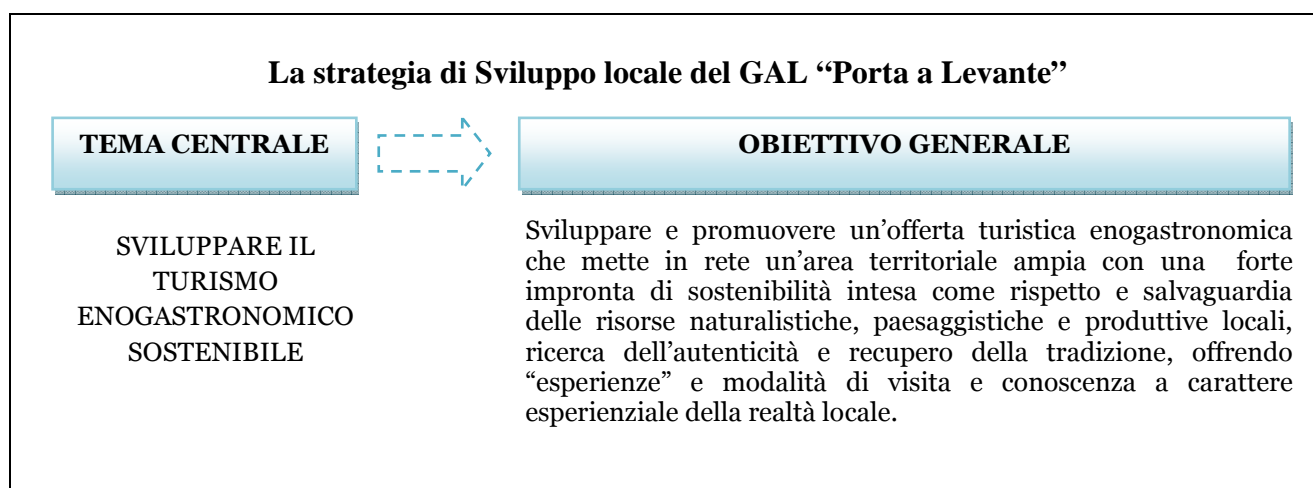
3.1 Descrizione del/degli ambito/i tematico/i individuati per l'attuazione della strategia e loro connessioni

L'ambito tematico individuato per la SSL

Il GAL "Porta a Levante" ritiene che il **turismo**, in particolare nell'accezione di **turismo enogastronomico e sostenibile**, rappresenti un *asset* strategico al centro della programmazione locale (P.A.L.) e la rilevanza del tema è dunque fondamentale anche per lo sviluppo locale, poiché il sostegno al settore turistico e – quindi – la scelta del tematismo unico permette di promuovere e coinvolgere in modo ampio e trasversale diversi settori socio-economici, coniugando la valorizzazione delle risorse culturali, ambientali e paesaggistiche e produttive con uno sviluppo socio-economico territoriale trasversale a diversi settori (agroalimentare, artigianato, commercio, pesca).

Per migliorare le condizioni dell'area occorre quindi agire - sul versante delle infrastrutture e delle loro connessioni al fine di migliorare la fruizione turistica del territorio; - sul rafforzamento del sistema imprenditoriale locale: aziende agricole, extra-agricole, PMI e aziende, associazioni del settore pesca, capaci di offrire servizi turistici alternativi di tipo "*esperienziale*" e che dovranno essere connesse e inserite nei circuiti turistici; sulla crescita del capitale sociale, cooperazione e qualificazione delle imprese, nonché sulla valorizzazione dei prodotti enogastronomici, dei beni culturali e paesaggistici in chiave di prodotto turistico integrato. Molto spesso i territori a vocazione agricola, con importanti bellezze paesaggistiche e culturali ed un forte legame con le tradizioni sono poco conosciuti dai turisti che si concentrano sulle coste e soprattutto nei periodi estivi.

Occorre ragionare in **termini di un'offerta turistica sostenibile che metta in rete un'area territoriale più ampia in grado di offrire servizi e attività diversificate per target oltre che peculiarità paesaggistiche, storiche, culturali, enogastronomiche e di *saperi locali* differenti.**



Nell'ottica di una strategia plurifondo FEASR/FEAMP, il GAL "Porta a Levante" intende partire dalla **valorizzazione dell'esistente**, lavorando sulla **messa in rete** e facendo emergere le **risorse legate alle realtà rurali e costiere** presenti sul territorio in termini di patrimonio naturale, produzioni enogastronomiche, capacità, mestieri locali e tipicità, beni e patrimonio culturale (già in gran parte recuperato con progetti e iniziative realizzate).

3.2 Descrizione degli obiettivi della strategia con illustrazione delle caratteristiche integrate e innovative, con indicazione di target misurabili per le realizzazioni e i risultati

Gli obiettivi specifici della strategia di sviluppo locale del GAL *Porta a Levante* sono stati definiti in funzione dei fabbisogni locali (F01. *Rendere agevoli, accessibili e fruibili le aree a valenza ambientale e paesaggistica dell'area nonché gli itinerari e percorsi esistenti*; F02. *Favorire la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione*; F03. *Accrescere il capitale umano, favorire il trasferimento di conoscenze, buone prassi e la cooperazione tra partenariati pubblico privati*), individuati a seguito dell'analisi di contesto, fase di ascolto del territorio e analisi swot.

Si riporta la descrizione di ciascun obiettivo specifico previsto:

Obiettivo 1 - Migliorare l'accessibilità e la fruibilità turistica del territorio

L'obiettivo 1 è stato definito in risposta al fabbisogno F1 – “*Rendere agevoli, accessibili e fruibili le aree a valenza ambientale e paesaggistica dell'area nonché gli itinerari e percorsi esistenti*”; Il GAL intende migliorare l'accessibilità e la fruibilità turistica nelle aree rurali, marine e costiere attraverso una serie di azioni e interventi di tipo strutturale ed infrastrutturale (di piccola scala), nonché l'adeguamento di aree pubbliche mercatali, di itinerari/nodi/percorsi enogastronomici e/o naturalistici attraverso interventi complementari a quelli realizzate nella programmazione 2007-2013.

Gli interventi da attuare e rispettivi indicatori di realizzazione sono i seguenti:

Obiettivi specifico	Azioni attivate	PAL Interventi	PAL Indicatori di realizzazione
OS. 1 Migliorare l'accessibilità e la fruibilità turistica del territorio	1 . Strutture ed infrastrutture di piccola scala per migliorare la fruizione turistica del territorio	1.1 ACCESSIBILITA, FRUIZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE PARCO E DEGLI ITINERARI	N° 3 TRACCIATI A MOBILITÀ LENTA (KM 5) N° 8 PIAZZOLE DI SOSTA N°8 CARTELLI TURISTICI N° 8 INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA'
		1.2 MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ DELLE AREE MARINE COSTIERE PER LA FRUIZIONE TURISTICA	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO APPRODI E BANCHINE E CREAZIONE DI SERVIZI INFORMATIVI A SUPPORTO DEL TURISTA, NONCHE' SALVAGUARDIA E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E ALLESTIMENTO DI SPAZI ADIBITI A DEPOSITO DI ATTREZZATURE DELLA PICCOLA PESCA E PESCA ARTIGIANALE;
		1.3 RESTAURO, RECUPERO E RICOSTRUZIONE DI ANTICHI SISTEMI DI PESCA	N° 2 INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'ANTICO SISTEMA DI PESCA (ÈRGATE), FINALIZZATO A MIGLIORARE L'ACCESSIBILITA' ALLE AREE ATTIGUE E AL RECUPERO DELLE PAJARE, CON RIPRODUZIONE DEL VECCHIO ATTREZZO DI PESCA
		1.4 MERCATINI DELLA TERRA E DELLA MARE	N° 1 Infrastrutture pubbliche per mercatini della terra e del mare

Gli indicatori di risultato sono i seguenti:

- ❖ **R23** - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: **3%** nell'arco della programmazione GAL;

Obiettivo 2 - Migliorare e potenziare l'offerta di servizi di turismo enogastronomico sostenibile

L'obiettivo 2 è stato definito in risposta al seguente fabbisogno: F02 - *Favorire la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.*

Grazie all'obiettivo 2) il Gal "Porta a Levante" intende rafforzare l'offerta di servizi orientati a favorire un turismo enogastronomico con una forte impronta di sostenibilità. Servizi turistici attraverso i quali il GAL, nelle aree costiere e rurali, propone non più, e non solo, un 'turismo di luoghi', ma soprattutto un 'turismo di esperienze' tra cui quella culinaria-enogastronomica risulta essere di maggiore attrattività.

Tra gli elementi di innovazione del presente obiettivo si evidenzia, pertanto, la scelta di attivare i *pacchetti multimisura per l'avvio e la realizzazione di attività agricole multifunzionali per sviluppare l'offerta enogastronomica turistica dell'area.* Si tratta di offrire servizi turistici che consentano al turista di vivere una vera e propria *esperienza enogastronomica*, che possa andare dalla partecipazione a laboratori di piccola trasformazione (preparazione di confetture, sottolii) ai laboratori culinari secondo i sapori e saperi locali; alla partecipazione ai c.d. "percorsi del gusto" durante le stagioni della raccolta delle olive, della vendemmia o della raccolta del grano, per vivere esperienze emotive di intenso contatto con l'ambiente e con le tradizioni locali.

Ai fini ambientali, grazie a tale intervento, è possibile, altresì, finanziare piccoli agricoltori che intendono svolgere attività "*multifunzionali*" relative alla: - manutenzione, cura del paesaggio e biodiversità (anche in aree compromesse da malattie: il caso della *xylella fastidiosa* per gli ulivi del Salento); - sviluppo di colture ricche di proprietà nutrizionali, salutistiche e nutraceutiche (anche in associazione a progetti di sperimentazione promossi da Centri di ricerca) che possano attrarre quel target di turisti particolarmente attenti agli aspetti legati alla salute ed all'ambiente.

Inoltre, attraverso l'obiettivo 2), il GAL promuove lo sviluppo di realtà imprenditoriali nel settore dell'artigianato artistico tradizionale e della valorizzazione dei prodotti locali, nonché lo sviluppo di servizi di ospitalità (piccola ricettività e ospitalità diffusa) al fine di rafforzare l'offerta turistica sostenibile dell'area. Si incentivano, infine, attività di pescaturismo, la valorizzazione di antichi sistemi di pesca, le pratiche di ittiturismo, nonché lo sviluppo di attività di vendita diretta, piccola trasformazione e gastronomia dei prodotti ittici attraverso canali innovativi.

Gli interventi da attuare e rispettivi indicatore di realizzazione sono:

Obiettivi specifico	Azioni attivate	PAL Interventi	PAL Indicatori di realizzazione
OS.2 Migliorare e potenziare l'offerta di servizi di turismo enogastronomico sostenibile	2 Creazione e sviluppo di servizi per rafforzare l'offerta di turismo esperienziale, servizi di accoglienza e ospitalità	2.1 PACCHETTO MULTIMISURA PER L'AVVIO E LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ AGRICOLE MULTIFUNZIONALI PER RAFFORZARE L'OFFERTA TURISTICA DELL'AREA.	N. 40 IMPRESE CHE AVVIANO E OFFRONO OCCASIONI/ INIZIATIVE MULTIFUNZIONALI DI TURISMO ENOGASTRONOMICO- ESPERENZIALE
		2.2 BOTTEGHE DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO E LABORATORI DEL GUSTO PER LA LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI LOCALI	N. 35 IMPRESE CHE EROGANO SERVIZI TURISTICI, ARTIGIANATO ARTISTICO E LABORATORI DEL GUSTO PER LA LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI LOCALI
		2.3 SVILUPPO DI SERVIZI DI OSPITALITÀ PER RAFFORZARE L'OFFERTA TURISTICA (PICCOLA RICETTIVITÀ)	N. 60 INTERVENTI DI SVILUPPO DI STRUTTURE DI PICCOLA RICETTIVITA'

	2.4 SVILUPPO DELLA PESCATURISMO, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DI ANTICHI SISTEMI DI PESCA NONCHE' ITTITURISMO	N. 8 IMPRESE DELLA PICCOLA PESCA E DELLA PESCA ARTIGIANALE CHE DIVERSIFICANO LE ATTIVITA' NEL SETTORE DEL ITTITURISMO E DELLA PESCATURISMO
	2. 5 VENDITA DIRETTA DEL PESCATO LOCALE, PICCOLA TRASFORMAZIONE E GASTRONOMIA DEI PRODOTTI ITTICI	N° 8 IMPRESE DELLA PICCOLA PESCA E DELLA PESCA ARTIGIANALE CHE AVVIANO ATTIVITA' DI VENDITA DIRETTA

Gli indicatori di risultato sono i seguenti:

- ❖ **R24** - Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: **n. 151** nell'arco della programmazione.

Tale indicatore è stato calcolato sulla base di una stima che calcola per ogni impresa avviata/adeguata, la creazione di n.1 posto di lavoro

Obiettivo 3 - Crescita del capitale sociale, qualificazione e promozione dell'offerta turistica enogastronomica dell'area

L'obiettivo 3 è volto a favorire la crescita del capitale sociale, qualificazione e promozione dell'offerta turistica enogastronomica dell'area. Esso è stato definito in risposta al seguente fabbisogno: F03 - *Accrescere il capitale umano, favorire il trasferimento di buone prassi, conoscenze e la cooperazione tra partenariati pubblico privati*. La promozione del turismo locale parte dalla qualificazione e crescita del tessuto socio produttivo attraverso interventi informativi, divulgativi e di sensibilizzazione alimentare, culturale ed ambientale, con l'obiettivo di far accrescere la consapevolezza del ruolo strategico che gli operatori locali delle aree rurali, marine e costiere hanno nel processo di valorizzazione dell'offerta turistica sostenibile dell'area. Inoltre la promozione coordinata del territorio risulta maggiormente efficace se basata sulla creazione di reti fra i vari operatori locali e partenariati pubblico-privati. Tali interventi serviranno a ritessere e fortificare il legame tra le comunità e il territorio, tra produttori e consumatori, migliorare la conoscenza dei beni culturali e ambientali, incrementare il loro radicamento anche rinnovandone l'uso, mettendo in rete i beni, la loro identità, il loro rapporto con i cittadini, in una prospettiva di sviluppo e turismo responsabile e sostenibile. Tra gli elementi di novità del presente PAL vi è quello di puntare allo sviluppo di n. 13 progetti di cooperazione grazie ai quali il GAL, attraverso la creazione di reti tra partner pubblico e privati, vuole avviare delle "operazioni culturali" finalizzate a promuovere esperienze di agricoltura sociale, educazione alimentare ambientale e culturale.

Si conferma la mancanza di cultura di rete come un freno allo sviluppo e alla crescita delle aziende. Da ciò l'esigenza di creare una piattaforma tecnologica multimediale, espressione di un offerta turistica corale a beneficio del territorio. In questo senso, le imprese organizzate in rete possono essere un valido strumento per una visione d'insieme e allo stesso tempo innovativa dello svolgimento della funzione turistica. **Una piattaforma tecnologica in cui il turista, attraverso internet, è in grado di "vedere" dove vuole andare ma, soprattutto, di sapere in anticipo cosa lo attende, quali attività può svolgere, cosa può visitare.**

Un'azione a regia, quindi, volta a garantire la coerenza e il coordinamento delle iniziative sviluppate, l'organizzazione e la messa a sistema di tutte le informazioni relative all'offerta e ai prodotti di turismo sostenibile dell'area anche attivando collaborazioni e sinergie con la programmazione e gli strumenti regionali di Puglia Promozione.

Gli interventi da attuare e rispettivi indicatore di realizzazione sono:

Obiettivi specifico	Azioni attivate	PAL Interventi	PAL Indicatori di realizzazione
OS 3 Crescita del capitale sociale, qualificazione e promozione dell'offerta turistica enogastronomica dell'area	3. Iniziative di informazione, cooperazione e promozione per valorizzare l'offerta turistica enogastronomica dell'area	3.1 INTERVENTI INFORMATIVI E DIVULGATIVI PER GLI OPERATORI LOCALI (AGROALIMENTARI ARTIGIANALI E TURISTICI) VERSO IL TURISMO ESPERENZIALE	N° 5 INCONTRI RIVOLTI AGLI OPERATORI AGROALIMENTARI, ARTIGIANALI, TURISTICI
		3.2 PROGETTI DI COOPERAZIONE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, L'AGRICOLTURA SOSTENUTA DALLA COMUNITÀ E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE ALIMENTARE E CULTURALE	N. 2 RETI DI COOPERAZIONE
		3.3 INFORMAZIONE, DIVULGAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SULLE TEMATICHE DI PESCATURISMO E ITTITURISMO	N° 35 INCONTRI PRESSO LE SCUOLE N° 3 FESTIVAL N° 1 WEB RADIO N°5 ATTIVITÀ FORMATIVE/INFORMATIVE RIVOLTE AGLI OPERATORI DELLA PICCOLA PESCA E DELLE PESCA ARTIGIANALE
		3.4 PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI UN'OFFERTA TURISTICA SOSTENIBILE	N° 1 PIATTAFORMA DIGITALE N° 1 APP PER DIPOSITIVI MOBILI N

Gli indicatori di risultato sono i seguenti:

- ❖ **R23** - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: **9,3%** nell'arco della programmazione GAL;
- ❖ **R24** - Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: **n. 16** nell'arco della programmazione GAL. In riferimento a tale ultimo indicatore, esso è stato calcolato sulla base di una stima che calcola per ogni progetto di cooperazione/reti avviata, la creazione di n.2 posti di lavoro (**totale 4**); per i 10 eventi informativi rivolti agli operatori locali si stima la creazione di **1** posto di lavoro; per i 35 eventi di informazione/divulgazione nelle scuole, si stima la creazione di n. **4** posti di lavoro; per la web radio, si stimano n. **2** persone occupate; per l'organizzazione dei 3 festival, n. **4** persone occupate; per la piattaforma digitale, l'app e gli strumenti di comunicazione si stima l'impiego complessivamente n. **1** persona.

Si riepilogano, qui di seguito gli **indicatori di risultato cumulativi** stimati per l'insieme delle azioni ed interventi realizzati dal PAL "Porta a Levante" nella programmazione 2014-2020, ai sensi del Reg. UE 808/14 (Allegato IV)::

- R23 – Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: **12,3%**
- R24 – Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader) nella programmazione GAL: **n. 167**

Si riporta, il grafico rappresentativo del quadro logico della strategia del GAL "Porta a Levante":

LA STRATEGIA DEL GAL PORTA A LEVANTE

Ambito tematico strategico: Sviluppare il turismo enogastronomico

Obiettivo Generale

Sviluppare e promuovere un'offerta turistica enogastronomica che mette in rete un'area territoriale ampia con una forte impronta di sostenibilità intesa come rispetto e salvaguardia delle risorse naturalistiche, paesaggistiche e produttive locali, ricerca dell'autenticità e recupero della tradizione, offrendo "esperienze" e modalità di visita e conoscenza a carattere esperienziale della realtà locale.

FABBISOGNI

F.01 Rendere agevoli, accessibili e fruibili le aree a valenza ambientale e paesaggistica dell'area nonché gli itinerari e percorsi esistenti

F.02. Favorire la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

F.03. Accrescere il capitale umano, favorire il trasferimento di buone prassi conoscenze e la cooperazione tra partenariati pubblico privati

OBIETTIVI

OBIETTIVO 1

Migliorare l'accessibilità e la fruibilità turistica del territorio

OBIETTIVO 2

Migliorare e potenziare l'offerta di servizi di turismo enogastronomico sostenibile

OBIETTIVO 3

Crescita del capitale sociale, qualificazione e promozione dell'offerta turistica enogastronomica dell'area

AZIONI

1. Strutture ed infrastrutture di piccola scala per migliorare la fruizione turistica del territorio

2 Creazione e sviluppo di servizi per rafforzare l'offerta di turismo esperienziale, servizi di accoglienza e ospitalità

3. Iniziative di informazione, cooperazione e promozione per valorizzare l'offerta turistica enogastronomica dell'area

INTERVENTI

1.1 Accessibilità, fruizione e riqualificazione delle aree parco e degli itinerari;
1.2 Migliorare l'accessibilità delle aree marine costiere per la fruizione turistica
1.3 Restauro, recupero e ricostruzioni di antichi sistemi di pesca;
1.4 Mercatini della terra e del mare;

2.1 Pacchetto multimisura per l'avvio e lo sviluppo di attività agricole multifunzionali per rafforzare l'offerta turistica dell'area;
2.2 Botteghe dell'artigianato artistico e laboratori del gusto per la lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli locali;
2.3 Sviluppo di servizi di ospitalità per rafforzare l'offerta turistica (piccola ricettività);
2.4 Sviluppo della pescaturismo, recupero e valorizzazione di antichi sistemi di pesca, nonché ittiturismo;
2.5 Vendita diretta del pescato locale, piccola trasformazione e gastronomia dei prodotti ittici

3.1 Interventi informativi e divulgativi per gli operatori locali (agroalimentari artigianali e turistici) verso il turismo esperienziale;
3.2 Progetti di cooperazione per l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale, alimentare e culturale
3.3 Informazione, divulgazione e sensibilizzazione sulle tematiche di pescaturismo e ittiturismo
3.4 Promozione e commercializzazione di un'offerta turistica enogastronomica sostenibile

Con riferimento, infine, alle principali caratteristiche **integrate e innovative** della strategia di sviluppo locale dal GAL, si riporta, qui di seguito la tabella riepilogativa contenente anche **le interazioni positive e negative sull'ambiente che possono scaturire dalla realizzazione della strategia (obiettivi trasversali), nonché le interazioni positive e negative sulla mitigazione dei cambiamenti climatici.**

Tabella - Aspetti ed elementi di innovazione	
Elementi di innovazione	
1	Peculiari elementi di innovazione nell'ambito degli obiettivi specifici individuati nella SSL sono rappresentati da: <ul style="list-style-type: none"> • Forte orientamento verso lo sviluppo ed il radicamento di un turismo orientato ai principi di sostenibilità e della responsabilità. • Nuove soluzioni di innovazione sociale (agricoltura sociale, agricoltura di comunità) nonché di divulgazione ambientale, culturale ed alimentare grazie ai progetti di cooperazione attivati tra il partenariato pubblico e privato. • Una forte componente di trasferimento di conoscenze, buone prassi rivolti agli operatori del territorio in linea con le specificità dei progetti. • Valorizzazione di una promozione del territorio in chiave coordinata per le aree rurali, marine e costiere; • Attivazione dei "Pacchetti integrati multimisura per l'erogazione di servizi nel settore del turismo esperienziale".
2	Creazione dei tavoli di concertazione/coordinamento previsti in fase di gestione e animazione degli interventi tra il GAL e gli attori chiave del territorio anche grazie all'impiego dell'informatizzazione e delle ITC in fase di attuazione della SSL.
3	La strategia è stata elaborata secondo le tecniche del logical framework project al fine di valorizzare le connessioni esistenti tra i fabbisogni, i tematismi, gli obiettivi e le azioni.
4	Processo di consultazione pubblica finalizzato alla costruzione della SSL basato su modalità innovative di partecipazione (nella forma di living labs, workshop e focus group specifici) ed anche attraverso un approccio di e-partecipatory (Social network)
Obiettivi trasversali	
Interazioni positive e negative sull'ambiente che possono scaturire dalla realizzazione della strategia	
1	Cooperazione tra operatori del territorio al fine di promuovere un'offerta di turismo sostenibile in ambito locale sia nei progetti FEASR sia nei progetti FEAMP congiuntamente all'individuazione di soluzioni di economia circolare sia all'interno della singola azienda sia in ottica aggregata: <ul style="list-style-type: none"> • Maggiore rispetto verso il paesaggio rurale, le coste e le aree marine. • Si privilegiano prodotti locali nelle attività di accoglienza e ristorazione. • Meno carburanti e inquinamento. • Stagionalità dei prodotti. • Meno coltivazioni in serra e meno consumo di energia e di chimica. Tali aspetti si ritrovano nelle azioni previste dal PAL "Porta a Levante" sia FEASR, sia FEAMP.
2	L'azione sia FEAMP sia FEASR favoriscono lo sviluppo del turismo sostenibile attraverso una qualificazione dell'offerta turistica. La diversificazione riguarda attività sia nuove (turismo esperienziale, turismo blu, pescaturismo e itturismo, valorizzazione dei prodotti di qualità, degustazione e prestazione di servizi ambientali e attività pedagogiche relative alla pesca),
3	Riguardo alla valorizzazione dei prodotti locali e con particolare riferimento all'olivicoltura diffusissima nelle terre del SALENTO il GAL "Porta a Levante" si propone di apportare un seppur minimo contributo a quella fascia di piccoli imprenditori agricoli più vulnerabili all'agente di maggiore aggressione del momento. Ci riferiamo alla patologia Xylella fastidiosa che oggi rappresenta la più grande "ferita" del settore olivicolo. Il GAL "Porta a Levante" nell'ambito delle azioni previste, vuole favorire processi di diversificazione verso attività extra agricole a vantaggio di piccoli imprenditori agricoli che, non trovano spazi importanti nell'attuale PSR Puglia 2014-2020 ma che secondo il GAL "Porta a Levante" possono svolgere un ruolo interessante. Si tratta infatti di piccoli imprenditori agricoli "multifunzionali" che possono riappropriarsi di un ruolo di custode del territorio ed eventualmente svolgere attività di manutenzione e cura del paesaggio, riconversione varietale attraverso prove e campi sperimentali e ancora laboratori per la tutela, salvaguardia della biodiversità, in altre parole attività connesse all'agricoltura e multifunzionali.
4	Attività formative/informative rivolte agli operatori e alla comunità locale sulle tematiche in materia ambientale,

	sicurezza in mare, normative vigenti in materia e conoscenza dei prodotti della pesca locali. Attività di sensibilizzazione alla sostenibilità ambientale in materia di pesca.
5	Si evidenzia l'importanza del modello di gestione del turismo sostenibile e responsabile che si configura come un elemento imprescindibile del buon esito di un percorso di sviluppo locale di un territorio vocato al turismo enogastronomico.
Interazioni positive e negative sulla mitigazione dei cambiamenti climatici che possono scaturire dalla realizzazione della strategia	
1	Il raggiungimento degli obiettivi trasversali (Ambiente, e cambiamenti climatici) si attua attraverso la scelta di processi di filiera (a km zero, filiera corta, prodotti bio): <ul style="list-style-type: none"> • Maggiore rispetto verso il paesaggio rurale, le coste e le aree marine. • Si privilegiano prodotti locali nelle attività di accoglienza e ristorazione. • Meno carburanti e inquinamento. • Stagionalità dei prodotti. • Meno coltivazioni in serra e meno consumo di energia e di chimica. Tali aspetti si ritrovano nelle azioni previste dal PAL "Porta a Levante" sia FEASR, sia FEAMP.

In sintesi, il turismo sul territorio del GAL Porta Levante è fortemente stagionale e polarizzato nelle aree balnearie-costiere soprattutto sul litorale Otranto, Santa Cesarea Terme: per superare questa situazione, rafforzare il legame costa-entroterra e attrarre flussi turistici anche in altri periodi dell'anno e in altre parti del territorio, nell'entroterra rurale, è necessario **ampliare e diversificare l'offerta turistica soprattutto per quanto riguarda il turismo sostenibile, lento, enogastronomico, esperienziale**. Ecco quindi che diventa necessario investire sulle piccole strutture ricettive, sulle attività di artigianato tipico locale, investire nella qualità e diversificazione delle strutture e dei servizi, investire nella formazione degli operatori, perché siano in grado di rispondere con competenza alle esigenze di queste nuove tipologie di "turismi" e turisti nonché nelle infrastrutture della viabilità lenta e alternativa. È necessario, altresì che queste azioni si integrino in una strategia coordinata per lo sviluppo del turismo nel territorio del GAL, una strategia che dia vita ad un'offerta turistica integrata tra l'ambito pubblico e quello privato, e tra l'ambito turistico proprio e quelli delle produzioni agroalimentari e dell'artigianato. **Lo sviluppo di imprese turistiche (ricettive) e di servizi legati all'artigianato artistico locale nonché di tipo esperienziale (pacchetti multi misura e progetti di investimento singoli) può rappresentare un'opportunità per l'occupazione e l'imprenditorialità di donne e giovani e promuovere in forma coordinata un'offerta turistica enogastronomica sostenibile**. In tal senso, si ribadisce come la strategia non andrà a duplicare quanto già fatto con le precedenti programmazioni e progettualità, bensì a capitalizzarne i risultati e a creare un modello sostenibile e duraturo di gestione dei prodotti turistici locali che veda **al centro il territorio stesso, i suoi prodotti e i suoi operatori e stakeholders**, pubblici e privati, ponendosi in linea e in piena coerenza con l'indirizzo regionale riferito ai progetti strategici in corso e alle strategie generali di programmazione dei fondi

Con riferimento ai target/destinatari della strategia, la stessa mira ad incrementare l'attrattività del territorio in termini di giovani, imprenditori e visitatori, nonché la popolazione locale che beneficia dei servizi nuovi/migliorati. In particolare la strategia del GAL *Porta a Levante* si rivolge a:

Target della strategia
<ul style="list-style-type: none"> • Popolazione e cittadini/visitatori che beneficiano di nuovi e/o migliorati infrastrutture/servizi.
<ul style="list-style-type: none"> • Giovani che troveranno, grazie agli incentivi allo sviluppo delle idee imprenditoriali, l'occasione per ritornare sul territorio o restarci sviluppando attività economiche.
<ul style="list-style-type: none"> • Imprenditori che attraverso pacchetti multimisura ed incentivi mirati allo sviluppo di servizi ed attività economiche promuoveranno attività di diversificazione delle attività (esperienziali).
<ul style="list-style-type: none"> • Viaggiatori nazionali ed internazionali, attratti, in primis, dalla costa e dal litorale dell'area ma al contempo curiosi di visitare e conoscere anche l'entroterra.
<ul style="list-style-type: none"> • Viaggiatori nazionali ed internazionali, con una particolare propensione al turismo enogastronomico (attratti

da eventi culturali, ambientali ed iniziative enogastronomiche e quindi con interesse per la storia, l'archeologia, le professionalità/competenze locali ed i prodotti di qualità da gustare in le masserie storiche e residenze rurali.

- Visitatori “green” che si concedono weekend a piedi o in bicicletta.

3.3 Descrizione della scelta e della gerarchia delle misure /sottomisure, tipologia di operazione in coerenza con il PSR, con il PO FEAMP (per le strategie plurifondo) e con gli obiettivi generali della Strategia europea per affrontare la situazione del territorio rurale nonché il loro peso finanziario giustificato dall'analisi dei punti di forza e di debolezza, facendo riferimento al piano finanziario

Nel presente paragrafo, il GAL "Porta a Levante" descrive la scelta e la gerarchia delle azioni e degli interventi in coerenza con il PSR Puglia 2014 - 2020, con il PO FEAMP e con gli obiettivi della strategia Europa 2020, nonché il loro peso finanziario giustificato dall'analisi dei punti di forza e di debolezza, facendo riferimento al piano finanziario. Il GAL ha individuato n. 3 azioni e n. 13 interventi. Essi, in linea con quanto richiesto dalle note esplicative relative alla determina regionale n.3/2017, risultano coerenti con gli obiettivi e i bisogni locali così come individuati nella SSL e sono modulati in base alle peculiarità dei territori selezionati. Poiché gli interventi individuati non hanno tutti uguale importanza ed efficacia nel perseguimento degli obiettivi della SSL, il GAL provvede a gerarchizzare gli interventi, in funzione delle priorità individuate nell'analisi SWOT:

Priorità individuate nell'analisi SWOT	Azione	Gerarchia degli interventi
PD01; PD02; PD03; PD05; PD17; PD18; O01; O7; M01	2.3 SVILUPPO DI SERVIZI DI OSPITALITÀ PER RAFFORZARE L'OFFERTA TURISTICA (PICCOLA RICETTIVITÀ)	1
PF01; PF02; PF03; PF09; PD02; PD03; PD04; PD05; PD17; 01; 07; M01	2.2 BOTTEGHE DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO E LABORATORI DEL GUSTO PER LA LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI LOCALI	2
PD06, PD07, 04	3.3 INFORMAZIONE, DIVULGAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SULLE TEMATICHE DI PESCATURISMO E ITTITURISMO	3
PF5; PF6; PD8; PD9; PD10; PD11; O05; O06; M01;	3.2 PROGETTI DI COOPERAZIONE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, L'AGRICOLTURA SOSTENUTA DALLA COMUNITÀ E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE ALIMENTARE E CULTURALE	4
PF07, PF08, 010, M02	1.3 RESTAURO, RECUPERO E RICOSTRUZIONE DI ANTICHI SISTEMI DI PESCA	5
PF01; PF02; PF09; PD02; PD03; O1; O5; O7;08; M01	2.1 PACCHETTO MULTIMISURA PER L'AVVIO E LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ AGRICOLE MULTIFUNZIONALI PER RAFFORZARE L'OFFERTA TURISTICA DELL'AREA.	6
PD13; PD14	1.4 MERCATINI DELLA TERRA E DELLA MARE	7
PD15, 07, 01	3.1 INTERVENTI INFORMATIVI E DIVULGATIVI PER GLI OPERATORI LOCALI (AGROALIMENTARI ARTIGIANALI E TURISTICI) IN TEMA DI TURISMO DI QUALITÀ (RESPONSABILE, ESPERIENZIALE, ECC)	8
PF04; PD07; O4; O7;	2. 5 VENDITA DIRETTA DEL PESCATO LOCALE, PICCOLA TRASFORMAZIONE E GASTRONOMIA DEI PRODOTTI ITTICI	9
PF04; PD07; O4; O7;	2.4SVILUPPO DELLA PESCATURISMO, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DI ANTICHI SISTEMI DI PESCA NONCHÉ ITTITURISMO	10

09, PD16	3.4 PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI UN'OFFERTA TURISTICA SOSTENIBILE	11
PF07,PF08, M02, PD12, 07, 010	1.2 MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ DELLE AREE MARINE COSTIERE PER LA FRUIZIONE TURISTICA	12
PF01, PD10, M01, 07, 010, M04	1.1 ACCESSIBILITÀ, FRUIZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE PARCO E DEGLI ITINERARI	13

Grazie alla tabella di seguito rappresentata, si riporta il set di azioni ed interventi del PAL in relazione all'analisi SWOT, ai fabbisogni, agli obiettivi specifici, alle connessioni reciproche e agli importi finanziari:

Priorità individuate nell'analisi SWOT	Fabbisogni	Obiettivi specifici	Azioni	Interventi	Indicatori di realizzazione	Spesa pubblica
PF01, PD10, M01, 07, 010, M04	F.01 Rendere agevoli, accessibili e fruibili le aree a valenza ambientale e paesaggistica dell'area nonché gli itinerari e percorsi esistenti	OS 1, Migliorare l'accessibilità e la fruibilità turistica del territorio	1. Strutture ed infrastrutture di piccola scala per migliorare la fruizione turistica del territorio	1.1 ACCESSIBILITÀ, FRUIZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE PARCO E DEGLI ITINERARI	N° 5 TRACCIATI A MOBILITÀ LENTA N° 8 PIAZZOLE DI SOSTA N° 8 CARTELLONISTICA N° 8 INTERVENTI PER ACCESSIBILITÀ DISABILI	€ 300.000,00
PF07,PF08, M02, PD12, 07, 010				1.2 MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ DELLE AREE MARINE COSTIERE PER LA FRUIZIONE TURISTICA	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO APPRODI E BANCHINE E CREAZIONE DI SERVIZI INFORMATIVI A SUPPORTO DEL TURISTA, NONCHÉ SALVAGUARDIA E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E ALLESTIMENTO DI SPAZI ADIBITI A DEPOSITO DI ATTREZZATURE DELLA PICCOLA PESCA E PESCA ARTIGIANALE;	€ 0.0
PF07, PF08, 010, M02				1.2 RESTAURO, RECUPERO E RICOSTRUZIONE DI ANTICHI SISTEMI DI PESCA	N° 2 INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'ANTICO SISTEMA DI PESCA (ÈRGATE), FINALIZZATO A MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ ALLE AREE ATTIGUE E AL RECUPERO DELLE PAJARE, CON RIPRODUZIONE DEL VECCHIO ATTREZZO DI PESCA	€ 510.000,00
PD13; PD14				1.3 MERCATINI DELLA TERRA E DELLA MARE	N° 1 INTERVENTI INFRASTRUTTURALI VOLTI AD ADEGUAMENTI IGENICO-SANITARI DI AREE MERCATALI PUBBLICHE	€ 150.000,00
PF01; PF02; PF09; PD02; PD03; O1; O5; O7; O8; M01	F02. Favorire la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione	OS 2, Migliorare e potenziare l'offerta di servizi di turismo enogastronomico sostenibile	2. Creazione e sviluppo di servizi per rafforzare l'offerta di turismo esperienziale, servizi di accoglienza e ospitalità	2.1 PACCHETTO MULTIMISURA PER L'AVVIO E LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ AGRICOLE MULTIFUNZIONALI PER RAFFORZARE L'OFFERTA TURISTICA DELL'AREA.	N. 40 IMPRESE CHE AVVIANO E OFFRONO OCCASIONI/ INIZIATIVE DI TURISMO MULTIFUNZIONALI	€ 600.000,00
PF01; PF02; PF03; PF09; PD02; PD03; PD04; PD05; PD17; 01; 07; M01				2.2 BOTTEGHE DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO E LABORATORI DEL GUSTO PER LA LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI LOCALI	N. 35 IMPRESE CHE EROGANO SERVIZI TURISTICI, ARTIGIANATO ARTISTICO E LABORATORI DEL GUSTO PER LA LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI LOCALI	€ 700.000,00
PD01; PD02; PD03; PD05; PD17; PD18; O01; O7; M01				2.3 SVILUPPO DI SERVIZI DI OSPITALITÀ PER RAFFORZARE L'OFFERTA TURISTICA (PICCOLA	N. 60 INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURE PICCOLA RICETTIVITÀ	€ 2.400.000,00

PF04; PD07; O4; O7;				RICETTIVITÀ) 2.4 SVILUPPO DELLAPESCATURISMO, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DI ANTICHI SISTEMI DI PESCA NONCHE' ITTITURISMO	N. 8 IMPRESE DELLA PICCOLA PESCA E DELLA PESCA ARTIGIANALE CHE DIVERSIFICANO LE ATTIVITA' NEL SETTORE DEL ITTITURISMO E DELLA PESCATURISMO	€ 120.000,00
PF04; PD07; O4; O7;				2. 5 VENDITA DIRETTA DEL PESCATO LOCALE, PICCOLA TRASFORMAZIONE E GASTRONOMIA DEI PRODOTTI ITTICI	N° 8 IMPRESE DELLA PICCOLA PESCA E DELLA PESCA ARTIGIANALE CHE AVVANO ATTIVITA' DI VENDITA DIRETTA	€ 120.000,00
PD15, 07, 01	F3. Accrescere il capitale umano, favorire il trasferimento di buone prassi conoscenze e la cooperazione tra partner pubblici privati	OS. 3.Crescita del capitale sociale, qualificazione e promozione dell'offerta turistica enogastronomica dell'area	3. Iniziative di informazione, progetti di cooperazione e promozione dell'offerta turistica enogastronomica dell'area	3.1 INTERVENTI INFORMATIVI E DIVULGATIVI PER GLI OPERATORI LOCALI (AGROALIMENTARI ARTIGIANALI E TURISTICI) VERSO IL TURISMO ESPERENZIALE	n° 5 INCONTRI	€ 100.000,00
PF5; PF6; PD8; PD9; PD10; PD11; O05; O06: M01;				3.2 PROGETTI DI COOPERAZIONE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, L'AGRICOLTURA SOSTENUTA DALLA COMUNITÀ E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE ALIMENTARE E CULTURALE	N. 2 RETI DI COOPERAZIONE	€ 200.000,00
PD06, PD07, 04				3.3 INFORMAZIONE, DIVULGAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE E SULLE TEMATICHE DI PESCATURISMO E ITTITURISMO	N° 35 INCONTRI PRESSO LE SCUOLE 3 FESTIVAL 1 WEB RADIO N° 5 ATTIVITA' INFORMATIVE	€ 500000,00
09, PD16				3.4 PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI UN'OFFERTA TURISTICA SOSTENIBILE	1 PIATTAFORMA DIGITALE 1 APP PER DIPOSITIVI MOBILI	€ 50.000,00

Gli obiettivi, le azioni e gli interventi del GAL “Porta a Levante” risultano coerenti al PSR PUGLIA 2014-2020, al PO FEAMP 2014-2020 ed agli obiettivi generali della Strategia europea 2020:

❖ Strategia Europea 2020

Il PAL “Porta a Levante” concorre al raggiungimento degli Obiettivi tematici (OT) della strategia europea 2020. Nello specifico; OT3 “Competitività delle PMI”; OT6 “Tutela dell’ambiente ed efficienza delle risorse”; OT8 “Occupazione e sostegno alla mobilità dei lavoratori”; OT9 “Inclusione sociale e lotta alla povertà”; OT10 “Istruzione, competenze e apprendimento permanente”. Il PAL, infatti, mira ad **ampliare e diversificare l’offerta turistica soprattutto per quanto riguarda il turismo sostenibile, lento, enogastronomico, esperienziale**. Diventa necessario investire sulle piccole strutture ricettive, sulle attività di artigianato tipico locale, sulla qualità e

diversificazione delle strutture e dei servizi, investire nella formazione degli operatori, perché siano in grado di rispondere con competenza alle esigenze di queste nuove tipologie di “turismi” e turisti nonché nelle infrastrutture della viabilità lenta e alternativa.

❖ Sviluppo rurale e PSR Puglia 2014-2020

Al fine di favorire la crescita delle regioni rurali e innalzare gli standard occupazionali e di vita, la politica di sviluppo rurale dell’Unione europea ha fissato tre obiettivi generali: *il miglioramento della competitività dell’agricoltura, il conseguimento della gestione sostenibile delle risorse naturali e dell’azione climatica e lo sviluppo territoriale equilibrato delle aree rurali* (Regolamento generale n. 1305/2013 - articolo 4). Il PAL “*Porta a Levante*” concorre al raggiungimento degli obiettivi e delle priorità strategiche del PSR regionale: 1) promuovere il trasferimento di conoscenze e l’innovazione nel settore agricolo; 2) potenziare la competitività dell’agricoltura; 3) promuovere l’organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione del rischio nel settore agricolo; 4) preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall’agricoltura e dalle foreste; 6) adoperarsi per l’inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

Nello specifico, si considerano le Focus area Focus area 1A “*Stimolare l’innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali*”; 2A “*Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l’ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l’orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività*”; 3A “*Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali*”; e Focus area 6A “*Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo economico delle aree rurali*”, Focus area 6B “*Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali*”.

Il PAL, infatti, attraverso la propria strategia di sviluppo favorisce interventi rivolti ad aumentare la presenza di offerta turistica ricettiva e la creazione di servizi innovativi ed integrati che accrescono la competitività con una forte impronta di sostenibilità. Le modalità di azione previste dal PAL, per la realizzazione delle pari opportunità, risultano rilevanti, anche se non è prevista alcuna azione direttamente rivolta a questo principio. Infatti, quasi tutti gli interventi previsti, pongono in evidenza una rilevante ricaduta, diretta o indiretta, sull’imprenditorialità femminile e giovanile. Inoltre, da considerare che il principio della sostenibilità ambientale riveste un ruolo fondamentale all’interno della strategia del PAL. Esso in particolare prevede azioni direttamente orientate alla salvaguardia del patrimonio ambientale e all’integrazione tra agricoltura, spazio rurale e ambiente attraverso interventi di riqualificazione del patrimonio storico architettonico e naturalistico, nonché incentivazione di attività agricole “sostenibili”. Gli obiettivi specifici indicati nel PAL risultano, infine, adeguati in termini occupazionali in quanto prevedono un’implementazione delle politiche di salvaguardia ed eventuale rilancio del lavoro nelle aree rurali, prevedendo azioni legate all’avvio di nuove imprese, creazioni di reti, ecc.

❖ Programma Operativo della Pesca 2014-2020

Il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca 2014-2020 (Reg. UE n° 508/2014) contribuisce al raggiungimento dei seguenti obiettivi: a. promuovere pesca e acquacoltura competitive, sostenibili sotto il profilo ambientale, redditizie sul piano economico e socialmente responsabili; b. favorire l’attuazione della PCP; c. promuovere uno sviluppo territoriale equilibrato e inclusivo delle zone di pesca e acquacoltura; d. favorire lo sviluppo e l’attuazione della Politica Marittima Integrata (PMI) dell’Unione in modo complementare rispetto alla politica di coesione e

alla PCP. Inoltre, si articola nelle seguenti priorità: 1. Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze, 2. favorire un’acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze, 3. promuovere l’attuazione della PCP 4. aumentare l’occupazione e la coesione territoriale 5. favorire la commercializzazione e la trasformazione 6. favorire l’attuazione della Politica Marittima Integrata

Il PAL rientra nella priorità 4 “Aumentare l’occupazione e la coesione territoriale” del PO FEAMP 2014-2020 grazie all’attuazione di interventi mirati di pescaturismo e ittiturismo, vendita diretta del pescato locale, piccola trasformazione e gastronomia dei prodotti ittici nonché accrescimento delle competenze degli operatori locali.

4. Attività di partenariato

4.1 Descrizione delle attività di consultazione locale (metodologia e strumenti adottati per il coinvolgimento)

4.1.1 Metodologia e fasi di processo

Il GAL Terra d’Otranto, in qualità di soggetto capofila del comitato promotore del partenariato pubblico-privato per la programmazione 2014 – 2020 del costituendo GAL “Porta a Levante” ha gestito l’avvio e lo sviluppo delle attività connesse al processo di consultazione pubblica nell’ambito della Misura 19 del PSR 2014 – 2020 della Regione Puglia. Durante il percorso di definizione della Strategia di Sviluppo Locale, si è data opportuna rilevanza all’approccio partecipativo, infatti oltre alla fase di ascolto, si è adottata una metodologia in grado di stimolare attivamente la comunità. L’obiettivo principale del programma di consultazione è stato quello di permettere alla cittadinanza di sentirsi parte integrante e attore principale nella costruzione della Strategia di Sviluppo Locale 2014 – 2020 del costituendo GAL “Porta a Levante”. **Il processo partecipativo, attraverso tutti gli strumenti utilizzati, gli eventi e i laboratori tecnici, ha permesso di costruire una “visione” collettiva e condivisa di sviluppo del territorio.** La consultazione è stata ufficialmente avviata in data 29/06/2016 e ha permesso di coinvolgere in modo partecipato e collaborativo i principali portatori di interesse, garantendo il coordinamento tra l’apparato interno del costituendo GAL e gli attori esterni dell’area territoriale di riferimento. In linea con il crescente interesse dell’opinione pubblica verso le dinamiche di sviluppo rurale e grazie alla buona riconoscibilità del soggetto capofila, **il percorso di consultazione ha arricchito e rinnovato il dialogo tra cittadini, istituzioni, associazioni ed imprese, raccogliendo contributi concreti e costruttivi per la definizione della Strategia di Sviluppo Locale.** L’approccio metodologico bottom-up, ha assicurato un coerente processo di confronto, di acquisizione fabbisogni e presentazione dei risultati. Le attività svolte hanno permesso da un lato di rendere trasparente le modalità e gli atti di composizione del partenariato e dall’altro hanno consentito di cogliere le opportunità di sviluppo economico e sociale del territorio, rafforzando di fatto il senso di consapevolezza e appartenenza alla comunità locale.

Il presente programma, **attraverso l’utilizzo prevalente di strumenti web e tecnologie digitali, ha permesso di semplificare ed innovare il processo di consultazione**, facilitando la partecipazione pubblica degli stakeholders e di conseguenza un maggiore contributo sulle principali criticità e opportunità del territorio. Il grado di diversificazione dei soggetti coinvolti ha inoltre permesso di ottenere un quadro eterogeneo e approfondito del contesto sociale, economico ed ambientale di riferimento.

La procedura di consultazione è stata strutturata in 3 fasi:

1. Attività preparatorie, composizione partenariato e avvio consultazione
2. Periodo di attuazione
3. Valutazione finale

Si riporta, qui di seguito, la descrizione dettagliata delle fasi di consultazione pubblica attivate:

Fase	Descrizione fase	Attività realizzate
Fase 1: Attività preparatorie, composizione partenariato e avvio consultazione	Questa fase, propedeutica agli step successivi, ha previsto importanti passaggi preparatori affinché gli strumenti di <i>e-participation</i> venissero utilizzati in modo adeguato e soprattutto per far sì che il processo di comunicazione intrapreso dal costituendo GAL fosse efficace dal punto di vista dei risultati da raggiungere. In questa fase si è svolto il primo incontro tecnico di coordinamento con gli animatori locali, finalizzato ad approfondire l'analisi degli strumenti di consultazione scelti e a definire le modalità di gestione dell'intero processo. Durante questa fase sono stati avviati ufficialmente la consultazione e il percorso aggregativo del partenariato, attraverso la pianificazione di una serie di seminari informativi. In questo primo periodo di attività, sono stati inoltre definiti i target in modo da assicurare un elevato livello di diversificazione dei soggetti coinvolti e sono stati lanciati tutti gli strumenti di consultazione on-line (<i>e-participation</i>).	1 incontro di coordinamento, 4 incontri plenari, avvio ufficiale della consultazione (newsletter e comunicato stampa), Pubblicazione on-line (sito web e facebook) del questionario multimediale, lancio su facebook e sul sito web del concorso fotografico "Sviluppo locale tra terra e mare".
<u>Fase 2: Periodo di attuazione</u>	L'obiettivo di questa fase è stato quello di assicurare che un'ampia gamma del target individuato precedentemente, partecipasse in maniera concreta alla fase di consultazione. Il periodo di attuazione, ha previsto la gestione operativa e il monitoraggio degli strumenti digitali di <i>e-participation</i> un programma di incontri tecnici innovativi diffusi sul territorio (buzzgroup, barcamp e focus group) con l'obiettivo di garantire il giusto bilanciamento tra attività online e offline dei <i>participatory approaches</i> previsti dal programma. La strategia di informazione e di acquisizione dati, è stata coadiuvata da un equilibrato mix di azioni di comunicazione (relazioni pubbliche, newsletter, canale web ufficiale, social network, comunicati stampa, infografiche e marketing virale). Tutte le azioni di comunicazione appartenenti a questa fase, sono state caratterizzate dall'utilizzo di codici cromatici e grafiche identificative ed identitarie della campagna di comunicazione (<i>visual identity</i>). In questa fase, i cittadini, gli operatori economici, le associazioni, gli enti locali, le organizzazioni professionali e altri operatori strategici, hanno contribuito al processo di consultazione e alle attività di partenariato per definire gli ambiti tematici della SSL, l'analisi SWOT, i fabbisogni, individuare e proporre idee progettuali innovative, in linea con le necessità locali.	1 incontro formativo rivolto al personale addetto all'animazione territoriale e alla gestione degli strumenti di consultazione on line, 1 Buzz Group per confronto su tematiche (Green and Blue economy, PMI competitività e filiere, Rural & Social Innovation), 1 Barcamp per acquisizione fabbisogni e idee progettuali su tre tematiche (Green and Blue economy, PMI competitività e filiere, Rural & Social Innovation), 1 incontro plenario, 3 Focus Group tecnici sul tema del plurifondo (FEASR/FEAMP) e 3 focus group mirati su <i>Fabbisogni e strategie: territorio, ambiente, vocazioni turistiche e specificità locali</i> . Gli eventi di animazione sono stati organizzati in modo da fungere da veri e propri laboratori nella forma di focus group, tavoli di concertazione locale dove gruppi di cittadini, operatori, PMI, comuni e stakeholders, a vario titolo interessati ai temi dello sviluppo, hanno espresso le loro opinioni e le loro idee progettuali grazie all'ausilio di facilitatori, esperti delle dinamiche di gruppo e delle tecniche di project cycle management che hanno tradotto i fabbisogni emersi in proposte di sviluppo.
Fase 3: Valutazione finale	La fase conclusiva del percorso di consultazione è stata particolarmente importante per la diffusione dei feedback sugli esiti del processo partecipativo, per la validazione ufficiale della bozza di Strategia di Sviluppo Locale. Tale fase conclusiva ha garantito un elevato livello di trasparenza della procedura e allo stesso tempo ha permesso ai partecipanti di acquisire i risultati ufficiali del processo di consultazione. I feedback finali hanno inoltre costituito i primi passi per le consultazioni future, infatti la mancanza di un responso conclusivo, avrebbe potuto spingere gli utenti a rinunciare ad eventuali occasioni future di coinvolgimento partecipativo. La valutazione tecnica (a conclusione del monitoraggio in itinere) ha permesso di verificare gli strumenti di maggior successo e quelli che hanno avuto un minore tasso di coinvolgimento. La presente fase si è chiusa con l'ufficializzazione del partenariato e la costituzione della società GAL "Porta a Levante".	1 incontro pubblico per la validazione della bozza di SSL, 3 incontro pubblico di presentazione della versione definitiva della SSL e dei risultati del processo di consultazione e costituzione della società "GAL Porta a Levante".

4.1.2 Gli strumenti adottati per il coinvolgimento

In questa sezione si intende focalizzare l'attenzione sugli strumenti adottati durante il processo di consultazione. **Con l'obiettivo di utilizzare innovative pratiche di progettazione territoriale, è stato dato ampio spazio all'e-partecipation.** L'*e-partecipation* è considerata una componente importante dell'*e-democracy* e rappresenta un valido insieme di strumenti innovativi e procedurali volti a **favorire la partecipazione dei cittadini, con un particolare appeal per la fascia più giovane della popolazione.** Nella identificazione degli strumenti per facilitare il dialogo tra cittadini, imprese e amministrazioni, internet, smartphones, tablet, sito web del GAL Terra d'Otranto e social network hanno assunto un ruolo prevalente, permettendo di acquisire informazioni diversificate e consentendo agli utenti di reagire in modo interattivo. Al fine di garantire una coerente e valida accessibilità al processo partecipativo, in associazione agli strumenti web, sono state adottate anche ulteriori tecniche di condivisione partecipata attraverso meeting innovativi con forte carattere esperienziale.

Nello specifico durante le fasi di consultazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

Incontri plenari

Durante le fasi di consultazione locale, sono stati organizzati 7 incontri pubblici. Nei primi 5 incontri plenari con il territorio, l'obiettivo è stato quello di informare i presenti dell'avvio della fase di consultazione pubblica e dei requisiti e le opportunità della misura 19 del PSR 2014 – 2020 della Regione Puglia. Questi 5 seminari sono stati utili inoltre anche per avviare un percorso condiviso di costruzione e progettualità del partenariato pubblico-privato. Attraverso l'ausilio di slides e strumenti multimediali, lo staff del GAL Terra d'Otranto, ha descritto le modalità di intervento del PSR 2014-2020 e dell'approccio Leader, nonché i possibili orientamenti della Strategia di Sviluppo Locale del costituendo GAL "Porta a Levante". Sono state sollecitate domande e opinioni per un primo inquadramento dei bisogni territoriali in riferimento agli obiettivi specifici del PSR 2014 – 2020 e alle esperienze pregresse della programmazione precedente. Durante gli incontri si è coordinato un attento dibattito teso ad intercettare il punto di vista degli Amministratori circa i fabbisogni, le debolezze, le specificità e le potenzialità locali. In particolare sono emerse proposte in grado di concorrere ad aumentare e consolidare la competitività del sistema territoriale, migliorarne l'attrattività, rafforzando l'economia locale e l'efficacia dei servizi sociali. Gli altri 2 incontri, avvenuti nella fase conclusiva del processo, hanno permesso di presentare e validare la bozza e a chiusura del percorso, hanno consentito di presentare pubblicamente la versione definitiva della Strategia di Sviluppo Locale 2014 – 2020 del costituendo GAL "Porta a Levante".

Incontri tecnici di coordinamento e formazione

In totale sono stati organizzati 2 incontri di coordinamento e formazione rivolti al personale del GAL Terra d'Otranto. Gli incontri sono stati organizzati e gestiti dalla società Agriplan srl, in qualità di soggetto esperto di programmazione Leader e sviluppo territoriale. Il primo di questi due incontri è stato realizzato nella fase preliminare della consultazione ed è coinciso con un momento di programmazione strategica e condivisione delle procedure da seguire per garantire un efficiente utilizzo degli strumenti e un efficace coordinamento dello staff a disposizione. Il secondo incontro è stato realizzato nella fase centrale del processo di consultazione e ha permesso di definire con lo staff del GAL le modalità di gestione degli incontri tecnici e le metodologie da seguire per il monitoraggio degli strumenti utilizzati e dell'elaborazione dei dati aggregati acquisiti dai meeting e dagli strumenti on-line.

Questionario on-line

Uno dei principali strumenti di *e-partecipation* utilizzato durante la consultazione, è stato il questionario multimediale. Tale strumento è stato fondamentale per le attività d'indagine territoriale con l'obiettivo di acquisire dalla cittadinanza, testimonianze e preferenze legate ai seguenti elementi:

- Analisi SWOT del territorio (opportunità, minacce, punti di forza e punti di debolezza),
- Ambiti tematici da includere nella Strategia di Sviluppo Locale,
- Proposte progettuali.

La diffusione del modulo di indagine, a cura del GAL Terra d'Otranto, è avvenuta attraverso newsletter, pubblicazione sul sito web ufficiale del GAL e mediante condivisione attraverso facebook. **La somministrazione del questionario attraverso internet si è rivelata una scelta vincente dal punto di vista dei risultati (331 risposte) grazie alla grande versatilità dello strumento, che ha permesso agli utenti di compilare il modulo mediante email, pagine web, tablet, smartphone e social network.**

Concorso fotografico on-line “Sviluppo Locale tra Terra e Mare”

Tra gli strumenti di *e-partecipation* adottati dal programma di consultazione, è presente il concorso fotografico gratuito “Sviluppo Locale tra Terra e Mare”, **ideato per usufruire di un sistema di segnalazioni online tramite social network ad alto tasso di interattività.** Il concorso è stato guidato attraverso l'utilizzo di appositi *hashtag* e ha permesso la raccolta di segnalazioni attraverso l'utilizzo di fotografie istantanee (anche da smartphone e tablet) postate in tempo reale da parte di cittadini e portatori di interesse. Questo strumento ha agevolato il processo di coinvolgimento della comunità al fine di individuare in modo innovativo le migliori prospettive di sviluppo della terra d'Otranto. Data l'evidente connotazione del territorio, **si è scelto un titolo in grado di identificare i due principali elementi da valorizzare nella programmazione 2014 - 2020: le aree rurali e quelle costiere.** Il concorso è stato completamente gestito sulla pagina facebook del GAL Terra d'Otranto.

Sito web, pagina facebook, newsletter, locandine, inviti digitali e comunicati stampa

Tutti gli strumenti di consultazione utilizzati, le modalità di partecipazione agli stessi, le date degli eventi e le news di aggiornamento, sono stati tempestivamente diffusi attraverso appositi comunicati stampa, newsletter e pubblicazione di annunci sul sito web del GAL Terra d'Otranto e sulla pagina facebook del GAL stesso. Si è scelto di utilizzare il sito web e la pagina facebook ufficiali del capofila del partenariato pubblico-privato per usufruire della propria riconoscibilità territoriale e dell'archivio contatti raccolti durante la scorsa programmazione. Per gli eventi e per il

lancio degli strumenti on-line, sono state ideate e realizzate opportune locandine e inviti digitali di informazione pubblica.

Buzz Group

Il Buzz Group è stato organizzato nella fase centrale della consultazione. Tale strumento rientra in un insieme di pratiche innovative di inclusione e di progettazione partecipata. Il Buzz Group è un piccolo e intenso gruppo di discussione e studio su argomenti definiti. I principali vantaggi di questa procedura sono i seguenti: è un metodo altamente partecipativo, è molto focalizzato alla tematica di riferimento in un'ottica trasversale e integra perfettamente la teoria con le esperienze pratiche. Nello specifico, sono stati organizzati **3 tavoli tematici (Green and Blue economy, PMI competitività e filiere, Rural&Social Innovation)** coinvolgendo attori del territorio esperti sui relativi argomenti. ogni tavolo è stato identificato un referente e si è avviata la discussione per giungere ad una lista di criticità e opportunità ciascuna tematica. Al termine delle discussioni di ciascun tavolo, i 3 referenti si sono riuniti per condividere i risultati dei propri tavoli giungendo al termine della giornata, alla redazione di una SWOT integrata sulle tre tematiche trattate. Il percorso ha prodotto ottimi risultati, integrando concretamente i dati derivanti dall'analisi desk svolta a monte. **La tecnica del buzzgroup ha permesso di arricchire l'analisi territoriale con elementi ad alto valore qualitativo e fortemente legati alle necessità territoriali.** La fase di diffusione e feedback del risultato finale del Buzz Group è avvenuta durante l'incontro tecnico successivo (Barcamp).



ma

Per

di

Barcamp

Il Barcamp è stato organizzato a seguito del Buzz Group. La definizione anglosassone di tale strumento traduce con il termine di "non-conferenza". E' un incontro in cui tutti sono partecipanti e non ci sono spettatori, un convegno open-source senza gerarchie, in cui il pubblico è parte integrante della discussione e contribuisce in maniera partecipata all'argomentazione

specifiche tematiche. Nello specifico, il Barcamp è servito per diffondere pubblicamente i risultati del Buzz Group, stimolando la comunicazione di idee innovative sulla base dell'analisi SWOT delle tre tematiche di riferimento (Green and Blue economy, PMI competitività e filiere, Rural & Social Innovation). **L'incontro ha quindi avuto una duplice funzione, in primo luogo ha condiviso apertamente gli elaborati tecnici dell'incontro precedente e in seguito ha promosso un concreto processo di progettazione partecipata, individuando buone pratiche, fabbisogni e nuove proposte progettuali adatte al contesto di riferimento.**



si

cui

di

Focus Group sul tema del plurifondo

A conclusione della fase centrale della consultazione, sono stati organizzati 3 incontri tecnici completamente dedicati al tema del plurifondo. Si è scelto di adottare questa pratica al termine della seconda fase di consultazione, perché solo dopo aver ottenuto input dalla cittadinanza e dopo aver terminato l'analisi desk, è stato possibile effettuare un ulteriore **approfondimento tecnico sul tema del plurifondo ed in particolare sulle potenziali opportunità offerte dai fondi FEASR e FEAMP.** Data l'ammissibilità del territorio del costituendo GAL "Porta a Levante" ad entrambi i fondi di finanziamento, è stato strategicamente importante condividere le prospettive di crescita territoriale con interlocutori esperti e in grado di far emergere in maniera integrata le prospettive di sviluppo del comparto rurale e di quello marittimo.

Tutto il materiale raccolto e realizzato durante le fasi di consultazione pubblica è stato organizzato all'interno di un fascicolo dal titolo "Fascicolo attività animazione ai sensi della sottomisura 19.1", di cui si allega l'indice dal titolo "Elenco dettagliato delle attività svolte ai sensi della misura 19.1 Sostegno preparatorio PSR Puglia 2014-2020", ai sensi della Det. n. 303 del 14/09/2016.

Il suddetto fascicolo è disponibile presso la sede del soggetto proponente.

4.1.3 I target

La strategia è stata destinata a tutti i portatori di interesse residenti e/o operanti nel territorio di riferimento del costituendo GAL. A titolo non esaustivo è indicato di seguito un elenco dei principali target della consultazione:

1. Cittadini ed operatori economici

- Tutti i soggetti residenti nel territorio del GAL
- Imprese agricole, agroforestali ed agroindustriali, singole ed associate, che operano nell'ambito della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti o del turismo rurale;
- Imprese operanti in zone rurali;
- Proprietari di aree forestali;
- Enti locali e territoriali (Comuni, parchi, enti gestori SIC, GAC, ecc.);
- Promotori di progetti integrati di filiera;
- Imprese di trasporti;
- Imprese creative.

2. Associazioni, enti locali, organizzazioni professionali e organizzazioni di produttori:

- Comuni ed istituzioni pubbliche;
- Istituti scolastici;
- Associazioni degli Enti Locali;
- Agenzie regionali interessate;
- Dirigenti e funzionari di settori regionali prossimi al settore agricoltura e turismo;
- Organizzazioni professionali ed associazioni di categoria;
- Organizzazioni no-profit e associazioni di rappresentanza;
- Organizzazioni di tutela e difesa dell'ambiente e del patrimonio culturale.

3. Organi di informazione:

- Organi di informazione locali
- Media a livello locale, provinciale e regionale

4.1.4 Documentazione allegata

"Elenco dettagliato delle attività svolte ai sensi della misura 19.1 Sostegno preparatorio PSR Puglia 2014-2020"

4.2 Descrizione delle attività di coinvolgimento attivo fra gli attori dei differenti settori dell'economia locale (numero e frequenza di incontri pubblici, laboratori, popolazione potenzialmente coinvolta, etc.)

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle attività svolte, suddivise per fase di intervento,

data, luogo, oggetto dell'intervento e indicatori di target coinvolto. Oltre alle attività indicate nella seguente tabella, si precisa che durante tutto il periodo di consultazione sono state svolte anche operazioni trasversali (grafica dei layout di diffusione on-line, stampa delle locandine informative, redazione e pubblicazione annunci/comunicati stampa, elaborazione dati di questionari e laboratori, monitoraggio attività di consultazione).

Tabella 4.2.1 "Attività di coinvolgimento della consultazione pubblica"

FASE 1 - ATTIVITA' PREPARATORIE, COMPOSIZIONE PARTENARIATO E AVVIO CONSULTAZIONE				
Data	Luogo	Titolo attività	Tipologia di partecipanti coinvolti	Popolazione potenzialmente coinvolta
24-giu-16	Bari - Sede di Agriplan srl	Incontro di coordinamento per il supporto alla SLTP (19.1)	Esperti di sviluppo locale e referenti dello staff GAL Terra d'Otranto, staff Agriplan.	Incontro interno - 4 persone
29-giu-16	-	Avvio ufficiale della consultazione e dell'animazione territoriale attraverso sito web e social network	Cittadinanza, organi di informazione, operatori economici, associazioni, enti pubblici.	116.377 cittadini (calcolo effettuato sulle utenze internet medie di circa il 65% della popolazione GAL)
03-lug-16	-	Lancio del format di questionario multimediale per l'analisi del territorio (SWOT e aree tematiche oggetto della SSL)	Cittadinanza, organi di informazione, operatori economici, associazioni, enti pubblici.	116.377 cittadini (calcolo effettuato sulle utenze internet medie di circa il 65% della popolazione)
04-lug-16	-	Lancio del concorso fotografico su facebook "Sviluppo locale tra terra e mare"	Cittadinanza (utenti facebook)	46.550 cittadini (calcolo effettuato sulle utenze facebook corrispondenti a circa il 40% degli utenti internet della area GAL)
04-lug-16	Borgagne (Melendugno) - Piazza Sant'Antonio	Seminario di presentazione della misura 19 e lancio della fase di consultazione pubblica	Cittadinanza, operatori economici, associazioni, enti pubblici.	26 persone
05-lug-16	Otranto - Castello Aragonese	Seminario di presentazione della misura 19 e lancio della fase di consultazione pubblica	Cittadinanza, operatori economici, associazioni, enti pubblici.	21 persone
06-lug-16	Andrano - Castello Spinola	Seminario di presentazione della misura 19 e lancio della fase di consultazione pubblica	Cittadinanza, operatori economici, associazioni, enti pubblici.	13 persone
08-lug-16	Maglie - Sala consiliare	Seminario di presentazione della misura 19 e lancio della fase di consultazione pubblica	Cittadinanza, operatori economici, associazioni, enti pubblici.	10 persone
FASE 2 - PERIODO DI ATTUAZIONE				
Data	Luogo	Titolo attività	Tipologia di partecipanti coinvolti	Popolazione potenzialmente coinvolta
15-lug-16	San Cassiano - Sala consiliare	Incontro formativo per lo staff del GAL Terra d'Otranto	Esperti di sviluppo locale e referenti GAL Terra d'Otranto, staff Agriplan	Incontro interno - 4 persone
15-lug-16	San Cassiano -	Buzz Group (Green & Blue economy, PMI competitività e	Referenti GAL TdO, staff Agriplan,	20 persone

	Sala Consiliare	filiera, Rural e Social Innovation)	Consorzio servizi sociali, Associazione LUA (Laboratorio Urbano), GAC Adriatico salentino, Parco Paduli, Parco Otranto - Leuca, liberi professionisti	
18-lug-16	San Cassiano - Sala Consiliare	Barcamp (Green & Blue economy, PMI competitività e filiere, Rural e Social Innovation)	Referenti GAL TdO, Agriplan, Consorzio servizi sociali, Associazione LUA (Laboratorio Urbano), GAC Adriatico salentino, Parco Paduli, GAS Botrugno, liberi professionisti, referenti enti pubblici, imprenditori	13 persone
18-lug-16	Poggiardo - Palazzo della Cultura	Seminario di presentazione della misura 19 e lancio della fase di consultazione pubblica	Cittadinanza, operatori economici, associazioni, enti pubblici.	25 persone
22-ago-16	San Cassiano - Sala consiliare	Focus Group - Plurifondo FEASR / FEAMP	Referenti GAL TdO, staff Agriplan, Gac Adriatico salentino, Federcoop pesca, Alleanza pesca Puglia, Liberi professionisti, Parco Otranto-Leuca, enti pubblici	10 persone
24-ago-16	San Cassiano - Sala Consiliare	Focus Group - Plurifondo FEASR / FEAMP	Referenti GAL TdO, referenti Federcoop pesca, Gac Adriatico salentino, enti pubblici	11 persone
31-ago-16	Bari - Sede di Agriplan srl	Focus Group - Plurifondo FEASR / FEAMP	Referenti GAL TdO, staff Agriplan srl, GAC Adriatico Salentino, GAC Adriatico-Salentino, GAL Sud Est Barese, GAL Ponte Lama, Iamb	10 persone
06- feb-17	San Cassiano - Sala Consiliare	Analisi Swot del Territorio e Focus Group su "Fabbisogni e strategie: territorio, ambiente, vocazioni turistiche e specificità locali"	Referenti GAL TdO, Agriplan, Associazione LUA (Laboratorio Urbano), Parco Paduli, liberi professionisti, referenti enti pubblici, imprenditori	8 persone
20-feb-17	San Cassiano - Sala Consiliare	Analisi Swot del Territorio e Focus Group su "Fabbisogni e strategie: territorio, ambiente, vocazioni turistiche e specificità locali"	Referenti GAL TdO, Agriplan, Associazione LUA (Laboratorio Urbano), Parco Paduli, liberi professionisti, referenti enti pubblici, imprenditori	8 persone

14-mar-17	Vernole- Sala consiliare	Presentazione bozza SSL	Cittadinanza, operatori economici, associazioni, enti pubblici.	16 persone
15-mar-17	Cutrofiano – Palazzo Filomarini	Presentazione bozza SSL	Cittadinanza, operatori economici, associazioni, enti pubblici.	36 persone
FASE 3 - VALUTAZIONE FINALE				
Data	Luogo	Titolo attività	Tipologia di partecipanti coinvolti	Popolazione potenzialmente coinvolta
21-set-16	San Cassiano - Sala consiliare	Presentazione della bozza della SSL e validazione (1° bando pubblico Misura 19.2-19.4)	Amministrazioni Locali	13 persone
22-set-16	Maglie - Sala consiliare	Presentazione della versione definitiva della SSL e dei risultati del processo di consultazione e costituzione della società "Porta a Levante" (1° bando pubblico Misura 19.2-19.4)	Soci del partenariato pubblico - privato	90 persone
17-mar-17 ore 17.30	San Cassiano - Sala consiliare	Presentazione della SSL e validazione (2° bando pubblico Misura 19.2-19.4)	Consiglio di Amministrazione (presenze)	10 persone
17-mar-17 ore 18.30	San Cassiano - Sala consiliare	Presentazione della versione definitiva della SSL e dei risultati del processo di consultazione e costituzione della società "Porta a Levante" (2° bando pubblico Misura 19.2-19.4)	Soci della Società GAL (presenze), Cittadinanza, operatori economici, associazioni, enti pubblici	18 persone

5. Piano di azione locale

5.1 Descrizione del Piano di azione che traduca gli obiettivi in azioni concrete, con indicazione di tutte le possibili attività e strumenti finalizzate all'attuazione della strategia di sviluppo locale, attraverso il finanziamento di un insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali

Il Piano di Azione Locale del GAL “*Porta a Levante*” traduce gli obiettivi specifici della strategia di Sviluppo Locale in azioni concrete con l’indicazione di tutte le attività e strumenti finalizzati al raggiungimento dei risultati previsti, attraverso il finanziamento di un insieme coerente di interventi rispondenti ai fabbisogni locali.

Nella presente sezione, si riportano le **n. 13** schede informative relative a ciascun intervento attivato dal GAL “Porta a Levante” nell’ambito delle **n. 3** azioni previste. Le schede conterranno i seguenti elementi di approfondimento:

- ❖ Base giuridica
- ❖ Descrizione del tipo di intervento
- ❖ Tipo di sostegno
- ❖ Beneficiari
- ❖ Costi ammissibili
- ❖ Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)
- ❖ Condizioni di ammissibilità
- ❖ Criteri di selezione
- ❖ Importi e aliquote di sostegno
- ❖ Descrizione delle compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato
- ❖ Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati, espressi in termini qualitativi o quantitativi

Per completezza ed approfondimenti si rimanda ai seguenti allegati relativi al presente documento di SSL:

- ❖ Allegato “Rischi e misure di attenuazione”;
- ❖ Allegato “Quadro sinottico” per visionare la correlazione tra la base giuridica, le misure PSR e PO FEAMP di riferimento, gli interventi, i beneficiari, la spesa pubblica e la percentuale di cofinanziamento;
- ❖ Allegato “Impegni, criteri e obblighi - ICO”

AZIONE 1. STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE DI PICCOLA SCALA PER MIGLIORARE LA FRUIZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO

L'azione 1 rientra nell'Obiettivo 1 *“Migliorare l'accessibilità e la fruibilità turistica del territorio”* definito dal GAL “Porta a Levante” in risposta al fabbisogno F1 – *“Rendere agevoli, accessibili e fruibili le aree a valenza ambientale e paesaggistica dell'area nonché gli itinerari e percorsi esistenti”*; Essa consta di n. 4 interventi: 1.1 *“Accessibilità, fruizione e riqualificazione delle aree parco e degli itinerari”*; 1.2 *“Migliorare l'accessibilità delle aree marine costiere per la fruizione turistica”*; 1.3 *“Restauro, recupero e ricostruzione di antichi sistemi di pesca”*; 1.4 *“Mercatini della terra e della mare”*.

Il GAL intende migliorare l'accessibilità e la fruibilità turistica nelle aree rurali, marine e costiere attraverso una serie di azioni e interventi di tipo strutturale ed infrastrutturale (di piccola scala), nonché l'adeguamento di aree pubbliche mercatali, di itinerari/nodi/percorsi enogastronomici e/o naturalistici attraverso interventi complementari a quelli realizzate nella programmazione 2007-2013.

Si riportano, qui di seguito, le schede relative ai 4 interventi attivati.

INTERVENTO 1.1

ACCESSIBILITÀ, FRUIZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE PARCO E DEGLI ITINERARI

Base giuridica
Art. 20, paragrafo 1, e) par. 2) e 3) del Reg. (UE) n. 1305/2013;
Descrizione del tipo di intervento:
<p>Il territorio del GAL “Porta a Levante” è caratterizzato dalla presenza di importanti aree a valenza ambientale e paesaggistica tra cui: Parco Otranto Santa Maria di Leuca, Oasi le Cesine, Parco Agricolo dei Paduli, Serre di Ponente; Grecia Salentina; Costa Adriatica Di Levante, Serre di Levante. Il GAL Terra d'Otranto nella precedente programmazione 2007-2013, con la Misura 313, ha realizzato interventi di sistemazione di sentieri, posizionamento della segnaletica, realizzazione di aree di sosta all'interno delle suindicate aree. Tali interventi necessitano di essere ampliati alla luce del nuovo ambito territoriale del GAL che ha incluso ulteriori 24 comuni. Inoltre il Parco agricolo multifunzionale dei Paduli e i Sistemi Ambientali Colturali (SAC) dell'area salentina hanno realizzato iniziative simili a quelle finanziate dal GAL Terra d'Otranto, che tra di loro risultano fortemente disconnesse. In quest'ottica di valorizzazione delle buone pratiche passate e nella previsione futura di un miglioramento dell'accessibilità e della messa a sistema degli itinerari esistenti, è necessario prevedere i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento, sistemazione e ampliamento dei tracciati a mobilità lenta; • Interventi per garantire l'accessibilità e fruibilità ad utenti diversamente abili (rampe di accesso per disabili, attrezzature per i non vedenti e non udenti, ecc.) sulla base dei principi di “Universal Design”; • Allestimento di piazzole di sosta per agevolare la fruizione turistica delle aree parco e degli itinerari; • riqualificazione di beni culturali presenti nelle aree parco e negli itinerari (edicole votive, fontanili, ecc.);
Tipo di sostegno
Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale a fondo perduto, con intensità di

aiuto al 100% delle spese ammissibili.
Beneficiari
Enti pubblici singoli o associati, associazioni di diritto pubblico e di diritto privato senza scopo di lucro in forma singola o associata (ex articolo 30 testo unico)
Costi ammissibili
I costi ammissibili, conformemente a quanto previsto dall'art. 45 del Reg. 1305/2013 sono i seguenti: Lavori di sistemazione di itinerari esistenti e/o ampliamento di reti di itinerari esistenti e/o integrazione con nuove tratte di accesso o di collegamento tra itinerari; Individuazione e geolocalizzazione, tramite GPS, dei punti di interesse storico architettonico e naturalistico; tracciamento delle possibili connessioni tra i percorsi; piccole opere di manutenzione straordinaria sui sentieri di accesso alle emergenze storico culturali e architettoniche e sistemazione delle aree pestilenziali in modo da renderle pienamente fruibili ai turisti (edicole votive, fontanili, ecc.); Interventi per garantire l'accessibilità e fruibilità ad utenti con esigenze complesse e differenziate come (rampe di accesso per disabili, attrezzature per i non vedenti e non udenti, ecc.); Spese generali.
Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)
Il GAL attuerà tutte le procedure nel rispetto della normativa vigente, assicurando criteri di trasparenza, parità di trattamento e rispetto delle pari opportunità. Nello specifico le procedure saranno esercitate nel rispetto del Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 ⁴ Di seguito, si indicano le concrete modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e gara: <input type="checkbox"/> le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili (sito internet nella sezione trasparenza, social network, eventualmente Bollettino ufficiale Regione Puglia e Gazzetta Ufficiale a seconda degli importi definiti a bando); <input type="checkbox"/> nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli, con particolare attenzione alle potenziali situazioni di conflitto di interesse tra beneficiario/valutatore e beneficiario/membro consiglio di amministrazione; <input type="checkbox"/> per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso appositi modelli di autovalutazione che il consiglio di amministrazione approverà all'inizio del mandato. Le suddette procedure saranno inserite nel regolamento interno del GAL, che nominerà un responsabile della trasparenza tra gli strutturati al fine di rispettare il principio di incorruttibilità dei pubblici ufficiali.

⁴ Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) -G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) che abroga il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163- Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (G.U. n. 100 del 2 maggio 2006).

Inoltre periodicamente il responsabile di monitoraggio e controllo verificherà che quanto scritto nel regolamento venga rispettato, in particolar modo per le condizioni di potenziale conflitto di interesse con i collaboratori del GAL, i consulenti e i membri del Cda. Infine si rimanda alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza previsti dalla disciplina delle società a partecipazione pubblica.

Tutto il procedimento di controllo ha lo scopo di:

- garantire che i promotori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti
- dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti
- garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse.

Condizioni di ammissibilità

I fabbricati oggetto di intervento devono essere di proprietà e nella piena disponibilità del richiedente nelle forme previste dalla legge;

gli interventi devono essere compatibili con la normativa vigente in campo ambientale (ivi compresa la Valutazione di Incidenza qualora prevista), paesaggistico, forestale e urbanistico territoriale e la loro realizzazione è comunque subordinata all'acquisizione, da parte del beneficiario, di tutte le autorizzazioni di legge previste;

Il sostegno riguarda infrastrutture su "piccola scala" ai sensi dell'art. 20 comma 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013

Gli investimenti sono sovvenzionabili se realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale ai sensi dell'art. 20 comma 3

Gli interventi devono essere realizzati nelle aree eleggibili FEASR (ai sensi dell'allegato D della determina n° 3 16/01/2017)

Gli interventi dovranno prevedere un piano di gestione di almeno 5 anni dalla data di presentazione della domanda di saldo

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

I progetti saranno valutati sulla base dei criteri di selezione riportati nella seguente tabella:

Descrizione	Punteggio (a)	Condizione	Valore (V)	Punteggio max (a*v)
Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	20	NO	0	0
		SI	1	20
Progetti di integrazione dei sentieri esistenti che assicurino il collegamento dei comuni non connessi alla rete	20	NO	0	0
		SI	1	20
Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap	20	NO	0	0
		SI	1	20
Progetti rivolti alla mobilità lenta di valorizzazione naturalistica e culturale	20	NO	0	0
		SI	1	20
Soggetto pubblico aggregato	20	NO	1	0

		SI	1	20
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE				100

La soglia minima di punteggio per l'ammissibilità dei progetti è di 30 punti.

Importi e aliquote di sostegno

Investimento massimo ammissibile €100.000,00

Aliquota di sostegno: 100%

Rischi inerenti l'attuazione

Vedasi Allegato **“Rischi e misure di attenuazione”**

Misure di attenuazione

Vedasi Allegato **“Rischi e misure di attenuazione”**

Descrizione delle compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato

L'intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE in particolare con l'Art. 20, paragrafo 1, lett. e) 2 e 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013. L'intervento è realizzato dalle amministrazioni comunali ovvero da operatore che svolge attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopi di lucro. Pertanto, il sostegno non costituisce aiuti di stato ai sensi dell'art. 107 del TFUE.

Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati, espressi in termini qualitativi o quantitativi:

Indicatori di Realizzazione	Unità di Misura	Valore
Tracciati a mobilità lenta	N° e Km	n° 3 tracciati e 5 km
Interventi per il miglioramento dell'accessibilità'	N°	8
Numero di piazzole di sosta	N°	8
Cartelli turistici	N°	8
Totale investimenti (pubblico e privato)	Euro	300.000
Spesa pubblica totale in €	Euro	300.000
Indicatore di risultato	Unità di Misura	Valore
Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture R23	%	0.4

INTERVENTO 1.2

MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ DELLE AREE MARINE COSTIERE PER LA FRUIZIONE TURISTICA

Base giuridica

FEAMP - Reg. (UE) n. 508/2014, Titolo V, Capo III, art. 63, lett. c) in complementarietà con l'art. 43.

Descrizione del tipo di intervento:

L'obiettivo principale del presente intervento è quello di migliorare l'accessibilità e fruibilità turistica delle aree marine e costiere attraverso interventi complementari e aggiuntivi rispetto a quelli realizzati nella programmazione 2007-2013. Nello specifico gli interventi riguarderanno:

potenziamento e miglioramento di aree dedicate all'attracco delle imbarcazioni della "piccola pesca" nelle aree portuali dei comuni di Castro, Otranto, San Foca-Melendugno, Andrano e Diso; adeguamento e sistemazione di piccoli approdi e banchine per attività di pescaturismo, creazioni di servizi informativi a supporto del turista, interventi di salvaguardia e riqualificazione ambientale; creazione e allestimento di spazi adibiti a deposito di attrezzature della piccola pesca e pesca artigianale, volti al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie. .

L'intervento sarà attuato a seguito di possibili rimodulazioni finanziarie della SSL del GAL Porta a Levante, compatibilmente con l'attuazione della strategia generale, i regolamenti specifici e le determinazioni dell'Autorità di gestione di riferimento.

Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale a fondo perduto, con intensità di aiuto al 100% delle spese ammissibili.

Beneficiari

Enti Pubblici

Costi ammissibili

- Spese per interventi di riqualificazione, miglioramento e adeguamento di strutture in aree portuali;
- Realizzazione di strutture adibite al deposito di attrezzi da pesca;
- Realizzazione di impianti idrico-elettrico;
- acquisto di attrezzature e di arredi;
- Cartellonistica e pubblicità;
- Spese generali.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)

Il GAL attuerà tutte le procedure nel rispetto della normativa vigente, assicurando criteri di trasparenza, parità di trattamento e rispetto delle pari opportunità. Nello specifico le procedure saranno esercitate nel rispetto del Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50. Di seguito, si indicano le concrete modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e gara:

- le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili (sito internet nella sezione trasparenza, social network, eventualmente Bollettino ufficiale Regione Puglia e Gazzetta Ufficiale a seconda degli importi definiti a bando);
- nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli, con particolare attenzione alle potenziali situazioni di conflitto di interesse tra beneficiario/valutatore e beneficiario/membro consiglio di amministrazione;
- per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso appositi modelli di autovalutazione che il consiglio di amministrazione approverà all'inizio del mandato.

Le suddette procedure saranno inserite nel regolamento interno del GAL, che nominerà un responsabile della trasparenza tra gli strutturati al fine di rispettare il principio di incorruttibilità dei pubblici ufficiali.

Inoltre periodicamente il responsabile di monitoraggio e controllo verificherà che quanto scritto nel regolamento venga rispettato, in particolar modo per le condizioni di potenziale conflitto di interesse con i collaboratori del GAL, i consulenti e i membri del Cda. Infine si rimanda alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza previsti dalla disciplina delle società a partecipazione pubblica.

Tutto il procedimento di controllo ha lo scopo di:

- garantire che i promotori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti
- dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel

processo decisionale relativo alla selezione dei progetti

- garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse

Condizioni di ammissibilità

Tutti gli interventi devono rispettare le condizioni di ammissibilità previste dall'art. 10 del Reg. 508/2014;

Le aree oggetto di intervento devono essere di proprietà e nella piena disponibilità del richiedente nelle forme previste dalla legge ,

Gli interventi devono garantire il vincolo quinquennale di permanenza nella destinazione d'uso del bene nonché le previsioni riportate nel paragrafo 4.2.14 delle Disposizioni Procedurali dell'AdG, avente ad oggetto "Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione. Controlli ex-post" ;

Gli interventi devono essere compatibili con la normativa vigente in campo ambientale (ivi compresa la Valutazione di Incidenza qualora prevista), paesaggistico, forestale e urbanistico territoriale e la loro realizzazione è comunque subordinata all'acquisizione, da parte del beneficiario, di tutte le autorizzazioni di legge previste; da implementare

Gli interventi devono rientrare nei comuni eleggibili FEAMP del GAL Porta a Levante;

- Gli interventi dovranno prevedere un piano di gestione dettagliato della durata di 5 anni successivi la chiusura del programma FEAMP 2014-2020.

Non sarà ammissibile realizzare nuovi porti o nuovi siti di sbarco e non saranno finanziati interventi già oggetto di riqualificazione nella programmazione FEP 2007/2013.

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

I progetti saranno valutati sulla base dei criteri di selezione riportati nella seguente tabella:

Descrizione	Punteggio (a)	Condizione	Valore (V)	Punteggio max (a*v)
Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	20	NO	0	0
		SI	1	20
L'intervento mira al rafforzamento del ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime	20	NO	0	0
		SI	1	20
L'intervento prevede modalità di gestione dei beni oggetto di intervento, superiori ai 5 anni dalla chiusura del programma	20	NO	0	0
		SI	1	20
Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap	20	NO	0	0
		SI	1	20
Soggetto pubblico aggregato	20	NO	1	0
		SI	1	20
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE				100

La soglia minima di punteggio per l'ammissibilità dei progetti è di 30 punti.		
Importi e aliquote di sostegno		
Investimento massimo ammissibile €120.000,00 Aliquota di sostegno: 100%		
Rischi inerenti l'attuazione		
Vedasi Allegato “Rischi e misure di attenuazione”		
Misure di attenuazione		
Vedasi Allegato “Rischi e misure di attenuazione”		
Descrizione delle compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato		
L'intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE in particolare con Reg. (UE) n. 508/2014, Titolo V, Capo III, art. 63 Lett. c, con complementarietà rispetto all'art. 43. L'intervento è realizzato dalle amministrazioni comunali ovvero da operatore che svolge attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopi di lucro. Pertanto, il sostegno non costituisce aiuti di stato ai sensi dell'art. 107 del TFUE.		
Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati, espressi in termini qualitativi o quantitativi:		
Indicatori di risultato	Unità di Misura	Valore
Interventi di miglioramento approdi e banchine e creazione servizi informativi a supporto del turista, nonché salvaguardia e riqualificazione ambientale e allestimento di spazi adibiti a deposito di attrezzature della piccola pesca e pesca artigianale;	N°	0
Totale investimenti (pubblico e privato)	Euro	€0
Spesa pubblica totale in €	Euro	€0
Indicatori di realizzazione	Unità di Misura	Valore
Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture R23	%	1 %

INTERVENTO 1.3

RESTAURO, RECUPERO E RICOSTRUZIONE DI ANTICHI SISTEMI DI PESCA

Base giuridica
FEAMP - Reg. (UE) n. 508/2014, Titolo V, Capo III, art. 63. Lett. C; complementarietà con art. 43.
Descrizione del tipo di intervento:
L'obiettivo principale del presente intervento è quello di valorizzare e migliorare l'accessibilità e fruibilità turistica dell'itinerario tematico <i>“La costa delle Èrgate”</i> realizzato nell'ambito della precedente programmazione 2007-2013 dal GAC Adriatico-Salentino e condiviso dal Parco naturale Regionale Otranto-Santa Maria di Leuca, dal GAL Terra d'Otranto e da altri attori territoriali presenti nell'area. Le Èrgate sono un antico sistema di pesca, caduto in disuso già dalla metà del secolo scorso, di cui restava traccia nella memoria di pochi pescatori e nelle caratteristiche pajare (trulli) costruite a strapiombo sul mare, lungo il canale di Otranto. Un sistema che ha caratterizzato a tal punto il territorio di questi comuni da farne l'oggetto di un itinerario tematico ed un marchio di

promozione turistica “*La costa delle Èrgate*”. Grazie agli interventi precedenti sono state individuate le seguenti Èrgate: *Acquaviva; Chianca; Zinzinusa; Romaneddhri; Luvara / Malepassu; Purrara; 'Ndronicu; Marmurà; Filisti; Palumbara*.

A tal fine, con questo intervento il GAL “*Porta a Levante*” intende finanziare la riproduzione della antica macchina per la pesca (Èrgate) e migliorare l’accessibilità alle aree attigue. Inoltre sarà finanziato l’acquisto di attrezzature e di arredi; la realizzazione di strutture adibite al deposito di attrezzi da pesca, le Pajare, ecc; interventi di riqualificazione, restauro e adeguamento di strutture prospicienti in aree marine e costiere. Il presente intervento si integra perfettamente nella strategia di sviluppo e valorizzazione del turismo esperienziale del GAL Porta Levante incentrato sull’idea di proporre le “Èrgate” quale strumento per la riscoperta della tradizione locale delle arti, dei mestieri e del patrimonio gastronomico.

Le Èrgate infatti rappresentano la memoria storica della economia locale di qualche decennio fa, legata a un sistema di pesca che garantiva l’occupazione di alcune famiglie di pescatori che vivevano proprio grazie a questa fonte di sostentamento. Pertanto far conoscere e “Vivere” ai turisti questa testimonianza storica, mostrando le proprie funzionalità di pesca, diventa uno strumento didattico/turistico unico legato alle tipicità territoriali.

Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale a fondo perduto, con intensità di aiuto al 100% delle spese ammissibili.

Beneficiari

Enti pubblici singoli o associati.

Costi ammissibili

Riproduzione della antica macchina per la pesca (Èrgate): Opere edili ed impiantistiche. In particolare la determinazione del massimale di investimento per la riproduzione delle Èrgate, trattandosi di beni ed attrezzature per i quali non è possibile reperire offerte comparabili tra loro, sarà eseguita attraverso un’indagine di mercato riferita alla realizzazione di manufatti artigianali del settore ittico (opere edili, impiantistiche e attrezzature) nel territorio di riferimento.

realizzazione di strutture adibite al deposito di attrezzi da pesca

acquisto di attrezzature e di arredi;

cartellonistica e pubblicità;

spese per interventi di riqualificazione, restauro e adeguamento di strutture prospicienti in aree marine e costiere;

spese per interventi di riqualificazione, restauro e adeguamento delle Pajare

spese generali.

Per la realizzazione di opere edili devono essere presentati progetti corredati da: a) relazione tecnico-descrittiva delle opere da eseguire; b) disegni in scala adeguata per garantire la valutazione istruttoria; c) computo metrico estimativo redatto secondo il prezzario regionale vigente alla data di pubblicazione del Bando; d) cronoprogramma; e) documentazione fotografica e/o video relativa alla rappresentazione dell’opera prevista pre intervento.

Per l’acquisizione di forniture non comprese nelle voci del prezzario regionale è necessario produrre: a) un numero di tre preventivi in originale, debitamente firmati, o in alternativa specifica analisi dei costi di mercato.; b) una relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato in cui si descrivano le analisi di costo, le motivazioni e i parametri tecnico/economici che hanno condotto all’individuazione del preventivo più idoneo.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)

Il GAL attuerà tutte le procedure nel rispetto della normativa vigente, assicurando criteri di trasparenza, parità di trattamento e rispetto delle pari opportunità. Nello specifico le procedure saranno esercitate nel rispetto del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Di seguito, si indicano le concrete modalità individuate per assicurare la trasparenza delle

procedure a evidenza pubblica e gara:

- le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili (sito internet nella sezione trasparenza, social network, eventualmente Bollettino ufficiale Regione Puglia e Gazzetta Ufficiale a seconda degli importi definiti a bando);
- nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli, con particolare attenzione alle potenziali situazioni di conflitto di interesse tra beneficiario/valutatore e beneficiario/membro consiglio di amministrazione;
- per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso appositi modelli di autovalutazione che il consiglio di amministrazione approverà all'inizio del mandato.

Le suddette procedure saranno inserite nel regolamento interno del GAL, che nominerà un responsabile della trasparenza tra gli strutturati al fine di rispettare il principio di incorruttibilità dei pubblici ufficiali.

Inoltre periodicamente il responsabile di monitoraggio e controllo verificherà che quanto scritto nel regolamento venga rispettato, in particolar modo per le condizioni di potenziale conflitto di interesse con i collaboratori del GAL, i consulenti e i membri del Cda. Infine si rimanda alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza previsti dalla disciplina delle società a partecipazione pubblica.

Tutto il procedimento di controllo ha lo scopo di:

- garantire che i promotori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti
- dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti
- garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse

Condizioni di ammissibilità

Tutti gli interventi devono rispettare le condizioni di ammissibilità previste dall'art. 10 del Reg. 508/2014;

Le aree oggetto di intervento devono essere di proprietà e nella piena disponibilità del richiedente nelle forme previste dalla legge ,

Gli interventi devono garantire il vincolo quinquennale di permanenza nella destinazione d'uso del bene nonché le previsioni riportate nel paragrafo 4.2.14 delle Disposizioni Procedurali dell'AdG, avente ad oggetto "Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione. Controlli ex-post" ;

Gli interventi devono essere compatibili con la normativa vigente in campo ambientale (ivi compresa la Valutazione di Incidenza qualora prevista), paesaggistico, forestale e urbanistico territoriale e la loro realizzazione è comunque subordinata all'acquisizione, da parte del beneficiario, di tutte le autorizzazioni di legge previste;
da implementare

Gli interventi devono rientrare nei comuni eleggibili FEAMP del GAL Porta a Levante;

Gli interventi dovranno prevedere un piano di gestione dettagliato della durata di 5 anni successivi la chiusura del programma FEAMP 2014-2020.

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

I progetti saranno valutati sulla base dei criteri di selezione riportati nella seguente tabella:

Descrizione	Punteggio (a)	Condizione	Valore (V)	Punteggio max (a*v)
-------------	---------------	------------	------------	---------------------

Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	20	NO	0	0
		SI	1	20
L'intervento mira al rafforzamento del ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime	20	NO	0	0
		SI	1	20
L'intervento prevede un piano di gestione dei beni oggetto di intervento, superiore ai cinque anni dalla chiusura del programma	20	NO	0	0
		SI	1	20
Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap	20	NO	0	0
		SI	1	20
Soggetto pubblico aggregato	20	NO	1	0
		SI	1	20
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE				100

La soglia minima di punteggio per l'ammissibilità dei progetti è di 30 punti.

Importi e aliquote di sostegno

Investimento massimo ammissibile €255.000

Aliquota di sostegno: 100%

Rischi inerenti l'attuazione

Vedasi Allegato **"Rischi e misure di attenuazione"**

Misure di attenuazione

Vedasi Allegato **"Rischi e misure di attenuazione"**

Descrizione delle compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato

L'intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE in particolare con Reg. (UE) n. 508/2014, Titolo V, Capo III, art. 63 lett. c in complementarietà con art. 43. L'intervento è realizzato dalle amministrazioni comunali ovvero da operatore che svolge attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopi di lucro. Pertanto, il sostegno non costituisce aiuti di stato ai sensi dell'art. 107 del TFUE.

Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati, espressi in termini qualitativi o quantitativi:

Indicatori di risultato	Unità di Misura	Valore
Interventi di riqualificazione dell'antico sistema di pesca (ÈRGATE), finalizzati a migliorare l'accessibilità alle aree attigue alle ÈRGATE e al recupero delle Pajare, con riproduzione del vecchio attrezzo di pesca.	N°	2
Totale investimenti (pubblico e privato)	Euro	510.000
Spesa pubblica totale in €	Euro	510.000

Indicatori di realizzazione	Unità di Misura	Valore
Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture R23	%	1 %

INTERVENTO 1.4

MERCATINI DELLA TERRA E DEL MARE

Base giuridica
Art. 20, paragrafo 1, b), 2 e 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
Descrizione del tipo di intervento:
<p>Il costituendo GAL si compone di n. 42 comuni, molti dei quali sono di ridotte dimensioni. In un'ottica di riqualificazione di spazi pubblici, servizi ed infrastrutture migliori per la popolazione rurale, l'obiettivo dell'intervento è quello di migliorare aree pubbliche attraverso interventi infrastrutturali di piccola scala.</p> <p>Tali interventi saranno funzionali all'organizzazione di mercatini della "terra e del mare" realizzati anche grazie a partenariati pubblico-privati tra soggetti pubblici, le associazioni locali (si cita l'esempio di Slow Food ed altri) e le aziende agricole per le attività di presentazione, promozione e degustazione delle produzioni tipiche locali da parte di piccoli imprenditori agricoli, artigiani, produttori della piccola pesca e della pesca artigianale, anche in un'ottica di filiera corta. Sono ammessi all'aiuto interventi volti al recupero/ampliamento e alla valorizzazione di fabbricati e aree pubbliche da destinare a servizi pubblici o attività artistiche, culturali, educative e naturalistiche. In particolare, a titolo esplicativo e non esclusivo, potranno essere oggetto di finanziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione - servizi in ambito culturale (musei, biblioteche, mediateche, centri polivalenti); - centri di aggregazione, per il tempo libero e per lo sport. - aree da destinarsi a promozione e degustazione delle produzioni tipiche locali da parte di piccoli imprenditori agricoli, artigiani, produttori della piccola pesca e della pesca artigianale, anche in un'ottica di filiera corta.
Tipo di sostegno
Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale a fondo perduto, con intensità di aiuto al 100% delle spese ammissibili.
Beneficiari
Enti pubblici
Costi ammissibili
<p>I costi ammissibili, conformemente a quanto previsto dall'art. 45 del Reg. 1305/2013 sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Ristrutturazione, recupero, adeguamento igienico-sanitario e ammodernamento delle aree mercatali pubbliche comunali ; Spese per adeguamento della pubblica illuminazione e sistema fognario ed idrico e pavimentazione Spese generali
Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)
<p>Il GAL attuerà tutte le procedure nel rispetto della normativa vigente, assicurando criteri di trasparenza, parità di trattamento e rispetto delle pari opportunità. Nello specifico le procedure saranno esercitate nel rispetto del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Di seguito, si indicano le concrete modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e gara:</p> <p><input type="checkbox"/> le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi</p>

disponibili (sito internet nella sezione trasparenza, social network, eventualmente Bollettino ufficiale Regione Puglia e Gazzetta Ufficiale a seconda degli importi definiti a bando);

nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli, con particolare attenzione alle potenziali situazioni di conflitto di interesse tra beneficiario/valutatore e beneficiario/membro consiglio di amministrazione;

per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso appositi modelli di autovalutazione che il consiglio di amministrazione approverà all'inizio del mandato.

Le suddette procedure saranno inserite nel regolamento interno del GAL, che nominerà un responsabile della trasparenza tra gli strutturati al fine di rispettare il principio di incorruttibilità dei pubblici ufficiali.

Inoltre periodicamente il responsabile di monitoraggio e controllo verificherà che quanto scritto nel regolamento venga rispettato, in particolar modo per le condizioni di potenziale conflitto di interesse con i collaboratori del GAL, i consulenti e i membri del Cda. Infine si rimanda alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza previsti dalla disciplina delle società a partecipazione pubblica.

Tutto il procedimento di controllo ha lo scopo di:

- garantire che i promotori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti
- dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti
- garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse

Condizioni di ammissibilità

I fabbricati oggetto di intervento devono essere di proprietà e nella piena disponibilità del richiedente nelle forme previste dalla legge;

gli interventi devono essere compatibili con la normativa vigente in campo ambientale (ivi compresa la Valutazione di Incidenza qualora prevista), paesaggistico, forestale e urbanistico territoriale e la loro realizzazione è comunque subordinata all'acquisizione, da parte del beneficiario, di tutte le autorizzazioni di legge previste;

Il sostegno riguarda infrastrutture su "piccola scala" ai sensi dell'art. 20 comma 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013;

Gli investimenti di cui alla presente intervento sono sovvenzionabili se realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale ai sensi dell'art. 20 comma 3;

Gli interventi devono essere realizzati nelle aree eleggibili Feasr (ai sensi dell'allegato D della determina n° 3 16/01/2017);

Gli investimenti dovranno necessariamente prevedere un piano di investimenti della durata di 5 anni dalla presentazione della domanda di saldo.

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

I progetti saranno valutati sulla base dei criteri di selezione riportati nella seguente tabella: Descrizione	Punteggio (a)	Condizione	Valore (V)	Punteggio max (a*v)
Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	10	NO	0	0
		SI	1	10
Progetti che intervengono su beni culturali tutelati ai sensi della Parte II del Dlgs 42/2004 e s.m.i. o riconosciuti di valore	10	NO	0	0
		SI	1	10

storico-architettonico, di pregio storico-culturale e testimoniale dagli strumenti urbanistici				
Progetti che prevedono il ripristino e/o recupero di aree mercatali	30	NO	0	0
		SI	1	30
Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap	20	NO	0	0
		SI	1	10
Soggetto pubblico aggregato	10	NO	0	0
		SI	1	10
				100

La soglia minima di punteggio per l'ammissibilità dei progetti è di 30 punti.

Importi e aliquote di sostegno

Investimento massimo ammissibile €150.000

Aliquota di sostegno: 100%

Rischi inerenti l'attuazione

Vedasi Allegato **“Rischi e misure di attenuazione”**

Misure di attenuazione

Vedasi Allegato **“Rischi e misure di attenuazione”**

Descrizione delle compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato

L'intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE in particolare con l'Art. 20, paragrafo 1, lett. b), 2 e 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013. L'intervento è realizzato dal GAL ovvero da operatore che svolge attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopi di lucro. Pertanto, il sostegno non costituisce aiuti di stato ai sensi dell'art. 107 del TFUE.

Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati, espressi in termini qualitativi o quantitativi:

Indicatori di realizzazione	Unità di Misura	Valore
Infrastrutture pubbliche per mercatini della terra e del mare	N°	1
Totale investimenti (pubblico e privato)	Euro	€ 150.000
Spesa pubblica totale in €	Euro	€ 150.000
Indicatori di risultato	Unità di Misura	Valore
Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture R23	%	0.6

AZIONE 2. CREAZIONE E SVILUPPO DI SERVIZI PER RAFFORZARE L'OFFERTA DI TURISMO ESPERIENZIALE, SERVIZI DI ACCOGLIENZA E OSPITALITÀ

L'azione 2 rientra nell'Obiettivo 2 "Migliorare e potenziare l'offerta di servizi di turismo enogastronomico sostenibile"

" definito in risposta al fabbisogno "Favorire la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione"(F02).

Grazie all'obiettivo 2) il Gal "Porta a Levante" intende rafforzare l'offerta di servizi orientati a favorire un turismo enogastronomico con una forte impronta di sostenibilità. Servizi turistici attraverso i quali il GAL, nelle aree costiere e rurali, propone non più, e non solo, un 'turismo di luoghi', ma soprattutto un 'turismo di esperienze' tra cui quella culinaria-enogastronomica risulta essere di maggiore attrattività.

Tra gli elementi di innovazione del presente obiettivo si evidenzia, pertanto, la scelta di attivare i *pacchetti multimisura per l'avvio e la realizzazione di attività agricole multifunzionali per sviluppare l'offerta enogastronomica turistica dell'area*. Si tratta di offrire servizi turistici che consentano al turista di vivere una vera e propria *esperienza enogastronomica*, che possa andare dalla partecipazione a laboratori di piccola trasformazione (preparazione di confetture, sottolii) ai laboratori culinari secondo i sapori e saperi locali; alla partecipazione ai c.d. "percorsi del gusto" durante le stagioni della raccolta delle olive, della vendemmia o della raccolta del grano, per vivere esperienze emotive di intenso contatto con l'ambiente e con le tradizioni locali.

Ai fini ambientali, grazie a tale intervento, è possibile, altresì, finanziare piccoli agricoltori che intendono svolgere attività "*multifunzionali*" relative alla: - manutenzione, cura del paesaggio e biodiversità (anche in aree compromesse da malattie: il caso della *xylella fastidiosa* per gli ulivi del Salento); - cura e salvaguardia delle aree agricole-archeologiche; - sviluppo di colture ricche di proprietà nutrizionali, salutistiche e nutraceutiche (anche in associazione a progetti di sperimentazione promossi da Centri di ricerca) che possano attrarre quel target di turisti particolarmente attenti agli aspetti legati alla salute ed all'ambiente.

Inoltre, attraverso l'obiettivo 2), il GAL promuove lo sviluppo di realtà imprenditoriali nel settore dell'artigianato artistico tradizionale e della valorizzazione dei prodotti locali, nonché lo sviluppo di servizi di ospitalità (piccola ricettività e ospitalità diffusa) al fine di rafforzare l'offerta turistica sostenibile dell'area. Si incentivano, infine, attività di pescaturismo, la valorizzazione di antichi sistemi di pesca, le pratiche di itturismo, nonché lo sviluppo di attività di vendita diretta, piccola trasformazione e gastronomia dei prodotti ittici attraverso canali innovativi.

L'azione 2 consta di n. 5 interventi: 2.1 "*Pacchetto multimisura per l'avvio e lo sviluppo di attività agricole multifunzionali per rafforzare l'offerta turistica dell'area*"; 2.2 "*Botteghe dell'artigianato artistico e laboratori del gusto per la lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli locali*"; 2.3 "*Sviluppo di servizi di ospitalità per rafforzare l'offerta turistica (piccola ricettività)*"; 2.4 "*Sviluppo della pescaturismo, recupero e valorizzazione di antichi sistemi di pesca nonché itturismo*"; 2.5 "*Vendita diretta del pescato locale, piccola trasformazione e gastronomia dei prodotti ittici*"

INTERVENTO 2.1

PACCHETTO MULTIMISURA PER L'AVVIO E LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ AGRICOLE MULTIFUNZIONALI PER RAFFORZARE L'OFFERTA TURISTICA DELL'AREA.

Base giuridica

Art. 19, paragrafi 1a) ii; e 1b) 2, 3 e 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013 con carattere di straordinarietà

Descrizione del tipo di intervento:

Il pacchetto multimisura per l'avvio e la realizzazione di attività agricole multifunzionali per sviluppare l'offerta enogastronomica turistica dell'area si muove nell'ottica di favorire la destagionalizzazione dell'offerta turistica, richiamando il turista dalle coste all'entroterra per vivere non più, e non solo, un 'turismo di luoghi', ma soprattutto un 'turismo di esperienze' tra cui quella *culinaria-enogastronomica* risulta essere di maggiore attrattività.

Tale pacchetto prevede la creazione e lo sviluppo di nuovi servizi turistici delle aziende agricole a supporto del turismo esperienziale in connessione con le specificità locali.

Si tratta di concedere un aiuto all'avviamento per nuove attività extra-agricole (diversificazione) finalizzate all'offerta da parte degli agricoltori di servizi turistici che consentano al turista di vivere una vera e propria *esperienza enogastronomica*, che possa andare dalla partecipazione a laboratori di piccola trasformazione (preparazione di confetture, sottolii) ai laboratori culinari secondo i sapori e saperi locali; alla partecipazione ai c.d. "percorsi del gusto" durante le stagioni della raccolta delle olive, della vendemmia o della raccolta del grano, per vivere esperienze emotive di intenso contatto con l'ambiente e con le tradizioni locali.

Ai fini ambientali, grazie a tale intervento, è possibile, altresì, finanziare piccoli agricoltori che intendono svolgere attività "*multifunzionali*" relative alla: - - manutenzione, cura del paesaggio e biodiversità (anche in aree compromesse da malattie: il caso della *xylella fastidiosa* per gli ulivi del Salento); - cura e salvaguardia delle aree agricole-archeologiche; - sviluppo della filiera produttiva delle colture ricche di proprietà nutrizionali, salutistiche e nutraceutiche (anche in associazione a progetti di sperimentazione promossi da Centri di ricerca) che possano attrarre quel target di turisti particolarmente attenti agli aspetti legati alla salute ed all'ambiente.

Il pacchetto multimisura riguarda l'avviamento nelle imprese agricole di attività multifunzionali non previste nella sottomisura 6.4 del PSR Puglia. Per garantire lo sviluppo effettivo delle attività multifunzionali, la misura si attiva con la modalità di "Pacchetto integrato" multimisura.

L'impresa che intende beneficiare dell'aiuto all'avviamento dovrà presentare un piano aziendale nel quale viene descritta l'attività multifunzionale che intende avviare descrivendo gli obiettivi, i risultati attesi e gli interventi strutturali necessari e per i quali viene richiesto il sostegno. A titolo esemplificativo potranno essere finanziate le seguenti attività: recupero, adeguamento di forni esterni in pietra, di mulini ad acqua, di pozzi, qualora finalizzati a laboratori gastronomici (stagione vendemmia, raccolta olive, raccolta del grano, ecc); laboratori, ricoveri di animali di bassa corte (polli, conigli, ecc.); laboratori culinari secondo i sapori e saperi locali; laboratori artigianali; allestimento di piccole strutture per il ricovero di cavalli, asini, ovini, ecc. e la realizzazione di piccoli maneggi, ecc; la creazione di luoghi adibiti all'osservazione del paesaggio

e della fauna, per incrementare la cura e tutela del paesaggio agrario anche a fini sperimentali; piccola ricettività, servizi di noleggio e guida turistica.⁵

Tipo di sostegno

Il sostegno sarà erogato nella formula del pacchetto Multimisura. Il sostegno sarà erogato in almeno due rate nell'arco di un periodo massimo di cinque anni. Le rate possono essere decrescenti. Il versamento dell'ultima rata è subordinato alla corretta attuazione del piano aziendale. Il pacchetto oltre a finanziare gli aiuti all'avviamento di nuove attività, comprende l'aiuto in conto capitale, nei limiti stabiliti nel successivo paragrafo "Importi e aliquote di sostegno". L'aiuto è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. In questo caso è previsto inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del comma 4, dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13 decisione in cui si concede l'aiuto.

Beneficiari

- a) Agricoltori che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole;
- b) Coadiuvanti familiari degli agricoltori, che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole. Il coadiuvante familiare, pur non rivestendo la qualifica di lavoratore agricolo dipendente, deve risultare, nell'ambito dell'impresa agricola per la quale collabora, unità attiva iscritta presso l'INPS;
- c) Microimprese e piccole imprese, così come definite dall'allegato 1 del Reg. (UE) n. 702/2014, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE;
- d) Persone fisiche nelle zone rurali

Costi ammissibili

I costi ammissibili, conformemente a quanto previsto dall'art. 45 del Reg. 1305/2013 sono i seguenti:

Per l'avviamento: Non sono previsti costi ammissibili trattandosi di un aiuto forfettario non collegato a investimenti per i quali è necessaria la rendicontazione delle spese.

Per lo sviluppo aziendale:

- Ristrutturazione ed ammodernamento di beni immobili necessari per lo svolgimento delle attività anche in termini di accessibilità ai diversamente abili;
- Modesti ampliamenti, nell'ambito di opere di ammodernamento o ristrutturazione dei fabbricati, necessari esclusivamente per gli adeguamenti tecnologici e igienico-sanitari, a volumi tecnici e per l'eliminazione delle barriere architettoniche come previsto dagli atti progettuali approvati dall'autorità competente;
- Sistemazione delle aree esterne che interessano l'attività;
- Acquisto di arredi e di attrezzature per lo svolgimento di attività turistiche;
- Acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti

⁵ Per "ricoveri di animali/ piccole strutture per il ricovero" si deve intendere "presa in pensione e cura di equini o/e animali da affezione ovvero altri servizi di cura degli animali", così come previsto dai relativi codici Ateco (come ad esempio il cod. 01.62.00 - 96.09.04) . L'intervento non può finanziare la realizzazione di stalle o allevamenti. Per "piccola ricettività" si deve intendere servizi diversi dall'attività di "Affittacamere, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast o residence", come ad esempio "Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte" (vedi cod. Ateco 55.30.30).

d'autore, marchi commerciali;

- Spese generali fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso, quali:
 - spese per la tenuta del c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione;
 - onorari di tecnici agricoli, architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità;
 - le spese per garanzie fideiussorie.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)

Il GAL attuerà tutte le procedure nel rispetto della normativa vigente, assicurando criteri di trasparenza, parità di trattamento e rispetto delle pari opportunità. Nello specifico le procedure saranno esercitate nel rispetto del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Di seguito, si indicano le concrete modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e gara:

- le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili (sito internet nella sezione trasparenza, social network, eventualmente Bollettino ufficiale Regione Puglia e Gazzetta Ufficiale a seconda degli importi definiti a bando);
- nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli, con particolare attenzione alle potenziali situazioni di conflitto di interesse tra beneficiario/valutatore e beneficiario/membro consiglio di amministrazione;
- per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso appositi modelli di autovalutazione che il consiglio di amministrazione approverà all'inizio del mandato.

Le suddette procedure saranno inserite nel regolamento interno del GAL, che nominerà un responsabile della trasparenza tra gli strutturati al fine di rispettare il principio di incorruttibilità dei pubblici ufficiali.

Inoltre periodicamente il responsabile di monitoraggio e controllo verificherà che quanto scritto nel regolamento venga rispettato, in particolar modo per le condizioni di potenziale conflitto di interesse con i collaboratori del GAL, i consulenti e i membri del Cda. Infine si rimanda alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza previsti dalla disciplina delle società a partecipazione pubblica.

Tutto il procedimento di controllo ha lo scopo di:

- garantire che i promotori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti
- dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti

garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse..

Condizioni di ammissibilità

Il sostegno è limitato alle imprese che rientrano nella definizione di micro-impresa e piccola impresa così come definite dal Reg. (UE) 702/2014 Allegato I.

Lo start-up d'impresa deve avvenire sulla base della presentazione di un piano aziendale che dovrà contenere, ai sensi dell'art. 5 del Reg. 807/2014 i seguenti elementi minimi:

la situazione economica di partenza della persona o della micro - o piccola impresa che chiede il sostegno;

le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo delle nuove attività dell'azienda agricola o della micro - o piccola impresa;

i particolari delle azioni richieste per lo sviluppo delle attività della persona o dell'azienda agricola o della micro - o piccola impresa, quali i particolari di investimenti, formazione e consulenza.

L'avvio del piano aziendale deve iniziare entro 3 mesi dalla data accettazione del provvedimento

di concessione del finanziamento e deve concludersi entro i termini previsti nel medesimo provvedimento e, comunque, entro 24 mesi dall'avvio.

Costituiscono impegni in fase di attuazione da parte del beneficiario:

- Che l'impresa risulti essere regolarmente costituita ed iscritta ai registri della Camera di Commercio, al momento della presentazione della prima domanda di pagamento;
- che l'impresa rimanga attiva per almeno 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo del contributo;
- Regolarità contributiva (L. 27 dicembre 2006, n. 296);
- Assenza di reati gravi in danno dello Stato e della Comunità Europea (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Dir. 2004/17/CE e 2004/18/CED. - Lgs 12 aprile 2006, n. 163);
- Assenza di procedure concorsuali (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Dir. 2004/17/CE e 2004/18/CED. - Lgs 12 aprile 2006, n. 163);

Sono escluse le attività inerenti:

- il settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE;
- il settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato 1 al TFUE, della pesca e dell'acquacoltura, limitatamente ai casi in cui il prodotto finale della trasformazione ricada tra i prodotti di cui all'allegato 1 al TFUE;

le attività previste dalla sottomisura 6.4 del PSR Puglia 2014-2020

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

I progetti saranno valutati sulla base dei criteri di selezione riportati nella seguente tabella:

N.	Criteri di selezione delle operazioni	Coefficiente (C) (0<C<1)		Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
Beneficiari					
T1	Progetto presentato da un richiedente donna (*)	C=1	Si	10	
		C=0	No		
T2	Progetto presentato da un richiedente di età inferiore a 40 anni alla data di presentazione della DdS (**)	C=1	Si	20	
		C=0	No		
Tipologia delle operazioni attivate					
O1	Qualità, chiarezza e completezza degli interventi programmati e illustrati nel Piano Aziendale [Il Piano Aziendale è di qualità quando presenta coerenza tra le diverse sezioni (esempio obiettivi-attivata-risultati-spesa), definisce in maniera chiara (intesa come semplicità di lettura e comprensibilità) e completa (contenente ogni informazione rilevante per l'effettiva e consapevole comprensione del Progetto) gli obiettivi del Piano, l'idea imprenditoriale e l'attività da intraprendere, l'organizzazione aziendale, l'analisi di mercato, il piano degli investimenti e i relativi costi]	C=1	Ottimo	10	
		C=0,75	Buono		
		C=0,50	Sufficiente		
		C=0	Insufficiente		
		C=0	Insufficiente		
O2	Coerenza del profilo di studi, delle esperienze professionali documentate di almeno n. 2 anni del richiedente in relazione al piano aziendale (***)	C=1	Si	10	
		C=0	No		
O3	Innovatività dell'idea proposta rispetto agli obiettivi e ai risultati del piano aziendale (Il punteggio verrà attribuito sulla base della capacità dell'attività extra-agricola di introdurre significativi elementi di innovazione quali nuovi servizi, nuovi prodotti, processi innovativi, rispetto al livello di offerta territoriale attuale e alle caratteristiche del contesto di riferimento)	C=1	Ottimo	5	
		C=0,75	Buono		
		C=0,50	Sufficiente		
		C=0	Insufficiente		
		C=0	Insufficiente		
O4	Livello di coerenza del Piano Aziendale e degli investimenti proposti con la Strategia di Sviluppo del GAL Porta a Levante, in particolare con i fabbisogni, obiettivi generali e specifici	C=1	Ottimo	5	
		C=0,75	Buono		
		C=0,50	Sufficiente		

		Sufficiente C=0			
		Insufficiente			
O5	Investimenti per la creazione di una nuova impresa (Investimenti presentati da impresa di nuova costituzione)	C=1 C=0	Si No	15	
O6	Investimenti in aree: SIC (Siti di Interesse Comunitario) e in ZPS (Zone di Protezione Speciale) ovvero nella rete Natura 2000, Aree Parco e altre aree protette.	C=1 C=0	Si No	10	
O7	Domande presentate da soggetti disoccupati/inoccupati (****)	C=1 C=0	Si No	15	
				100	

(*) In caso di società di persone e cooperative, almeno il 60% dei soci sia donna; in caso di società di capitali almeno i 2/3 delle quote siano detenute da soci donne e l'organo di amministrazione sia composto per almeno i 2/3 da donne.

(**) In caso di società di persone e cooperative, almeno il 60% dei soci abbia età inferiore ai 40 anni; in caso di società di capitali almeno i 2/3 delle quote siano detenute da soci di età inferiore ai 40 anni e l'organo di amministrazione sia composto per almeno i 2/3 da soggetti di età inferiore ai 40 anni.

(***) In caso di società di persone e cooperative, almeno il 60% dei soci sia in possesso di un titolo di studio o/e esperienza professionale documentate di almeno n. 2 anni coerente; in caso di società di capitali almeno i 2/3 delle quote siano detenute da soci in possesso di un titolo di studio o/e esperienza professionale documentate di almeno n. 2 anni, ovvero anche l'organo di amministrazione sia composto per almeno i 2/3 da soci da tale titoli.

(****) In caso di società neo costituite nelle quali almeno il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) in condizione di disoccupazione dimostrabile da più di un anno.

La commissione assegna, a suo insindacabile giudizio, per ciascuno dei criteri un punteggio parziale compreso tra 0 (zero) e il massimo indicato in funzione della qualità, rispondenza, ricchezza, completezza, pertinenza e chiarezza documentale della soluzione proposta rispetto alle specifiche indicate nei criteri stessi.

La soglia minima di punteggio per l'ammissibilità dei progetti è di 30 punti.

Importi e aliquote di sostegno

Per l'avviamento: l'aiuto sarà corrisposto nella forma di un premio unico da un minimo di 10000,00 euro e fino a un massimo di **15.000** euro e sarà erogato in due rate. Il pagamento dell'ultima rata è subordinato alla verifica della corretta attuazione del piano aziendale.

Aliquota di sostegno: 100%

Per lo sviluppo aziendale: Investimento massimo ammissibile € 40.000,00

Aliquota di sostegno: 50%

Rischi inerenti l'attuazione

Vedasi Allegato **“Rischi e misure di attenuazione”**

Misure di attenuazione

Vedasi Allegato **“Rischi e misure di attenuazione”**

Descrizione delle compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato

L'intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE in particolare con Art. 19, paragrafi 1 a) ii e 1 b), 2, 3 e 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013 con carattere di straordinarietà.

Le attività previste verteranno su investimenti relativi ad attività differenti da quelle previste dalla sottomisura 6.4 del PSR Puglia. L'intervento deve essere altresì considerato nell'unicità del progetto integrato proposto dalla presente azione.

L'intervento è compatibile con il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18

dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati, espressi in termini qualitativi o quantitativi:

Indicatori di realizzazione	Unità di Misura	Valore
Imprese che avviano e offrono occasioni/iniziative multifunzionali di turismo enogastronomico	N°	40/60
Totale investimenti (pubblico e privato)	Euro	€2.200.000
Spesa pubblica totale in €	Euro	€1.400.000,00
Indicatori di risultato	Unità di Misura	Valore
Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader) R24	persone	40/60 (n°1 posto di lavoro * n° interventi finanziati)

2.2 BOTTEGHE DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO E LABORATORI DEL GUSTO PER LA LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI LOCALI

Base giuridica Art. 19, paragrafi 1b) 2 e 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013
Descrizione del tipo di intervento: Grazie al presente intervento, il GAL "Porta a Levante" intende incentivare lo sviluppo di realtà imprenditoriali locali al fine di offrire nuove opportunità di crescita e di lavoro all'economia dell'area nonché migliorare l'offerta turistica enogastronomica in chiave sostenibile ed esperienziale. Il territorio è ricco, infatti, di tradizioni artigianali e "saperi locali" legati alla lavorazione del ferro battuto, ceramiche e terracotta, legno, nonché attività legate alla tessitura tradizionale, all'oreficeria ed all'ebanistica. Si evidenzia altresì la presenza di un patrimonio di prodotti agricoli locali alcuni dei quali contrassegnati da marchi di qualità (DOP, IGT) nonché iscritti nell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali del Ministero. Attraverso l'intervento 2.2, il GAL prevede, quindi, di finanziare la realizzazione e o ammodernamento e o allestimento di: laboratori di artigianato artistico (terracotta, ferro battuto, tessitura, ecc), centri per la lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli locali caratterizzati da processi di produzione e commercializzazione sostenibile.
Tipo di sostegno L'aiuto è concesso in conto capitale, nei limiti stabiliti nel successivo paragrafo "Importi e aliquote di sostegno" ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. In questa sottoazione è prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del comma 4, dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13
Beneficiari <ul style="list-style-type: none"> • Microimprese e piccole imprese • Persone fisiche nelle zone rurali Le imprese dovranno essere riferite alle seguenti aree: Attività 1. Artigianali Terracotta, legno, ferro battuto, ecc Attività 2. Agroalimentare: Laboratori per la Trasformazione dei prodotti tipici, laboratori del gusto, ecc.
Costi ammissibili <ul style="list-style-type: none"> • Ristrutturazione, ammodernamento e/o allestimento di beni immobili per l'adeguamento agli standard di sostenibilità ambientale e all'innalzamento degli standard qualitativi dei processi di produzione;

- Modesti ampliamenti, nell'ambito di opere di ammodernamento o ristrutturazione dei fabbricati, necessari esclusivamente per gli adeguamenti tecnologici e igienico-sanitari, a volumi tecnici e per l'eliminazione delle barriere architettoniche come previsto dagli atti progettuali approvati dall'autorità competente
- sistemazione delle aree esterne che interessano l'attività
- Acquisto di arredi, macchinari, impianti e di attrezzature per la creazione, l'ammodernamento, il potenziamento e l'ampliamento dell'attività;
- Acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali, realizzazione di siti internet.
- Spese generali fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso, come:
 - spese per la tenuta del c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione;
 - onorari di tecnici agricoli, architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità;
 - le spese per garanzie fideiussorie.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)

Il GAL attuerà tutte le procedure nel rispetto della normativa vigente, assicurando criteri di trasparenza, parità di trattamento e rispetto delle pari opportunità. Nello specifico le procedure saranno esercitate nel rispetto del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Di seguito, si indicano le concrete modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e gara:

- le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili (sito internet nella sezione trasparenza, social network, eventualmente Bollettino ufficiale Regione Puglia e Gazzetta Ufficiale a seconda degli importi definiti a bando);
- nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli, con particolare attenzione alle potenziali situazioni di conflitto di interesse tra beneficiario/valutatore e beneficiario/membro consiglio di amministrazione;
- per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso appositi modelli di autovalutazione che il consiglio di amministrazione approverà all'inizio del mandato.

Le suddette procedure saranno inserite nel regolamento interno del GAL, che nominerà un responsabile della trasparenza tra gli strutturati al fine di rispettare il principio di incorruttibilità dei pubblici ufficiali.

Inoltre periodicamente il responsabile di monitoraggio e controllo verificherà che quanto scritto nel regolamento venga rispettato, in particolar modo per le condizioni di potenziale conflitto di interesse con i collaboratori del GAL, i consulenti e i membri del Cda. Infine si rimanda alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza previsti dalla disciplina delle società a partecipazione pubblica.

Tutto il procedimento di controllo ha lo scopo di:

- garantire che i promotori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti
- dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti
- garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse

Condizioni di ammissibilità

Il sostegno è limitato alle imprese che rientrano nella definizione di micro-impresa e piccola impresa così come definite dal Reg. (UE) 702/2014 Allegato I.

- Costituiscono impegni in fase di attuazione da parte del beneficiario;
- Nel caso in cui il beneficiario sia una micro impresa piccola impresa la stessa deve essere regolarmente costituita ed iscritta ai registri della Camera di Commercio, al momento di presentazione della prima domanda di pagamento;
- che l'impresa rimanga attiva per almeno 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo del contributo;
- Regolarità contributiva (L. 27 dicembre 2006, n. 296);
- Assenza di reati gravi in danno dello Stato e della Comunità Europea (Codice dei contratti pubblici –D.Lgs 18 aprile 2016,n. 50);
- Assenza di procedure concorsuali (Codice dei contratti pubblici –D.Lgs 18 aprile 2016,n. 50).

Sono escluse le attività inerenti:

- il settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE;
- il settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato 1 al TFUE, della pesca e dell'acquacoltura, limitatamente ai casi in cui il prodotto finale della trasformazione ricada tra i prodotti di cui all'allegato 1 al TFUE;

Criteria di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

I progetti saranno valutati sulla base dei criteri di selezione riportati nella seguente tabella:

N.	Criteri di selezione delle operazioni	Coefficiente (C) (0<C<1)		PESO (PS)	PUNTEGGIO P=C*PS
Beneficiari					
T1	Progetto presentato da un richiedente donna (*)	C=1 C=0	Si No	10	
T2	Progetto presentato da un richiedente di età inferiore a 40 anni alla data di presentazione della DdS (**)	C=1 C=0	Si No	20	
Tipologia delle operazioni attivate					
O1	Qualità, chiarezza e completezza degli interventi programmati e illustrati nel Piano Aziendale [Il Piano Aziendale è di qualità quando presenta coerenza tra le diverse sezioni (esempio obiettivi-attivata-risultati-spesa) definisce in maniera chiara (intesa come semplicità di lettura e comprensibilità) e completa (contenente ogni informazione rilevante per l'effettiva e consapevole comprensione del Progetto) gli obiettivi del Piano, l'idea imprenditoriale e l'attività da intraprendere, l'organizzazione aziendale, l'analisi di mercato, il piano degli investimenti e i relativi costi]	C=1 C=0,75 C=0,50 C=0	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente	10	
O2	Coerenza del profilo di studi, delle esperienze professionali documentate di almeno n. 2 anni del richiedente in relazione al piano aziendale (***)	C=1 C=0	Si No	15	
O3	Innovatività dell'idea proposta rispetto agli obiettivi e ai risultati del piano aziendale (Il punteggio verrà attribuito sulla base della capacità dell'attività extra-agricola di introdurre significativi elementi di innovazione quali nuovi servizi, nuovi prodotti, processi innovativi, rispetto al livello di offerta territoriale attuale e alle caratteristiche del contesto di riferimento)	C=1 C=0,75 C=0,50 C=0	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente	10	
O4	Livello di coerenza del Piano Aziendale e degli investimenti proposti con la Strategia di Sviluppo del GAL Porta a Levante, in particolare con i fabbisogni, obiettivi generali e specifici	C=1 C=0,75 C=0,50 C=0	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente	10	
O5	Investimenti in aree: SIC (Siti di Interesse Comunitario) e in ZPS (Zone di Protezione Speciale) ovvero nella rete Natura 2000, Aree Parco e altre aree protette.	C=1 C=0	Si No	10	
O6	Domande presentate da soggetti disoccupati/inoccupati (****)	C=1 C=0	Si No	15	

Totale 100

(*) In caso di società di persone e cooperative, almeno il 60% dei soci sia donna; in caso di società di capitali almeno i 2/3 delle quote siano detenute da soci donne e l'organo di amministrazione sia composto per almeno i 2/3 da donne.

(**) In caso di società di persone e cooperative, almeno il 60% dei soci abbia età inferiore ai 40 anni; in caso di società di capitali almeno i 2/3 delle quote siano detenute da soci di età inferiore ai 40 anni e l'organo di amministrazione sia composto per almeno i 2/3 da soggetti di età inferiore ai 40 anni.

(***) In caso di società di persone e cooperative, almeno il 60% dei soci sia in possesso di un titolo di studio o/e esperienza professionale documentate di almeno n. 2 anni coerente; in caso di società di capitali almeno i 2/3 delle quote siano detenute da soci in possesso di un titolo di studio o/e esperienza professionale documentate di almeno n. 2 anni, ovvero anche l'organo di amministrazione sia composto per almeno i 2/3 da soci da tale titoli

(****) In caso di società neo costituite nelle quali almeno il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) in condizione di disoccupazione dimostrabile da più di un anno.

La commissione assegna, a suo insindacabile giudizio, per ciascuno dei criteri un punteggio parziale compreso tra 0 (zero) e il massimo indicato in funzione della qualità, rispondenza, ricchezza, completezza, pertinenza e chiarezza documentale della soluzione proposta rispetto alle specifiche indicate nei criteri stessi.

La soglia minima di punteggio per l'ammissibilità dei progetti è di 30 punti.

Importi e aliquote di sostegno

Investimento massimo ammissibile €40.000

Aliquota di sostegno: 50%

Rischi inerenti l'attuazione

Vedasi Allegato **“Rischi e misure di attenuazione”**

Misure di attenuazione

Vedasi Allegato **“Rischi e misure di attenuazione”**

Descrizione delle compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato

L'intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE in particolare con Art. 19, paragrafi 1 b), 2 e 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e con il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis”.

Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati, espressi in termini qualitativi o quantitativi:

Indicatori di realizzazione	Unità di Misura	Valore
N° imprese che erogano servizi turistici, artigianato artistico e laboratori del gusto per la lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli locali	N°	35
Indicatori di risultato	Unità di Misura	Valore
Totale investimenti (pubblico e privato)	Euro	€ 1400000
Spesa pubblica totale in €	Euro	€ 700.000
Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader R24)	Persone	35 (n°1 posto di lavoro * n° interventi finanziati)

INTERVENTO 2.3
SVILUPPO DI SERVIZI DI OSPITALITÀ PER RAFFORZARE L'OFFERTA TURISTICA
(PICCOLA RICETTIVITÀ)

Base giuridica
Art. 19, paragrafi 1b) 2 e 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
Descrizione del tipo di intervento:
<p>L'obiettivo del presente intervento è quello di sviluppare servizi di ospitalità (piccola ricettività e ospitalità diffusa) al fine di rafforzare l'offerta turistica sostenibile dell'area. Le attività previste sono finalizzate a incentivare l'avvio e lo sviluppo di realtà imprenditoriali al fine di offrire nuove opportunità di crescita e di lavoro all'economia locale.</p> <p>I beneficiari dovranno utilizzare arredi tipici della tradizione locale, nonché materiali naturali (legno, cotto, pietra, ecc) al fine di aumentare il portato identitario dell'esperienza turistica offerta. Particolare attenzione sarà data anche alla valorizzazione, per fini ricettivi, di edifici di particolare pregio storico, "case a corte" (originarie costruzioni povere, tipiche della civiltà contadina, diffuse nel Salento quando ancora non si poteva distinguere l'area urbana dalla periferia) anche per favorire la rivitalizzazione dei borghi storici rurali.</p> <p>I partecipanti all'intervento potranno anche adeguare le proprie strutture agli standard di sostenibilità ambientale per l'implementazione del principio dell'ospitalità verde.</p>
Tipo di sostegno
L'aiuto è concesso in conto capitale, nei limiti stabiliti nel successivo paragrafo "Importi e aliquote di sostegno" ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. In questa sottoazione è prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del comma 4, dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13
Beneficiari
<ul style="list-style-type: none"> • Microimprese e piccole imprese • Persone fisiche nelle zone rurali • Coadiuvanti famigliari <p>Le imprese dovranno ricadere nelle seguenti aree:</p> <p>1. Attività Turistiche Casa Vacanze, albergo diffuso, Affittacamere, bed and breakfast</p>
Costi ammissibili
<ul style="list-style-type: none"> • Ristrutturazione ed ammodernamento di beni immobili per l'adeguamento agli standard di sostenibilità ambientale; • Ristrutturazione, ammodernamento e o adeguamento dei fabbricati finalizzati allo svolgimento delle attività ricettive mediante tecniche di sostenibilità ambientale; • Sistemazione delle aree esterne che interessano l'attività; • Acquisto di arredi e di attrezzature per lo svolgimento di attività ricettive di piccole dimensioni • Acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali, realizzazione di siti internet. • Spese generali fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso, come: <ul style="list-style-type: none"> ○ spese per la tenuta del c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione; ○ onorari di tecnici agricoli, architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità; ○ le spese per garanzie fideiussorie..
Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)

Il GAL attuerà tutte le procedure nel rispetto della normativa vigente, assicurando criteri di trasparenza, parità di trattamento e rispetto delle pari opportunità. Nello specifico le procedure saranno esercitate nel rispetto del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Di seguito, si indicano le concrete modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e gara:

- le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili (sito internet nella sezione trasparenza, social network, eventualmente Bollettino ufficiale Regione Puglia e Gazzetta Ufficiale a seconda degli importi definiti a bando);
- nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli, con particolare attenzione alle potenziali situazioni di conflitto di interesse tra beneficiario/valutatore e beneficiario/membro consiglio di amministrazione;
- per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso appositi modelli di autovalutazione che il consiglio di amministrazione approverà all'inizio del mandato.

Le suddette procedure saranno inserite nel regolamento interno del GAL, che nominerà un responsabile della trasparenza tra gli strutturati al fine di rispettare il principio di incorruttibilità dei pubblici ufficiali.

Inoltre periodicamente il responsabile di monitoraggio e controllo verificherà che quanto scritto nel regolamento venga rispettato, in particolar modo per le condizioni di potenziale conflitto di interesse con i collaboratori del GAL, i consulenti e i membri del Cda. Infine si rimanda alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza previsti dalla disciplina delle società a partecipazione pubblica.

Tutto il procedimento di controllo ha lo scopo di:

- garantire che i promotori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti
- dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti
- garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse

Condizioni di ammissibilità

Il sostegno è limitato alle imprese che rientrano nella definizione di micro-impresa e piccola impresa così come definite dal Reg. (UE) 702/2014 Allegato I.

- Costituiscono impegni in fase di attuazione da parte del beneficiario;
- Nel caso in cui il beneficiario sia una micro impresa piccola impresa la stessa deve essere regolarmente costituita ed iscritta ai registri della Camera di Commercio, al momento della prima domanda di pagamento; che l'impresa rimanga attiva per almeno almeno 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo del contributo;
- Regolarità contributiva (L. 27 dicembre 2006, n. 296);
- Assenza di reati gravi in danno dello Stato e della Comunità Europea (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Dir. 2004/17/CE e 2004/18/CED. - Lgs 12 aprile 2006, n. 163);
- Assenza di procedure concorsuali (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Dir. 2004/17/CE e 2004/18/CED. - Lgs 12 aprile 2006, n. 163)

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

I progetti saranno valutati sulla base dei criteri di selezione riportati nella seguente tabella:

N.	Criteri di selezione delle operazioni	Coefficiente (C) (0<C<1)	Peso (Ps)	PUNTEGGIO P=C*Ps
a)	Interventi ricadenti nelle zone del centro storico	C=1 Si C=0 No	25	
	Interventi ricadenti in altre zone dei territori costruiti	C=1 Si C=0 No	10	
	Interventi ricadenti zona agricola	C=1 Si C=0 No	10	
b)	Immediata cantierabilità (titoli, autorizzazioni concessioni già rilasciate alla presentazione della domanda)	C=1 Si C=0 No	15	
c)	Utilizzo di Materie prime locali (pietra, legno,.....) come descritto nel progetto	C=1 Ottimo	15	
		C=0,5 Buono		
		C=0		
d)	Età del soggetto richiedente*	C=1 Si C=0 No	10	
e)	Presenza femminile del soggetto richiedente**	C=1 Si C=0 No	5	
f)	Soggetto disoccupato/inoccupato da almeno 6 mesi o società inattiva i cui componenti siano disoccupati da almeno 6 mesi **	C=1 Si C=0 No	10	
g)	Interventi che garantiscono un miglioramento della prestazione energetica anche attraverso soluzioni tecnologiche innovative	C=1 Ottimo	20	
		C=0,5 Buono		
		C=0		

Totale 100

(**) In caso di società di persone e cooperative, almeno il 60% dei soci sia donna; in caso di società di capitali almeno i 2/3 delle quote siano detenute da soci donne e l'organo di amministrazione sia composto per almeno i 2/3 da donne.

(**) In caso di società neo costituite nelle quali almeno il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) in condizione di disoccupazione dimostrabile da più di un anno.

La commissione assegna, a suo insindacabile giudizio, per ciascuno dei criteri un punteggio parziale compreso tra 0 (zero) e il massimo indicato in funzione della qualità, rispondenza,

<i>ricchezza, completezza, pertinenza e chiarezza documentale della soluzione proposta rispetto alle specifiche indicate nei criteri stessi.</i>		
La soglia minima di punteggio per l'ammissibilità dei progetti è di 30 punti		
Importi e aliquote di sostegno		
Investimento massimo ammissibile €80.000		
Aliquota di sostegno: 50%		
Rischi inerenti l'attuazione		
Vedasi Allegato <u>“Rischi e misure di attenuazione”</u>		
Misure di attenuazione		
Vedasi Allegato <u>“Rischi e misure di attenuazione”</u>		
Descrizione delle compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato		
L'intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE in particolare con Art. 19, paragrafi 1b) 2 e 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e con il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis”.		
Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati, espressi in termini qualitativi o quantitativi:		
Indicatori di realizzazione	Unità di Misura	Valore
N° interventi di sviluppo di sviluppo di strutture di piccola ricettività	N°	60
Totale investimenti (pubblico e privato)	Euro	€4.800.000
Spesa pubblica totale in €	Euro	€ 2.400.000
Indicatori di risultato	Unità di Misura	Valore
R24	persone	60 (n°1 posto di lavoro * n° interventi finanziati)

INTERVENTO 2.4

SVILUPPO DELLA PESCATURSIMO, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DI ANTICHI SISTEMI DI PESCA NONCHE' ITTITURISMO

Base giuridica
FEAMP - Reg. (UE) n. 508/2014, Titolo V, Capo III, art. 63 lettera a) –d) – e) complementarietà con art. 30.
Descrizione del tipo di intervento:
Obiettivo del presente intervento è quello di sviluppare attività di pescaturismo (brevi escursioni lungo le coste, l'osservazione delle attività di pesca professionale, la ristorazione a bordo o a terra, la pesca sportiva e tutte quelle attività finalizzate alla conoscenza ed alla valorizzazione dell'ambiente costiero che possono servire ad avvicinare il grande pubblico al mondo della pesca professionale), valorizzazione di antichi sistemi di pesca (es. Érgate vere e proprie macchine per la pesca di pesci pelagici che i pescatori salentini sollevano calare in mare dalla costa alta); ittiturismo (attività di degustazione i prodotti della pesca attraverso l'adeguamento di propri locali). Tra gli interventi ammissibili si prevede, altresì, l'adeguamento delle barche l'acquisto di apparecchiature di bordo finalizzate alla sicurezza dei pescatori (sistemi informatici a supporto della navigazione) e dei turisti (zattere e gonfiabili, giubbotti salvagente per bambini e adulti ecc) nonché interventi di adeguamento o sostituzione delle motorizzazioni di bordo volte alla

sostenibilità ambientale.
Tipo di sostegno
Aiuto in forma di contributo in conto capitale. Intensità contributiva: 50% di contributo pubblico e 50% di contributo privato
Beneficiari
“Imprenditori ittici, così come definiti dall’articolo 4 del Decreto Legislativo del 12 gennaio 2012 n. 4, che praticano, in forma singola o associata”.
Costi ammissibili
Per le attività di pesca turismo: <ul style="list-style-type: none"> • adeguamento delle barche • adeguamento o sostituzione delle motorizzazioni di bordo volte alla sostenibilità ambientale • attrezzature per la somministrazione di alimenti e bevande (frigoriferi, tavoli, pagode, cappe per il coinvolgimento di fumi e vapori prodotti, area di cottura, lavello, etc.), ad esclusione comunque di beni di facile consumo e in osservanza delle norme igienico sanitarie vigenti; • bagni, cucine, sistemazioni coperte, passerelle, scalette, panchine, corrimano e tutto ciò che attiene alla sicurezza dei turisti; • apparecchiature di bordo finalizzate alla sicurezza dei turisti, compreso VHF anche di tipo portatile, zattere e gonfiabili, giubbotti salvagente per bambini e adulti (il tutto correlato al numero di turisti autorizzati), ad esclusione di beni di facile consumo; • sistemi informatici a supporto della navigazione; • postazioni pc finalizzate all’educazione ambientale e a quanto utile per lo svolgimento dell’attività di pescaturismo a bordo; Per le attività di ittiturismo <ul style="list-style-type: none"> • Ristrutturazione dei locali dove degustare i prodotti della pesca • spese sostenute per l’acquisto delle attrezzature necessarie allo svolgimento dell’attività di ittiturismo, relative ad impianti igienici, cucine e sistemazioni esterne; • attrezzature per la somministrazione di alimenti e bevande (frigoriferi, tavoli, etc.), ad esclusione di beni di facile consumo e in osservanza delle norme igienico sanitarie vigenti; • spese generali
Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)
<p>Il GAL attuerà tutte le procedure nel rispetto della normativa vigente, assicurando criteri di trasparenza, parità di trattamento e rispetto delle pari opportunità. Nello specifico le procedure saranno esercitate nel rispetto del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Di seguito, si indicano le concrete modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e gara:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili (sito internet nella sezione trasparenza, social network, eventualmente Bollettino ufficiale Regione Puglia e Gazzetta Ufficiale a seconda degli importi definiti a bando); <input type="checkbox"/> nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli, con particolare attenzione alle potenziali situazioni di conflitto di interesse tra beneficiario/valutatore e beneficiario/membro consiglio di amministrazione; <input type="checkbox"/> per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso appositi modelli di autovalutazione che il consiglio di amministrazione approverà all’inizio del mandato. <p>Le suddette procedure saranno inserite nel regolamento interno del GAL, che nominerà un responsabile della trasparenza tra gli strutturati al fine di rispettare il principio di incorruttibilità</p>

dei pubblici ufficiali.

Inoltre periodicamente il responsabile di monitoraggio e controllo verificherà che quanto scritto nel regolamento venga rispettato, in particolar modo per le condizioni di potenziale conflitto di interesse con i collaboratori del GAL, i consulenti e i membri del Cda. Infine si rimanda alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza previsti dalla disciplina delle società a partecipazione pubblica.

Tutto il procedimento di controllo ha lo scopo di:

- garantire che i promotori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti
- dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti
- garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse

Condizioni di ammissibilità

Il richiedente dovrà:

rispettare le condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis. A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Avere i requisiti di cui alla raccomandazione della commissione n. 2003/361/C

Essere regolarmente costituita ed iscritta ai registri della Camera di Commercio, al momento di accettazione dell'atto di concessione del sostegno ed Essere in attività al momento della presentazione della domanda;

rispettare le condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis. A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;

Assenza, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari;

Assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;

Regolarità contributiva ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973;

Natanti iscritti nel Compartimento di competenza come imbarcazioni da pesca;

Applicazione CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza per impianti esistenti;

Gli Interventi:

- devono ricadere su imbarcazioni all'interno dell' area GAL (es. navi esercitanti la pesca costiera locale o ravvicinata operanti nei porti ricadenti nel territorio del GAL, iscritte nel Registro Comunitario e nel Registro delle Imprese di Pesca del Compartimento Marittimo di Gallipoli iscritte in uno degli Uffici Marittimi del territorio di competenza del PAL del GAL Porta Levante alla data di presentazione della domanda).

- Devono rispettare le disposizioni di cui all'art. 10 del Reg. 508/2014 in tema di ammissibilità delle domande.
- Devono prevedere, per 5 anni successivi la chiusura del programma FEAMP 2014-2020, modalità di gestione e funzionamento tali da rendere efficiente e durabile l'investimento realizzato. Gli stessi interventi devono altresì garantire un vincolo quinquennale di permanenza nella destinazione d'uso, nonché le previsioni riportate nel paragrafo 4.2.14 delle Disposizioni Procedurali dell'AdG, avente ad oggetto "Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione. Controlli ex-post"

Criteria di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

I progetti saranno valutati sulla base dei criteri di selezione riportati nella seguente tabella:

Descrizione	Peso (P)	Condizione ©	Valore (V)	Punteggio (P*V)
Qualità progettuale del piano aziendale (coerenza delle attività per il mercato di riferimento e sostenibilità finanziaria)	20	Ottimo	1	20
		Buono	0,5	10
		Sufficiente	0,2	4
L'operazione prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo	15	Ottimo	1	15
		Buono	0,5	7,5
		Sufficiente	0,2	3
Investimenti finalizzati alla realizzazione di servizi ambientali legati alla pesca	15	Ottimo	1	15
		Buono	0,5	7,5
		Sufficiente	0,2	3
Investimenti finalizzati alla realizzazione di servizi legati ad attività pedagogiche relative alla pesca	15	Ottimo	1	15
		Buono	0,5	7,5
		Sufficiente	0,2	3
Grado di innovazione dell'idea progettuale in relazione agli obiettivi e ai risultati del piano aziendale proposto	15	Ottimo	1	15
		Buono	0,5	7,5
		Sufficiente	0,2	3
Età del soggetto richiedente	10	< 40 anni	1	10
		> 40 anni	0	0
Presenza femminile del soggetto richiedente**	10	> 50%	1	10
		< 50%	0	0

100

* nel caso di piano aziendale proposto da una società, la percentuale sarà calcolata sulla media d'età dei soci

** nel caso di piano aziendale proposto da una società, la percentuale sarà calcolata sul numero complessivo dei soci

La soglia minima di punteggio per l'ammissibilità dei progetti è di 30 punti.

Importi e aliquote di sostegno

Investimento massimo ammissibile €30.000

Aliquota di sostegno: 50%

Rischi inerenti l'attuazione

Vedasi Allegato **"Rischi e misure di attenuazione"**

Misure di attenuazione

Vedasi Allegato **"Rischi e misure di attenuazione"**

Descrizione delle compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato

L'intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE in particolare con Art. 63, .

508/2014, Titolo V, Capo III, art. 63 lettera a) –d) – e).		
Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati, espressi in termini qualitativi o quantitativi:		
Indicatori di realizzazione	Unità di Misura	Valore
N° imprese finanziate	N°	8
Indicatori di risultato	Unità di Misura	Valore
Totale investimenti (pubblico e privato)	Euro	240.000
Spesa pubblica totale in €	Euro	120.000
R24	persone	8 (n°1 posto di lavoro * n° interventi finanziati)

INTERVENTO 2.5

VENDITA DIRETTA DEL PESCATO LOCALE, PICCOLA TRASFORMAZIONE E GASTRONOMIA DEI PRODOTTI ITTICI

Base giuridica
FEAMP - Reg. (UE) n. 508/2014, Titolo V, Capo III, art. 63 lettera a) in complementarietà con l'art. 42 Paragrafo 1 lettera a) – b) di cui al Titolo V, Capo I.
Descrizione del tipo di intervento:
L'obiettivo specifico del presente intervento è quello di promuovere nuove forme di coordinamento (vendita diretta) in grado di garantire margini più elevati per i produttori ittici. Più specificatamente, si intende finanziare lo sviluppo di attività di vendita diretta, piccola trasformazione e gastronomia dei prodotti ittici attraverso canali innovativi. Oltre a interventi di tipo strutturale, sarà promosso lo sviluppo di nuovi e innovativi canali di vendita e distribuzione dei prodotti (vendita itinerante, vendita on line, box schemes e consegna a domicilio). Si prevede il finanziamento di interventi volti alla creazione di infrastrutture, attrezzature, strutture e servizi per facilitare la vendita diretta e la tracciabilità dei prodotti ittici, al fine di abbattere al filiera di vendita e ridurre le distanze tra il produttore e il consumatore. La commercializzazione diretta consentirà altresì di abbattere gli elevati prezzi che, soprattutto in alcune specie, raggiungono nella fase finale della filiera di vendita (sarà data priorità ai progetti che soddisferanno tale opportunità). Sulla base di iniziative già realizzate con successo nella precedente programmazione FEP dal FLAG/GAC si prevede anche il finanziamento di interventi relativi alla logistica del freddo dei prodotti della pesca, da parte delle imprese del settore della pesca. Sviluppo di nuovi ed innovativi canali di distribuzione dei prodotti della pesca e acquacoltura.
Tipo di sostegno
Aiuto in forma di contributo in conto capitale. Intensità contributiva: 50% di contributo pubblico e 50% di contributo privato
Beneficiari
"Imprenditori ittici" così come definiti dall'articolo 4 del Decreto Legislativo del 12 gennaio 2012 n. 4, che praticano, in forma singola o associata".
Costi ammissibili
Saranno considerate ammissibili le seguenti spese, solo se funzionali allo svolgimento di attività di vendita diretta di prodotti ittici: <ol style="list-style-type: none"> 1. spese per interventi di ristrutturazione e/o adeguamento di immobili per la vendita diretta; 2. spese per acquisto di strutture mobili, macchinari, impianti, arredi e attrezzature per la

vendita diretta;

3. spese per acquisto di arredi e attrezzature per lo svolgimento di attività di piccola ristorazione, degustazione e somministrazione;
4. spese per acquisto di macchinari e attrezzature per la lavorazione, la prima trasformazione, conservazione, confezionamento, etichettatura e commercializzazione del pescato;
5. adeguamento di automezzi specializzati per le consegne a domicilio nonché per attività di vendita diretta e gastronomia itinerante;
6. acquisto di HW e SW finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione collegate al commercio elettronico, (vendita on line)
7. apparecchiature di bordo che agevolano la navigazione e la sicurezza dei turisti, compreso VHF anche di tipo portatile, zattere e gonfiabili, giubbotti salvagente per bambini e adulti (il tutto correlato al numero di turisti autorizzati), ad esclusione di beni di facile consumo;
8. attività di marketing e/o materiale pubblicitario strettamente inerente la promozione e comunicazione dell'attività di vendita;
9. consulenze di tipo specifico e/o specialistico;
10. spese generali

Non è ammesso l'acquisto di automezzi per le consegne

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)

Il GAL attuerà tutte le procedure nel rispetto della normativa vigente, assicurando criteri di trasparenza, parità di trattamento e rispetto delle pari opportunità. Nello specifico le procedure saranno esercitate nel rispetto del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Di seguito, si indicano le concrete modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e gara:

- le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili (sito internet nella sezione trasparenza, social network, eventualmente Bollettino ufficiale Regione Puglia e Gazzetta Ufficiale a seconda degli importi definiti a bando);
- nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli, con particolare attenzione alle potenziali situazioni di conflitto di interesse tra beneficiario/valutatore e beneficiario/membro consiglio di amministrazione;
- per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso appositi modelli di autovalutazione che il consiglio di amministrazione approverà all'inizio del mandato.

Le suddette procedure saranno inserite nel regolamento interno del GAL, che nominerà un responsabile della trasparenza tra gli strutturati al fine di rispettare il principio di incorruttibilità dei pubblici ufficiali.

Inoltre periodicamente il responsabile di monitoraggio e controllo verificherà che quanto scritto nel regolamento venga rispettato, in particolar modo per le condizioni di potenziale conflitto di interesse con i collaboratori del GAL, i consulenti e i membri del Cda. Infine si rimanda alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza previsti dalla disciplina delle società a partecipazione pubblica.

Tutto il procedimento di controllo ha lo scopo di:

- garantire che i promotori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti
- dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti
- garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse

Condizioni di ammissibilità

Il richiedente dovrà:

rispettare le condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del

massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis. A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Avere i requisiti di cui alla raccomandazione della commissione n. 2003/361/C essere regolarmente costituita ed iscritta ai registri della Camera di Commercio, al momento di accettazione dell'atto di concessione del sostegno ed Essere in attività al momento della presentazione della domanda;

rispettare le condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis. A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;

Assenza, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari;

Assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;

Regolarità contributiva ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973;

Natanti iscritti nel Compartimento di competenza come imbarcazioni da pesca;

Applicazione CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza per impianti esistenti;

Il beneficiario non deve rientrare nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014;

Essere definito come Imprenditori ittici come definiti dal D. Lgs. n. 4/2012 (art. 4)

Il sostegno è concesso ai pescatori:

a) che presentano un piano aziendale per lo sviluppo delle loro nuove attività;

b) che possiedono competenze professionali adeguate acquisibili tramite gli interventi finanziati a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, lettera a) del Reg. 508/2014.

Il sostegno è concesso solo se le attività complementari siano correlate all'attività principale della pesca del pescatore

Gli Interventi:

- devono ricadere su imbarcazioni all'interno dell' area GAL (es. navi esercitanti la pesca costiera locale o ravvicinata operanti nei porti ricadenti nel territorio del GAL, iscritte nel Registro Comunitario e nel Registro delle Imprese di Pesca del Compartimento Marittimo di Gallipoli iscritte in uno degli Uffici Marittimi del territorio di competenza del PAL del GAL Porta Levante alla data di presentazione della domanda).
- Devono rispettare le disposizioni di cui all'art. 10 del Reg. 508/2014 in tema di ammissibilità delle domande.
- Devono prevedere, per 5 anni successivi la chiusura del programma FEAMP 2014-2020, modalità di gestione e funzionamento tali da rendere efficiente e durabile l'investimento realizzato. Gli stessi interventi devono altresì garantire un vincolo quinquennale di permanenza nella destinazione d'uso, nonché le previsioni riportate nel paragrafo 4.2.14 delle Disposizioni Procedurali dell'AdG, avente ad oggetto "Periodo di non alienabilità e

vincoli di destinazione. Controlli ex-post”

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

I progetti saranno valutati sulla base dei criteri di selezione riportati nella seguente tabella

Descrizione	Peso (P)	Condizione ©	Valore (V)	Punteggio (P*V)
Qualità progettuale del piano aziendale (coerenza delle attività per il mercato di riferimento e sostenibilità finanziaria)	20	Ottimo	1	20
		Buono	0,5	10
		Sufficiente	0,2	4
L'operazione prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo	15	Ottimo	1	15
		Buono	0,5	7,5
		Sufficiente	0,2	3
L'operazione prevede iniziative volte all'aumento del valore aggiunto attraverso la commercializzazione del prodotto	15	Ottimo	1	15
		Buono	0,5	7,5
		Sufficiente	0,2	3
L'operazione prevede iniziative volte all'aumento del valore aggiunto attraverso la vendita diretta delle catture	15	Ottimo	1	15
		Buono	0,5	7,5
		Sufficiente	0,2	3
Grado di innovazione dell'idea progettuale in relazione agli obiettivi e ai risultati del piano aziendale proposto	15	Ottimo	1	15
		Buono	0,5	7,5
		Sufficiente	0,2	3
Età del soggetto richiedente *	10	< 40 anni	1	10
		> 40 anni	0	0
Presenza femminile del soggetto richiedente**	10	> 50%	1	10
		< 50%	0	0
				100
* nel caso di piano aziendale proposto da una società, la percentuale sarà calcolata sulla media d'età dei soci				
** nel caso di piano aziendale proposto da una società, la percentuale sarà calcolata sul numero complessivo dei soci				

La soglia minima di punteggio per l'ammissibilità dei progetti è di 30 punti.

Importi e aliquote di sostegno

Investimento massimo ammissibile €30.000

Aliquota di sostegno: 50%

Rischi inerenti l'attuazioneVedasi Allegato **“Rischi e misure di attenuazione”****Misure di attenuazione**Vedasi Allegato **“Rischi e misure di attenuazione”****Descrizione delle compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato**

L'intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE in particolare con Art. 63, . 508/2014, Titolo V, Capo III, lettera a) –d) – e) in complementarietà con l'art. 42 Paragrafo 1 lettera a) – b) di cui al Titolo V, Capo I.

Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati, espressi in termini qualitativi o quantitativi:

Indicatori di realizzazione	Unità di Misura	Valore
N° imprese finanziate	N°	8
Indicatori di risultato	Unità di Misura	Valore
Totale investimenti (pubblico e	Euro	240.000,00

privato)		
Spesa pubblica totale in €	Euro	120.000,00
Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati R24	persone	8 (1 posto di lavoro*n° interventi)

AZIONE 3. INIZIATIVE DI INFORMAZIONE, COOPERAZIONE E PROMOZIONE PER VALORIZZARE L'OFFERTA TURISTICA ENOGASTRONOMICA DELL'AREA

L'azione 3 rientra nel terzo obiettivo del PAL *“Crescita del capitale sociale, qualificazione e promozione dell'offerta turistica enogastronomica dell'area”* definito in risposta al fabbisogno: F03 *“Accrescere il capitale umano, favorire il trasferimento di conoscenze, buone prassi e la cooperazione tra partenariati pubblico privati”*.

La promozione del turismo locale parte dalla qualificazione e crescita del tessuto socio produttivo attraverso interventi informativi, divulgativi e di sensibilizzazione alimentare, culturale ed ambientale, con l'obiettivo di far crescere la consapevolezza del ruolo strategico che gli operatori locali delle aree rurali, marine e costiere hanno nel processo di valorizzazione dell'offerta turistica sostenibile dell'area.

Con questo intervento si propone di ampliare l'area di conoscenza, fruizione e valorizzazione all'intero territorio del GAL attraverso la realizzazione di servizi e strumenti di promozione propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turista integrata. Tali interventi serviranno a ritessere e fortificare il legame tra le comunità e il territorio, tra produttori e consumatori, migliorare la conoscenza dei beni culturali e ambientali, incrementare il loro radicamento, mettendo in rete i beni, la loro identità, il loro rapporto con i cittadini, in una prospettiva di sviluppo responsabile e sostenibile. Tra gli elementi di novità del presente PAL vi è l'obiettivo di puntare a n. 13 progetti di cooperazione grazie ai quali il GAL, attraverso la creazione di reti tra partner pubblico e privati, avvia delle *“operazioni culturali”* finalizzate a promuovere esperienze di agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale, culturale e delle tradizioni locale.

3.1 INTERVENTI INFORMATIVI E DIVULGATIVI PER GLI OPERATORI LOCALI (AGROALIMENTARI ARTIGIANALI E TURISTICI) SUL TURISMO ESPERENZIALE

Base giuridica

Art. 14 par. 1 e 2 Reg. (UE) n. 1305/2013; con carattere di straordinarietà

Descrizione del tipo di intervento:

L'obiettivo operativo del presente intervento è promuovere il trasferimento di conoscenze nel settore del turismo esperienziale. A tal fine saranno organizzati eventi divulgativi, convegni, seminari, iniziative dimostrative anche in campo, visite guidate, pubblicazioni tematiche e/o specialistiche non periodiche, diffuse tramite stampa o media elettronici ecc. con particolare riferimento al settore turistico sostenibile.

Tali interventi hanno lo scopo accompagnare gli attori locali (artigiani, agricoltori, accoglienza turistica cc.) in un percorso che mira all'accrescimento delle competenze e conoscenze del capitale umano nel settore del turismo esperienziale.

A tal fine il GAL, considerate le esperienze e le competenze acquisite, attuerà il presente intervento a "regia diretta" per garantire una migliore efficacia attuativa e rendere le azioni di informazione e divulgazione integrate e coordinate con l'intera strategia di sviluppo locale orientata a soddisfare un *interesse collettivo legato alla migliore fruizione turistica del territorio*. L'accrescimento di competenze e conoscenze degli operatori locali contribuirà a sviluppare un modello sostenibile e duraturo di gestione dei prodotti turistici locali che veda **al centro il territorio stesso, i suoi prodotti e i suoi operatori e stakeholders**, pubblici e privati.

Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale a fondo perduto, con intensità di aiuto al 100% delle spese ammissibili.

Beneficiari

Il GAL con la formula a regia diretta.

Costi ammissibili

Le spese ammissibili nella presente operazione sono:

- spese di personale per la realizzazione della attività di progetto
- spese di affitto/noleggio di sale per organizzazione di convegni, attrezzature e altre strutture tecniche
- spese di realizzazione e diffusione di materiale informativo, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche, ecc.
- mentoring e coaching;
- spese per il noleggio di macchine e strumenti dimostrativi e per il loro trasporto;
- spese di promozione e pubblicizzazione dell'iniziativa;
- spese per la prevenzione e la sicurezza per le attività in campo;
- spese di organizzazione delle visite studio (costi di viaggio, vitto e alloggio dei partecipanti alle visite studio ivi compresi costi per supporti informativi e multimediali);
- progettazione e produzione di supporti didattici e divulgativi.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)

Il GAL attuerà tutte le procedure nel rispetto della normativa vigente, assicurando criteri di trasparenza, parità di trattamento e rispetto delle pari opportunità. Nello specifico le procedure saranno esercitate nel rispetto del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Di seguito, si indicano le concrete modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e gara:

- le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili (sito internet nella sezione trasparenza, social network, eventualmente Bollettino ufficiale Regione Puglia e Gazzetta Ufficiale a seconda degli importi definiti a bando);
- nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli, con particolare attenzione alle potenziali situazioni di conflitto di interesse tra beneficiario/valutatore e beneficiario/membro consiglio di amministrazione;
- per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso appositi modelli di autovalutazione che il consiglio di amministrazione approverà all'inizio del mandato.

Le suddette procedure saranno inserite nel regolamento interno del GAL, che nominerà un responsabile della trasparenza tra gli strutturati al fine di rispettare il principio di incorruttibilità dei pubblici ufficiali.

Inoltre periodicamente il responsabile di monitoraggio e controllo verificherà che quanto scritto

<p>nel regolamento venga rispettato, in particolar modo per le condizioni di potenziale conflitto di interesse con i collaboratori del GAL, i consulenti e i membri del Cda. Infine si rimanda alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza previsti dalla disciplina delle società a partecipazione pubblica.</p> <p>Tutto il procedimento di controllo ha lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • garantire che i promotori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti • dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti • garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse 		
<p>Condizioni di ammissibilità</p> <p>Non applicabile trattandosi di intervento a regia diretta. La Regione Puglia selezionerà i progetti esecutivi ai sensi dell'art. 49 Reg. UE 1305/2013</p>		
<p>Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)</p> <p>Non applicabile trattandosi di intervento a regia diretta la Regione Puglia selezionerà i progetti esecutivi ai sensi dell'art. 49 Reg. UE 1305/2013.</p> <p>Inoltre nel caso in cui il GAL avrà la necessità di avvalersi di consulenti esterni, attingerà dall'apposito albo di fornitori e consulenti e selezionerà le figure professionali specifiche per l'attuazione dell'intervento, attraverso valutazione comparativa di curriculum e/o richieste di preventivi.</p>		
<p>Importi e aliquote di sostegno</p> <p>Investimento massimo ammissibile €100.000,00 Aliquota di sostegno: 100%</p>		
<p>Rischi inerenti l'attuazione</p> <p>Vedasi Allegato "Rischi inerenti l'attuazione delle Azioni del PAL"</p>		
<p>Misure di attenuazione</p> <p>Vedasi Allegato "Misure di attenuazione delle Azioni del PAL"</p>		
<p>Descrizione delle compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato</p> <p>L'intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE in particolare con Art. 14, paragrafi 1 e 2; del Reg. (UE) n. 1305/2013 con carattere di straordinarietà e funzionalità rispetto al progetto nel suo complesso. Gli interventi previsti non rientrano tra quelli previsti dal PSR Puglia e devono essere altresì considerati nell'unicità del progetto integrato proposto nella presente azione. L'intervento è realizzato dal GAL ovvero da operatore che svolge attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopi di lucro. Pertanto, il sostegno non costituisce aiuti di stato ai sensi dell'art. 107 del TFUE.</p>		
<p>Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati, espressi in termini qualitativi o quantitativi:</p>		
Indicatori di realizzazione	Unità di Misura	Valore
N° incontri rivolti agli operatori agroalimentari, artigianali	N°	5
Totale investimenti (pubblico e privato)	Euro	100.000
Spesa pubblica totale in €	Euro	100.000
Indicatori di risultato	Unità di Misura	Valore
Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture R23	%	0,3 (n°50 persone a evento)

Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader) R24	Persone	1
--	---------	---

INTERVENTO 3.2
PROGETTI DI COOPERAZIONE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE,
L'AGRICOLTURA SOSTENUTA DALLA COMUNITÀ E L'EDUCAZIONE
AMBIENTALE, ALIMENTARE E CULTURALE

Base giuridica
Art. 35, par. 1 e 2 lett k) e par. 5 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
Descrizione del tipo di intervento:
<p>I progetti di cooperazione per l'integrazione sociale, l'agricoltura di comunità, l'educazione ambientale-alimentare, culturale e religiosa rappresentano un'opportunità nuova e interessante per gli operatori locali, i rappresentanti scientifico-istituzionali e la comunità locale dell'area GAL. Tali interventi rientrano nell'obiettivo specifico n. 3 del GAL "Porta a Levante", volto a favorire la crescita del capitale sociale ed a rafforzare l'identità culturale del territorio attraverso interventi di trasferimento di conoscenze, qualificazione degli operatori e più in generale di promozione dell'offerta turistica enogastronomica sostenibile dell'area.</p> <p>Si tratta, infatti, di puntare a progetti ambiziosi grazie ai quali il GAL, attraverso processi di cooperazione tra partner pubblico e privati, vuole avviare delle "operazioni culturali" finalizzate a promuovere esperienze di agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale, culturale e delle tradizioni locale.</p> <p>Nello specifico, il GAL intende finanziare progetti di cooperazione volti a favorire, a titolo esemplificativo e non esaustivo (consentendo ampia libertà di prevedere altri contenuti del progetto da implementare), interventi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sensibilizzazione ed educazione alimentare sulla base delle eccellenze produttive locali attraverso iniziative enogastronomiche e culturali tipiche del luogo; • sensibilizzazione ed educazione sui temi della dieta mediterranea per il rafforzamento delle tradizioni locali, del capitale sociale e dell'identità culturale del territorio; • iniziative di agricoltura sociale e di comunità (es. mulino/frantoio di comunità) in chiave di turismo esperienziale. interventi di sensibilizzazione ambientale all'interno delle aree parco e delle aree archeologiche (es. agrobiodiversità, nuovi modelli di sostenibilità economica, alimentare e sociale).
Tipo di sostegno
Contributo in conto capitale
Beneficiari
<p>Possono accedere al sostegno le seguenti tipologie di beneficiari: associazioni temporanee d'impresa/di scopo (A.T.I./A.T.S), costituite o da costituirsi, tra almeno due soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • imprese agricole, gestite sia in forma individuale sia in forma societaria, Fondazioni, enti pubblici, imprese artigiane. • aggregazioni tra imprese agricole e non riconducibili alle forme giuridico-societarie previste dal codice civile, ivi comprese le associazioni, già costituite all'atto della presentazione della domanda. • soggetti del partenariato sociale e soggetti attivi nel territorio nell'ambito del settore alimentare/ambientale. Questi ultimi soggetti possono partecipare come "partner associati".

Si citano come possibili partner associati, solo a titolo di esempio, enti locali, istituzioni scolastiche, università, cooperative sociali, associazioni ONLUS e del volontariato, associazioni di promozione culturale e sociale, Gruppi di acquisto solidale, ecc.

Costi ammissibili

Realizzazione di progetti integrati di filiera
 Studi preliminari, di fattibilità, indagini di marketing, progettazione;
 Costituzione funzionamento e gestione del partenariato compreso il costo di coordinamento del progetto;
 Animazione territoriale;
 Esercizio della cooperazione (spese amministrative, legali e personale coinvolto nelle attività);
 Missioni;
 Materiale didattico/informativo o promozionale;
 Allestimenti e attrezzature;
 Acquisizione di servizi a supporto delle iniziative previste;
 Acquisto di materiale di consumo per lo svolgimento delle attività di progetto;
 Spese generali.

Non sono ammesse le spese relative all'attività ordinaria di produzione o di servizio dei soggetti coinvolti nel partenariato.

Non sono ammissibili gli acquisti di attrezzature usate.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I partecipanti al raggruppamento devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

- Per le imprese agricole avere quale attività o oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art.2135 del codice civile;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 al momento della verifica per la concessione del contributo e nelle successive fasi di liquidazione;
- essere regolarmente iscritti nel Registro delle imprese o nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (R.E.A.), territorialmente competente, qualora previsto dalla legge;
- essere attivi, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla normativa in vigore, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti
- Presentare una proposta progettuale con i seguenti elementi minimi:
 - Analisi di contesto territoriale di riferimento;
 - Analisi di mercato coerente con il progetto presentato;
 - Descrizione del progetto (fasi, obiettivi e risultati attesi);
 - Elenco e descrizione dei soggetti coinvolti nel partenariato, esperienze pregresse e ruolo specifico del progetto proposto;
 - Attività previste e distribuzione tra i partner;
 - Budget di progetto per attività e per partner;
 - Cronoprogramma delle attività;
 - Target di progetto.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)

Il GAL attuerà tutte le procedure nel rispetto della normativa vigente, assicurando criteri di trasparenza, parità di trattamento e rispetto delle pari opportunità. Nello specifico le procedure saranno esercitate nel rispetto del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Di seguito, si indicano

le concrete modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e gara:

- le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili (sito internet nella sezione trasparenza, social network, eventualmente Bollettino ufficiale Regione Puglia e Gazzetta Ufficiale a seconda degli importi definiti a bando);
- nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli, con particolare attenzione alle potenziali situazioni di conflitto di interesse tra beneficiario/valutatore e beneficiario/membro consiglio di amministrazione;
- per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso appositi modelli di autovalutazione che il consiglio di amministrazione approverà all'inizio del mandato.

Le suddette procedure saranno inserite nel regolamento interno del GAL, che nominerà un responsabile della trasparenza tra gli strutturati al fine di rispettare il principio di incorruttibilità dei pubblici ufficiali.

Inoltre periodicamente il responsabile di monitoraggio e controllo verificherà che quanto scritto nel regolamento venga rispettato, in particolar modo per le condizioni di potenziale conflitto di interesse con i collaboratori del GAL, i consulenti e i membri del Cda. Infine si rimanda alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza previsti dalla disciplina delle società a partecipazione pubblica.

Tutto il procedimento di controllo ha lo scopo di:

- garantire che i promotori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti
- dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti
- garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

I progetti saranno valutati sulla base dei criteri di selezione riportati nella seguente tabella:

Descrizione	Peso (P)	Condizione ©	Valore (V)	Punteggio (P*V)
Qualità del progetto di cooperazione proposto (coerenza delle attività per il mercato di riferimento e sostenibilità finanziaria)	30	Ottimo	1	30
		Buono	0,5	15
		Sufficiente	0,2	6
Grado di innovazione dell'idea progettuale	30	Ottimo	1	30
		Buono	0,5	15
		Sufficiente	0,2	6
Composizione del partenariato (quantità e tipologia di soggetti)	20	Ottimo	1	20
		Buono	0,5	10
		Sufficiente	0,2	4
Coinvolgimento di aziende con certificazioni ambientali e/o alimentari	20	>50%	1	20
		<50%>20%	0,5	10
		<20%	0,2	4
				100

A soglia minima di punteggio per l'ammissibilità dei progetti è di 30 punti.

Importi e aliquote di sostegno

Investimento massimo ammissibile € 150.000,00

Aliquota di sostegno: 100%

Rischi inerenti l'attuazione

Vedasi Allegato “ Rischi e misure di attenuazione ”		
Misure di attenuazione Vedasi Allegato “ Rischi e misure di attenuazione ”		
Descrizione delle compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato L’intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE in particolare con Art. 35, par. 1 e 2 lett k) e par. 5 del Reg. (UE) n. 1305/2013. Gli interventi previsti non rientrano tra le misure standard del PSR Puglia e devono essere altresì considerati nell’unicità del progetto integrato proposto nella presente Azione.		
Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati, espressi in termini qualitativi o quantitativi:		
Indicatori di realizzazione	Unità di Misura	Valore
Reti di cooperazione	N°	2
Totale investimenti (pubblico e privato)	Euro	200.000
Spesa pubblica totale in €	Euro	200.000
Indicatori di risultato	Unità di Misura	Valore
Posti di lavoro creati nell’ambito dei progetti finanziati (Leader) R24	Persone	4 (N° 2 posti di lavoro per rete di cooperazione creata)

3.3 Informazione, divulgazione e sensibilizzazione sulle tematiche della pescaturismo e ittiturismo

Base giuridica FEAMP - Reg. (UE) n. 508/2014, Titolo V, Capo III, art. 63 lett. a, b, c e d in complementarietà con l’art. 27 di cui al Titolo V, Capo I.
Descrizione del tipo di intervento: Elemento fondamentale, che si è tenuto in considerazione nella definizione di tale intervento è legato al fatto che il GAL “Porta a Levante” ha assorbito, al suo interno, l’intero territorio del GAC Adriatico Salentino, implementando e integrando azioni e interventi previsti dallo stesso GAC nella predente programmazione e che saranno attivate nel PAL del GAL 2014 - 2020, in un ottica di continuità di sviluppo locale costiero. A tal fine il GAL, considerata l’esperienza acquisita dal GAC, attuerà il presente intervento a “regia diretta” per garantire una migliore efficacia attuativa e rendere le azioni di informazione e sensibilizzazione per il settore della pesca integrate e coordinate con l’intera strategia di sviluppo locale. L’obiettivo del presente intervento è quello di sostenere, migliorare e sensibilizzare il settore della pesca locale e dei suoi protagonisti nel complesso percorso di adeguamento normativo, di educazione alla sostenibilità ambientale e di recupero e valorizzazione degli antichi mestieri di pesca (es.: <i>la costa delle Ergate</i>) e delle loro tradizioni, pesca turismo e ittiturismo. Inoltre si vuole avviare un’operazione culturale che sia in grado di promuovere il consumo dei prodotti della pesca nelle famiglie, nelle mense scolastiche e fra i giovani, attraverso una serie di campagne di informazione e comunicazione che consentano di diffondere il significato antico dei prodotti ittici, che garantiscano al tempo stesso la freschezza, l’alta qualità, la sostenibilità e la sicurezza alimentare, in una nuova chiave di presentazione dei prodotti e delle tradizioni. Pertanto gli obiettivi strategici dell’intervento consistono in: favorire la valorizzazione dei prodotti ittici di qualità, del prodotto fresco e dei prodotti dell’acquacoltura; promuovere il consumo delle specie

ittiche meno conosciute, o sensibilizzare l'opinione pubblica in generale e, in particolare, i pescatori sull'importanza del rispetto delle specie protette; informare e promuovere le attività imprenditoriali nei settori complementari quali, ad esempio, il pesca turismo valorizzazione dei valori sociali, economici, occupazionali, culturali ecc; promuovere e valorizzare i prodotti ittici presso i giovani.

Per raggiungere i suddetti obiettivi il GAL attuerà un progetto a regia diretta che si articolerà nelle seguenti attività:

1. **Attività formative/informative** rivolte agli operatori della piccola pesca e delle pesca artigianale sulle tematiche in materia ambientale, sicurezza in mare e possibili diversificazioni delle attività della pesca (pescaturismo, vendita diretta, ittiturismo, recupero di antichi sistemi di pesca). In particolare saranno organizzati seminari e workshop al fine di sviluppare un'adeguata azione di informazione-formazione degli operatori, promuovere e supportare la conversione delle imprese all'esercizio del pescaturismo, per alleviare lo sfruttamento delle risorse ittiche nelle aree interessate e proteggere l'ambiente; sviluppare un'adeguata azione di informazione-formazione dei potenziali utenti del pescaturismo per promuovere e migliorare l'immagine del settore di pesca e la conoscenza delle tematiche collegate; favorire lo scambio di best practice nel settore del pescaturismo fra le imprese che operano nelle aree interessate dal progetto
2. **Attività di educazione alimentare** presso le istituzioni scolastiche, volte a favorire un consumo consapevole e una maggiore conoscenza delle specie ittiche locali anche attraverso il diretto coinvolgimento di esperti nel campo della nutrizione. Tale percorso vedrà il coinvolgimento dei pescatori e delle scuole anche attraverso la rappresentazione di spettacoli teatrali sulla pesca, la condivisione delle ricette tradizionali e dei sistemi di pesca del passato quali le "ÉRGATE" (un'antica tecnica di pesca per la cattura di piccoli pesci pelagici dalle insenature della costa, senza l'ausilio di barche), elemento fondamentale del patrimonio culturale locale;
3. **Attività di promozione e valorizzazione dei prodotti della pesca** (pesce azzurro) nel contesto dell'economia nazionale e comunitaria vista l'importanza del settore dal punto di vista socioculturale, economico ed occupazionale.
A tal fine il GAL intende organizzare il Festival delle Località costiere, dei mestieri e dei prodotti della pesca Artigianale in grado di favorire la valorizzazione delle produzioni e il recupero delle tradizioni sociali, economiche e nutrizionali del pescato. Il Festival è fortemente legato alla tutela e salvaguardia delle risorse biologiche del mare e dell'ambiente marino attraverso la promozione di sistemi di pesca più selettivi, controlli per la lotta alle forme di pesca illegale e potenziamento della ricerca scientifica. Ciò al fine di rafforzare la visibilità, la credibilità e l'immagine della filiera attraverso il concetto della pesca come attività compatibile, mettendo in rilievo lo sforzo di maturazione che il settore ha fatto e che continua a fare per superare gli ostacoli e le problematiche al fine di uscire dalla marginalità e di porsi come un settore economico valido e competitivo. Nell'ottica della valorizzazione dell'antichi sistemi di pesca saranno altresì organizzate attività dimostrative delle Ergate rivolte alla comunità locale.
4. **Creazione di una web radio.** La radio è finalizzata a promuovere attivamente il territorio e la cultura, il patrimonio e i servizi connessi al settore della pesca (quali, ad esempio, le attività di pesca turismo). La web radio, attraverso programmi di informazione specifici sulle tematiche legate la mondo della pesca, permetterà una più ampia diffusione delle problematiche ad esso legate sia da un punto di vista ambientale che economico-imprenditoriale.

Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale a fondo perduto, con intensità di aiuto al 100% delle spese ammissibili.

<p>Beneficiari</p> <p>Il GAL con la formula a regia diretta.</p>
<p>Costi ammissibili</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spese per la realizzazione di eventi formativi, convegni, seminari divulgativi, incontri informativi, open day e Workshop tematici tra cui: - spese di affitto/noleggio di sale per organizzazione di convegni, attrezzature e altre strutture tecniche - spese di realizzazione e diffusione di materiale informativo, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche, ecc. - progettazione e produzione di supporti didattici e divulgativi - spese per il noleggio di macchine e strumenti dimostrativi e per il loro trasporto; - spese di promozione e pubblicizzazione dell'iniziativa; - Spese per la realizzazione di materiale di comunicazione e informazione; - Spese per l'organizzazione di manifestazioni fieristiche ed esposizioni - spese per le attività di educazione alimentare presso le scuole (esperti, educatori, materiale didattico, materiale informativo, ecc) - spese per la realizzazione della web radio: acquisto di attrezzature - spese per l'organizzazione del festival delle località costiere: allestimento spazi espositivi, materiale informativo, noleggio e acquisto di attrezzature, ecc.
<p>Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)</p> <p>Il GAL attuerà tutte le procedure nel rispetto della normativa vigente, assicurando criteri di trasparenza, parità di trattamento e rispetto delle pari opportunità. Nello specifico le procedure saranno esercitate nel rispetto del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Di seguito, si indicano le concrete modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e gara:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili (sito internet nella sezione trasparenza, social network, eventualmente Bollettino ufficiale Regione Puglia e Gazzetta Ufficiale a seconda degli importi definiti a bando); <input type="checkbox"/> nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli, con particolare attenzione alle potenziali situazioni di conflitto di interesse tra beneficiario/valutatore e beneficiario/membro consiglio di amministrazione; <input type="checkbox"/> per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso appositi modelli di autovalutazione che il consiglio di amministrazione approverà all'inizio del mandato. <p>Le suddette procedure saranno inserite nel regolamento interno del GAL, che nominerà un responsabile della trasparenza tra gli strutturati al fine di rispettare il principio di incorruttibilità dei pubblici ufficiali.</p> <p>Inoltre periodicamente il responsabile di monitoraggio e controllo verificherà che quanto scritto nel regolamento venga rispettato, in particolar modo per le condizioni di potenziale conflitto di interesse con i collaboratori del GAL, i consulenti e i membri del Cda. Infine si rimanda alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza previsti dalla disciplina delle società a partecipazione pubblica.</p> <p>Tutto il procedimento di controllo ha lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • garantire che i promotori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti • dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti • garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse
<p>Condizioni di ammissibilità</p>

Non applicabile trattandosi di intervento a regia diretta. La Regione Puglia selezionerà i progetti esecutivi ai sensi dell'art. 49 Reg. UE 1305/2013.		
Criteria di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)		
Non applicabile tratta dosi di intervento a regia diretta La Regione Puglia selezionerà i progetti esecutivi ai sensi dell'art. 49 Reg. UE 1305/2013.		
Importi e aliquote di sostegno		
Investimento massimo ammissibile €500.000,00 Aliquota di sostegno: 100%		
Rischi inerenti l'attuazione		
Vedasi Allegato "Rischi e misure di attenuazione"		
Misure di attenuazione		
Vedasi Allegato "Rischi e misure di attenuazione"		
Descrizione delle compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato		
FEAMP - Reg. (UE) n. 508/2014, Titolo V, Capo III, Articolo 63, lettera a) e b) c e d, in complementarietà con art. 29 Paragrafo 1		
Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati, espressi in termini qualitativi o quantitativi:		
Indicatori di realizzazione	Unità di Misura	Valore
INCONTRI PRESSO LE SCUOLA	N°	35
WEB RADIO	N°	1
FESTIVAL	N°	3
Attività formative/informative rivolte agli operatori della piccola pesca e delle pesca artigianale	N°	5
Totale investimenti (pubblico e privato)	Euro	
Spesa pubblica totale in €	Euro	500.000
Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture R23	% popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	4%
Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader) R24	Posti di lavoro creati	10

3.4 PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI UN'OFFERTA TURISTICA ENOGASTRONOMICA SOSTENIBILE

Base giuridica
Art. 20, paragrafo 1, e) par. 2) e 3) del Reg. (UE) n. 1305/2013;
Descrizione del tipo di intervento:
L'obiettivo operativo del presente intervento è quello di ampliare l'area di conoscenza, dell'intero territorio del GAL attraverso la realizzazione di servizi e strumenti di promozione propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turista integrata.

Tale intervento servirà a ritessere e fortificare il legame tra le comunità e il territorio, tra produttori e consumatori, migliorare la conoscenza dei beni culturali e ambientali, delle produzioni agricole, casearie e zootecniche ed in generale del patrimonio enogastronomico, nonché degli itinerari presenti nell'area mettendo in rete i beni, la loro identità, il loro rapporto con i cittadini consumatori, in una prospettiva di sviluppo sostenibile.

L'intervento prevede la realizzazione di una piattaforma digitale, un'applicazione per dispositivi mobili, nonché strumenti di comunicazione per rafforzare l'immagine dell'area in un'ottica di brand dell'area.

Gli strumenti di promozione e commercializzazione realizzati saranno finalizzati ad agevolare le conoscenze sui beni del paesaggio agricolo delle 5 Terre (Parco Paduli, Serra di Levante, Serra di Ponente, Grecìa, e Egadi) e delle due aree Parco (Oasi le Cesine e Parco Otranto Santa Maria di Leuca) che caratterizzano il profilo dell'area GAL e vedranno coinvolte le 42 comunità del GAL, le associazioni, gli esperti, gli studi professionali, le imprese intorno a una nuova idea di turismo esperienziale, non convenzionale, rispettosa dell'ambiente, capace di orientare e condurre il fruitore, senza necessariamente imporre un percorso prestabilito. Le strade di campagna e i centri urbani diventeranno così il luogo dove si svelano, raccontano, valorizzano, tutelano, e si rendono accessibili tutti i beni sia materiali e immateriali che compongono il complesso paesaggio del GAL, un vero e proprio museo all'aperto" e "aperto" alle comunità di visitatori.

La piattaforma tecnologica, insieme all'app devono essere espressione di un'offerta turistica corale a beneficio del territorio, in questo senso, le imprese organizzate in rete possono essere un valido strumento per una visione d'insieme e allo stesso tempo innovativa dello svolgimento della funzione turistica.

Il GAL attuerà il presente intervento a **regia diretta**. Tale scelta è giustificata dalla volontà e capacità di garantire il coordinamento delle iniziative previste e soddisfare un *interesse collettivo legato alla migliore fruizione turistica del territorio*. Il GAL Porta a Levante, infatti, intende sviluppare un'offerta turistica sostenibile, che metta in rete un'area territoriale ampia in grado di offrire servizi e attività diversificate per target oltre che per peculiarità paesaggistiche, storiche, culturali, enogastronomiche. Si tratta di puntare ad una strategia coordinata per lo sviluppo del turismo nel territorio del GAL, una strategia che dia vita ad un'offerta turistica integrata tra l'ambito pubblico e quello privato, e tra l'ambito turistico proprio e quello delle produzioni locali. In tal senso, l'azione del GAL non andrà a duplicare quanto già fatto con le precedenti programmazioni e progettualità, bensì a capitalizzarne i risultati e a creare un modello sostenibile e duraturo di gestione dei prodotti turistici locali che veda **al centro il territorio stesso, i suoi prodotti e i suoi operatori e stakeholders**, pubblici e privati, ponendosi in linea e in piena coerenza con l'indirizzo regionale (Puglia promozione). La scelta della modalità di attuazione "a regia" è pertanto, altresì, giustificata dalle esperienze e competenze acquisite dal GAL nell'ambito della precedente programmazione 2007-2013 nella gestione "a regia diretta" dei progetti di cooperazione *Tei.NET, Tur Puglia e la Misura 313 azioni 1-2-3*.

Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale

Beneficiari

Il GAL con la formula a regia diretta.

Costi ammissibili

Non pertinente trattasi di intervento a regia diretta

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)

Il GAL attuerà tutte le procedure nel rispetto della normativa vigente, assicurando criteri di trasparenza, parità di trattamento e rispetto delle pari opportunità. Nello specifico le procedure saranno esercitate nel rispetto del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Di seguito, si indicano

le concrete modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e gara:

- le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili (sito internet nella sezione trasparenza, social network, eventualmente Bollettino ufficiale Regione Puglia e Gazzetta Ufficiale a seconda degli importi definiti a bando);
- nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli, con particolare attenzione alle potenziali situazioni di conflitto di interesse tra beneficiario/valutatore e beneficiario/membro consiglio di amministrazione;
- per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso appositi modelli di autovalutazione che il consiglio di amministrazione approverà all'inizio del mandato.

Le suddette procedure saranno inserite nel regolamento interno del GAL, che nominerà un responsabile della trasparenza tra gli strutturati al fine di rispettare il principio di incorruttibilità dei pubblici ufficiali.

Inoltre periodicamente il responsabile di monitoraggio e controllo verificherà che quanto scritto nel regolamento venga rispettato, in particolar modo per le condizioni di potenziale conflitto di interesse con i collaboratori del GAL, i consulenti e i membri del Cda. Infine si rimanda alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza previsti dalla disciplina delle società a partecipazione pubblica.

Tutto il procedimento di controllo ha lo scopo di:

- garantire che i promotori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti
- dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti
- garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse

Condizioni di ammissibilità

Non pertinente trattasi di intervento a regia diretta

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

Non pertinente trattasi di intervento a regia diretta

Importi e aliquote di sostegno

Investimento massimo ammissibile €50.000,00

Aliquota di sostegno: 100%

Rischi inerenti l'attuazione

Vedasi Allegato "Rischi e misure di attenuazione"

Misure di attenuazione

Vedasi Allegato "Rischi e misure di attenuazione"

Descrizione delle compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato

L'intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE in particolare con l'Art. 20, paragrafo 1, lett. e) 2 e 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013. L'intervento è realizzato dal GAL comunali ovvero da operatore che svolge attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopi di lucro. Pertanto, il sostegno non costituisce aiuti di stato ai sensi dell'art. 107 del TFUE.

Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati, espressi in termini qualitativi o quantitativi:

Indicatori di realizzazione	Unità di Misura	Valore
PIATTAFORMA DIGITALE	N°	1
APP PER DIPOSITIVI	N°	1

MOBILI		
Indicatori di risultato	Unità di Misura	Valore
Totale investimenti (pubblico e privato)	Euro	50.000
Spesa pubblica totale in €	Euro	
Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture R23	%	5%
Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader) R24	persone	3

Complementarietà con la PAC e PCP ed integrazione con le strategie sviluppate sui territori e attivate da altre politiche comunitarie, nazionali e regionali

Il PAL “Porta a Levante” risulta complementare con la PAC e si integra con le strategie sviluppate sui territori ed attivate da altre politiche comunitarie, nazionali e regionali.

Il quadro di riferimento per la programmazione FESR, FSE, FEAMP e FEASR è l’Accordo di Partenariato che definisce, a livello strategico meccanismi di partecipazione tra Fondi. La complementarietà e coerenza dei Fondi è garantita dal GAL che attraverso le misure attivate dal proprio PSL vuole assicurare la massima integrazione della strategia e degli obiettivi specifici ai diversi POR, per concorrere al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020.

Complementarietà con il FEAMP

Il GAL “Porta a Levante” adotta una strategia plurifondo FEASR e FEAMP che individua negli interventi proposti le necessarie integrazioni e complementarietà. L’impianto strategico plurifondo del PAL concentra la sua proposta nello sviluppo del turismo enogastronomico sostenibile. La scelta di tale tema rappresenta un *asset* strategico al centro della programmazione locale (P.A.L) e la rilevanza del tema è dunque fondamentale anche per lo sviluppo locale (plurifondo), poiché il sostegno al settore turistico e – quindi – la scelta del tematismo unico permette di promuovere e coinvolgere in modo ampio e trasversale diversi settori socio-economici, coniugando la valorizzazione delle risorse culturali, ambientali e paesaggistiche e produttive con uno sviluppo socio-economico territoriale trasversale a diversi settori (agroalimentare, artigianato, commercio, pesca).

Si tratta di coniugare il turismo delle aree rurali, marine e costiere all’enogastronomia, alla cultura locale sostenendo le iniziative di valorizzazione del territorio come destinazione di un turismo responsabile e attento ai valori dell’ambiente, della cultura e del patrimonio identitario con una particolare attenzione anche ai temi dell’innovazione sociale.

Complementarietà con FEASR, Fondi SIE e altri programmi UE

Il GAL “Porta a Levante” tende a perseguire complementariamente al Primo Pilastro PAC e agli obiettivi dei Fondi strutturali, tre obiettivi principali (Reg. 1305/2013 – articolo 4):

1. stimolare la competitività del settore agricolo;
2. garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima;
3. realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro.

Gli obiettivi di cui sopra si articolano in sei priorità: 1) promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo; 2) potenziare la competitività dell'agricoltura; 3) promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione del rischio nel settore agricolo; 4) preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste; 5) incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale; 6) adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali, e 18 focus area. Il PAL " Porta a Levante " rientra nella priorità 6 ed attiva attraverso i propri interventi la priorità 1, 2, 6.

Con riferimento ai fondi SIE, il PAL " Porta a Levante " contribuisce, agli altri strumenti della politica di coesione, alla realizzazione della strategia Europa 2020.

Le priorità dei Fondi SIE sono articolate in 11 obiettivi tematici (1. Ricerca ed innovazione 2. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) 3. Competitività delle PMI 4. Transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio 5. Adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi 6. Tutela dell'ambiente ed efficienza delle risorse 7. Trasporto sostenibile e rimozione delle strozzature nelle principali infrastrutture di rete 8. Occupazione e sostegno alla mobilità dei lavoratori 9. Inclusione sociale e lotta alla povertà 10. Istruzione, competenze e apprendimento permanente 11. Potenziamento della capacità istituzionale e amministrazioni pubbliche efficienti).

Con riferimento ai Fondi SIE ed alla Strategia Europa 2020, l'obiettivo principale della PAL è quello di *sviluppare il turismo enogastronomico sostenibile* attraverso i seguenti obiettivi specifici: Obiettivo 1 - Migliorare l'accessibilità e la fruibilità turistica del territorio; Obiettivo 2 - Migliorare e potenziare l'offerta di servizi di turismo enogastronomico sostenibile; Obiettivo 3 - Crescita del capitale sociale, qualificazione e promozione dell'offerta turistica enogastronomica dell'area.

Si riporta, inoltre, riepilogo contenente le complementarietà con la strategia plurifondo del PO PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 ma anche con le strategie EUSAIR nonché i programmi a gestione diretta della Commissione europea (LIFE, COSME 2014-2020, ecc) nonché la cooperazione territoriale europea.

Con specifico riferimento all'integrazione tra FESR-FSE e FEASR, il GAL operano in maniera sinergica, diversificando il target di riferimento degli interventi.

PSL GAL "Porta a Levante"	Fondi SIE e programmi comunitari
FEASR interviene su tutti gli OT ad eccezione dell'OT 7 e dell'OT11, perseguendo gli obiettivi di Europa 2020 con specifico riferimento allo sviluppo rurale.	Il FESR si concentra su tutti gli OT ad eccezione dell'OT 8 e dell'OT 11, il FSE si concentra sugli OT 8, 9, 10 e 11, sostenendo l'intervento del FESR per il conseguimento anche degli altri risultati,
Tra gli interventi del FEASR quelli volti a favorire lo sviluppo del settore agricolo e la diversificazione delle attività, l'avvio di nuove attività da parte di PMI agricole ed extra agricole, il trasferimento di conoscenze per l'accrescimento delle competenze degli operatori locali	Assi 3- 4 - 5 - 6 - 8 del POR Si ricorda che il FESR non può finanziare la produzione primaria di prodotti compresi nell'allegato I del Trattato. Il POR può finanziare la trasformazione primaria e la commercializzazione di prodotti che a seguito di tale trasformazione sono ancora inclusi nell'allegato I del trattato, di cui alle divisioni "10" ed "11" della Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007, a condizione che i settori interessati non siano inclusi nei Programmi regionali del FEASR".
Rispetto alle attività di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, il FEASR si focalizza nelle aree rurali sui servizi di base nonché sul sostegno alla fruibilità dei beni.	Gli Assi 8 e 9 del POR integrano gli interventi per la crescita inclusiva e l'offerta dei servizi di base nelle aree rurali inseriti nel PSR.

Con riferimento ai programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 che interessano la Puglia (“Adriatico-Ionico”, “Italia-Croazia”, “Mediterraneo”, “Interreg Europe”, “Grecia-Italia”, IPA II “Italia – Albania – Montenegro”, CBC ENI “Mediterraneo”, “ESPON” e “URBACT”) si trovano complementarità negli Assi “Gestione integrata dell’ambiente/Risorse naturali e culturali”, “Innovazione e competitività PMI” che si trovano seppur declinati in maniera diversa in tutti i programmi.

Per gli interventi finalizzati a realizzare le sinergie tra fondi SIE e i programmi comunitari di tipo diretto si riassumono gli obiettivi principali che possono trovare coordinamento e connessione con il PSL:

- COSME: mira a incrementare la competitività delle PMI sui mercati, anche internazionali, sostenendo l’accesso ai finanziamenti, attraverso l’uso degli strumenti finanziari, ed incoraggiando la cultura imprenditoriale, inclusa la creazione di nuove imprese da parte di giovani e donne.
- Horizon 2020: il programma rappresenta una fondamentale integrazione degli interventi programmati nell’ambito dell’Asse 1, poiché riunisce tutti gli investimenti dell’UE per la Ricerca e l’Innovazione. Il programma si propone di individuare potenziali centri di eccellenza nelle regioni meno sviluppate e offrire loro consulenza e sostegno per ammodernare infrastrutture e attrezzature.
- Life: le nuove caratteristiche del programma possono contribuire al conseguimento dei risultati attesi in tema di cambiamenti climatici e gestione delle risorse, grazie alla creazione di un nuovo sottoprogramma per l’azione in campo climatico in aggiunta a quello per l’ambiente e alla possibilità di attuare “progetti integrati” in grado di mobilitare ulteriori fondi a livello europeo, nazionale o privato per conseguire obiettivi in materia di ambiente o clima.
- Programma Europeo per l’Occupazione e l’Innovazione sociale (EaSI): il programma riguarda l’occupazione e la solidarietà sociale, la rete di servizi per l’impiego e la mobilità professionale, la microfinanza e l’imprenditoria sociale, fornendo sostegno finanziario alla realizzazione degli obiettivi dell’Unione in materia di occupazione, politica sociale e inclusione. Il sostegno allo sviluppo delle imprese sociali rappresenta la novità del programma a cui si aggiunge anche un maggiore supporto ai fornitori di microcredito attraverso il finanziamento della capacity building di questi soggetti.
- Fondo Asilo Migrazione e Integrazione: il ruolo del Fondo è strategico, ad integrazione delle altre fonti di finanziamento, per sostenere interventi diretti all’occupabilità degli immigrati e all’integrazione sociale e alla prima accoglienza successiva alla fase di emergenza, per promuovere l’inclusione sociale, l’esercizio dei diritti sociali sul territorio regionale e primo tra tutti l’accesso a condizioni di vita dignitose.
- Erasmus + 2020: il programma rappresenta una fondamentale integrazione degli interventi regionali a favore dell’occupabilità, dell’innalzamento dell’istruzione superiore, della formazione continua e della mobilità internazionale dei giovani, garantendo opportunità di apprendimento per i singoli, cooperazione per l’innovazione e lo scambio di buone pratiche tra i sistemi formativi, partnership tra istituti di istruzione e imprese, sostegno alla riforma delle politiche e ai metodi di coordinamento nei settori dell’istruzione, della formazione e della gioventù.
- Europa creativa 2020: a sostegno del settore dell’industria creativa, e per rafforzare l’occupabilità di singoli operatori culturali, come previsto dall’Asse 8, il programma sostiene il cinema e i settori culturali e creativi, permettendo loro di contribuire maggiormente all’occupazione e allo sviluppo.
- Diritti e Cittadinanza 2014-2020: non discriminazione e parità tra uomini e donne, mira a promuovere le azioni in merito ai diritti fondamentali e alla cittadinanza.
- Programma salute per la crescita 2020: il programma mira a sviluppare i sistemi sanitari innovativi e sostenibili e a sostenere l’accesso dei cittadini ad un’assistenza sanitaria migliore e più sicura.

Piano finanziario per le misure 19.2 e 19.4 , compresa la dotazione prevista da ciascun fondo SIE interessato, distinta per intervento , Misura, sottomisura e tipologia di operazione, per fonte di finanziamento (FEASR/FEAMP)

Quadro finanziario per progetti/azioni 19.2																																
Tipologie intervento	Fondo	Azione	Intervento/progetto	A Regia/Bando	Max di intervento	Contributo pubblico PER INTERVENTO	Contributo privato PER INTERVENTO	N. minimo di interventi	Spesa pubblica totale	Spesa privata totale	Costo totale per intervento (Quota Pubblica+ Quota Privata)	Costo totale azione (quota Pubblica)																				
Sviluppare il turismo enogastronomico sostenibile	FEASR	1 . Strutture ed infrastrutture di piccola scale per migliorare la fruizione turistica del territorio	1.1 Accessibilità, fruizione e riqualificazione delle aree parco e degli itinerari	bando	3	€ 100.000,00		3	€ 300.000,00		€ 300.000,00	€ 960.000,00																				
	FEAMP		1.2 Migliorare l'accessibilità delle aree marine costiere per la fruizione turistica"	bando	0	€ 120.000,00		0	€ 0		€ 0																					
	FEAMP		1.3 Restauro, recupero e ricostruzione di antichi sistemi di pesca	bando	2	€ 255.000,00		2	€ 510.000,00		€ 510.000,00																					
	FEASR		1.4 Mercatini della terra e della mare	bando	1	€ 150.000,00		1	€ 150.000,00		€ 150.000,00																					
	FEASR	2. Creazione e sviluppo di servizi per rafforzare l'offerta di turismo esperienziale, servizi di accoglienza e ospitalità	2.1 Pacchetto multimisura per l'avvio e lo sviluppo di attività agricole multifunzionali per rafforzare l'offerta turistica dell'area*	bando	40	€ 15.000,00		40	€ 600.000,00		€ 600.000,00	€ 4.740.000,00																				
				bando	40	€ 20.000,00	€ 20.000,00	40	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 1.600.000,00																					
		FEASR	2.2 Botteghe dell'artigianato artistico e laboratori del gusto per la lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli locali	bando	35	€ 20.000,00	€ 20.000,00	35	€ 700.000,00	€ 70.000,00	€ 1.400.000,00																					
													FEASR	2.3 Sviluppo di servizi di ospitalità per rafforzare l'offerta turistica (piccola ricettività)	bando	60	€ 40.000,00	€ 40.000,00	60	€ 2.400.000,00	2.400.000,00	€ 4.800.000,00										
																							FEASR	2.4 Sviluppo della pescaturismo,	bando	8	€ 15.000,00	€ 15.000,00	8	€ 120.000,00	120.000,00	€ 240.000,00

			recupero e valorizzazione di antichi sistemi di pesca, nonché ittiturismo									
	FEAMP		2.5 Vendita diretta del pescato locale, piccola trasformazione e gastronomia dei prodotti ittici	bando	8	€ 15.000,00	€ 15.000,00	8	€ 120.000,00	120.000,00	€ 240.000,00	
	FEASR	3. Iniziative di informazione, cooperazione e promozione per valorizzare l'offerta turistica enogastronomica dell'area	3.1 Interventi informativi e divulgativi per gli operatori locali (agroalimentari artigianali e turistici) verso il turismo esperenziale	regia diretta	5	€ 100.000,00		5	€ 100.000,00		€ 100.000,00	€ 850.000,00
	FEASR		3.2 Progetti di cooperazione per l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale alimentare e culturale	bando	2	€ 150.000,00		2	€ 200.000,00		€ 200.000,00	
	FEAMP		3.3 Informazione, divulgazione e sensibilizzazione in materia di diversificazione delle attività di piccola pesca e pesca artigianale	regia diretta	35+3+1+5	€ 500.000,00		35+3+1+5	€ 500.000,00		€ 500.000,00	
	FEASR		3.4 Promozione e commercializzazione di un'offerta turistica sostenibile	regia diretta	1+1	€ 50.000,00		1+1	€ 50.000,00		€ 50.000,00	
	TOTALE									€ 6.550.000,00		
												di cui
	FEASR											€ 5.300.000,00
	FEAMP											€ 1.250.000,00

* per l'intervento 2.1 è stato previsto un premio di 15.000,00 euro per 40 beneficiari, oltre l'aiuto sull'investimento al 50% della spesa ammissibile, quindi ulteriori 20.000,00 euro.

Sottomisura	Azione	Intervento/progetto	Costo totale (pubblico e privato)	Spesa pubblica	
19.2	1. Strutture ed infrastrutture di piccola scala per migliorare la fruizione turistica del territorio	1.1 Accessibilità, fruizione e riqualificazione delle aree parco e degli itinerari	€ 300.000,00	€ 300.000,00	
		1.2 Migliorare l'accessibilità delle aree marine costiere per la fruizione turistica	€ 0	€ 0	
		1.3 Restauro, recupero e ricostruzione di antichi sistemi di pesca	€ 510.000,00	€ 510.000,00	
		1.4 Mercatini della terra e della mare	€ 150.000,00	€ 150.000,00	
	Sub totale			€ 960.000,00	€ 960.000,00
	2. Creazione e sviluppo di servizi per rafforzare l'offerta di turismo esperienziale, servizi di accoglienza e ospitalità	2.1 Pacchetto multimisura per l'avvio e lo sviluppo di attività agricole multifunzionali per rafforzare l'offerta turistica dell'area.	€ 2.200.000,00	€ 1.400.000,00	
		2.2 Botteghe dell'artigianato artistico e laboratori del gusto per la lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli locali	€ 1.400.000,00	€ 700.000,00	
		2.3 Sviluppo di servizi di ospitalità per rafforzare l'offerta turistica (piccola ricettività)	€ 4.800.000,00	€ 2.400.000,00	
		2.4 Sviluppo della pescaturismo, recupero e valorizzazione di antichi sistemi di pesca, nonché ittiturismo	€ 240.000,00	€ 120.000,00	
		2.5 Vendita diretta del pescato locale, piccola trasformazione e gastronomia dei prodotti ittici	€ 240.000,00	€ 120.000,00	
	Sub totale			€ 8.880.000,00	€ 4.740.000,00
	3. Iniziative di informazione, cooperazione e promozione per valorizzare l'offerta turistica enogastronomica dell'area	3.1 Interventi informativi e divulgativi per gli operatori locali (agroalimentari artigianali e turistici) verso il turismo esperienziale	€ 100.000,00	€ 100.000,00	
		3.2 Progetti di cooperazione per l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale alimentare e culturale	€ 200.000,00	€ 200.000,00	
		3.3 Informazione, divulgazione e sensibilizzazione in materia di diversificazione delle attività di piccola pesca e pesca artigianale	€ 500.000,00	€ 500.000,00	
		3.4 Promozione e commercializzazione di un'offerta turistica sostenibile	€ 50.000,00	€ 50.000,00	
	Sub totale			€ 850.000,00	€ 850.000,00
	Totale 19.2			€ 10690.000,00	€ 6.550.000,00
	19.4	Sub Totale - Costi Attività di gestione			€ 1.236.666,90
		Sub Totale - Costi Attività di animazione (pari al 30% della dotazione finanziaria sottomisura 19.4)			€ 530.000,10
Totale 19.4 (pari al 25% della dotazione finanziaria FEASR)			€ 1.766.667,00		
19.2 + 19.4	TOTALE			€ 8.316.667,00	

Piano Finanziario (Importi in Euro) - Articolato per spesa annuale

Azione	Intervento/progetto	2017			2018			2019			PUBBLICO	PRIVATO
		PUBBLICO	PRIVATO	TOTALE	PUBBLICO	PRIVATO	TOTALE	PUBBLICO	PRIVATO	TOTALE		
1.	1.1	€ 150.000,00		€ 150.000,00	€ 150.000,00		€ 150.000,00					
	1.2	€ 0		€ 0	€ 0		€ 0			€ 0	€ 0	
	1.3	€ 127.500,00		€ 127.500,00	€ 127.500,00		€ 127.500,00	€ 127.500,00		€ 127.500,00	€ 127.500,00	
	1.4				€ 50.000,00		€ 50.000,00	€ 50.000,00		€ 50.000,00	€ 50.000,00	
2.	2.1	€ 700.000,00	€ 400.000,00	€ 1.100.000,00				€ 700.000,00	€ 400.000,00	€ 1.100.000,00		
	2.2				€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 700.000,00				€ 350.000,00	€ 350.000,00
	2.3	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ 2.400.000,00				€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ 2.400.000,00		
	2.4	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 120.000,00				€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 120.000,00		
	2.5				€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 120.000,00				€ 60.000,00	€ 60.000,00
3.	3.1				€ 40.000,00		€ 40.000,00	€ 25.000,00		€ 25.000,00	€ 35.000,00	
	3.2	€ 50.000,00		€ 50.000,00	€ 50.000,00		€ 50.000,00	€ 50.000,00		€ 50.000,00	€ 50.000,00	
	3.3				€ 150.000,00		€ 150.000,00	€ 280.000,00		€ 280.000,00	€ 70.000,00	
	3.4	12.500,00		€ 12.500,00	€ 12.500,00		€ 12.500,00	€ 12.500,00		€ 12.500,00	€ 12.500,00	
	TOTALI	€ 2.300.000,00	€ 1.660.000,00	€ 3.960.000,00	€ 990.000,00	€ 410.000,00	€ 1.400.000,00	€ 2.505.000,00	€ 1.660.000,00	€ 4.165.000,00	€ 755.000,00	€ 410.000,00

6. Modalità di gestione e sistema organizzativo

6.1 Descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza delle strategia dimostrando la capacità del GAL di attuarla e delle modalità specifiche di valutazione con indicazione delle risorse finanziarie destinate alle risorse umane in relazione alle attività descritte e agli output indicati. Allegare diagramma di Gantt

Funzionamento e gestione del GAL

Al fine di garantire una completa e concreta attuazione della SSL, la struttura organizzativa del GAL “Porta a Levante s.c. a r.l.” è funzionale allo svolgimento dei compiti assegnati ai GAL dal PSR Puglia 2014-2020 e garantisce il possesso delle adeguate capacità tecniche, funzionali e gestionali, come di seguito illustrato, acquisendo già in fase di costituzione le elevate esperienze maturate dal soggetto promotore GAL Terra d’Otranto, il quale per far sì che il GAL “Porta a Levante” possa svolgere al meglio il proprio ruolo nell’attuazione della strategia, conferisce in natura, in qualità di socio, le risorse umane individuate secondo procedure ad evidenza pubblica espletate dallo stesso (GAL Terra d’Otranto) nel precedente periodo di programmazione 2007/2013. Gli strumentali in grado di assicurare in ogni momento la sussistenza delle seguenti condizioni:

- Capacità amministrativa e tecnica: organizzazione proporzionata alle risorse finanziarie da gestire, in grado di assicurare l’espletamento delle funzioni tecniche, amministrative, gestionali, di controllo e contabili.
- Capacità di animazione: attraverso la consultazione costante del territorio ed il coinvolgimento del partenariato, al fine di migliorare la qualità dell’informazione in materia di sviluppo locale.

Le principali aree di intervento sono individuate nell’Area Direzionale, Area Amministrazione e Finanza, Area Monitoraggio e Controllo, Area Tecnica-Progettuale ed Area Animazione.

- **L’Area Direzionale** ospita funzioni decisionali e di coordinamento generale e rappresentanza tecnica. In quest’area opera il direttore tecnico, ha responsabilità di iniziativa, di direzione esecutiva e con autonomia operativa sulla base di strategie, indirizzi e programmi definiti dal partenariato e dagli organi amministrativi.
- **L’Area Amministrazione e Finanza** ospita il sistema di gestione, registrazioni e controllo amministrativo, finanziario e contabile del GAL, di coordinamento, valutazione e servizi per l’istruttoria dei progetti. In quest’area opera il Responsabile Amministrativo-Finanziario. Il Responsabile è un addetto alla verifica della legittimità e legalità degli atti posti in essere ed assicura il corretto rapporto e flusso di informazioni e documenti con l’Ente pagatore AGEA e svolge un ruolo consultivo e di controllo sulla legittimità e legalità delle procedure di attuazione del PAL e sulle procedure connesse alla trasmissione degli elenchi di liquidazione all’organismo pagatore per quanto concerne le domande di pagamento da parte dei beneficiari selezionati dal GAL mediante procedura a bando. Attua la gestione amministrativa e finanziaria dell’attività del GAL e delle politiche attuate con il PAL con funzione di assicurare la coesione operativa con i vari organi del GAL. La contabilità fiscale e tributaria ivi comprese le denunce periodiche, nonché tutti gli adempimenti previsti dalle norme vigenti anche per l’amministrazione del personale, viene affidata a professionisti esterni iscritti nei relativi Albi e/o Ordini professionali.
- **L’area Monitoraggio e Controllo** ospita il sistema di gestione, monitoraggio e controllo della spesa pubblica complessiva e dello stato di avanzamento del PAL. La figura addetta a tale

mansione è il Responsabile del Monitoraggio e Controllo del GAL che dovrà attivare un piano di monitoraggio della spesa. L'attuazione del Piano prevede: la definizione di un calendario di massima per assicurare la disponibilità dei risultati secondo date predefinite, l'adozione di una metodologia specifica, la predisposizione di schede di monitoraggio (articolate per focus area, misura, indicatore, modalità di calcolo, eventuali disaggregazione) etc., il tutto anche in funzione del sistema di monitoraggio previsto dalla Regione Puglia e a cui il GAL si adeguerà. Il piano prevede un sistema per la registrazione, la conservazione, la gestione e la pubblicità dei dati statistici relativi all'attuazione del PAL e per la fornitura dei dati di monitoraggio ai fini della valutazione. Tale sistema si adeguerà alle previsioni dettate dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020. Inoltre, il Responsabile del Monitoraggio assicura, attraverso le attività di *audit interno*, la verifica delle procedure svolte da personale del GAL, impostando un valido ed efficace sistema di prevenzione e controllo.

- **L'Area Tecnica – Progettuale:** ospita i Responsabili delle Azioni e i Responsabili "d'intervento" distinti, quest'ultimi, per interventi finanziati nell'ambito del Fondo FEASR e del FEAMP (denominati rispettivamente Responsabile FEASR e Responsabile FEAMP). Le funzioni e i compiti tra le due figure (Responsabili delle Azioni e i Responsabili "d'intervento"), in linea generale sono simili, la differenza consiste che i Responsabili delle Azioni sono responsabili dell'avvio, pianificazione, svolgimento, controllo e chiusura di una specifica azione del PAL e, invece, i Responsabili "d'intervento" sono responsabili dello svolgimento di ogni fase-attività necessaria alla realizzazione di un progetto specifico contenuto nella SSL del GAL. Ogni Responsabile di Azione si occupa di una singola azione del PAL del GAL, e allo stesso modo ogni Responsabile "d'intervento", invece, dei singoli interventi a secondo del Fondo (FEASR – FEAMP) che sarà utilizzato per finanziare il medesimo intervento programmato. Ai responsabili sono attribuite funzioni in stretta sinergia tra di loro: redazione dei bandi pubblici, supporto alla compilazione o aggiornamento dei "fascicoli aziendali" per ciascun beneficiario finale del PSL per le azioni a bando, attività istruttorie, controllo e gestione Fondi.
- **L'Area Animazione** ospita il sistema di gestione operativa dell'animazione. Il Responsabile dell'animazione cura sia l'attività di sensibilizzazione di potenziali beneficiari delle azioni/intervento attivate dal GAL per la partecipazione ai bandi e attività di informazione e divulgazione della strategia del PAL (pubblicizzazione e disseminazione dei risultati), che l'implementazione e attuazione del Piano di Comunicazione del GAL inteso come attività di animazione sul territorio, organizzazione e gestione di eventi, fiere, etc. Inoltre, il Responsabile dell'Animazione è affiancato dagli addetti alla comunicazione che curano la parte relativa all'animazione territoriale, l'attività di segreteria del GAL (la gestione delle deliberazioni adottate del C.d.A., il protocollo, la raccolta e diffusione dei flussi informativi, l'archiviazione documentale e altre attività di generale di segreteria) e le relative pubblicazioni, comunicazioni e altre attività di animazione tramite web. Il Responsabile dell'Animazione nello svolgimento del suo ruolo si avvale della collaborazione degli addetti alla comunicazione.

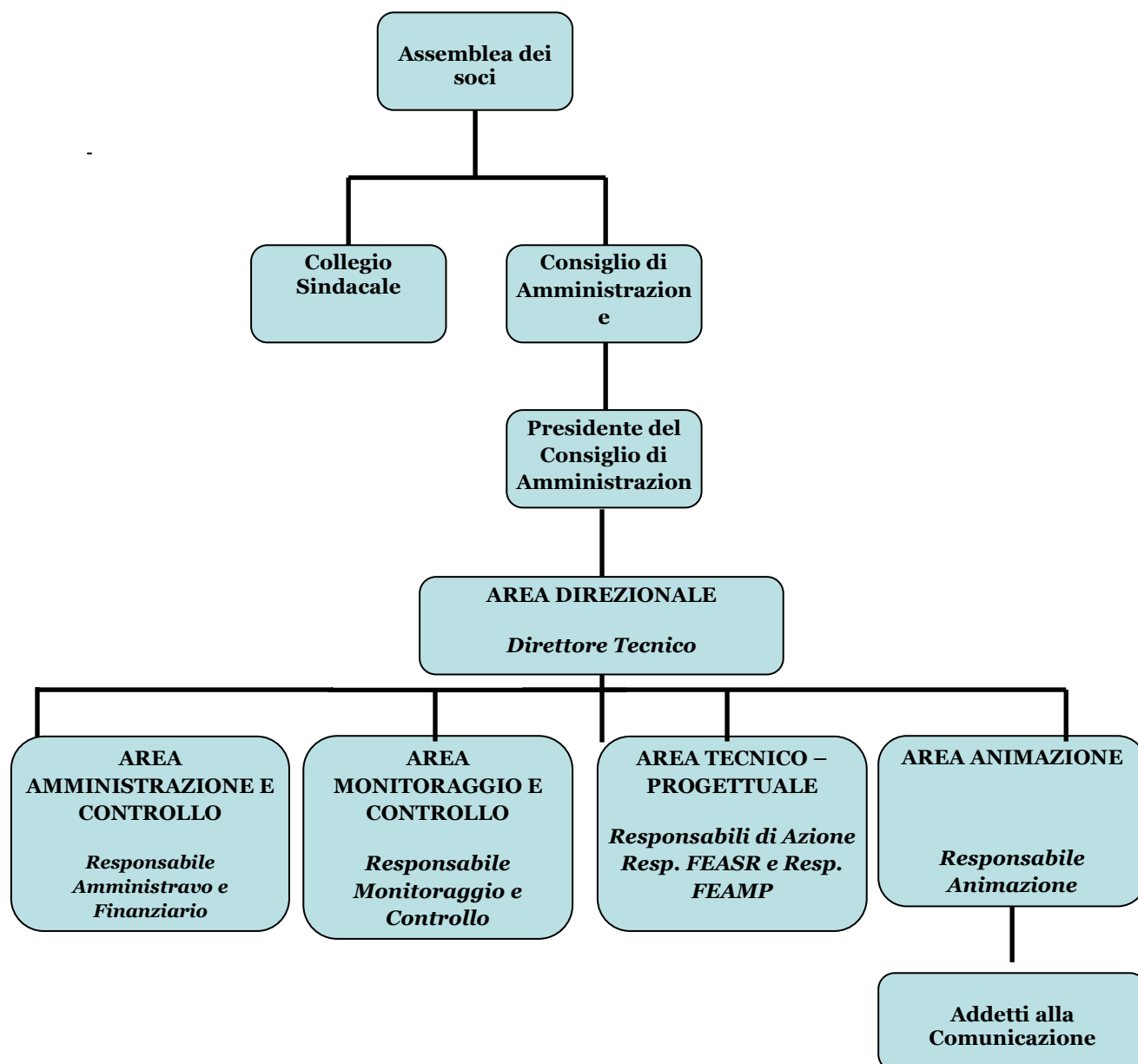
I suddetti responsabili svolgono le funzioni loro attribuite con autonomia e responsabilità tecnica professionale, gestionale ed organizzativa entro i limiti e secondo le modalità previste nei mandati d'incarico e/o contratti lavorativi, e le direttive impartite dal Direttore Tecnico.

La loro eventuale selezione, valutazione e nomina, avviene nel rispetto delle norme e regolamenti vigenti. Relativamente alle procedure per la prevenzione del conflitto di interessi il GAL recepisce nel proprio Statuto e nel Regolamento Interno, quanto previsto, a tale proposito, dal Bando regionale di selezione delle SSL. La verifica del rispetto di tali prescrizioni verrà fatta dal Presidente in sede di Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esame di bandi, progetti e

contratti per la fornitura di beni e servizi inerenti l'attuazione del PAL, dandone traccia nel verbale del Consiglio stesso.

Per garantire procedure trasparenti del processo decisionale di attuazione del PAL il GAL "Porta a Levante" provvede ad elaborare e puntualizzare (anche sulla base della passata esperienza) il Regolamento Interno.

Organizzazione del "GAL Porta a Levante S.C.a R.L".



La struttura del GAL è composta dai seguenti organi sociali:

Organi sociali	Descrizione
Assemblea dei soci	<p>L'assemblea rappresenta l'intero partenariato sia nella fase di programmazione che in quella di attuazione del PAL ed è costituito da:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comuni; 2. Altri Enti Pubblici diversi dalle Amministrazioni Comunali; 3. Organizzazioni datoriali agricole OOPP; 4. Associazioni di Rappresentanza degli interessi della pesca e altri portatori di interessi collettivi presenti nel partenariato socio-economico del PSR Puglia o nell'elenco CNEL; 5. Soggetti privati. <p>La partecipazione degli stessi, nei limiti imposti dal bando, rispetta percentuali di incidenza nel capitale sociale nonché indici di concentrazione in modo da ottenere un equilibrio tra tutte le parti. All'Assemblea dei soci competono compiti di indirizzo generale sull'andamento e l'attuazione delle attività del GAL.</p> <p>Le assemblee sono ordinarie e straordinarie.</p> <p>Le assemblee, quando sono validamente costituite, rappresentano l'universalità dei soci consorziati; le deliberazioni che non siano in contrasto con la legge o con lo Statuto Sociale obbligano tutti i consorziati anche se non intervenuti o dissenzienti.</p> <p>I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, dallo Statuto Sociale nonché sugli argomenti che il consiglio di amministrazione o tanti soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla loro approvazione. In ogni caso sono riservate alla competenza dell'assemblea:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) l'approvazione del bilancio e la destinazione degli eventuali utili; 2) la nomina e la revoca degli amministratori; 3) la nomina e la revoca dei sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale; 4) le modificazioni dello statuto; 5) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci; 6) la nomina dei liquidatori e dei criteri di svolgimento della liquidazione.
Consiglio di amministrazione	<p>La società è amministrata da un consiglio di amministrazione i cui poteri, nonché le modalità e le condizioni per l'approvazione delle decisioni sono stabilite dallo Statuto Sociale, al quale si rimanda. A livello decisionale né le autorità pubbliche (definite conformemente alle norme nazionali) né alcun singolo gruppo di interesse possono rappresentare più del 49 % degli aventi diritto al voto.</p> <p>Il consiglio di amministrazione è composto da 15 membri. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati per la prima volta nell'atto costitutivo e successivamente dall'Assemblea dei Soci, sulla base dell'articolo 21 dello Statuto Sociale del GAL <i>Porta a Levante</i> s.c. a r.l..</p> <p>L'amministrazione della società può essere affidata anche a soggetti che non siano soci.</p> <p>I componenti dell'organo amministrativo durano in carica per tre esercizi, e così fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; l'assemblea può stabilire che gli amministratori durino in carica fino a revoca o a dimissioni. In ogni caso, gli amministratori sono rieleggibili.</p> <p>Al presidente del consiglio di amministrazione spetta la firma sociale e la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi.</p> <p>E' compito del consiglio di amministrazione la nomina del Presidente e degli eventuale Consiglieri Delegati oltre che attivare tutti gli strumenti tecnici, finanziari, economici e strutturali necessari per la corretta attuazione e gestione del PAL</p> <p>In particolare al consiglio di amministrazione competono tutte le attività decisionali per quanto attiene l'attuazione del PAL ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • delibera su eventuali adeguamenti e/o rimodulazioni del PAL; • delibera sull'assunzione di dipendenti, sulle loro modifiche contrattuali e sull'attribuzione di incarichi ad esperti di settore, collaboratori e consulenti; • delibera sulle procedure contrattuali inerenti sia la realizzazione del PAL (bandi, convenzioni, incarichi di consulenza, ecc.), sia le attività di monitoraggio e valutazione; • delibera sulle spese di funzionamento del GAL, valuta il maturarsi delle specifiche necessità operative; elabora le specifiche tecniche relative agli acquisti necessari, richiede i preventivi necessari e valuta le offerte; • affida la fornitura di beni e servizi a ditte individuali o a società; • approva i criteri per la selezione dei progetti; • assicura il controllo generale delle attività del GAL; • definisce le linee degli interventi particolari i cui risultati sono a favore degli operatori locali; • Delibera sull'ammissibilità a finanziamento delle singole iniziative attraverso l'indizione di bandi e l'approvazione di graduatorie ove previste; • Emanando provvedimenti relativi all'autorizzazione dei pagamenti dei contributi ai beneficiari

	<p>conformemente al PAL;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dispone la revoca dei contributi ai beneficiari ove ne ricorrono i presupposti; • Ratifica l'operato del Direttore.
Presidente del Consiglio di Amministrazione	<p>Compete al Presidente, oltre alla rappresentanza del GAL verso i soggetti esterni, la cura dei contatti con i soci, il fornire indirizzi e raccomandazioni al Direttore per la corretta attuazione delle decisioni del Consiglio e la firma degli atti concessori degli aiuti a privati, la firma delle Domande di Sostegno, di Pagamento e di Variante alla Regione per i Programmi e Progetti a regia GAL.</p> <p>Nello svolgimento del suo compito, il Presidente del Consiglio di Amministrazione sarà coadiuvato dal Direttore e/o dal Responsabile Amministrativo.</p> <p>In assenza del Presidente, le sue funzioni vengono svolte dal Vicepresidente.</p>

Il Collegio Sindacale

Ai sensi dell'Articolo 2477 del C.C. è composto da tre membri effettivi e da due supplenti.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dai soci, con la decisione di nomina del Collegio stesso. Al Collegio Sindacale si applicano le disposizioni in tema di società per azioni.

Il Collegio Sindacale ha i doveri ed i poteri di cui agli artt. 2403 e 2403/bis c.c. ed inoltre esercita il controllo contabile; in relazione a ciò il Collegio Sindacale è stato costituito da Revisori Contabili iscritti nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia. Si applicano, inoltre, le disposizioni di cui agli artt. 2406 e 2407 c.c..

I sindaci restano in carica per tre esercizi con scadenza alla data della decisione dei soci che approva il bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Direttore Tecnico

Il Consiglio di Amministrazione del GAL nomina un Direttore Tecnico, figura i cui requisiti minimi sono: il possesso del titolo di laurea specialista/magistrale, n. 3 anni di esperienza in attività di coordinamento di progetti integrati e cofinanziati con fondi pubblici; conoscenza della normativa che regola le procedure di gestione dei fondi pubblici e delle risorse finanziarie comunitarie; conoscenza dei sistemi informativi regionali di certificazione della spesa; conoscenza delle problematiche connesse al Programma PSR – LEADER ed allo sviluppo locale; conoscenza di una lingua straniera (tra l'inglese, il francese, lo spagnolo, il tedesco). In particolare, il Direttore Tecnico opera in stretto contatto con il CdA ed il presidente, dando esecuzione alle delibere ed assicurando la direzione del PAL ed il coordinamento delle risorse umane e strumentali.

Il rapporto di lavoro prevede l'assunzione a tempo indeterminato full time CCNL Commercio 1^o livello – Impiegati Direttivi, oppure una prestazione professionale con emissione di fattura, con costo massimo ammissibile Euro 60.000,00 annui oltre al rimborso a piè di lista delle spese di viaggio, trasporto, spese postali, telegrafiche e altre sostenute in esecuzione del mandato e secondo i criteri e massimali previsti dai regolamenti e dalla legislazione vigente.

La nomina del Direttore Tecnico deve essere effettuata nel rispetto dei regolamenti e della legislazione vigente, mediante procedure trasparenti di tipo concorrenziale o attingendo da apposito elenco regionale cui potranno iscriversi soggetti con specifiche professionalità e requisiti e che abbiano svolto analogha esperienza nella programmazione 2007-2013.

Tale procedura s'intende assolta per il personale che risulti essere stato selezionato dal GAL nel corso dei precedenti periodi di programmazione LEADER.

Al Direttore spettano tutte le funzioni inerenti l'attuazione dei programmi, piani e progetti esecutivi, una volta approvati dal CdA. Il direttore coordina le attività svolte dal personale operativo e da strutture e consulenti esterni.

Spettano al Direttore tecnico le seguenti funzioni:

- collabora con il RAF alla predisposizione di convenzioni ed incarichi;
- verbalizza le sedute ordinarie dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione in assenza del RAF;

- coordinamento dei rapporti tra GAL, CdA, prestatori di servizi e uffici regionali responsabili dell'attuazione del PAL;
- relaziona al Consiglio di amministrazione sullo stato avanzamento del programma, con l'evidenziazione tempestiva di eventuali problemi che possono determinare uno scostamento delle attività e degli investimenti da quanto previsto dal programma;
- rappresenta tecnicamente il GAL nei confronti della Regione Puglia e di altre istituzioni, con la conseguente partecipazione a riunioni informative e di coordinamento all'interno ed all'esterno dell'area GAL;
- cura i rapporti con istituti di credito e quelli istituzionali in genere;
- gestisce i rapporti con il personale;
- gestisce i rapporti con i destinatari ultimi e gli uffici regionali;
- predispone una adeguata procedura di controllo tale da garantire il controllo fisico, procedurale, finanziario e temporale sull'attuazione degli interventi;
- garantisce la disponibilità degli atti formali e/o documenti giustificativi ed il supporto tecnico-logistico per le verifiche ed i sopralluoghi che verranno effettuati dagli organi competenti;
- conserva, ai fini del controllo tecnico amministrativo, presso la sede del GAL, i documenti giustificativi, classificati per operazioni/azioni/interventi, in originale;
- fornisce il necessario supporto per l'istruttoria tecnica amministrativa dei progetti e delle iniziative finanziate nell'ambito del PAL;
- coordina tutte le attività necessarie, attribuendo i relativi compiti e funzioni alle risorse umane interne ed esterne che collaborano con il GAL, ai fini dell'espletamento delle procedure previste con l'organismo pagatore e il portale SIAN per le domande di aiuto e di pagamento;
- assicura il coordinamento di tutte le attività di realizzazione del PAL;
- assiste, su richiesta del Presidente, alle riunioni degli organi del GAL, fornendo il supporto tecnico alle decisioni degli stessi;
- è responsabile dell'invio alla Regione Puglia del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) e del monitoraggio periodico dei progetti finanziati ai Beneficiari Finali;
- cura gli stati d'avanzamento e i rendiconti da presentare all'amministrazione regionale e all'UE;
- fornisce il supporto tecnico - finanziario al CdA per l'assunzione di deliberazioni di carattere finanziario;
- esprime parere preventivo sulla copertura finanziaria dei singoli interventi;
- attua gli impegni di pagamento assunti dal GAL a seguito di delibera del CdA verificandone la coerenza con le leggi e le normative vigenti in materia;
- assume le iniziative relative all'attuazione degli interventi di cooperazione transnazionale;
- rende esecutivi i deliberati assunti dal CdA e dal Collegio dei Revisori;
- partecipa e presiede le Commissioni di istruttoria.
- predispone le adeguate misure per evitare conflitti di interesse quando persone che occupano posizioni di responsabilità o svolgono incarichi di verifica e autorizzazione delle domande assumono altre funzioni al di fuori del GAL;
- programma i flussi finanziari, gestisce i rapporti con l'Istituto di credito e delle pratiche di fidejussione in caso di anticipi;
- svolge ogni altra attività utile al conseguimento degli obiettivi del GAL.

Responsabile amministrativo e finanziario (RAF)

Il Consiglio di Amministrazione del GAL nomina il Responsabile Amministrativo e Finanziario (RAF). I requisiti minimi di taei figura sono: il possesso del titolo di laurea specialista/magistrale, n. 2 anni di esperienza in attività di gestione e rendicontazione di fondi pubblici; conoscenza dei sistemi informativi regionali di certificazione della spesa; conoscenza della normativa che regola le procedure di gestione dei fondi pubblici e delle risorse finanziarie comunitarie; conoscenza delle problematiche connesse al Programma PSR – LEADER ed allo sviluppo locale; conoscenza di una

lingua straniera (tra l'inglese, il francese, lo spagnolo, il tedesco). In particolare, il RAF cura i rapporti amministrativi della struttura per l'attuazione del PAL, e in particolare degli interventi e dei progetti previsti, e svolge attività di supporto e collaborazione con il Direttore Tecnico e con il Responsabile del Monitoraggio e Controllo ed in stretta collaborazione con il CdA, che fornisce, tra l'altro, le necessarie indicazioni programmatiche.

I rapporti di lavoro prevedono l'assunzione a tempo indeterminato full time CCNL Commercio 1° livello – Impiegati Direttivi, oppure una prestazione professionale con emissione di fattura, con costo massimo ammissibile Euro 45.000,00 annui oltre al rimborso a piè di lista delle spese di viaggio, trasporto, spese postali, telegrafiche e altre sostenute in esecuzione del mandato e secondo i criteri e massimali previsti dai regolamenti e dalla legislazione vigente.

La nomina del RAF deve essere effettuata nel rispetto dei regolamenti e della legislazione vigente, mediante procedure trasparenti di tipo concorrenziale o attingendo da apposito elenco regionale cui potranno iscriversi soggetti con specifiche professionalità e requisiti e che abbiano svolto analogha esperienza nella programmazione 2007-2013.

Tale procedura s'intende assolta per il personale che risulti essere stato selezionato dal GAL nel corso dei precedenti periodi di programmazione LEADER.

Spettano al RAF le seguenti funzioni:

- predisposizione degli atti amministrativi e contabili da sottoporre ad approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- definizione delle procedure per la presentazione, la selezione e il controllo delle domande;
- emissione mandati di pagamento e degli elenchi di liquidazione congiuntamente al Presidente;
- autorizzazione delle eventuali trasferte del personale;
- predisposizione degli atti per la convocazione del CdA e dell'Assemblea dei soci;
- predisposizione di convenzioni ed incarichi;
- verbalizzazione delle sedute ordinarie dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione;
- rendicontazione delle spese sostenute;
- gestione, redazione e verifica varianti del piano finanziario e relative varianti alle tabelle finanziarie e schede progetto della SSL, in collaborazione con il Responsabile del Monitoraggio e Controllo;
- perfezionamento e predisposizione atti per concessione e liquidazione contributo con il beneficiario finale;
- predisposizione regolamento interno, regolamento acquisizione forniture beni e servizi e regolamento per individuazione albo fornitori di beni e servizi / short list consulenti tecnici ed esperti;
- organizzazione della struttura operativa e conservazione della documentazione;
- gestione economico finanziaria della Misura 19.4 “costi di gestione”;
- collaborare con il Direttore Tecnico al monitoraggio e alla predisposizione materiale per controllo autocertificazione.
- partecipare unitamente al Direttore, alle attività di verifica effettuate dalla Regione, dall'AGEA ed eventualmente da altre Autorità preposte.
- è responsabile della corretta attuazione della S.S.L. in osservanza delle indicazioni, delibere e decisioni del CdA, cui risponde del proprio operato, in primis nella figura del Presidente;
- è responsabile del procedimento per l'esperimento di procedure di appalto per l'acquisizione di servizi e forniture;
- è responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e svolge le funzioni di Responsabile per la Trasparenza. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte del GAL degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione

e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;

- gestire i rapporti con il CdA e l'Assemblea dei Soci;
- coordinare nei confronti del CdA, dell'applicazione del regolamento interno;
- partecipare alla attività di coordinamento dei GAL pugliesi ed alle commissioni regionali secondo le indicazioni del Presidente e del CdA;
- partecipare alle Commissioni di istruttoria;
- partecipare a qualsiasi iniziativa, seminario o convegno, sul territorio nazionale ed europeo, funzionale alla attuazione della S.S.L., secondo le indicazioni di merito fornite dal Presidente e dal CdA;
- è responsabile delle procedure inerenti gli adempimenti per il controllo autocertificazione DPR 445/2000;
- è responsabile delle procedure inerenti gli adempimenti della L. 241/90 e ss.mm.ii. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- è responsabile delle procedure inerenti gli adempimenti della L.R. 38/2007 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro” e smi ed al D.Lgs 163/2006 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- è responsabile delle procedure inerenti gli adempimenti della DPR 118/2008 “istituzione albi beneficiari”;
- supervisiona le attività di controllo espletate e la trasmissione degli elenchi di liquidazione all'organismo pagatore, in collaborazione con il direttore tecnico e il responsabile amministrativo;
- per il tramite del CAA, costituiscono, gestiscono ed aggiornano il “Fascicolo Aziendale” del GAL quale “beneficiario finale”, ossia percettore di aiuti comunitari del PSR.
- predisporre i verbali della società;
- predisporre gli atti deliberativi del Consiglio di Amministrazione;
- predisporre gli atti di liquidazione;
- predisporre e gli atti amministrativi necessari all'attività del GAL;
- partecipare ai Consigli di Amministrazione, assemblee ordinarie e straordinarie, incontri ufficiali del GAL;
- definire i bandi;
- gestire ed inserisce i dati sul sistema SIAN – OO. PP. AGEA;
- monitorare, in collaborazione con Responsabile del Monitoraggio e Controllo, la documentazione inerente le richieste di anticipo, acconto e saldo da parte dei beneficiari: raccolta della documentazione ed inoltrare ai tecnici incaricati dei controlli amministrativi sulle domande di pagamento anche in riferimento ai controlli amministrativi sulle Domande di sostegno e sulle Domande di Pagamento per le operazioni a valere su misure a “bando” ed a “regia in convenzione” compresa la gestione delle Utenze Sian;

Responsabile Monitoraggio e Controllo

Il Consiglio di Amministrazione del GAL nominano il Responsabile del Monitoraggio e Controllo. Tale figura potrà essere una figura interna dello staff tecnico del GAL oppure, potrà essere un consulente esterno a cui affidare l'attività di monitoraggio e controllo. I requisiti minimi di tali figure sono: il possesso del titolo di laurea specialistica/magistrale, n. 2 anni di esperienza in attività di gestione e rendicontazione di fondi pubblici; conoscenza dei sistemi informativi regionali di certificazione della spesa; conoscenza della normativa che regola le procedure di gestione dei fondi pubblici e delle risorse finanziarie comunitarie; conoscenza delle problematiche connesse al

Programma PSR – LEADER ed allo sviluppo locale; conoscenza di una lingua straniera (tra l'inglese, il francese, lo spagnolo, il tedesco). In particolare, il Responsabile del Monitoraggio cura la gestione, il monitoraggio e il controllo della spesa pubblica complessiva e dello stato di avanzamento del PAL, attivando un piano di monitoraggio con l'adozione di una metodologia specifica e la predisposizione di schede di monitoraggio (in funzione del sistema di monitoraggio previsto dalla Regione Puglia). Svolge, altresì, attività di supporto e collaborazione con il Direttore Tecnico e con il RAF.

I rapporti di lavoro prevedono l'assunzione a tempo indeterminato full time CCNL Commercio 1^o livello – Impiegati Direttivi, oppure una prestazione professionale con emissione di fattura, con costo massimo ammissibile Euro 35.000,00 annui (ovvero, un costo massimo ammissibile Euro 50,00 all'ora per attività di consulenza da parte di professionisti/esperti esterni su un complessivo ore inferiore a 600/annue) oltre al rimborso a piè di lista delle spese di viaggio, trasporto, spese postali, telegrafiche e altre sostenute in esecuzione del mandato e secondo i criteri e massimali previsti dai regolamenti e dalla legislazione vigente.

La nomina del Responsabile del Monitoraggio e Controllo deve essere effettuata nel rispetto dei regolamenti e della legislazione vigente, mediante procedure trasparenti di tipo concorrenziale o attingendo da apposito elenco regionale cui potranno iscriversi soggetti con specifiche professionalità e requisiti e che abbiano svolto analoga esperienza nella programmazione 2007-2013.

Tale procedura s'intende assolta per il personale che risulti essere stato selezionato dal GAL nel corso dei precedenti periodi di programmazione LEADER.

Spettano al Responsabile del Monitoraggio le seguenti funzioni:

- svolge attività di monitoraggio, predisponendo un piano di monitoraggio in linea alle disposizioni dell'AdG e della Regione Puglia;
- predispose le relazioni annuali sullo stato di avanzamento del PAL;
- collabora con il RAF al monitoraggio e alla predisposizione materiale per controllo autocertificazione;
- coordinamento dei rapporti tra GAL, CdA, prestatori di servizi e uffici regionali responsabili dell'attuazione del PAL;
- relaziona al Direttore Tecnico sullo stato avanzamento del programma, con l'evidenziazione tempestiva di eventuali problemi che possono determinare uno scostamento delle attività e degli investimenti da quanto previsto dal programma;
- gestisce i rapporti con gli uffici regionali;
- verifica dello stato della spesa in base agli obiettivi di budget ed al rispetto dei termini di pagamento;
- predispose ed invia alla Regione tutte le informazioni riguardanti lo stato di attuazione dei progetti e di ogni altra informazione eventualmente richiesta;
- predispose, in collaborazione con il Direttore Tecnico e il RAF, le proposte di varianti al PAL e conseguente rimodulazione dei piani finanziari da inoltrare agli organi regionali competenti;
- predispose periodicamente lo stato di attuazione finanziario del PAL;
- cura gli stati d'avanzamento e i rendiconti da presentare all'amministrazione regionale e all'UE;
- monitoraggio "Gestione e Spese di funzionamento";
- collaborare con il Direttore Tecnico nella stesura del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) e del monitoraggio periodico dei progetti finanziati ai Beneficiari Finali;
- monitorare, in collaborazione con il RAF, la documentazione inerente le richieste di anticipo, acconto e saldo da parte dei beneficiari: raccolta della documentazione ed inoltro ai tecnici incaricati dei controlli amministrativi sulle domande di pagamento anche in riferimento ai controlli amministrativi sulle Domande di Sostegno e sulle Domande di Pagamento per le operazioni a valere su misure a "bando" ed a "regia" compresa la gestione delle Utenze Sian;

Responsabili delle Azioni

Il Consiglio di Amministrazione del GAL nominano i Responsabili delle Azioni del PAL del GAL “Porta a Levante” scarl, uno per ogni azione previsto nel PAL. I requisiti minimi di tali figure sono: il possesso del titolo di laurea specialistica/magistrale, n. 2 anni di esperienza in attività di gestione e rendicontazione di fondi pubblici; conoscenza dei sistemi informativi regionali di certificazione della spesa; conoscenza della normativa che regola le procedure di gestione dei fondi pubblici e delle risorse finanziarie comunitarie; conoscenza delle problematiche connesse al Programma PSR – LEADER ed allo sviluppo locale; conoscenza di una lingua straniera (tra l’inglese, il francese, lo spagnolo, il tedesco). Ogni Responsabile di Azione ha la gestione complessiva di una singola Azione del PAL del GAL.

I rapporti di lavoro prevedono l’assunzione a tempo indeterminato full time CCNL Commercio 1[^] livello – Impiegati Direttivi, oppure una prestazione professionale con emissione di fattura, con costo massimo ammissibile Euro 35.000,00 annui oltre al rimborso a piè di lista delle spese di viaggio, trasporto, spese postali, telegrafiche e altre sostenute in esecuzione del mandato e secondo i criteri e massimali previsti dai regolamenti e dalla legislazione vigente.

La nomina dei Responsabili deve essere effettuata nel rispetto dei regolamenti e della legislazione vigente, mediante procedure trasparenti di tipo concorrenziale o attingendo da apposito elenco regionale cui potranno iscriversi soggetti con specifiche professionalità e requisiti e che abbiano svolto analogha esperienza nella programmazione 2007-2013.

Tale procedura s’intende assolta per il personale che risulti essere stato selezionato dal GAL nel corso dei precedenti periodi di programmazione LEADER.

Spettano ai Responsabili delle Azioni le seguenti funzioni:

- redazione dei bandi/avvisi pubblici;
- costituzione, gestione e aggiornamento del “Fascicolo Aziendale” del GAL quale “beneficiario finale”, ossia percettore di aiuti comunitari del PSR, con riferimento alla propria gestione e funzionamento (Misura 19.2), nonché per la realizzazione delle operazioni a regia diretta che rientrano nel proprio PAL della Misura 19 e dei progetti di cooperazione (Misura 19.3);
- istruttoria, controllo, approvazione delle domande di aiuto, stesura graduatorie di merito e finanziamento delle singole domande pervenute a seguito di bando;
- istruttoria, controllo, approvazione delle offerte pervenute a seguito di avviso/bando per l’acquisizione di beni e servizi inerenti le azioni a regia diretta;
- predisposizione delle domande di sostegno e degli aspetti inerenti per le misure gestite dal GAL con le modalità a regia diretta;
- controlli amministrativi sulle domande di sostegno degli interventi a regia diretta;
- relazione al Direttore Tecnico sullo stato avanzamento del programma, con l’evidenziazione tempestiva di pubblicazioni dei bandi/avvisi e dei relativi termini;
- ogni altro compito relativo alla gestione, coordinamento e monitoraggio delle singole azioni previste dal PAL del GAL.

Responsabile – FEASR

Il Consiglio di Amministrazione del GAL nomina il Responsabile del FEASR del PAL del “GAL Porta a Levante scarl”. I requisiti minimi di tali figure sono: il possesso del titolo di laurea specialistica/magistrale, n. 2 anni di esperienza in attività di gestione e rendicontazione di fondi pubblici, con particolare riferimento ai Fondi FEASR-FES-FESR; conoscenza dei sistemi informativi regionali di certificazione della spesa; conoscenza della normativa che regola le procedure di gestione dei fondi pubblici e delle risorse finanziarie comunitarie; conoscenza delle problematiche connesse al Programma PSR – LEADER ed allo sviluppo locale; conoscenza di una lingua straniera (tra l’inglese, il francese, lo spagnolo, il tedesco). In particolare, il Responsabile

FEASR cura, in collaborazione con i Responsabili delle singole Azioni del PAL, la gestione e il coordinamento di tutti gli interventi previsti nel PAL finanziati attraverso il Fondo FEASR (ovvero, se previsto, tale responsabile si occupa degli interventi finanziati dal Fondo FES/FESR).

I rapporti di lavoro prevedono l'assunzione a tempo indeterminato full time CCNL Commercio 1^ livello – Impiegati Direttivi, oppure una prestazione professionale con emissione di fattura, con costo massimo ammissibile Euro 35.000,00 annui oltre al rimborso a piè di lista delle spese di viaggio, trasporto, spese postali, telegrafiche e altre sostenute in esecuzione del mandato e secondo i criteri e massimali previsti dai regolamenti e dalla legislazione vigente.

La nomina dei Responsabili deve essere effettuata nel rispetto dei regolamenti e della legislazione vigente, mediante procedure trasparenti di tipo concorrenziale o attingendo da apposito elenco regionale cui potranno iscriversi soggetti con specifiche professionalità e requisiti e che abbiano svolto analogha esperienza nella programmazione 2007-2013.

Tale procedura s'intende assolta per il personale che risulti essere stato selezionato dal GAL nel corso dei precedenti periodi di programmazione LEADER.

Al Responsabile FEASR sono attribuite le seguenti funzioni di supporto alle figure dei Responsabili di Azioni, ovvero:

- collabora con i Responsabili delle Azioni per redazione dei bandi/avvisi pubblici che finanziati dal FEASR;
- istruisce e controlla le domande di aiuto, supportando i Responsabili delle Azioni per gli interventi FEASR, a seguito del ricevimento delle stesse;
- relaziona al Direttore Tecnico sullo stato avanzamento degli interventi previsti e finanziati dal fondo FEASR;
- ogni altro compito relativo alla gestione, coordinamento e monitoraggio dei singoli interventi previsti dal PAL del GAL finanziati con il fondo FEASR.

Responsabile FEAMP

Il Consiglio di Amministrazione del GAL nomina il Responsabile del FEAMP del PAL del GAL *Porta a Levante* scarl. I requisiti minimi di tali figure sono: il possesso del titolo di laurea specialistica/magistrale, n. 2 anni di esperienza in attività di gestione e rendicontazione di fondi pubblici, con particolare riferimento ai Fondi utilizzati nell'ambito della pesca, della politica marina e dell'acquacoltura (FEP - FEAMP); conoscenza dei sistemi informativi regionali di certificazione della spesa; conoscenza della normativa che regola le procedure di gestione dei fondi pubblici e delle risorse finanziarie comunitarie; conoscenza delle problematiche connesse al Programma PSR – LEADER ed allo sviluppo locale; conoscenza di una lingua straniera (tra l'inglese, il francese, lo spagnolo, il tedesco). In particolare il Responsabile FEAMP cura, in collaborazione con i Responsabili delle singole Azioni del PAL, la gestione e il coordinamento di tutti gli interventi previsti nel PAL finanziati attraverso il Fondo FEAMP.

I rapporti di lavoro prevedono l'assunzione a tempo indeterminato full time CCNL Commercio 1^ livello – Impiegati Direttivi, oppure una prestazione professionale con emissione di fattura, con costo massimo ammissibile Euro 35.000,00 annui oltre al rimborso a piè di lista delle spese di viaggio, trasporto, spese postali, telegrafiche e altre sostenute in esecuzione del mandato e secondo i criteri e massimali previsti dai regolamenti e dalla legislazione vigente.

La nomina dei Responsabili deve essere effettuata nel rispetto dei regolamenti e della legislazione vigente, mediante procedure trasparenti di tipo concorrenziale o attingendo da apposito elenco regionale cui potranno iscriversi soggetti con specifiche professionalità e requisiti e che abbiano svolto analogha esperienza nella programmazione 2007-2013.

Tale procedura s'intende assolta per il personale che risulti essere stato selezionato dal GAL nel corso dei precedenti periodi di programmazione LEADER.

Al Responsabile FEAMP sono attribuite le seguenti funzioni di supporto al lavoro previsto per i responsabili di Azioni, ovvero:

- collabora con i Responsabili delle Azioni per la redazione dei bandi/avvisi pubblici che finanziati dal FEAMP;
- istruisce e controlla le domande di aiuto, supportando i Responsabili delle Azioni per gli interventi FEAMP, a seguito del ricevimento delle stesse;
- relaziona al Direttore Tecnico sullo stato avanzamento degli interventi previsti e finanziati dal fondo FEAMP;
- ogni altro compito relativo alla gestione, coordinamento e monitoraggio dei singoli interventi previsti dal PAL del GAL finanziati con il fondo FEAMP.

Responsabile dell'animazione e comunicazione

Il Consiglio di Amministrazione del GAL nomina un responsabile dell'animazione, figura i cui requisiti minimi sono: iscrizione all'albo dei giornalisti da almeno 10 anni; conoscenza dei principali sistemi di comunicazione; conoscenza delle problematiche connesse al Programma PSR – LEADER ed allo sviluppo locale e della comunicazione su base regionale, conoscenza della lingua inglese; conoscenza della normativa che regola le procedure di gestione dei fondi pubblici e delle risorse finanziarie comunitarie, conoscenza dell'europrogettazione per la cultura, che abbia curato la comunicazione in enti di pubblica amministrazione con bacino di utenza di almeno un milione di cittadini. In particolare, il responsabile dell'animazione cura i rapporti di animazione, informazione, comunicazione e sensibilizzazione per l'attuazione del PAL e svolge attività di supporto e collaborazione con il Direttore tecnico e in stretta collaborazione con il C.d.A. che fornisce le necessarie indicazioni programmatiche.

Il rapporto di lavoro prevede l'assunzione a tempo indeterminato full time CCNL Commercio 2^a livello – Impiegati di concetto, oppure una prestazione professionale con emissione di fattura, con costo massimo ammissibile Euro 35.000,00 annui oltre al rimborso a piè di lista delle spese di viaggio, trasporto, spese postali, telegrafiche e altre sostenute in esecuzione del mandato e secondo i criteri e massimali previsti dai regolamenti e dalla legislazione vigente.

La nomina del responsabile dell'animazione deve essere effettuata nel rispetto dei regolamenti e della legislazione vigente, mediante procedure trasparenti di tipo concorrenziale o attingendo da apposito elenco regionale cui potranno iscriversi soggetti con specifiche professionalità e requisiti e che abbiano svolto analoga esperienza nella programmazione 2007-2013.

Tale procedura s'intende assolta per il personale che risulti essere stato selezionato dal GAL nel corso dei precedenti periodi di programmazione LEADER.

Assicura il fattivo coinvolgimento della popolazione locale nell'implementazione della SSL, svolgendo funzioni di carattere operativo e tecnico, secondo le indicazioni fornite dal Direttore Tecnico.

Spettano al Responsabile dell'animazione:

- coordinamento delle attività di comunicazione e animazione;
- attività di comunicazione e animazione dei vari soggetti territoriali al fine di avviare e sostenere sinergie per la realizzazione di progetti comuni;
- cura i rapporti con i media;
- gestione dei contatti con gli organi di stampa territoriali;
- cura il coinvolgimento e la partecipazione degli operatori socio-economici e della popolazione locale nell'attuazione della SSL;
- organizzazione e promozione di momenti di informazione e divulgazione della strategia del PAL e delle relative azioni (convegni, conferenze stampa, seminari, workshop, incontri, ecc.);
- attività di informazione e pubblicità del PAL;
- piano di comunicazione per la divulgazione delle opportunità del PAL e dei bandi disponibili;
- progettazione e coordinamento delle azioni a gestione diretta del GAL volte all'informazione del territorio e collabora con il responsabile amministrativo nella rendicontazione degli interventi attuati;
- predisposizione di azioni di disseminazione sul territorio dei temi portanti il PAL;

- predisposizione di piani di monitoraggio delle azioni di informazione e disseminazione;
- relazione sullo stato di avanzamento dei progetti e organizzazione della documentazione di supporto alle attività di rendicontazione delle spese;
- stesura RAE per parte di competenza;
- coordinamento e verifica del lavoro dell'addetto alla comunicazione;
- organizzazione e gestione delle partecipazioni a fiere e saloni specializzati;
- realizzazione del materiale informativo del GAL;
- assiste il Direttore tecnico e il Responsabile dell'Animazione nelle relazioni con i fornitori e nell'esecuzione dei contratti;
- partecipa alle Commissioni di istruttoria.

Relativamente ai bandi approvati, questi dovranno essere adeguatamente pubblicizzati, trasmessa copia alle Amministrazioni Provinciali e Comunali e a tutte le associazioni e organizzazioni operanti nell'area Leader. Inoltre dovrà darne comunicazione alla stampa locale e pubblicarli sul sito web del GAL. Relativamente ai progetti, redige una scheda sintetica dei suoi contenuti. Nel caso di progetti in convenzione deve essere pubblicato anche il testo della relativa convenzione attuativa

Animatori - Addetti alla comunicazione

Il Consiglio di Amministrazione del GAL nomina n°3 addetti alla comunicazione, figura i cui requisiti minimi sono: il possesso di diploma di istruzione secondaria superiore; conoscenza dei principali sistemi di comunicazione; conoscenza delle problematiche connesse al Programma PSR – LEADER ed allo sviluppo locale, conoscenza di una lingua straniera (tra l'inglese, il francese, lo spagnolo, il tedesco); conoscenza della normativa che regola le procedure di gestione dei fondi pubblici e delle risorse finanziarie comunitarie, conoscenza dei principali applicativi office (word, excel, access, power point), dei programmi operativi e dei sistemi informatici per la pubblicazione/aggiornamento di pagine dei social e del sito web. In particolare, l'addetto alla comunicazione supporta il responsabile dell'animazione che fornisce le necessarie indicazioni programmatiche.

Il rapporto di lavoro prevede l'assunzione a tempo indeterminato full time CCNL Commercio 3^o livello – Impiegati di concetto, oppure una prestazione professionale con emissione di fattura, con costo massimo ammissibile Euro 35.000,00 annui oltre al rimborso a piè di lista delle spese di viaggio, trasporto, spese postali, telegrafiche e altre sostenute in esecuzione del mandato e secondo i criteri e massimali previsti dai regolamenti e dalla legislazione vigente.

La nomina degli addetti alla comunicazione deve essere effettuata nel rispetto dei regolamenti e della legislazione vigente, mediante procedure trasparenti di tipo concorrenziale.

Tale procedura s'intende assolta per il personale che risulti essere stato selezionato dal GAL nel corso dei precedenti periodi di programmazione LEADER.

Ogni addetto alla comunicazione ha dei compiti e funzioni specifiche, in supporto al Responsabile dell'animazione.

- N°1 Animatore, con funzioni relative all'animazione territoriale, ovvero:

- realizzazione attività di informazione, animazione territoriale e marketing, curandone gli aspetti organizzativi, operativi e di rendicontazione;
- diffusione del materiale informativo del GAL;
- attività di sensibilizzazione dei potenziali beneficiari delle misure attivate per la partecipazione ai bandi;
- attività di sensibilizzazione della popolazione locale;
- attività di sensibilizzazione degli operatori in ordine alle problematiche dello sviluppo rurale.

- N° 1 Animatore, con funzioni tecniche-informatiche, ovvero:

- progetta i contenuti grafici e testuali del materiale divulgativo ed informativo;
- cura i contenuti del sito web e dei social media, assicurandone il funzionamento e l'aggiornamento;
- monitora la presenza del GAL sui media e sul web attraverso rassegne stampa e apposite statistiche;
- gestione dei contenuti del sito web;
- gestione della rassegna stampa e realizzazione della newsletter telematica.
 - **N°1 Animatore, con funzioni di front office:**
- segreteria generale (gestione posta e presidio della sede) e attività di *front office* al pubblico presso la sede del GAL;
- tenuta e gestione del protocollo;
- tenuta dell'archivio cartaceo;
- pubblicizzazione bandi e graduatorie, nelle forme stabilite dalla normativa di riferimento.

Responsabile della Cooperazione

Il GAL *Porta a Levante* potrà dotarsi di un Responsabile della Cooperazione, a cui demandare la gestione dei progetti di cooperazione nazionali/transazionali, successivamente dopo aver presentato domanda di Sostegno di cui alla Misura 19.3 del PSR Puglia 2014-2020, nei modi e nei termini previsti dalla Regione Puglia.

Consulenti/Esperti esterni - Consulenze specialistiche

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dell'attività di gestione e di attuazione del Piano e degli interventi a Regia Diretta del GAL, su fabbisogni specifici, potrà affidare incarichi professionali e appalti di servizi a singoli consulenti, a società o ad aziende di comprovata esperienza in campo tecnico / amministrativo, iscritti presso un apposito elenco/short list del GAL, determinando preventivamente la durata, l'oggetto e il compenso della collaborazione nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali. I relativi onorari sono determinati in base alle ore e/o giornate di lavoro, in funzione delle mansioni svolte e comunque tenendo conto del piano finanziario del GAL. Nel caso di prestazioni libero professionali che prevedano un impegno temporalmente determinato (inferiore a 600 ore/anno), il costo massimo ammissibile sarà calcolato in proporzione al numero di ore lavorate considerando fino ad un massimo di 50,00 euro/ora per prestazioni di particolari complessità. Gli incarichi esterni sono conferiti nei modi e nei termini della normativa vigente prevista per l'evidenza pubblica.

Commissioni di Istruttoria

L'istruttoria delle domande pervenute è effettuata da una Commissione interna o/e da una esterna nominate dal GAL. La Commissione di Istruttoria Interna è nominata con atto deliberativo del Consiglio di Amministrazione della Società GAL ed è composta dal Direttore, dal Responsabile Amministrativo, dal Responsabile del Monitoraggio e Controllo e/o dal Responsabile di Azione e/o dal Responsabile dell'Animazione.

La commissione è validamente operativa con la presenza di due membri con diritto di voto, per quanto concerne la determinazione dei punteggi nonché la verifica della congruità delle spese può essere nominata una Commissione di Istruttoria Esterna composta da esperti nei settori e nelle discipline interessate dal progetto da verificare.

Ogni membro della commissione è tenuto alla segretezza sia durante l'istruttoria che al termine per tutto quanto concerne l'iter procedurale istruttorio.

Ogni membro della commissione deve dichiarare prima dell'istruttoria la tipologia di rapporti eventualmente in essere con il soggetto titolare e/o con il legale rappresentante, della domanda in istruttoria.

In caso di un possibile conflitto di interessi il membro non potrà partecipare all'istruttoria della domanda, così come previsto dal regolamento interno.

Il responsabile amministrativo finanziario è il Presidente della Commissione Interna.

Le Commissioni a conclusione delle istruttorie redigono diversi verbali relativamente alla fase in istruttoria, mentre la Commissione di Istruttoria Esterna verbalizza le modalità di determinazione dell'ammissibilità delle spese e della congruità delle singole voci di spesa esaminate. Il verbale risultato finale dell'istruttoria, per ogni progetto selezionato, viene proposto al Consiglio di Amministrazione per la sua approvazione, generando la relativa graduatoria definitiva. Il CdA approva con propria Delibera la graduatoria definitiva dei singoli progetti ammessi a contributo e di quelli ammissibili ma non finanziati per esaurimento di risorse individuando chiaramente nell'atto stesso il nominativo del richiedente, il titolo del progetto, l'importo totale ammesso e l'ammontare dei contributi concessi.

Il CdA si esprime in merito ai verbali di istruttoria e sulle relative graduatorie; in caso di parere contrario a quanto espresso dalle Commissioni Interna/Esterna, fa pervenire le proprie osservazioni verbalizzate, oppure si esprime direttamente, senza richiesta di ulteriori chiarimenti alle commissioni. Le Commissioni nel caso richiamate, si riuniranno nuovamente per valutare le osservazioni e procedere in merito.

Sistema di sorveglianza della SSL

Il GAL si impegna a redigere un *Piano valutazione* con l'obiettivo di garantire la realizzazione di una serie di attività tali da ottenere le informazioni necessarie a valutare l'attuazione e gli impatti del proprio Piano d'Azione Locale.

Lo scopo del *Piano valutazione* è anche quello di favorire il raggiungimento degli obiettivi della Strategia, la corretta allocazione delle risorse nonché la definizione dell'impatto delle azioni realizzate. In particolare, il Piano mira a determinare se il PAL risponde alle esigenze del territorio del GAL, se è necessario attuare miglioramenti ove possibili, se si rendono indispensabili modifiche durante la fase di attuazione del piano stesso.

Al fine di assicurare una corretta ed efficiente gestione dei PAL, la Regione Puglia attiva ed alimenta un flusso informativo sull'avanzamento procedurale, finanziario e fisico di ogni Strategia selezionata e finanziata, che coinvolga i beneficiari finali, i GAL, l'AdG e l'OP.

Essendo il PAL uno strumento di attuazione della Misura 19 del PSR esso deve correlarsi con tale sistema, per consentire allo stesso l'elaborazione dei dati e delle informazioni nei modi e nei tempi richiesti dall'AdG.

Il *Piano di valutazione* che si implementerà prevede le seguenti fasi:

- il **monitoraggio in itinere**:esamina l'andamento del PAL rispetto ai suoi obiettivi mediante indicatori di risultato e di impatto, eventualmente suggerendo modifiche che ne migliorino la qualità e l'attuazione. Analizza inoltre l'efficacia dell'attuazione ed esamina il conseguimento dei target del PAL. Al tal fine saranno previste relazioni periodiche o incontri bilaterali con l'AdG sullo stato di attuazione del PAL.
- la **relazione di valutazione di metà percorso** e la **valutazione ex-post a fine programmazione** con lo scopo di valutare gli impatti a lungo termine e analizzare il grado di utilizzazione delle risorse, nonché l'efficacia e l'efficienza della programmazione.

L'attuazione del *Piano valutazione* richiede, in ogni caso, una definizione di un calendario di massima per assicurare la disponibilità dei risultati secondo date predefinite, anche a ragione del sistema di monitoraggio e valutazione previsto dall'AdG e a cui ilGAL si adeguerà.

Il Piano prevede, come detto, la calendarizzazione dell'attuazione delle attività valutative previste, una adeguata strategia di comunicazione dei risultati – correlata alle attività di comunicazione e animazione – ed eventualmente il trasferimento delle disponibilità di risorse tra le azioni del Piano per allocare eventuali economie o nuove risorse assegnate dalla Regione.

Nella fase iniziale di strutturazione dell'azione di monitoraggio e valutazione, lo sforzo è quello di definire, in termini operativi, i compiti della valutazione (cioè il “cosa” si valuta), introducendo i

criteri in base ai quali sarà possibile (in fase intermedia e in ex-post) formulare un giudizio valutativo sugli interventi del Piano d'Azione Locale.

Il PAL prevede, per propria parte, l'implementazione degli indicatori riferibili alla Misura 19. Gli indicatori a cui si farà riferimento sono distinti per:

- indicatori di output: misurano ciò che le attività del GAL producono;
- di risultato: misurano gli effetti immediati sui beneficiari;
- di impatto: misurano i contributi a lungo termine rispetto all'obiettivo generale.

Tali indicatori sono classificati in apposite schede, in particolare si prevede una serie di indicatori specifici di impatto e risultato a livello di sottomisura e di prodotto a livello di azione/intervento. Il *Piano di valutazione* esaminerà inoltre la validità dei criteri di selezione di tutti i progetti presentati a finanziamento, al fine di individuare se tali criteri siano i più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi perseguiti nel PAL e dal punto di vista del loro impatto.

Il sistema di monitoraggio già implementato dall'AdG durante la precedente programmazione, costituisce una valida base dati sia per il monitoraggio, sia per la successiva valutazione e verrà integrato con gli indicatori non previsti, adeguando il software del GAL di monitoraggio dei progetti.

Ciò consente l'attuazione di una reportistica sempre aggiornata sia riguardo alla tipologia di beneficiari e tutte le caratteristiche da questi rilevabili, sia in merito agli aspetti finanziari con agevole rendicontazione delle risorse impegnate e di quelle relativamente spese.

Data l'importanza di valutare con precisione e tempestività l'attuazione del PAL e "pesare" il suo impatto sulla realtà economica e sociale del territorio, il GAL, avuto riguardo alle procedure che verranno indicate dall'AdG e dall'OP, provvederà ad adottare una specifica metodologia di monitoraggio e valutazione dell'attuazione del proprio PAL, in modo da:

- fornire al partenariato locale e in particolare al Consiglio di Amministrazione del GAL, elementi per valutare lo stato di attuazione delle diverse azioni, il loro impatto sul territorio e valutare, soprattutto, la necessità di apportare tempestivi correttivi a progetti e programmi di intervento e, se del caso, a predisporre proposte di varianti del PAL da sottoporre alla approvazione dell'AdG;
- supportare le attività di informazione della popolazione locale e dei soggetti istituzionali e sociali del territorio sul valore aggiunto apportato dal LEADER per lo sviluppo locale e mettere a disposizione dell'AdG le informazioni necessarie per valutare lo stato di attuazione del PAL e le sue ricadute sul territorio.

Nello specifico, si intende adottare la seguente metodologia di monitoraggio:

- per ogni progetto finanziato e realizzato dal GAL (presentati sia da privati, sia da enti pubblici o soggetti a prevalente capitale pubblico che gestiti a regia diretta), in sede di istruttoria verrà compilata una scheda inserita nel verbale interno di istruttoria delle domande di sostegno, in cui saranno esplicitati e quantificati gli specifici indicatori, scelti tra quelli già individuati dalla presente SSL. La scheda di monitoraggio sarà suddivisa in due parti, una prima individua gli indicatori specifici sulla base dell'esame delle informazioni desumibili dal progetto istruito e approvato;
- successivamente una specifica "banca dati" dei progetti da cui sarà possibile ricavare all'occorrenza la quantificazione degli indicatori per singola misura e per singola azione/intervento, e sarà possibile valutare lo stato di avanzamento del PAL, per singola azione, (n° dei progetti approvati, in corso o conclusi, n° dei beneficiari ammessi a contributo e di quelli che hanno ricevuto effettivamente il beneficio, n° delle nuove imprese ristrutturate, qualificate ed avviate, ammontare degli impegni di spesa e di investimento, ammontare delle spese effettivamente sostenute, nuova occupazione creata o preservata e sue caratteristiche -giovani e di donne-, stima dell'incremento di produzione prodotto con l'avvio del progetto, ecc).

Gli elementi di cui al punto precedente saranno oggetto di un report annuale che verrà messo a disposizione del Consiglio di Amministrazione del GAL e presentato al Partenariato in sede di convocazione assembleare per l'approvazione del bilancio d'esercizio oltre che dell'AdG.

Al fine di acquisire elementi più certi sull'effettivo impatto delle azioni attivate dal PAL, il GAL ha intenzione di verificare, dopo un congruo periodo, i risultati effettivamente prodotti dalla attuazione di un campione di progetti finanziati. Periodicamente, l'addetto amministrativo del GAL incaricato del monitoraggio individuerà, ad un anno dal loro collaudo, un certo numero di progetti a campione e li sottoporrà ad apposita verifica, anche sul campo, sugli esiti e l'impatto dell'investimento/intervento realizzato e predisporrà una sintetica relazione i cui elementi essenziali dovranno essere inclusi nella relazione sulla valutazione ex-post di fine programmazione.

Infine, in materia di sorveglianza, sono previste tre tipologie di controlli:

1. attività di controllo ordinario da parte del GAL sul 100% degli interventi effettuati dai destinatari degli aiuti;
2. attività di gestione e controllo ordinario da parte dell'OP, al fine di verificare l'ammissibilità e la pertinenza delle spese dichiarate dai GAL, la partecipazione del Fondo FEASR nei limiti prefissati, la conformità degli impegni e pagamenti alle prescrizioni comunitarie, la coerenza della destinazione delle azioni con quelle indicate nel PAL;
3. attività di verifica dell'efficacia del sistema di gestione e controllo da parte dell'AdG tramite un proprio Settore funzionalmente indipendente da tutti gli organi di gestione del Programma, al fine di garantire la validità delle certificazioni, rendere agevole l'individuazione di eventuali carenze o rischi nell'esecuzione delle azioni e progetti, prevedere interventi correttivi per eliminare carenze, rischi o irregolarità individuali durante l'esecuzione del PAL, con particolare riguardo alla gestione finanziaria, verificare l'efficacia del sistema di gestione e controllo dei GAL.

Localizzazione degli interventi

N° 42 Comuni dell'area LEADER del G.A.L. Porta a Levante S. c. a r. l.

Costi previsti

I Costi di esercizio ed animazione del GAL sono pari al 25% della dotazione finanziaria assegnata con Strategia plurifondo ovvero sono pari ad un importo di Euro 3.000.000,00.

Le spese per l'animazione sono pari ad un importo di Euro 900.000,00 (pari al 30% di Euro 3.000.000,00) calcolato nell'ambito del limite del 25% di cui alla dotazione finanziaria FEASR..

I costi previsti al lordo di IVA indetraibile e riferiti alla gestione della struttura e all'attuazione della SSL e alle attività di animazione sono i seguenti.

Di seguito, una tabella riepilogativa del rispetto dal parte del GAL della normativa sul conflitto di interessi, pari opportunità e modalità di acquisizione beni e servizi:

Rispetto della normativa sul conflitto di interessi	<p><i>C.d.A.:</i> I membri del C.d.A. aventi un interesse diretto o indiretto o i rappresentanti di soggetti aventi un interesse diretto in un determinato progetto, non possono partecipare alle decisioni in merito al progetto stesso.</p> <p><i>PERSONALE:</i> il personale che opera stabilmente presso il GAL nell'ambito dell'attuazione del PSR 2014/2020 della Regione Puglia, indipendentemente dalla tipologia di contratto, non deve svolgere altre attività economiche che lo pongano in conflitto di interessi, in particolare per quanto riguarda i rapporti con i richiedenti, i beneficiari, in merito alla presentazione e la gestione delle domande di sostegno sul PSR nell'area di riferimento del GAL.</p> <p><i>CONSULENTI:</i> eventuali consulenti coinvolti nell'istruttoria e collaudo delle domande/progetti dei richiedenti e beneficiari non devono svolgere altre attività economiche che lo pongano in conflitto di interessi, in particolare per quanto riguarda i rapporti con i richiedenti e i beneficiari, in particolare per quel che riguarda la presentazione e la gestione delle domande di sostegno sul PSR.</p>
Rispetto delle pari opportunità'	<p>Il GAL si impegna al fine di tutelare fattivamente le fasce della popolazione in condizioni economicamente più svantaggiate, ovvero, le donne, i giovani, le persone diversamente abili. A tal fine, il GAL promuove la partecipazione femminile e giovanile al mercato del lavoro e ne favorisce in particolare l'avvicinamento delle al mondo dell'imprenditoria, in particolare agricola. Il GAL internde facilitare l'accesso delle persone diversamente abili alle strutture fisiche attinenti al presente progetto e si impegna nell'abbattimento delle barriere architettoniche. Il GAL contribuisce infine all'adeguata divulgazione e diffusione di informazioni in materia di politiche in favore delle popolazioni rurali.</p>
Modalità di	<p>Il GAL, in attuazione del Piano di Azione Locale (PAL) si attiene alle prescrizioni del "Codice degli</p>

acquisizione beni e servizi	appalti” di cui al D. Lgs. N. 163/2006 <i>e successive modifiche ed integrazioni</i> . Per tutte le attività escluse dall’applicazione del Codice degli appalti di cui all’allegato IIB del D.Lgs. n. 163/2006 il Gal procederà in base alle specificità dell’appalto ad individuare le procedure di affidamento.

Il tutto è riportato *dettagliatamente nel regolamento approvato dal CdA.*

DIAGRAMMA DI GANTT

Diagramma di GANNT attività		TOTALE AZIONE	2017		2018		2019		I SEMESTRE
			I SEMESTRE	II SEMESTRE	I SEMESTRE	II SEMESTRE	I SEMESTRE	II SEMESTRE	
Sviluppare il turismo enogastronomico sostenibile	Azione 1 - Strutture ed infrastrutture di piccola scala per migliorare la fruizione turistica del territorio	€ 960.000,00							
	1.1 ACCESSIBILITÀ, FRUIZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE PARCO E DEGLI ITINERARI								
	1.2 MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ DELLE AREE MARINE COSTIERE PER LA FRUIZIONE TURISTICA								
	1.3 RESTAURO, RECUPERO E RICOSTRUZIONE DI ANTICHI SISTEMI DI PESCA								
	1.4 MERCATINI DELLA TERRA E DELLA MARE								
	Azione 2 - Creazione e sviluppo di servizi per rafforzare l'offerta di turismo esperienziale, servizi di accoglienza e ospitalità	€ 4.740.000,00							
	2.1 PACCHETTO MULTIMISURA PER L'AVVIO E LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ AGRICOLE MULTIFUNZIONALI PER RAFFORZARE L'OFFERTA TURISTICA DELL'AREA.								
	2.2 BOTTEGHE DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO E LABORATORI DEL GUSTO PER LA LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI LOCALI								
	2.3 SVILUPPO DI SERVIZI DI OSPITALITÀ PER RAFFORZARE L'OFFERTA TURISTICA (PICCOLA RICETTIVITÀ)								
	2.4 SVILUPPO DELLA PESCATURISMO, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DI ANTICHI SISTEMI DI PESCA NONCHÉ ITTITURISMO								
	2.5 VENDITA DIRETTA DEL PESCATO LOCALE, PICCOLA TRASFORMAZIONE E GASTRONOMIA DEI PRODOTTI ITTICI								
	Azione 3 - Iniziative di informazione, cooperazione e promozione per valorizzare l'offerta turistica enogastronomica dell'area	€ 850.000,00							
	3.1 INTERVENTI INFORMATIVI E DIVULGATIVI PER GLI OPERATORI LOCALI (AGROALIMENTARI ARTIGIANALI E TURISTICI) VERSO IL TURISMO ESPERENZIALE								
3.2 PROGETTI DI COOPERAZIONE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, L'AGRICOLTURA SOSTENUTA DALLA COMUNITÀ E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE ALIMENTARE E CULTURALE									

3.3 INFORMAZIONE, DIVULGAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE IN MATERIA DI DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PICCOLA PESCA E PESCA ARTIGIANALE					
	3.4 PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI UN'OFFERTA TURISTICA SOSTENIBILE				
<i>MONITOGARRIO/MILESTONES</i>		30/11/2017	30/11/2018	30/11/2019	30/11/2020

7. Esperienze pregresse

In questa parte viene riassunto, seppur in modo sintetico, lo stato di attuazione conclusivo del Piano di Sviluppo Locale del GAL Terra d'Otranto s.c a r.l. nel periodo 2007-2013, realizzato in attuazione dell'Asse III - IV Misura 413 del PSR della Regione Puglia, per stabilire una sorta di punto di partenza per la nuova SSL del GAL "Porta a Levante" s.c.ar.l. che per questa nuova programmazione vedrà coinvolti i territori di:

Andrano, Aradeo, Bagnolo del Salento, Botrugno, Caprarica di Lecce, Castrignano dei Greci, Castro, Collepasso, Corigliano D'Otranto, Corsi, Cutrofiano, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Martignano, Melendugno, Melpignano, Minervino di Lecce, Muro leccese, Neviano, Nociglia, Ortelle, Otranto, Palmariggi, Parabita, Poggiardo, San Cassiano, Sanarica, Sannicola, Santa Cesarea Terme, Scorrano, Seclì, Sogliano Cavour, Soleto, Spongano, Sternatia, Supersano, Surano, Tuglie, Uggiano la Chiesa, Vernole.

Di cui 23 Comuni di questi ultimi aderenti nella passata programmazione al GAL Terra d'Otranto s.c. a r.l.:

Andrano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Melendugno, Minervino di Lecce, Muro Leccese, Ortelle, Otranto, Palmariggi, Poggiardo, San Cassiano, Sanarica, Santa Cesarea Terme, Scorrano, Spongano, Surano, Supersano, Uggiano la Chiesa.

Il tema catalizzatore del PSL GAL Terra d'Otranto s.c. a r.l. 2007-2013, fu individuato principalmente nell'incentivazione di attività turistiche e nel Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese nell'ambito di tale tematiche il GAL *Porta a Levante* s.c. a r.l. ha operato per ricercare nuovi e promettenti percorsi di sviluppo e nuove opportunità produttive, anche integrative alle attività esistenti, in particolare nel settore agricolo, nell'artigianato tipico, nella promozione di nuovi servizi nel turismo rurale e nella creazione di nuove sinergie tra imprese.

Per dare attuazione a tale finalità il GAL individuò, in coerenza con gli obiettivi generali del PSR Puglia 2007-2013 il seguente obiettivi prioritario:

- Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione della attività economiche

L'approccio Leader 2007-2013, finanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, ha trovato così attuazione attraverso il Piano di Sviluppo Locale, la cui Strategia di Sviluppo Locale è stata attuata attraverso le seguenti misure di intervento:

ASSE	MISURA	DESCRIZIONE MISURA
III	311	Diversificazione in attività non agricole -
III	312	Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese
III	313	Incentivazione di attività turistiche
III	321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
III	323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
III	331	Formazione e informazione
IV	421	Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriale e Transnazionale
IV	431	Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale

Dal gennaio 2010 (costituzione del GAL) al 31 dicembre 2015 (conclusione delle attività del PSL) sono state impegnate le risorse assegnate dalla Regione Puglia al netto delle diverse decurtazioni finanziarie operate nel corso della programmazione, per realizzare tutti gli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Locale. Segue Tabella riepilogativa degli interventi.

TABELLA RIPILOGATIVA INTERVENTI REALIZZATI NELL'AMBITO DELLE DIVERSE MISURE			
PSL GAL TERRA D'OTRANTO			
MISURA	TITOLO DELLA MISURA	TERRITORIO DI RIFERIMENTO	SPESA PUBBLICA
311	Diversificazione in attività non agricole - Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%	Comuni del GAL Terra d'Otranto	€ 2.615.577,55
312	Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese - Nessuna partecipazione del FEASR al contributo pubblico.	Comuni del GAL Terra d'Otranto	€ 122.060,35
313	Incentivazione di attività turistiche - Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%	Comuni del GAL Terra d'Otranto	€ 3.140.612,00
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 49,34%	Comuni del GAL Terra d'Otranto	€ 328.202,20
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%	Comuni del GAL Terra d'Otranto	€ 529.020,58
331	Formazione e informazione - Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%	Comuni del GAL Terra d'Otranto	€ 129.870,00
Totale Asse 3			€ 6.865.342,68
421	Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale coerenti con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale - Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 57,62%	Nazionale e Internazionale	€ 415.704,47
431	Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale - Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 57,5%	-	€ 2.056.335,37
Totale Asse 4			€ 2.472.039,84
Totale PSL			€ 9.337.382,52

Gli interventi a Regia Diretta del GAL Terra d'Otranto s.c. a r.l., per i quali interventi il GAL è beneficiario diretto delle risorse, hanno interessato diversi ambiti del PSL, con la realizzazione delle seguenti attività per misura di intervento:

Ambito - Incentivazione Attività Turistiche

Misura 313 Azione 1 - Itinerario enogastronomico "Gusto e territorio".

Misura 313 Azione 1 - Itinerario culturale-naturalistico "Memorie di Pietra – Dolmen e Mehir"

Misura 313 Azione 2 - Realizzazione di N° 19 Centri di Informazione e Accoglienza Turistica in ambito rurale.

Misura 313 Azione 3 - Realizzazione di Sentieristica compatibile con l'ambiente naturale nel territorio del GAL Terra d'Otranto.

Ambito - Cooperazione

Misura 421 – Progetto di Cooperazione Nazionale e Transazionale:

1. Pugliesi nel Mondo, un progetto di interazione con le comunità di emigrati italiani all'estero;
2. Corto Circuito dei Contadini, un progetto di valorizzazione della filiera corta;
3. TEINET, un progetto di valorizzazione di percorsi enogastronomici;
4. TUR.PUGLIA, creazione della rete dei Sistemi Turistici Locali Sostenibili e della rete dei Laboratori artigianali di antiche arti e mestieri;
5. Leadermed, un progetto di valorizzazione della dieta mediterranea.

8. Struttura del GAL e composizione del partenariato

8.1 Composizione del partenariato (capitale sociale) con indicazione dell'incidenza percentuale sul capitale sociale dei Comuni, degli altri Enti pubblici, della componente privata, delle OOPP (organizzazioni datoriali agricole), delle Associazioni di rappresentanza degli interessi della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione dei prodotti ittici e altri portatori di interessi collettivi presenti nel partenariato socio-economico del PSR o nell'elenco CNEL, degli soggetti privati non esercitanti attività agricola e dei soggetti privati esercitanti attività agricola

COMPOSIZIONE PARTENARIATO		
<i>Tipologia Socio</i>		Quote
Soggetti pubblici – Comuni (21% del Capitale Sociale suddivise in 42 quote di pari importo)		4.200,00
Soggetti - altri Enti Pubblici (15% del Capitale Sociale)		3.000,00
Totale quota capitale sociale detenuta dagli enti pubblici (36% del Capitale Sociale)	7.200,00	
Soggetti privati – OOPP Organizzazioni datoriali agricole (20% del Capitale Sociale suddiviso in quattro quote di pari importo)		4.000,00
Soggetti privati - Associazioni della Pesca, soggetti del Partenariato del PSR e portatori di interessi collettivi presenti nell'elenco CNEL (20% del Capitale Sociale)		4.000,00
Soggetti privati - esercitanti attività agricola (4% del Capitale Sociale)		800,00
Soggetti privati - non esercitanti attività agricola (20% del Capitale Sociale)		4.000,00
Totale quota capitale sociale detenuta dai soggetti privati (64% del Capitale Sociale)	12.800,00	
TOTALE CAPITALE SOCIALE		20.000,00
<i>Indice di Concentrazione CR4 dei soggetti privati diversi da OOPP agricole e Associazioni della Pesca-Partenariato PSR-Elenco CNEL, compresi quelli esercitanti attività agricola</i>	<i>quote dei 4 soggetti che hanno maggiore partecipazione al capitale sociale (1.550+120+120+120) = 1.910€</i>	9,550%

Struttura del GAL e composizione del partenariato					
COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO (CAPITALE SOCIALE)					
%	%	Soggetto	Soggetti del Partenariato	Quota capitale (€)	n°
36,00%	21,00%	COMUNI	Comune di Andrano	€ 100,00	1
			Comune di Aradeo	€ 100,00	2
			Comune di Bagnolo del Salento	€ 100,00	3
			Comune di Botrugno	€ 100,00	4
			Comune di Caprarica di Lecce	€ 100,00	5
			Comune di Castrignano dei Greci	€ 100,00	6
			Comune di Castro	€ 100,00	7
			Comune di Collepasso	€ 100,00	8
			Comune di Corigliano D'Otranto	€ 100,00	9
			Comune di Corsi	€ 100,00	10
			Comune di Cutrofiano	€ 100,00	11
			Comune di Diso	€ 100,00	12
			Comune di Giuggianello	€ 100,00	13
			Comune di Giurdignano	€ 100,00	14
			Comune di Maglie	€ 100,00	15
			Comune di Martignano	€ 100,00	16
			Comune di Melendugno	€ 100,00	17
			Comune di Melpignano	€ 100,00	18
			Comune di Minervino di Lecce	€ 100,00	19
			Comune di Muro leccese	€ 100,00	20
			Comune di Neviano	€ 100,00	21
			Comune di Nociglia	€ 100,00	22
			Comune di Ortelle	€ 100,00	23
			Comune di Otranto	€ 100,00	24
			Comune di Palmariggi	€ 100,00	25
			Comune di Parabità	€ 100,00	26
			Comune di Poggiardo	€ 100,00	27
			Comune di San Cassiano	€ 100,00	28
			Comune di Sanarica	€ 100,00	29
			Comune di Sannicola	€ 100,00	30
			Comune di Santa Cesarea Terme	€ 100,00	31
			Comune di Scorrano	€ 100,00	32
			Comune di Seclì	€ 100,00	33
			Comune di Sogliano Cavour	€ 100,00	34
			Comune di Soleto	€ 100,00	35
			Comune di Spongano	€ 100,00	36
			Comune di Sternatia	€ 100,00	37
			Comune di Supersano	€ 100,00	38
			Comune di Surano	€ 100,00	39
			Comune di Tuglie	€ 100,00	40
			Comune di Uggiano la Chiesa	€ 100,00	41
			Comune di Vernole	€ 100,00	42
			TOTALE	€ 4.200,00	
15,00%	ALTRI ENTI PUBBLICI	CCIAA - Camera di Commercio di Lecce	€ 500,00	1	
		Consorzio per la realizzazione del sistema integrato welfare - Ambito di Poggiardo	€ 750,00	2	
		Fondazione Notte della Taranta	€ 1.000,00	3	
		Parco Naturale Regionale Costa Otranto-Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase	€ 750,00	4	
		TOTALE	€ 3.000,00		
			TOTALE QUOTA PUBBLICA (QUOTA COMUNI + QUOTA ALTRI ENTI PUBBLICI)	€ 7.200,00	
64,00%	20,00%	ORGANIZZAZIONI DATORIALI AGRICOLE	CIA - Confederazione Italiana Agricoltori - Lecce	€ 1.000,00	1
			CONFAGRICOLTURA - Unione Provinciale degli Agricoltori di Lecce	€ 1.000,00	2
			COPAGRI - Confederazione Produttori Agricoli di Lecce	€ 1.000,00	3
			Federazione Provinciale Coldiretti di Lecce	€ 1.000,00	4
			TOTALE	€ 4.000,00	
20,00%	AGCI Coordinamento Regionale Puglia	€ 750,00	1		

QUOTA PRIVATA	20,00%	SOGGETTI PRIVATI - NON AZIENDE AGRICOLE	Confcooperative – Lecce	€ 750,00	2
			Confartigianato Imprese Lecce	€ 500,00	3
			Confcommercio Lecce	€ 250,00	4
			Confesercenti Lecce	€ 125,00	5
			Federazione Coldiretti Puglia - Impresa Pesca	€ 125,00	6
			FEDERPESCA - Federazione Nazionale Imprese Pesca	€ 750,00	7
			LEGACOOP - Puglia	€ 750,00	8
			TOTALE	€ 4.000,00	
	20,00%	SOGGETTI PRIVATI - NON AZIENDE AGRICOLE	Avv. Alessandro Calò	€ 110,00	1
			Banca Credito Cooperativo Terra d'Otranto	€ 120,00	2
			Biofertsrl	€ 110,00	3
			Cariddi Stefano - Falegnameria	€ 110,00	4
			Fondazione Le Costantine	€ 110,00	5
			Fucina del Mediterraneo di Fersino Simone	€ 120,00	6
			GAL Terra d'Otranto S.c a r.l.	€ 1.550,00	7
			Geom. Arseni Pietro	€ 110,00	8
			Ing. Caltaldo Russo	€ 110,00	9
			Iride Servizi srl	€ 110,00	10
			La Filanda di Antonio Irene	€ 110,00	11
			MHL Di Pucci Francesco & C. sas	€ 110,00	12
			Mood di Anselmo Anselmi	€ 110,00	13
			Muscatello Servizi srl	€ 110,00	14
			NuzzaciStradesrl	€ 110,00	15
Otranto Express srl			€ 110,00	16	
Pro Loco San Cassiano			€ 110,00	17	
Pro Loco Surano			€ 110,00	18	
Scubadiving di Levanto Stefano & C. S.a.s.			€ 110,00	19	
Sta&Imm studio associato Apa e Nuzzo			€ 120,00	20	
Stradale Salentina srl			€ 110,00	21	
Tarantino Concimi srl			€ 110,00	22	
Telenorba spa			€ 110,00	23	
TOTALE	€ 4.000,00				
4,00%	SOGGETTI PRIVATI - AZIENDE AGRICOLE	Bufano Maria Arcona (Azienda Agricola)	€ 100,00	1	
		De Giorgi Antonia (Azienda Agricola)	€ 100,00	2	
		Gabrieli Giuseppe (Azienda Agricola)	€ 50,00	3	
		Oleificio Coop. Mel. Rinascita Agricola (Azienda Agricola)	€ 100,00	4	
		Oleificio Coop. Santa Cristina (Azienda Agricola)	€ 100,00	5	
		Petracca Gabriele (Azienda Agricola)	€ 100,00	6	
		Poti Italo (Azienda Agricola)	€ 100,00	7	
		Settembre Michele e Mario s.s. (Azienda Agricola)	€ 50,00	8	
		Tenore Crocefisso Antonio (Azienda Agricola)	€ 100,00	9	
		TOTALE	€ 800,00		
100,00%		TOTALE ALTRI SOGGETTI PRIVATI - AZIENDE NON AGRICOLE E AZIENDE AGRICOLE	€ 4.800,00		
		TOTALE QUOTA PRIVATA (QUOTA OOPP AGRICOLE + QUOTA ASSOCIAZIONE DELLA PESCA - PARTENARITATO PSR O ELENCO CNEL + ALTRI SOGG. PRIVATI)	€ 12.800,00		
		TOTALE CAPITALE SOCIALE (QUOTA PUBBLICA + QUOTA PRIVATA)	€ 20.000,00	90	

8.2 Composizione dell'organo decisionale con indicazione dell'incidenza della quota di capitale sociale rappresentata da soggetti statutariamente designati da soci privati, da Comuni, Altri organismi pubblici, OOPP, Associazioni di rappresentanza degli interessi della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione dei prodotti ittici e altri portatori di interessi collettivi presenti nel partenariato socio-economico del PSR o nell'elenco CNEL

Struttura del GAL e composizione del partenariato COMPOSIZIONE DELL'ORGANO DECISIONALE						
QUOTA	%	COMUNI - OOPP - ASSOCIAZIONI E PRIVATI	INCIDENZA % DEI SOGGETTI STATUTARIAMENTE DESIGNATI PER COMUNI - OOPP - ASSOCIAZIONI E PRIVATI	N. DI SOGGETTI DESIGNATI	SOGGETTI DESIGNATI AI SENSI DELL'ART. 21 DELLO STATUTO SOCIALE - ELENCO IN ORDINE ALFABETICO	
QUOTA PUBBLICA	40%	COMUNI	20%	N. 3 CONSIGLIERI DESIGNATI DAI COMUNI	1) Cosimo Piccione 2) Ernesto Toma 3) Federico Pastore 4) Francesco Massimiliano Rausa 5) Gabriele Petracca 6) Graziano Vantaggiato 7) Luca De Carlo 8) Marco Marcello Niceta Poti 9) Mario Vadrucci 10) Massimo Martella 11) Massimo Pantaleo Candito 12) Michelangelo Gorgoni 13) Pantaleo Greco 14) Paolo Patichio 15) Santo Ingrosso	
		ALTRI ENTI PUBBLICI	20%	N. 3 CONSIGLIERE DESIGNATI DA ALTRI ENTI PUBBLICI		
QUOTA PRIVATA	60%	OOPP DELL'AGRICOLTURA	20%	N. 3 CONSIGLIERI DESIGNATI DALL' OOPP AGRICOLE		
		ASSOCIAZIONI DI RAPPRESENTANZA DEGLI INTERESSI DELLA PESCA E ALTRI PORTATORI DI INTERESSE PSR - CNEL	20%	N. 3 CONSIGLIERI DESIGNATI DALL'ASSOCIAZIONE DI RAPP. DELLA PESCA E ALTI PORTATORI DI INTERESSE PSR - CNEL		
		SOCI PRIVATI	20%	N. 3 CONSIGLIERI DESIGNATI DA SOCI PRIVATI		
	100%	TOT.	100%	15		

Si riporta qui di seguito una tabella di autovalutazione relativamente ai criteri oggettivi:

- A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI
- B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - Territorio (priorità alle aree rurali C e D, alle aree FEAMP, alle aree rurali protette e ad alto valore naturale, alle aree rurali B interessate dalla programmazione LEADER 2007-2013, alle SSL che interessino territori a maggiore popolazione)			Punti
PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE			12
Principio	Tipo criterio	Quantità criterio	PUNTEGGIO
Area C	2) Incidenza % della superficie territoriale aree C su superficie territoriale totale	≥ 80	12

MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 3 - Struttura del Gruppo di Azione Locale-partenariato			Punti
PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE			30
Principio	Tipo criterio	Quantità criterio	PUNTEGGIO
Composizione del partenariato (capitale sociale)	1) Incidenza % capitale sociale Comuni	$\geq 15\% < 25\%$	2
	2) Indice di concentrazione di Gini1 sui Comuni	se 0	2
	3) Incidenza % capitale sociale Altri Enti Pubblici	$\geq 15\% < 25\%$	2
	4) Incidenza % capitale sociale componente privata	$\geq 60\%$	2
	5) Incidenza % capitale sociale OOPP (organizzazioni datoriali agricole)	$\geq 20\% < 40\%$	2
	6) Indice di concentrazione di Gini1 sui OOPP (organizzazioni datoriali agricole)	se 0	2
	7) Incidenza % capitale sociale delle associazioni di rappresentanza degli interessi della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione dei prodotti ittici e altri	$\geq 20\% < 40\%$	2

	portatori di interessi collettivi presenti nel Partenariato Socio-Economico del PSR o nell'elenco CNEL		
	8) Incidenza % capitale sociale dei soggetti privati diversi da quelli di cui ai precedenti punti 5) e 7) e non esercitanti attività agricola	$\geq 20\% < 40\%$	2
	9) Indice di concentrazione CR42 dei soggetti privati diversi da quelli di cui ai precedenti punti 5) e 7), compresi quelli esercitanti attività agricola	$< 10\%$	3
Composizione dell'organo decisionale del Gal	10) Incidenza % di soggetti statutariamente designati da soci privati	$\geq 60\%$	3
	11) Incidenza % di soggetti statutariamente designati da Comuni	$> 15\% < 25\%$	2
	12) Incidenza % di soggetti statutariamente designati da Altri Organismi Pubblici	$> 15\% < 25\%$	2
	13) Incidenza % di soggetti statutariamente designati da OOPP (organizzazioni datoriali agricole)	$> 15\% < 25\%$	2
	14) Incidenza % di soggetti statutariamente designati dalle associazioni di rappresentanza degli interessi della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione dei prodotti ittici e da altri portatori di interessi collettivi presenti nel Partenariato Socio-Economico del PSR o nell'elenco CNEL	$> 15\% < 25\%$	2